IL PICCOLO

Anno 111 / numero 22 / L. 1200 — Giornale di Trieste — Domenica 26 gennaio 1992

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido ... ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. ... esta prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi, L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) - Legali 7300 al mm altezza (festivi L. 8760) - Necrologie L. 4500-9000 per parola.

RECESSIONE

Se il fumo nasconde i problemi

Editoriale di **Mario Quaia**

Le pagine dei giornali (ahimè, Piccolo compreso) stanno dedicando sempre maggiore spazio alla situazione politica, a cominciare dall'onnipresente Cossiga che, smesso il piccone, pare trovarsi a suo agio sul bulldozer, seminando macerie a non finire. Ma quanto interesse suscita veramente questo marasma di notizie nell'opinione pubblica? E' giusto lasciarsi prendere la mano dagli umori che escono quotidianamente dal palazzo? E' corretto farci qualche volta contagiare dai Tg, emanazioni dirette delle segreterie dei partiti? In questo clima — non c'è dubbio — si rischia di innalzare inutili cortine fumogene e perdere di vista i problemi reali del Paese. Uno in particolare meriterebbe ben altre attenzioni: la crisi economica.

Il campanello d'allarme suona da tempo ma in queste ultime settimane i rintocchi sono diventati più sinistri. Non è un giudizio di parte visto che a scendere in campo sono stati di recente, sia pure con considerazioni diverse, il ministro Carli, il segretario generale della Cgil Trentin e il presidente della Confindustria Pininfarina. Anche l'Istat si è inserita nel coro: è tempo di recessione.

Ci troviamo di fronte, come hanno sostenuto gli esperti, alla più grave crisi economica del dopoguerra. Un dato spicca su tutti: nei primi undici mesi del 1991 l'indice della produzione industriale è sceso del 2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La ricaduta è facilmente immaginabile: 200 mila posti di lavoro destinati ad uscire dal sistema. Ma la valutazione potrebbe essere per difetto. Se i segnali di ripresa ipotizzati per la prossima primavera dovessero ritardare, le conseguenze potrebbero rivelarsi ancora più gravi. La crisi non riguarda, infatti, soltanto i grossi gruppi industriali (il caso Olivetti è di questi giorni) ma potrebbe intaccare quel tessuto di medie e piccole imprese sul quale si regge il sistema-Italia e lo stesso «sommerso», componente non certo secondaria nel panorama dell'economia nazionale. Non solo: per la prima volta è esposta al massimo dei rischi anche la categoria degli impiegati.

Eppure questi temi occupano spazi marginali. Fa più comodo eludere macroscopiche inadempienze, litigare a più non posso sul nulla, piuttosto che affrontare i problemi del presente da troppo tempo insoluti. Ne ricordiamo soltanto alcuni: servizi pubblici inefficienti (una vera palla al piede per l'Italia che si appresta ad entrare in Europa), un terzo dell'Italia sotto il controllo della malavita organizzata (fenomeno in preoccupante ascesa), la spesa pubblica fuori da qualsiasi controllo (a nulla sono valse le varie manovre straordinarie risultate nient'altro che un palliativo), la corruzione dilagante.

Urgono, quindi, rimedi soprattutto sul fronte economico. E i rimedi non possono che essere la conseguenza di una politica diversa basata anche su sacrifici seri ed efficaci. E Trieste, con queste prospettive ormai non più dilazionabili, fino a quando potrà invocare protezione? E' davvero appagante continuare a gettare benzina (e ora anche gasolio) sul fuoco dell'assistenzialismo? Non basta una manciata di voti (ma dati poi a chi?) per cambiare registro. Se, beninteso, chi ci governa lo vuole davvero cambiare.

ACCORDO PER RINVIARE L'IMPEACHMENT

Slitta l'accusa

Il giudizio su Cossiga dopo le elezioni

NILDE IOTTI A TRIESTE

Tempo di donna per il Quirinale

TRIESTE — I tempi sono maturi, secondo la presidente della Camera Nilde Iotti, per l'elezione di una donna alla Presidenza della Repubblica: «Questo potrà avvenire entro questo secolo. Siamo nel '92, e nel '99 ci sarà l'elezione di un altro Presidente. Esiste quindi un'altra occasione prima del Duemila». Sulla campagna elettorale Nilde Iotti, rispondendo a Trieste alle domande dei giornalisti, ha poi detto: «C'è un elemento che preoccupa tutti, di fare una campagna elettorale accompagnata da interventi del Presidente della Repubblica. Il Presidente è al di sopra delle parti e mi pare che se si facesse una campagna elettorale in questo modo sarebbe non giusta».

Quanto alle riforme istituzionali, Nilde Iotti ha detto che la fase di transizione deve essere rispettosa delle «regole che sono a garanzia della democraticità dell'ordinamento». Le rotture, i passaggi confusi che delegittimano le regole democratiche prima di fondarne legittimamente di nuove espongono a tutti gli abusi. E per toccare le istituzioni occorre un ampio e forte consenso, perché il nuovo quadro istituzionale abbia radici e durata più profonde di quelle di uno o di un altro indirizzo di governo.

Anche il Pds ha accettato di congelare il «processo»: passerà al nuovo Parlamento. Altissimo difende il Presidente

ROMA — E' stato ufficialmente reso noto dal vice segretario democristiano Silvio Lega un accordo fra tutti i partiti, compreso quindi il Pds, per congelare l'«impeachment» e rinviare quindi il processo politico a Cossiga al prossimo Parlamento. L'intesa è stata fatta nel tentativo di arginare le esternazioni presidenziali. E intanto ieri mattina c'è stato un incontro fra Cossiga e Andreotti: i due hanno discusso degli ultimi atti del governo prima dello scioglimento del Parlamento previsto per i primi giorni di febbraio. Andreotti, infatti, si presenterà giovedì alle Camere per presentare l'annunciato consuntivo della legislatura.

Intanto, appelli per raffreddare il clima rovente di questi giorni vengono da tutti i partiti. Sia Forlani sia Craxi invitano alla calma. Ma Craxi insiste: subito al voto per evitare altri guasti, la legislatura si è ormai definitivamente spenta.

Fra i difensori a spada tratta di Cossiga c'è anche il segretario liberale Altissimo che ha annunciato che al termine del mandato chiederà al Presidente di iscriversi come indipendente al suo partito.

E Cossiga durante un discorso al Movimento dei Focolari, si è definito «un cattolico un po' birichino». E ha invitato i presenti «a pregare per lui».

A pagina 4

Li Peng in Italia

ROMA — L'Italia sarà il primo Paese in Europa a ricevere il primo ministro cinese Li Peng (nella foto), dopo la strage di Tienanmen (il che ha suscitato polemiche e proteste). Li Peng arriva questa sera a Roma: domani vedrà Andreotti, De Michelis, Spadolini, Iotti e Cossiga. Martedì avrà incontri con i principali operatori economici italiani. Tra i temi politici, anche il disarmo.

A pagina 3

DA OGGI

Belgrado: svalutazione del dinaro dell'80%

BELGRADO — Il governo federale jugoslavo ha annunciato l'intenzione di svalutare la propria divisa, il dinaro, dell'80%. Il tasso ufficiale di scambio diventa quindi da oggi di 65 dinari contro un marco tedesco (un marco tedesco valeva fino a ieri 13 dinari jugoslavi). Secondo economisti occidentali, lo scopo della svalutazione è il rilancio dell'esportazione e ridare il suo reale valore alla divisa, che risente della crisi generata dai sette mesi di guerra tra le forze croate e l'esercito federale appoggiato dalle milizie serbe.

La svalutazione non riguarda ovviamente le repubbliche di Slovenia e Croazia, che hanno introdotto pròprie misure monetarie dopo aver dichiarato la loro indipendenza dal governo centrale.

I MINISTRI DELLE FINANZE DEI G-7 A NEW YORK

Bonn mostra i denti

No alle pressioni Usa per allentare la stretta creditizia

NEW YORK — La Germania non allenterà la stretta creditizia e quindi non è disposta ad abbassare il tasso di sconto. All'incontro di Garden City, vicino a New York, la riunione dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali delle sette nazioni più industrializzate è emersa con evidenza la linea dura di Bonn. I colloqui sono tuttavia incentrati sugli sviluppi della situazione nelle repubbliche dell'ex Unione Sovietica e sui provvedimenti da adottare per il rilancio dell'economia mondiale.

All'incontro dei G-7 partecipano, oltre agli Stati Uniti e alla Germania, il Giappone, la Francia, la Gran Bretagna, il Canada e l'Italia. La situazione economica tedesca e la sua linea strategica non sono al centro delle discussioni, secondo quanto ha dichiarato il ministro delle finanze tedesco Waigel, tuttavia si sa che gli Stati Uniti hanno tentato pressioni sugli alleati europei per favorire un ripensamento di Bonn. Da ciò le dichiarazioni tedesche sul mantenimento della linea dura che non può essere modificata, ad avviso di Bonn, pena l'aumento dell'inflazione in presenza del rinnovo dei contratti in Germania.

Un marco forte, hanno dichiarato il ministro Waigel e il governatore della banca centrale tedesca Helmut Schlesinger, favorisce anche gli altri Paesi perchè agevola le loro esportazioni in Germania. Inoltre gli attuali livelli del marco favoriscono i Paesi dell'Europa centrale e orientale che rientrano in questa sfera d'influenza monetaria proprio per battere l'inflazione. In sostanza la Germania ha subito contrattaccato per non essere messa sul banco degli imputati dagli Stati Uniti.

In Economia

COLPI DI PISTOLA DEI NAZISKIN NEL BERGAMASCO

Raid contro i nomadi

Sparatoria con i carabinieri: un ferito - Caccia all'uomo

BERGAMO — A cinque giorni dall'accoltellamento dei due nordafricani a Roma, i naziskin sono tornati a colpire. Stavolta però la spedizione punitiva (se di questo si tratta: le notizie sono ancora confuse) è andata male: una pattuglia dei carabinieri è intervenuta prima che il «commando» si desse alla fuga e c'è stata una sparatoria. Uno degli assalitori è stato colpito: i compagni l'hanno trascinato via, lasciando sul terreno un passamontagna impregnato di sangue.

Sull'autostrada Milano-Venezia, dove i naziskin sono fuggiti, s'è scatenta nella notte una gigantesca caccia all'uomo. Tutti i caselli fra Milano e Brescia sono stati chiusi da posti di blocco, tutti gli ospedali della zona stati allertati di segnalare subito al 112 eventuali ricoveri per ferite d'arma da fuoco. Due «teste rapate» sarebbero state fermate dai carabinieri.

L'inferno di fuoco s'è scatenato poco prima delle 19 nei pressi di Stezzano (un paese della cintura bergamasca) vicino al Santuario della Madonna dei Campi. Fra sei roulotte di zingari sono comparse improvvisamente due Alfa Romeo 164 targate Brescia. Ne sono scese sette persone. Secondo le prime testimonianze, alcuni avevano il volto coperto da cappucci, altri la testa rasata a zero. Tutti parlavano con inflessione veneta, indossavano giacconi militari di colore verde e nero. Armati di quattro pistole e tre fucili a pompa, urlando hanno aperto il fuoco all'impazzata contro le roulotte. Avrebbero gridato frasi di stampo razzista. Il «commando» ha quindi fatto irruzione negli alloggi degli zingari, minacciando con le armi le donne e rubando denaro e alcuni preziosi. Mentre si consumava il raid, però, due bambini sono riusciti a scappare e a dare l'allarme. Una gazzella dei carabinieri è arrivata al campo in pochi minuti. Sentendosi intrappolati i naziskin hanno cominciato a sparare sui militari, che a loro volta hanno risposto al fuoco, colpendo uno degli assalitori. A piedi, il «commando» è scappato vero l'autostrada.

LA SORTE DEI PRIGIONIERI ITALIANI

Dal Kgb tutti i segreti sui soldati dell'Armir

DOPO QUELLA AL TRENO

Salento: un'altra bomba per poco non fa strage

BRINDISI — Un'altra bomba scuote il Salento: un ordigno è stato fatto esplodere l'altra sera davanti a un ufficio postale del rione Commenda, zona controllata dalle famiglie di contrabbandieri. A quell'ora l'ufficio era chiuso, ma non era chiuso il cinema Astra, a una trentina di metri: pochi minuti prima dell'esplosione un centinaio di persone erano uscite dopo aver assistito al terzo spettacolo. E' la seconda tentata strage dall'inizio dell'anno nel Salento: la prima si ebbe la sera del 5 gennaio, a 6 chilometri da Lecce, con l'attentato al treno diretto a Zurigo, quando i 1.200 passeggeri si salvarono grazie a un ritardo di pochi minuti. La bomba all'ufficio postale dell'altra sera ha semidistrutto due auto parcheggiate davanti all'ufficio, il cui ingresso è stato devastato.

A pagina 6

ROMA — Dopo mezzo secolo emergono dagli archivi del Kgb tutti i segreti sulla sorte dei cinquantamila soldati italiani dell'Armir fatti prigionieri dai sovietici dopo la Campagna di Russia. Lo rivela un'inchiesta di «Panorama», in edicola lunedì.

Gli studiosi che stanno lavorando sui milioni di dossier scoperti negli archivi del Kgb e relativi alla seconda guerra mondiale hanno accertato che i servizi segreti dell'epoca hanno creato dossier nominativi per ognuno dei soldati fatti prigionieri, annotando il campo di destinazione, il luogo e la data di morte o di rimpatrio, e conservando anche documenti, oggetti personali, fotografie.

Il lavoro di ricerca e di riorganizzazione degli archivi sarà completato nei prossimi mesi, ma già ora gli studiosi moscoviti hanno fornito le notizie sulla documentazione relativa a 14 mila nomi di prigionieri italiani e alla loro fine. E' stata anche tracciata la mappa dei campi e dei luoghi di sepoltura degli internati.

Fino a oggi le autorità ex sovietiche non avevano mai fornito indicazioni ufficiali sulla sorte dei prigionieri di guerra. La documentazione ora ritrovata era conservata in un archivio segreto del Kgb militare, di cui era stata persino negata l'esistenza.

IL MINISTRO FORMICA PROMETTE L'ABOLIZIONE DEL SUPERBOLLO DIESEL

Incentivi per la marmitta catalitica

E' ormai diventata una sorta di «araba fenice». La marmitta catalitica, desiderio ormai di molti automobilisti, forse sarà «sponsorizzata» dallo Stato. Il ministro delle Finanze, Formica, ha annunciato che è allo studio, con l'aiuto dell'Aci, una serie di agevolazioni fiscali per l'adozione «di massa» dell'impianto di scarico «chimico». Inoltre, ha assicurato «di aver impartito le disposizioni necessarie a predisporre la normativa diretta ad abolire il superbollo per le autovetture a motore diesel omologate in conformità alle direttive Cee del giugno scorso». Dietro a questo linguaggio burocratico c'è la volontà di riempire una voragine legislativa che negli ultimi mesi ha provocato il «fenomeno» delle targhe alterne e la progressiva chiusura dei centri storici. E stupisce che il governo non sia ancora in grado di varare una normativa adeguata: già nel febbraio del '91 il ministro Ruffolo, firmando l'accordo con il gruppo Fiat per lo studio e la successiva commercializzazione del «retrofit» (la marmitta catalitica per le vetture già circolanti) si era impegnato a pungolare il governo affinchè si giungesse al più presto a una svolta ecologica nel settore automobilistico. Si era anche fatto garante di un intervento a favore delle vetture diesel, tartassate proprio dalle misure fiscali. Ebbene, un anno dopo, ci sono solo nuove dichiarazioni d'intenti.

Il ministro si dimentica, per esempio, che dovrebbero essere agevolate (perchè non inquinanti) anche le vetture con impianto a Gpl o a metano. E si è scordato che le agevolazioni sono già in atto in diversi Paesi europei. In Danimarca vi è una riduzione della tassa d'acquisto dell'auto. In Belgio c'è un rimborso parziale del «bollo» di circolazione, concesso sei mesi dopo l'immatricolazione delle vetture fino a due litri di cilindrata. Insomma, basta un po' di fantasia. Il «modus» per incentivare l'adozione di questo strumento ecologico può essere scelto nel volgere di un giorno.

Non bisogna inoltre dimenticarsi che già dal prossimo anno «tutte» le vetture nuove dovranno essere dotate di marmitta «verde». Ora la legge la impone solo sulle macchine a benzina con cilindrata superiore ai due litri. E intanto? In attesa degli «aiuti» statali, gli automobilisti devono fare i conti con un fenomeno di vero sciacallaggio: alcuni concessionari ritirano l'usato non catalizzato a prezzi del 10-20 percento inferiori alle 'tabelle' di mercato. Speculando sulle more legislative, qualcuno si sta arricchendo.

Roberto Carella

SI VOTERA' PER L'INDIPENDENZA

La Bosnia in fuga

Tempesta in parlamento a Sarajevo per la decisione

Ammonisce l'ambasciatore Zimmermann (Usa): sarebbe rovinoso se croati e serbi andassero a una spartizione

SARAJEVO — Si terrà il 29 febbraio e il primo marzo il referendum sull'indipendenza della Bosnia-Erzegovina. La decisione è stata presa ieri mattina al termine di una drammatica riunione-fiume del Parlamento a Sarajevo, capitale della repubblica. Poco prima del voto, i deputati serbo-bosniaci, nella sostanza contrari a qualsiasi soluzione che preveda l'uscita della Bosnia-Erzegovina dalla Jugoslavia, avevano abbandonato l'aula. Sono stati i deputati della maggioranza relativa musulmana e quelli croato-bosniaci a decidere che il referendum si tenga e abbia luogo il 29 febbraio e il primo marzo.

Gli aventi diritto al voto tra i circa quattro milioni di abitanti della repubblica dovranno precisare se vogliono «uno stato sovrano e indipendente, composto da cittadini dei popoli musulmano, croato, serbo e altri che vivono in Bosnia-Erzegovina». Il referendum è stato suggerito dalla Comunità economica europea, alla quale la repubblica aveva sollecitato il riconoscimento il mese scorso. Prima dell'inizio, l'altro pomeriggio, del dibattito parlamentare per decidere se tenere o meno la consultazione, i serbo-bosniaci avevano proposto che il referendum fosse preceduto da una divisione della repubblica in regioni formate dalle diverse etnie o nazionalità.

Oltre ai musulmani (43,77 per cento degli abitanti), in Bosnia-Erzegovina vivono serbi (31,46 per cento) e croati (17,34). Alla vigilia del dibattito parlamentare, era corsa voce di un accordo tra i deputati delle due comunità di minoranza. Ma una volta in assemblea, sono stati i musulmani e i serbi ad apparire vicini a un accordo, che tuttavia non si è concretizzato.

All'alba, il dibattito è stato brevemente interrotto per consentire le consultazioni e alla ripresa i serbi non si sono presentati in aula. Si è votato dopo circa 16 ore di riunione. Proprio ieri, riferendosi alle voci di un possibile accordo serbo-croato sulla Bosnia-Erzegovina, l'ambasciatore Usa a Belgrado, Warren Zimmermann ha commentato, in una intervista pubblicata da «Borba»: «Sarebbe tragico se da parte croata qualcuno collaborasse con la Serbia per sfasciare la Bosnia-Erzegovina». Il diplomatico ha definito il presidente di quella repubblica, Alija Izetbegovic, «un moderato che merita aiuto».

A Belgrado, l'attenzione si è invece mantenuta rivolta all'arrivo, previsto per oggi, di un alto funzionario delle Nazioni Unite, Marrack Goulding. La sua visita è legata al possibile prossimo inizio della missione dei «caschi blu» ed è stata decisa dopo un colloquio, svoltosi tre giorni fa a New York, fra il neosegretario generale dell'Onu, Boutros Ghali, e un alto esponente federale, il serbo Borisav Jovic.

L'agenzia locale «Tanjug» ha informato che ieri pomeriggio Jovic è tornato a Washington, ove «all'inizio della prossima settimana» avrà incontri «per conoscere meglio la posizione Usa sulla Jugoslavia». Nella capitale americana si trovano già il premier croato, Franjo Greguric, e un alto esponente macedone, Vasil Tupurkovski.

Sempre nella giornata di ieri, è partito da Belgrado per gli Usa il leader della opposizione serba, Vuk Draskovic, e il presidente macedone, Kiro Gligorov.

Con il riconoscimento del Brasile è intanto salito a quaranta il numero dei Paesi che hanno riconosciuto Slovenia e Croazia. La decisione del Brasile è la quarta in America Latina, dopo Cile, Uruguay e Argentina. Il governo spagnolo sta anche per allacciare rapporti diplomatici con Lubiana e Zagabria.

BOSNIA

Attentato al treno

BELGRADO — Un attentato dinamitardo è stato compiuto ieri mattina all'alba da un gruppo di uomini non identificati: lo ha reso noto l'agenzia di stampa «Tanjug», precisando che l'ordigno è stato collocato su una nuova tratta ferroviaria, inaugurata la settimana scorsa. Secondo le autorità, l'attentato — che non è ancora stato rivendicato — potrebbe essere stato compiuto «da estremisti islamici della Bosnia o da alcuni gruppi croati».

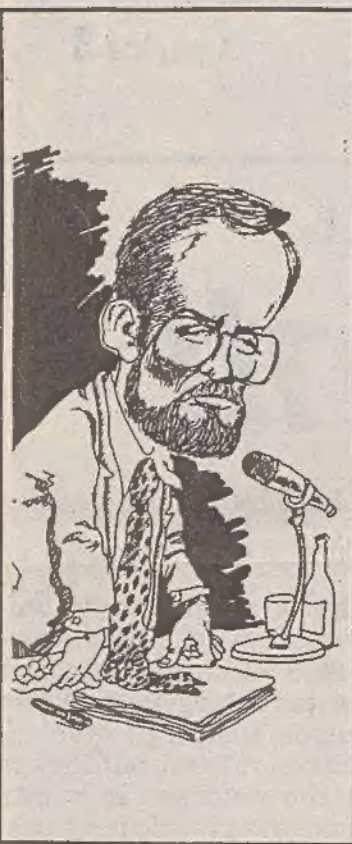
L'ex comandante dello stato maggiore generale jugoslavo, il generale Stevan Mirkovic, ha minacciato, intanto, «un intervento più energico di quello attuato finora» da parte dell'esercito. «Forse sarebbe meglio che i politici lascino alcune cose in mano ai militari», ha dichiarato Mirkovic in una circolare.

Nevica, la guerra in letargo

SUNJA — Un soldato croato porta un barile di vino nei quartieri invernali a Sunja, a ottanta chilometri da Zagabria. Con la neve, si sono raffreddati anche gli scontri. Le due parti sembrano impegnate a consolidare le posizioni, in attesa dei Caschi blu (Telefoto Epa di Albert Krivic)

FRA LAICI E CATTOLICI NUOVO MOTIVO DI ATTRITO

Guerra per le ambasciate a Lubiana

Il capo del governo Peterle e il ministro degli esteri Rupel si muovono ormai indipendentemente

Il premier sloveno Lojze Peterle

LUBIANA — Nei prossimi giorni è in programma un viaggio di Lojze Peterle a Bonn ove il premier sloveno avrà una serie di colloqui con il premier tedesco Kohl. Nulla di strano, visto che Peterle vuole personalmente ringraziare Kohl di quanto da lui fatto per il riconoscimento internazionale dell'indipendenza slovena e chiedere anche quegli aiuti economici che sono necessari al consolidamento di questa indipendenza. Già nell'ottobre scorso Peterle aveva inviato a Kohl una lettera nella quale quantificava le necessità della Slovenia. Lo strano è che, visto che sussistono forti divergenze sia politiche che personali tra il premier Peterle ed il ministro degli esteri Rupel, quest'ultimo rimane a casa e pare che sia stato lasciato all'oscuro del programma di questa visita. Si sta ripetendo lo scontro violento avutosi all'inizio dell'anno quando Peterle si recò da solo in visita ufficiale a Vienna. In quell'occasione il suo ministro degli Esteri dichiarò pubblicamente che la visita del premier era da considerarsi privata e che in essa non era stato raggiunto nessun risultato concreto. Tra democristiani e democratici conviventi nello stesso governo non ci sono ormai solo punte di spillo ma guerra aperta. Specie nel campo della politica estera. I rappresentanti sloveni all'estero scelti nel 1990 erano nella maggior parte dei casi di scelta democristiana. A Vienna la rappresentanza slovena era stata affidata a Karel Smolle, uno sloveno carinziano, in precedenza deputato al Parlamento austriaco. Anche negli Usa la rappresentanza era stata assunta da uno sloveno carinziano, dall'uomo di affari Ivan Millonig. Da molto tempo i due erano nel mirino del ministro degli Esteri Rupel e questi contrasti hanno trovato spazio sia nelle discussioni parlamentari che sulla stampa. Rupe si è attorniato di quegli sloveni che avevano fatto parte sino al giugno scorso della diplomazia jugoslava. Tra questi Marko Kosin, che era stato ambasciatore di Jugoslavia a Roma, Joze Cigoj, che era stato ambasciatore di Jugoslavia presso la Santa Sede e prima ancora console generale a Trieste, Drago Mirosic, pure lui console generale a Trieste e poi ambasciatore in Libia, Ivo Vajgl, che era stato console a Trieste e poi anche portavoce del ministero degli Esteri a Belgrado. Questi e tanti altri hanno esperienza e conoscenze in campo diplomatico. Anche per questi motivi la politica estera slovena ha registrato negli ultimi tempi una serie di successi, il dilettantismo è stato lasciato da parte. A Lubiana è stata recentemente disegnata la mappa delle rappresentanze diplomatiche all'estero. Ambasciate vi saranno a Roma (anche per ciò che riguarda San Marino e Malta), a Bonn, a Vienna, a Londra, a Parigi, a Washington. Missioni diplomatiche avranno sede a Ginevra, Bruxelles, New York ed a Strasburgo, anche con compiti di rappresentanza presso gli organismi internazionali. La Slovenia dovrebbe avere in tutto 31 rappresentanze diplomatiche. Per ciò che riguarda l'Italia all'ambasciata di Roma dovrebbe ritornare Marko Kosin, consolati dovrebbero essere aperti a Trieste ed a Milano. Non sarà però facile nominare i consoli, visto che il governo sloveno ha attualmente in Italia ben 5 rappresentanti onorari. A dirigere le ambasciate saranno scelti sia diplomatici di professione (a Bonn è stato infatti nominato il dott. Boris Frlec, precedente ambasciatore jugoslavo) sia altri personaggi, tra i quali alcuni ministri che in realtà non si sono eccessivamente distinti nel dirigere il loro ministero. Tra questi anche la dimissionaria e già sostituita ministro della sanità Katja Boh, socialdemocratica, che andrà a Vienna. E proprio su questo problema che si è avuto l'ennesimo scontro tra Peterle e Rupel. Il già citato Karel Smolle ha avuto il benservito da Rupel. Ha reagito con foga, dapprima con prese di posizione sulla stampa slovena, poi con un'intervista dai toni accesi pubblicata sulla stampa austriaca. In ogni caso Smolle dovrà andarsene dalla rappresentanza diplomatica slovena a Vienna e Lubiana vorrebbe ricompensarlo con il consolato onorario a Klagenfurt, ma a ciò si frapporrebbero difficoltà visto che la Slovenia avrà nel capoluogo carinziano un suo console di carriera. C'è anche il Vaticano nella lista dei contrasti tra i due antagonisti. Immediatamente dopo il riconoscimento la Santa Sede ha espresso il desiderio di nominare il proprio nunzio. Rupel ha affermato che porrà l'argomento al vaglio della Commissione esteri del Parlamento e che in fin dei conti lo scambio di diplomatici tra Lubiana e la Santa Sede non sarebbe proprio necessario. Ciò ha scatenato le ire della democrazia cristiana e in questi giorni il ministro degli Esteri è stato oggetto di attacchi virulenti. Ma evidentemente alla fine ha prevalso il compromesso (anche perché per ciò che riguarda l'affidamento delle sedi diplomatiche la lottizzazione partitica è ormai di casa) e Rupel ha potuto dire che tra la Slovenia e Vaticano vi sarà scambio di diplomatici. «Senza che il nunzio debba per forza essere il decano del corpo diplomatico», dicono al ministero degli Esteri.

Marco Waltritsch

DAL MONDO

Primo delitto in Antartide Uruguayano ammazza un comandante russo

SANTIAGO DEL CILE — Primo omicidio in Antartide. Un cittadino uruguayano ha ucciso a colpi d'arma da fuoco un comandante russo di stanza nella base di Billinnhausen, nell'isola antartica di Re Giorgio. La notizia è stata diffusa ieri dal quotidiano «La Nazione» di Santiago del Cile. Il rapporto ufficiale non fornisce dettagli riguardo l'omicidio di Vladimir Stefanov, limitandosi a rendere noto che l'ufficiale è stato ucciso da un cittadino uruguayano che vive nella base antartica. I fatti hanno avuto luogo il 17 gennaio. Per il momento non si conosce l'identità dell'assassino, nè le motivazioni che lo hanno spinto a compiere il gesto.

La guerra civile in Somalia Invocati i «caschi blu» dell'Onu

NAIROBI — La guerra civile che insanguina la Somalia può essere fermata solo dai caschi blu. E' l'opinione espressa da Abdulkadir Mohamed Aden, esponente di spicco del governo «ad interim» formato dal presidente Ali Mahdi Mohamed. Durante una conferenza stampa a Nairobi, egli ha dichiarato: «Se la comunità internazionale non interviene, la Somalia è perduta. Vogliamo una forza di pace che disarmi ogni uomo, donna, bambino». Da novembre, a Mogadiscio, gli uomini fedeli a Ali Mahdi sono impegnati in una devastante lotta per il potere coi seguaci del generale Mohamed Farrah Aidid, presidente dell'United Somali Congress, il movimento che un anno fa costrinse alla fuga il presidente Siad Barre. Giovedì scorso il nuovo segretario generale dell'Onu, Boutros Boutros-Ghali, aveva definito la Somalia «il simbolo sinistro della tragedia, della miseria e della degradazione umana». Il consiglio di sicurezza ha adottato all'unanimità una risoluzione che decreta l'embargo su tutti i carichi d'armi diretti in Somalia, chiedendo alle parti in conflitto di concordare un cessate-il-fuoco.

Precipita un Cessna a Monaco Morti i cinque a bordo

MONACO — Sono morte tutte le cinque persone a bordo di un aereo da turismo, un bimotore Cessna, schiantatosi al suolo mentre si avvicinava all'aeroporto di Monaco di Baviera. Il velivolo, decollato da Zurigo, stava facendo rotta su Strasburgo, ma per la nebbia era stato costretto a deviare su Monaco. Secondo quanto hanno raccontato alcuni testimoni oculari, uno dei due motori dell'aereo si è incendiato mentre il pilota aveva già iniziato la manovra di atterraggio. L'aereo è caduto a circa un centinaio di metri dalla pista. I quattro passeggeri morti (insieme al pilota) nell'incidente stavano rientrando da un viaggio-vacanza vinto a una lotteria organizzata dalla loro assicurazione privata contro le malattie. Erano due coppie di coniugi.

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	64	31	51	32	18
CAGLIARI	90	77	70	20	63
FIRENZE	90	66	64	24	20
GENOVA	79	41	44	12	89
MILANO	87	73	71	31	59
NAPOLI	2	81	43	29	7
PALERMO	3	21	69	6	65
ROMA	8	43	82	24	77
TORINO	49	72	78	54	89
VENEZIA	28	21	46	53	67

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

2 2 2 2 2 1 1 1 X 1 2 X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 85.982.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 3.134.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 253.000

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) Legali 7.300 al mm altezza (festivi L. 8.760) - Necrologie L. 4.500-9.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)

La tiratura del 25 gennaio 1992 è stata di 61.550 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

MEDIO ORIENTE / ISRAELE E LE GARANZIE SUI PRESTITI

Con gli Usa Shamir è al bivio

Baker irremovibile: i miliardi solo con un congelamento degli insediamenti

TEL AVIV — La tattica dilatoria e i funambolismi politico-diplomatici del premier israeliano Shamir per l'ottenimento dagli Usa di garanzie a prestiti per dieci miliardi di dollari - considerati essenziali per l'assorbimento degli immigrati dall'ex Urss — hanno esaurito il loro potenziale. Dopo il compromesso proposto dal segretario di Stato americano James Baker all'ambasciatore israeliano Zalman Shoval di subordinare la concessione delle garanzie al congelamento degli insediamenti ebraici nei territori occupati, Shamir è di fronte a un bivio.

Il premier israeliano dovrà bloccare ogni progetto edilizio futuro in Cisgiordania e Gaza, che gli Usa ritengono di grave ostacolo al processo di pace, oppure dovrà misurarsi col compito — ritenuto impossibile da tutti gli analisti economici - di far quadrare i conti senza le garanzie americane a prestiti agevolati per dieci miliardi di dollari in cinque anni. Il premier, che ha già incluso prestiti per due miliardi di dollari nel bilancio previsionale del 1992, sperava che Bush accettasse il fatto compiuto, accordando intanto la frazione della cifra globale richiesta.

Ma Baker, spiazzando il governo israeliano, ha però giocato al rilancio, riaffermando la disponibilità a concedere le garanzie per tutti e dieci i miliardi di dollari, a condizione che si congelino gli insediamenti. Ancora una volta, Shamir è posto di fronte all'offerta di Washington di 'pace in cambio dei territori'.

MEDIO ORIENTE / I NEGOZIATI DI MOSCA

Incertezza sui palestinesi

NICOSIA — Potrebbe tenersi senza la partecipazione dei palestinesi la seduta inaugurale dei negoziati multilaterali sul Medio Oriente in programma a Mosca per martedì e mercoledì. Il comitato esecutivo dell'Olp è riunito a Tunisi per decidere se la delegazione dei territori occupati che è stata coinvolta nelle prime due fasi del processo avviato a Madrid debba o meno andare nella capitale russa.

Il risultato della decisione è incerto. Il leader dell'Olp Yasser Arafat è irritato con gli Stati Uniti — che assieme alla Russia sono i co-sponsor della conferenza — e li accusa di avere avuto finora un'atteggiamento troppo filo-israeliano. Un clamoroso «no» dell'Olp, secondo fonti palestinesi, non è da escludere. In questa eventualità, date le assenze già annunciate di Siria e Libano, quella di Mosca rischia di ridursi ad una conferenza «dimezzata».

Dei cinque interlocutori che hanno preso parte alle prime due fasi del processo di pace solo Israele e Giordania hanno assicurato la loro adesione alle discussoni sui problemi regionali come il disarmo e la cooperazione economica. Altri partecipanti come Egitto, Arabia Saudita e i Paesi del Maghreb entreranno in scena per la prima volta. A Mosca avranno un ruolo importante, ma non da primi attori.

Esclusa dalla conferenza inaugurale di Madrid e dai bilaterali di Washington perché Israele si rifiuta di trattare con una organizzazione che considera «terroristica», l'Olp si è dovuta accontentare di manovrare con discrezione da dietro le quinte. L'organizzazione di Yasser Arafat contava però di poter essere ufficialmente rappresentata almeno nella ex capitale sovietica assieme ai palestinesi della diaspora, ma gli Stati Uniti si sono rifiutati.

Arafat sostiene che l'amministrazione americana aveva fatto promesse di tutt'altro genere e ieri l'ha accusata di «un voltafaccia» che «rappresenta una seria minaccia al processo di pace». Gli osservatori ritengono che i palestinesi hanno tutto l'interesse a non boicottare l'appuntamento di Mosca. I delegati dei territori occupati che hanno finora partecipato alle trattative però si ritengono vincolati all'Olp.

Washington lo scorso ottobre le aveva bloccate per costringere lo Stato ebraico ad accettare il processo di pace. Ora l'amministrazione Bush è disposta a dare il via libera ma solo a condizione che i fondi non vengano utilizzati per costruire nuovi insediamenti nei territori arabi occupati.

PROCESSO PER VIOLENZA CARNALE

Domani Tyson affronta il match più duro

NEW YORK — Domani si inizia a Indianapolis un 'match' in cui il protagonista principale potrebbe subire un 'ko' irreversibile che metterebbe fine alla sua breve anche se brillante carriera. Michael Gerard Tyson, ex campione del mondo dei massimi, dovrà infatti rispondere di violenza carnale nei confronti di una giovane partecipante ad un concorso di bellezza per l'elezione di 'Miss black America'. Se riconosciuto colpevole potrebbe essere condannato sino a 63 anni di carcere.

Non sarà il primo processo contro Tyson (lo scorso anno ne affrontò uno per molestie sessuali che si risolse con una condanna simbolica), ma questo di Indianapolis sarà più sensazionale. Infatti si colloca sulla scia di alcuni episodi clamorosi che hanno riguardato il comportamento dell'uomo verso la donna che hanno provocato un dibattito a livello nazionale.

Lo scorso anno hanno fatto scalpore le accuse pronunciate in una sala del Senato degli Stati Uniti da Anita Hill, una docente universitaria, contro il giudice Clarence Thomas nominato a occupare uno dei seggi della corte suprema. Non meno clamoroso è stato il processo per violenza carnale contro William Kennedy Smith, nipote del senatore Ted Kennedy.

Il procedimento penale contro Tyson è anch'esso destinato a suscitare scalpore. Non si è mai verificato prima — ha scritto 'Sport Illustrated' — che «un atleta della sua statura fosse costretto a fronteggiare crimini così gravi».

I fatti per cui l'ex campione è stato incriminato si sarebbero svolti lo scorso luglio nella stanza numero 606 dell'Hotel Canterbury di Indianapolis. La donna che lo ha denunciato sarebbe una giovane nera di 18 anni di cui — come è consuetudine nei procedimenti per violenza carnale — non si è fatto il nome.

Il procedimento ruoterà attorno a quello che effettivamente successe in quella stanza dove la giovane e Tyson sono rimasti rinchiusi il 19 luglio del 1991 sino alle due del mattino. Tyson si è sempre difeso affermando che la ragazza ha accettato il suo invito di andare con lui in camera e di far l'amore con lui. Questa difesa non sarà però elaborata sul banco dei testimoni perché secondo molti l'ex campione non sarà chiamato a deporre.

Testimonierà invece la giovane che l'ha accusato e alcune sue amiche che racconteranno episodi piccanti di cui Tyson si sarebbe reso protagonista durante la manifestazione dell'elezione di 'Miss America nera'. L'ex campione, ad esempio, con la scusa che fosse l'ospite d'onore, si sarebbe mescolato volentieri tra le aspiranti «reginette» palpandole a piene mani. Per la sua difesa l' ex campione ha ingaggiato un famoso avvocato di Washington, Vincent Fuller di 60 anni.

Nel 1982, Fuller riuscì a fare assolvere per infermità mentale John Hinckley, l' attentatore del presidente Ronald Regan, e nel 1985, riuscì a tirar fuori dai guai Don King, il 'promoter' di Tyson, accusato di evasione fiscale. Accanto a Fuller siederà James Voyles, un valente legale di Indianapolis.

CINA / TOUR EUROPEO DEL PREMIER

Tienanmen è lontana Li Peng oggi a Roma

CINA / DIRITTI UMANI

Ma Amnesty rammenta le migliaia di esecuzioni

Il premier cinese Li Peng visto da Lurie.

ROMA — Alla vigilia dell'arrivo del primo ministro cinese Li Peng, Amnesty International ha reso pubblico ieri un dossier sul sistema giudiziario cinese, più volte denunciato negli ultimi due anni soprattutto dopo la repressione in piazza Tienanmen. Il documento di Amnesty, ampiamente citato dai radicali e da tutti coloro che stanno organizzando manifestazioni di protesta in Italia per la visita del premier cinese, denuncia l'altissimo numero di esecuzioni in Cina, pur ammettendo che non è quantificabile il numero delle esecuzioni compiute nell'ultimo decennio. Nel 1983, ad esempio, «una di queste campagne provocò oltre diecimila esecuzioni; nel 1990 sarebbero state emesse migliaia di condanne a morte, la maggior parte delle quali poi eseguite». Secondo Amnesty, nei primi due mesi del 1991 sono state eseguite almeno 120 condanne a morte.

Quanto all'uso della condanna a morte dopo Tienanmen, Amnesty dice di aver «raccolto i nomi di oltre cinquanta persone condannate a morte per reati commessi nel corso delle manifestazioni», ma ritiene che questo numero rappresenti una piccola percentuale del totale.

Il documento di Amnesty denuncia inoltre il sistematico ricorso alla tortura dei prigionieri, tramite pestaggi, scariche elettriche e l'uso di manette o corde per bloccare i prigionieri in posizioni dolorose. Nel 1989 una ragazzina di 12 anni è stata tenuta in carcere per quattro mesi e torturata per aver partecipato a una manifestazione per l'indipendenza. Da allora ha parzialmente perduto l'uso di un braccio e di una gamba.

Il governo di Pechino mantiene inoltre un controllo «pressoché totale» sulle informazioni riguardanti il Tibet e — precisa il documento — non ha mai risposto agli appelli di Amnesty sul rispetto dei diritti umani.

Alla rincorsa del business su un mercato di un miliardo e passa d'abitanti. «Dono» a Pechino di 100 miliardi

ROMA — La «politica della porta aperta» seguita dai dirigenti cinesi negli ultimi due anni troverà da parte del governo italiano — in occasione della visita ufficiale del primo ministro Li Peng a Roma, che comincia domani — un chiaro «incoraggiamento». Nel corso del 1991 ci sono già state sette visite ufficiali di esponenti italiani in Cina e altrettante di cinesi in Italia. La Cina è un Paese di un miliardo e 150 milioni di persone, contro il quale sono state ormai revocate tutte le misure prese in sede internazionale dopo i tragici fatti di Tienanmen.

L'Italia, che era in posizione privilegiata nei rapporti economici con la Cina prima della rivolta studentesca soffocata nel sangue, e che era scesa al decimo posto tra i partner commerciali di Pechino, ha recuperato terreno nel 1991: è al secondo posto in Europa (dopo la Germania) e al sesto nel mondo. Nei primi mesi del 1991 l'export italiano è salito del 28,7 per cento e la quota italiana sul totale del commercio estero cinese è ora del 14,1 per cento. Tra gennaio e ottobre 1991 l'interscambio tra i due Paesi ha superato i 4.000 miliardi di lire, con un saldo negativo per l'Italia di circa 1000 miliardi.

La visita di Li Peng rafforzerà questi legami con la firma di una serie di accordi, il più importante dei quali è quello economico. La Technimont (gruppo Ferruzzi) costruirà a Canton un impianto per la produzione di etilene da 130 mila tonnellate annue (il contratto ha un valore di 180 miliardi di lire). Altre aziende saranno impegnate nei progetti di sviluppo delle «aree speciali», in particolare di quella di Pudong, vicino a Shangai, dove operano aziende a capitale misto pubblico-privato. La cooperazione sarà estesa a vari campi: energia, telecomunicazioni, chimica, formazione professionale.

Per il triennio 1991-1993, l'Italia erogherà inoltre alla Cina 100 miliardi di lire a titolo di dono e 550 miliardi in crediti di aiuto, con un plafond di 300 miliardi di crediti misti (150 in crediti di aiuto e 150 di crediti all'esportazione).

L'arrivo della delegazione cinese a Roma è attesa per il tardo pomeriggio di oggi. La visita si concluderà il 28. Li Peng è già stato in Italia, come vice primo ministro, nel 1986, con l'allora segretario generale del partito Hu Yaobang, la cui morte nel 1989 ha scatenato le proteste studentesche.

Dal 29 gennaio il premier sarà in Svizzera, su invito del governo, e terrà un discorso a Davos, all'annuale seminario del «World Economic Forum».

Il viaggio in Europa sarà interrotto per recarsi a New York, dove il 31 gennaio si svolgerà la riunione dei capi di governo e di Stato dei Paesi membri del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, convocati dal premier britannico John Major per discutere la situazione internazionale dopo la disintegrazione dell'Unione Sovietica. E' la prima volta che Li Peng si reca negli Stati Uniti. Non si sa ancora se avrà un incontro bilaterale con Bush.

Dal 2 al 4 febbraio Li Peng sarà a Lisbona, ricambiando la visita compiuta in Cina lo scorso anno dal premier Cavaco Silva, alla quale il governo cinese tiene molto essendo il Portogallo presidente di turno della Comunità europea. Il viaggio si concluderà il 6 febbraio in Spagna.

Per la prima volta, così, un primo ministro non sarà in patria per il Capodanno lunare, quest'anno il 4 febbraio.

a. a.

CSI / ARDUO LO SMANTELLAMENTO NUCLEARE

Disarmare l'Ucraina

Assistenza straniera per distruggere missili e testate?

Baker a Mosca con un piano di soccorso per gli scienziati. Quiete in Georgia: un 'giallo' la sorte di Gamsakhurdia

MOSCA — Difficoltà di carattere tecnico e finanziario rischiano di far saltare la «tabella di marcia» dello smantellamento delle armi nucleari dislocate in Ucraina. Questo è il parere di esponenti del mondo scientifico e militare per quanto riguarda i tempi e le modalità prospettate dal presidente dell'Ucraina, Leonid Kravciuk.

Il leader ucraino ha ribadito — prima al segretario di stato americano Baker, poi al ministro degli Esteri britannico Hurd e a quello francese Dumas — che l'Ucraina è decisa a procedere a una totale denuclearizzazione, con l'assistenza straniera, entro il 1994.

Complessivamente, nei quattro Stati «nucleari» della Csi (Russia, Ucraina, Kazakhstan e Bielorussia) vi sono 1.398 missili balistici intercontinentali con 6.612 testate. In totale, includendo nel conto le armi tattiche, il numero delle cariche nucleari sale a circa 27.000.

In dichiarazioni alla televisione, il vice comandante in capo delle forze armate della Csi, generale Boris Piankov, ha affermato che il programma di eliminazione delle armi nucleari prospettato dal presidente ucraino «mette il comando delle forze comunitarie in una situazione molto difficile poichè la liquidazione di una così grande quantità di armi richiede notevoli spese».

L'Ucraina ha già cominciato a trasferire in Russia le armi nucleari tattiche. L'operazione — secondo Kravciuk — sarà completata entro il prossimo giugno. E' previsto che la distruzione delle 1.240 testate montate sui 176 missili strategici dislocati sul territorio ucraino sia invece attuata entro il 1994. In un primo momento il presidente ucraino, in incontri con rappresentanti occidentali, aveva affermato che l'Ucraina era in grado di portare a termine tale operazione con i propri mezzi. Successivamente si è parlato di intervento di tecnici stranieri.

Il segretario di Stato James Baker parte oggi per Mosca con un piano per trovare un' occupazione agli scienziati nucleari dell'ex Unione Sovietica, secondo indiscrezioni della stampa americana. Per evitare una «fuga di cervelli» verso destinazioni non gradite (come la Libia o l'Iran) il governo americano dovrebbe offrire alla Csi finanziamenti in dollari per sovvenzionare l'impiego di circa duemila esperti atomici ex sovietici, utilizzandone le capacità per portare avanti un programma di distruzione dell'arsenale nucleare ereditato dall'Urss. Per questo programma. Il Congresso statunitense ha già stanziato l'equivalente di 500 miliardi di lire.

Intanto è trascorsa tranquilla la giornata di ieri nella parte occidentale della Georgia, dove si è spostato il confronto tra forze governative e seguaci di Zviad Gamsakhurdia. Ma è ormai un «giallo» la sorte del deposto presidente, che dal suo presunto ritorno in Georgia non è più stato visto in pubblico.

Le autorità di Sukhumi — capitale della repubblica di Abkhazia — hanno smentito fermamente le notizie secondo le quali il presidente si troverebbe nella loro città, in attesa di un aereo che lo porterebbe con molta probabilità a Grozny, nella repubblica della Cecenia-Inguscezia del generale Dudaiev. Le nuove autorità di Tbilisi sono sempre più propense a credere che Gamsakhurdia non sia mai ritornato in Georgia, ma si trovi invece sempre a Grozny, dove si sarebbe recato direttamente dal suo rifugio di Idzhevan, in Armenia.

CSI

Sciopero 'cosmico'

MOSCA — I cosmonauti russi e gli impiegati del Centro spaziale di Mosca hanno annunciato per domani uno sciopero. La clamorosa iniziativa è stata resa nota ieri sera dalla televisione della Csi, la quale ha precisato che i cosmonauti hanno minacciato di appellarsi al tribunale o di prolungare lo sciopero se le rivendicazioni non saranno prese in considerazione.

Un tempo esaltati e privilegiati dal potere e osannati dalla gente come «eroi», i cosmonauti sovietici hanno oggi uno stipendio di circa 600 rubli al mese.

Il salario minimo mensile in Russia è stato fissato all'inizio di gennaio a 342 rubli. Ma una famiglia di quattro persone ha bisogno di 1500 rubli mensili.

NELL'OCCHIO DEL CICLONE IL GOVERNATORE DELL'ARKANSAS

Clinton, storia di sesso e di morte

WASHINGTON — Pur di non fare la fine di Gary Hart, l'aspirante democratico alla Casa Bianca Bill Clinton gioca il tutto per tutto in televisione. Si farà intervistare assieme alla moglie Hillary oggi, sulla rete Cbs subito dopo il Superbowl, la grande finale del campionato di football americano che in media incolla davanti ai teleschermi 24 milioni di famiglie. Il candidato democratico cercherà così di mettere la parola «fine» alle accuse di Jennifer Flowers, l'ex cantante di night che ha raccontato al giornale scandalistico «The Star» dettagli intimi su una loro presunta relazione durata dodici anni. Se saprà battersi bene, Clinton, 45 anni, governatore dell'Arkansas, potrà sperare di piazzarsi in testa alle primarie del New Hampshire il 18 febbraio, prima tappa importante per la nomina a candidato democratico per le presidenziali.

Praticamente sconosciuto fino a poco tempo fa, Clinton si trova all'improvviso sotto i riflettori non solo per una questione di sesso, ma anche per una questione di morte. Ieri l'altro ha interrotto la campagna elettorale per rientrare in sede a Little Rock in occasione dell'esecuzione di una condanna a morte. Era la terza condanna eseguita nell'Arkansas sotto il suo governatorato.

Clinton ha rifiutato la grazia a Ricky Ray Rector, un assassino di 40 anni che si è sparato alla testa dopo aver ucciso un poliziotto, rimanendo così cerebroleso. La sentenza è stata eseguita in carcere con una iniezione di veleno. Rector era stato condannato a morte nel 1982.

Bill Clinton, candidato democratico alla Casa Bianca (al centro), con la moglie Hillary.

FORLANI E CRAXI INVITANO ALLA CALMA

'E' una campagna sfascista'

IL CAPO DELLO STATO AI «FOCOLARINI»

«Sono un cattolico birichino»

Il Quirinale: «La politica richiede sempre coerenza»

ROMA — «Pregate per me, pregate perché faccia meno male possibile» — ha chiesto ieri il Presidente della Repubblica al Movimento dei Focolari del centro «Mariopoli», in un discorso che sarà trasmesso oggi dall'emittente «Telepace». Cossiga ha parlato di sé come di «un cattolico fortemente anticlericale», «un cattolico un po' strano, un po' birichino», ha detto di considerarsi «sempre appartenente alla sinistra democratica europea», ed ha raccontato aneddoti familiari dell'infanzia e delle prime scelte politiche.

Ha parlato, però, anche delle esternazioni che da mesi stanno sconvolgendo la politica italiana. «Sapete quante volte ho usato il termine di "picconatore" nei miei discorsi? Una sola volta. E questo mi preoccupa fortemente, perché vuol dire che la gente si attendeva che qualcheduno picconasse».

Secondo Cossiga «chi intende militare in politica deve essere sempre coerente con le virtù cardinali ma anche con le virtù teologali, e quindi deve avere la misura della giustizia, ma anche la misura della carità nel fare la politica».

Per fare politica, ha detto che occorre anche «saper non dormire», ricordando l'intensità dei suoi impegni, dei molti viaggi compiuti recentemente all'estero. E «occorre avere le spalle larghe, prendersi le botte in testa, le "tranvate"». «Io me ne piglio tante di "tranvate", moltissime» — ha detto Cossiga —, aggiungendo di avere «la testa dura, visto che non me l'hanno ancora rotta».

Il Capo dello Stato si è soffermato sul crollo dei regimi comunisti, invitando a non confondere «la vittoria contro il comunismo con la vittoria sui singoli comunisti». «Molti di loro — ha spiegato — fecero questa scelta, che altrimenti non sarebbe spiegabile, del comunismo in condizioni storiche che noi oggi non possiamo giudicare, forse come una scelta radicale, per la liberazione, la libertà, la giustizia e l'uguaglianza». «Noi non possiamo trascinare nella sconfitta del comunismo un terzo del Paese — ha spiegato Cossiga, per il quale «il cuore dell'uomo comunista, così tragicamente privato della sua utopia, potrà essere riempito solo dallo specifico politico».

«Noi cristiani — ha detto — ci troviamo a dover rispondere a questa grossa sfida; a dare quei motivi di esistenza globale che alcuni avevano ritenuto di trovare nell'utopia comunista».

Intanto un elogio al «rinnovato impegno per una radicale riforma delle istituzioni» è stato espresso dal Presidente della Repubblica ai giovani liberali, che in un messaggio, gli avevano trasmesso il loro sostegno per quanto il Capo dello Stato sta facendo per il rinnovamento delle istituzioni.

Nella risposta di Cossiga si legge che tale impegno può consentire all'Italia «di misurarsi in pari e piena dignità con le grandi democrazie d'Europa e del mondo. Le stagioni delle riforme istituzionali — scrive ancora Cossiga — sono sempre state le stagioni della crescita e delle sfide, per ogni società. La primavera delle istituzioni deve essere tuttavia anche la primavera dell'intera società civile». Pertanto, si legge ancora nel messaggio del Capo dello Stato ai giovani liberali riuniti in congresso a Napoli, «occorre il contributo generoso ed incondizionato di tutti. Occorre il concorso di ogni tradizione, di ogni forza politica, di ogni area culturale». In questo contesto ai giovani liberali Cossiga ricorda l'esempio di Piero Gobetti, «l'intrepido giovane leader del primo dopo guerra» a cui ci si deve richiamare per il suo «contributo inestimabile, per l'autonomia di pensiero e di elaborazione politica, per l'originalità e la specificità di iniziative, per il nobile richiamo ai supremi valori della libertà e della giustizia». La lettera di Cossiga si conclude con il ringraziamento per le affettuose parole trasmessegli ieri e con l'augurio di buon lavoro per l'assise in svolgimento.

ROMA — Primo incontro, ieri mattina al Quirinale, tra Andreotti e Cossiga, dopo l'«autoespulsione» del Capo dello Stato dalla Dc. I due hanno discusso degli ultimi atti del governo prima dello scioglimento del Parlamento, previsto per i primi di febbraio. Il presidente del Consiglio, infatti, si presenterà giovedì alle Camere per presentare l'annunciato «consuntivo» della legislatura. Ma probabilmente Andreotti è andato anche a sollecitare quelle «garanzie» che Dc, Pds e altre forze politiche chiedono per la campagna elettorale. Intanto è stato ufficialmente reso noto dal vice segretario democristiano Silvio Lega un accordo tra tutti i partiti, compreso quindi il Pds, per «congelare» l'impeachment e rinviare quindi il «processo» a Cossiga al prossimo Parlamento. Un'intesa fatta nel tentativo di arginare le esternazioni presidenziali. Lega ha parlato di «accordo fatto alla luce del sole», che non prefigura affatto maggioranze istituzionali diverse, nuove convergenze tra Dc e Botteghe Oscure.

Appelli per raffreddare il clima rovente acceso dagli interventi del Quirinale vengono da tutti i partiti. Anche la presidente della Camera Nilde Iotti interviene per sottolineare che nella prossima legislatura le forze politiche dovranno assumersi piena responsabilità per le riforme delle istituzioni.

Il segretario socialista Bettino Craxi invita a por termine alle polemiche intorno al Quirinale e a non «alimentare manovre», bensì a concentrare l'attenzione sui reali problemi del Paese. E' necessario, dice, «compiere uno sforzo serio per non perdere di vista alcuni fattori che sono essenziali».

Questa legislatura, secondo Craxi, «si è ormai definitivamente spenta e in queste condizioni non può essere più lasciata esposta all'aria neppure un giorno di troppo senza che ne possano derivare inutili e fastidiosi guasti». Il governo ha esaurito il suo compito e bisogna cominciare a pensare al prossimo, sulla base degli orientamenti che scaturiranno dalle urne, senza «fasi inconcludenti e dannose di vuoto e di instabilità».

Altissimo: il Presidente deve entrare fra i liberali

L'elezione del nuovo inquilino del Quirinale si dovrà fare, secondo Craxi, «alla scadenza del mandato del Presidente Cossiga, salvo che lo stesso Capo dello Stato non dovesse decidere, in determinate circostanze, come ha egli stesso prospettato, di anticiparne la data».

Anche il segretario della Dc Arnaldo Forlani lancia un appello a «reagire in modo composto ma determinato alla campagna demolitrice e disgregante che viene alimentata da più parti». Nella Dc ci sono molte repliche alle dura lettera di addio di Cossiga. «Siamo la forza — ha sottolineato lo stesso Forlani — che ha evitato all'Italia di essere sommersa nel passato dalla marea rossa e che ha poi consentito alla nostra società di progredire».

Assai più polemico il presidente del partito Ciriaco De Mita, secondo il quale, dietro gli interventi di Cossiga, c'è un disegno alternativo, per cambiare il sistema di potere nel Paese, e non solo «stravaganze».

Il direttore de «Il Popolo» Sandro Fontana risponde con un'editoriale al Capo dello Stato. Due, in particolare, i punti che contesta al Presidente. L'unità politica dei cattolici, a suo parere, è ancora necessaria, ma non è né un dogma né un obbligo disciplinare, bensì il frutto «di una necessità storica e di una libera adesione a un programma politico». Il crollo del comunismo, poi, secondo Fontana, ha ulteriormente esaltato il «popolarismo» cattolico.

Il Pds non smorza la polemica col Quirinale, e continua a chiedere «garanzie» per un corretto svolgimento della campagna elettorale. «Il libero confronto tra i partiti — dice Achille Occhetto — è spazzato via da un convitato di pietra che minaccia di disgregare il tessuto democratico e di travolgere il sistema di regole condivise, cui è affidato l'ordinato svolgimento della vita pubblica. Assicura che il suo partito «non intende fare una campagna elettorale contro Cossiga, anche perché Cossiga non deve partecipare alle elezioni».

Il segretario del Pli Renato Altissimo, infine, continua a difendere a spada tratta Cossiga e ha annunciato che al termine del mandato, gli chiederà di iscriversi come indipendente al gruppo liberale del Senato.

Marina Maresca

RIFORME

E Indro vota Pri

ROMA — «Il nome non mi piace, ma l'idea sì. Stavolta sono d'accordo con Scalfari e sono pronto a firmare un manifesto che metta insieme tutti coloro che in questo Paese vogliono impedire lo sfascio. Che pretendono una nuova classe dirigente e la riforma elettorale». Lo afferma Indro Montanelli in un'intervista al settimanale «L'Espresso» di cui è stato anticipato il testo e nella quale il direttore de «Il Giornale» affronta i principali problemi della politica e della società italiana annunciando tra l'altro che alle prossime elezioni voterà per il partito di La Malfa. «Il mio giornale, probabilmente, consiglierà di votare per i candidati referendari, indipendentemente dal partito in cui si presentano. Stavolta, però, io il naso non me lo devo turare».

MENTRE A TORINO GIOVANNA CATTANEO (PRI) SARA' SINDACO PER TRE MESI

Brescia nel laccio dei veti

BRESCIA — Ci ha pensato il solito mitomane, con quarantotto ore d'anticipo, a sloggiare tutti da palazzo della Loggia. Non bastasse il nuovo incubo d'una città ingovernabile, ieri pomeriggio una telefonata («attenti, c'è una bomba») ha risvegliato vecchi fantasmi, a pochi metri dalla lapide che ancora ricorda la più misteriosa e impunita delle stragi. A Brescia per mezz'ora, mentre la Digos faceva sgomberare in tutta fretta la sala del consiglio comunale, s'è temuto che il caos politico degenerasse in qualcosa di peggiore e di mostruoso. Era solo lo scherzo d'un imbecille, per fortuna. Ma quell'anonima minaccia ha finito per rendere ancora più grottesca questa crisi.

Crisi che sembra senza spiragli. Mancano due giorni all'ultimatum previsto dalla legge, ma due mesi dopo il voto amministrativo (e due mesi prima di quello politico) l'ennesima notte di trattative ha reso ancora più probabile quello che tutti i 50 consiglieri comunali di Brescia, tutti, nessuno escluso, giurano di temere: ad aprile, oltre che per il Parlamento, qui si tornerà a votare per il Comune. L'ultima spinta in questo senso è giunta venerdì dopo mezzanotte, quando il consiglio federale del Pds ha bloccato la fuga in avanti del «Borghini di Brescia», il riformista Mario Abba, e pur affrontando il rischio d'una clamorosa spaccatura interna ha stilato «all'unanimità» un documento che restringe il campo delle ipotesi, fino a chiuderlo: sì all'ammucchiata Dc-Psi-Pds-Pri-Pli-Lega pensionati e casalinghe solo se il sindaco sarà della quercia o, almeno, del «polo progressista» (repubblicano). «Queste sono le due pregiudiziali — dice Lanfranco Scalvenzi, della segreteria provinciale — Se non saranno accettate, vorrà dire che gli altri partiti hanno deciso di andare alle elezioni. Siamo contrari al fatto che guidino la giunta uomini di quei partiti che hanno portato Brescia alla crisi».

Dopo il «no» degli ex comunisti e un inutile vertice dei segretari provinciali ieri mattina a Palazzo Broletto, anche la tanto attesa seduta del consiglio comunale di ieri pomeriggio è stata dunque un noioso rituale.

Accordo finale sul nome del futuro sindaco di Torino: sarà, infatti, la repubblicana Giovanna Incisa Cattaneo, assessore alla viabilità dell'ex giunta Zanone a ricoprire la carica di primo cittadino del capoluogo piemontese. I liberali hanno lasciato via libera ai repubblicani dopo ben 24 giorni di crisi rinunciando anche agli assessorati in provincia e Regione, fino all'altro giorno considerati condizione indispensabile al fine di uno «scambio» con un sindaco del partito dell'Edera. «Tutto ciò è la dimostrazione che all'interno del mondo laico non era in corso alcun mercato» ha sostenuto il segretario provinciale del Pri, Roberto Giunta.

Ma la rinuncia liberale riguarda soltanto il periodo «preelettorale», come dire che il ruolo di primo cittadino tornerà in discussione dopo il voto del 5 aprile.

SE CONVIVONO DA 2 ANNI

A Bologna alloggi Iacp anche alle coppie gay

BOLOGNA — A Bologna, d'ora in avanti, nella graduatoria di accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica anche le coppie omosessuali che convivono more uxorio da almeno due anni avranno gli stessi diritti di un qualsiasi nucleo familiare. La novità introdotta dall'amministrazione comunale di Bologna, che equipara le coppie 'di fatto' dello stesso sesso alle famiglie, è stata annunciata ieri dall'assessore alla casa Claudio Sassi che ha illustrato le norme del bando integrativo di edilizia residenziale pubblica che ogni due anni aggiorna la graduatoria. Il Comune di Bologna considera infatti componenti del nucleo familiare anche le persone dello stesso sesso non legate da vincoli di parentela o affinità se la convivenza è stabile e «finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale», purché sia cominciata almeno due anni prima della data del bando. Hanno così gli stessi diritti gli omosessuali, ma, per esempio, anche due amici o gli anziani che vivono insieme assistendosi reciprocamente.

NUOVE AGITAZIONI

I Cobas in pista: treni e aerei fermi

Martedì sarà una giornata nera per il traffico marittimo. La manifestazione che coinvolge anche francesi, spagnoli, greci e portoghesi intende protestare contro la liberalizzazione dei servizi nella Cee. A Fiumicino previsti disagi e ritardi soprattutto mercoledì e venerdì prossimi.

ROMA — Una miriade di scioperi nazionali e locali rischia di gettare nel caos la prossima settimana il traffico ferroviario e aereo. Le prime avvisaglie si sono avute già nelle ferrovie a partire da ieri sera con un'astensione dal lavoro proclamata dalle 21 (per 24 ore) del personale viaggiante, navigante, di stazione aderente al sindacato autonomo Fisast.

Martedì registrerà la paralisi pressoché completa del traffico marittimo: nell'ambito di una agitazione che coinvolgerà anche francesi, spagnoli, portoghesi e greci contro la liberalizzazione dei servizi voluta dalla Cee, si fermeranno per l'intera giornata i lavoratori di Cgil Cisl Uil imbarcati sui traghetti. Verranno comunque assicurati i servizi minimi.

Sempre martedì, i manovratori e deviatori delle ferrovie aderenti ai Cobas scenderanno in lotta dalle 21 alle 6 del mattino nel compartimento di Palermo. Tre ore di pausa e poi, mercoledì, nuovo blocco dalle 9 fino alle 18.

Disagi e ritardi, mercoledì, all'aeroporto di Fiumicino per un'astensione dal lavoro dei Cobas del personale di terra (addetti ai check-in) che terranno un'assemblea «spezzata»: dalle 11 alle 12,55 nel corso della mattina, e dalle 16 alle 17,55 il pomeriggio. Sempre nel comparto aereo, la giornata vedrà anche l'astensione dal lavoro dei dipendenti di Civilavia aderenti a Cgil Cisl Uil.

Il 30, giovedì, ripartono alla carica nelle ferrovie i Cobas del personale viaggiante: dalle 21 e per 24 ore ritarderanno di un'ora l'inizio del turno di lavoro con conseguente sconvolgimento della circolazione dei treni.

Venerdì 31 nuovo sciopero dei Cobas del personale di terra di Fiumicino che si asterrà dal lavoro (ma in questo caso sembra probabile la precettazione) dalle 15 fino alla stessa ora di sabato, con replica domenica 2 febbraio sempre dalle 15 per 24 ore.

RAZZISMO / SCONTRI A ROMA TRA VERDI E MISSINI

A Colle Oppio torna la violenza

Preso il quattordicesimo «naziskin» dell'aggressione - A Milano corteo senza incidenti

Agenti della celere a Roma cercano di separare un giovane dei verdi e uno di estrema destra venuti alle mani durante la manifestazione antirazzista.

ROMA — All'appello ne mancano ancora due. Poi la squadraccia che ha massacrato i nordafricani a Colle Oppio sarà completa. Ieri la polizia ha arrestato il quattordicesimo naziskin, Francesco Santamaria di 23 anni, e ha individuato chi tra le «teste rapate» ha usato il coltello per colpire il tunisino e il marocchino ancora in ospedale. Per tutto il pomeriggio il giudice Pietro Saviotti ha torchiato il giovane che ha finito per confessare. Ma ieri proprio a Colle Oppio la tensione si è nuovamente accesa. Protagonisti, stavolta, gli antirazzisti appartenenti al gruppo Verde e al Movimento sociale. Una trentina di giovani, innalzando uno striscione con la scritta «contro il razzismo, contro il neonazismo», tra cui anche il deputato di Rifondazione comunista Giovanni Russo Spena, si erano da poco raccolti in fondo a via della Domus Aurea, quando dalla parte opposta della strada si è affacciato un altro gruppo di manifestanti preceduto da un cordone di agenti di polizia. I componenti del secondo corteo, che hanno detto ai poliziotti di essere membri della sezione del Msi di Colle Oppio, indossavano maschere carnevalesche, facevano rullare un paio di tamburi e intendevano unirsi al sit-in. Ma sono stati subito bollati al grido di «razzisti» dai ragazzi del gruppo opposto che a colpi di insulti hanno rifiutato il gemellaggio. La situazione ha rischiato di degenerare. Il parabrezza di un'auto dei missini è stato fracassato e i militanti di destra hanno risposto aggredendo il consigliere circoscrizionale Verde Angelo Fascetti. La polizia intervenuta prontamente ha diviso i contendenti e non ci sono stati feriti. «Il razzismo, le aggressioni di questi giorni a nordafricani, ma più in generale la violenza che vede protagonisti tanti giovanissimi sono un segnale preoccupante», avverte il sociologo e presidente del Cnr, Giuseppe De Rita. Secondo il segretario socialista, Bettino Craxi, invece, «sono un atto di accusa contro le arretratezze culturali e le sordità sociali che hanno accompagnato nel dopoguerra lo sviluppo delle Nazioni europee».

Anche a Milano si è marciato contro il razzismo. Cinquantamila persone hanno partecipato ieri pomeriggio alla manifestazione nazionale contro gli episodi di intolleranza e contro la xenofobia organizzata dall'Arci e dalle Acli e alla quale hanno dato la loro adesione associazioni, sindacati, comunità straniere e partiti.

RAZZISMO / IL PAPA SPRONA I PUBBLICI POTERI

«Una capitale più vivibile»

CITTÀ DEL VATICANO — A Roma è faticoso vivere per i tanti romani e pericoloso sopravvivere per tantissimi extracomunitari. Bisogna rimboccarsi le maniche e prendere iniziative capaci di rendere più vivibile quella che non è soltanto una delle tante metropoli del mondo, ma ha la peculiarità di essere, oltre che la capitale d'Italia, il centro dell'orbe cattolico forte di ottocento e passa milioni di fedeli. E' quel che ha detto Giovanni Paolo II, che di questa città è il vescovo e in virtù di ciò può essere eletto Pontefice romano, rivolgendo un lungo, sofferto e articolato discorso al sindaco Carraro e ai membri della giunta capitolina ricevuti per i tradizionali auguri del nuovo anno. Agli immigrati terzomondisti, neri e gialli, di varie etnie, nazionalità e razze, Papa Wojtyla ha espresso senza troppi preamboli solidarietà e affetto poichè essi sono «vittime di atti irresponsabili» e per di più vivono «in precarie condizioni di vita, talora al limite della sussistenza». Dopo la condanna di ogni tipo di razzismo, il Pontefice s'è dilungato nella difesa dei «Vu' cumprà» che affluiscono in Occidente «alla ricerca di quei mezzi di sussistenza che spesso mancano nelle loro terre d'origine». La comunità ecclesiale ha già promosso e ancora intende promuovere numerose iniziative caritative, per venire incontro alle loro necessità. Ma ci sono i pubblici amministratori, cui compete precipuamente il compito, anzi il dovere, di risolvere siffatti problemi che sono acuti e imperiosi anche per tanti romani. E qui il Papa ha elencato il «cahier de doleances» proprio della «Caritas»: le varie povertà sia materiali sia morali, la «situazione di abbandono in cui versano interi quartieri», il disagio «di molti giovani romani che sono in attesa di un lavoro e di una casa».

PROPOSTA

«Sfoltire» i docenti

ROMA — L'insegnante, a scuola, si limita a «scaldare la cattedra»? Non si aggiorna, non si impegna, è lavativo e disinteressato alla formazione dei suoi studenti? Mandatelo via e avrete più soldi per pagare gli educatori che lo meritano. E' l'opinione espressa in un'intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero di «Panorama» da Giancarlo Lombardi, responsabile della Confindustria per il settore della scuola. «Secondo stime più o meno moderate — afferma tra l'altro Lombardi — ci sarebbero nella scuola da 30 a 70 mila insegnanti in più, e questi esuberi vanno eliminati», anche se «licenziare e basta sarebbe una follia. Sulla scuola si gioca il futuro del Paese — aggiunge — e questo significa che vanno investite più risorse e non meno di quante se ne spendono». Giudicando che alcuni insegnanti siano troppo pagati per quello che fanno e altri troppo poco, Lombardi pensa che sarebbe opportuno «introdurre nella scuola italiana la valutazione del merito e dell'impegno» e, riferendosi al rinnovo contrattuale ormai alle porte si chiede se «ancora una volta gli aumenti saranno uguali per tutti o se si deciderà che a uno bisogna dare trecentomila lire e all'altro niente» perché «tanti insegnanti, svincolati da ogni giudizio sul loro operato, non fanno niente».

COSTUME

Fare la fila E disfarla

Articolo di
Lino Carpinteri

Tra le poche costanti che ci legano alla nostra remota adolescenza, due resistono vittoriosamente al trascorrere dei decenni: gli articoli intitolati «Ci nutriremo con le alghe?» e quelli sullo Stretto di Messina attraversato da un ponte. Anche se tutti siamo ormai persuasi che il mare continuerà a fornirci mucillagini in abbondanza ma nulla in grado di sostituire un piatto di spaghetti e che i collegamenti tra mafia e 'ndrangheta seguiteranno a essere affidati ai ferry-boat o alle linee aeree fino alla nostra morte, le alghe a colazione e il ponte sullo Stretto tornano periodicamente a far parlare di sé i settimanali illustrati, sempre pronti, specie d'estate, a pubblicare ampi estratti dai libri dei sogni.

Mai avremmo creduto, però, che di futuribili inattendibili un giorno avrebbe finito con l'occuparsi, con lo stesso zelo della compianta «Domenica del Corriere» di quand'eravamo ragazzi, anche la «Gazzetta Ufficiale della Repubblica».

Invece, proprio questo è accaduto. Se non della flora marina destinata alle nostre mense e dell'altrettanto mitico trait d'union fra Scilla e Cariddi, il più austero degli organi di stampa nazionali ha aperto le proprie pagine a un argomento altrettanto favoloso: la fine, lasciata intravedere come prossima (ma, per prudenza, non sono state fatte date), delle «code» davanti agli sportelli degli uffici pubblici.

Ecco una nuova leggenda metropolitana — firmata dal ministro Gaspari — degna in tutto e per tutto di stare alla pari con quella dei coccodrilli nella rete fognaria di New York. Com'è possibile prenderla sul serio, quando abbiamo avuto una vita per renderci conto che, nel nostro Paese, le code agli erogatori di servizi appartengono, non meno di quelle dietro ai cani e ai gatti, all'ordine naturale delle cose?

Se il tempo fosse davvero denaro, quello che gli enti pubblici, senza guadagnare né risparmiare neppure un soldo, fanno perdere a tutti noi ogni qualvolta abbiamo bisogno di loro (o, peggio, quando son essi ad aver bisogno di noi) basterebbe da sé solo a ripianare il deficit dello Stato.

Chi mette piede in uno degli uffici dai quali uscirà con meno quattrini di quanti ne aveva quando vi è entrato, di primo acchito rimane piacevolmente sorpreso dal numero degli sportelli e degli impiegati che, in apparenza, sono a sua disposizione. L'illusione, però, è di breve durata: davanti a quelli che servono a lui (non più di tre) ci sono file di proporzioni russe, mentre tutti gli altri, ancorché, teoricamente, adibiti alla stessa funzione, esibiscono cartelli con la scritta «Chiuso».

Anche i privati, del resto, non scherzano: nelle ore di massimo affollamento gli impiegati delle banche fanno largo uso della micidiale targhetta con l'avvertenza «Non operativo» e, nei supermercati, le casse davanti alle quali le file di clienti in attesa minacciano di ridursi troppo vengono prontamente chiuse, affinché le altre possano contare su «code» di misura regolamentare.

Non per niente la coda è un attributo del Diavolo: perché escludere che essa sia la punizione inflitta a tutti noi per farci scontare il peccato d'essere nati italiani? Il marchingegno pronunciato dalla «Gazzetta Ufficiale» con cui il ministro Gaspari è convinto di poter eliminare le attese negli uffici pubblici è una tessera magnetizzata da inserire in macchinette tipo Bancomat per ottenere tutto ciò che adesso lo Stato, i Comuni, le Usl e via discorrendo ci concedono solo dopo averci costretto a far lunghe file.

Vogliamo scommettere che il magico rettangolino di plastica, qualora venisse davvero messo a nostra disposizione — ma sarà più facile arrivar prima a nutrirci con le alghe o veder costruito il ponte sullo Stretto di Messina —, servirebbe soltanto a far comparire su uno schermo la scritta «Fuori servizio»?

CHAPLIN / FILM-NOVITA'

Charlot? Puntate sul rosso

In «Charlie» di Attenborough la storia di un genio vittima della caccia alle streghe

Servizio di
Sergio di Cori

LOS ANGELES — Sir Richard Attenborough, il regista inglese che dieci anni fa stupì il mondo con il suo «Gandhi», sta ultimando in questi giorni (tra Hollywood, la Gran Bretagna e la Svizzera) le riprese di un film che di certo farà parlare di sé quando, la prossima primavera, verrà distribuito in tutto il mondo. Costato circa 36 miliardi di lire, «Charlie» è stato prodotto dalla Carolco e dalla Rcs Video, e narra la storia di Charlie Chaplin, l'immortale Charlot, e della sua lotta contro l'Fbi americano negli anni '50, durante il periodo della «caccia alle streghe» a Hollywood.

«Da sempre avevo voluto fare questo film — ha spiegato Sir Richard Attenborough —: il personaggio di Chaplin ha alimentato l'immaginario collettivo di noi britannici, negli ultimi cinquant'anni, in maniera totale. Era il 1934, e io avevo soltanto undici anni, quando mio padre mi portò al cinema a vedere "La febbre dell'oro"; da allora non ho mai smesso di pensare a lui. Sapevo che prima o poi avrei fatto un film sulla sua vita, ed ora che ci sono riuscito ne sono felice. Proprio come per "Gandhi", è il tipo di cinema che io amo; detesto la fantascienza, gli effetti speciali e le grandi produzioni fatte di niente. Amo il cinema sociale, il cinema che parli ad un vasto pubblico delle belle cose che i grandi uomini hanno realizzato sul nostro pianeta. E in questo senso non c'è mai stato nessuno più grande e profondo di Charlie Chaplin e della sua maschera di Charlot».

La scelta del protagonista non è stata facile, e alla fine la preferenza del regista è andata a Robert Downey jr., un giovane attore americano di teatro, alla sua prima esperienza cinematografica importante. Non era neppure facile stabilire in quale periodo ambientare la storia, e così Attenborough ha deciso di seguire le vicissitudini di Charlie Chaplin in Usa a partire dagli anni '40, fino a quando Hollywood non lo cacciò via, come sospetto filocomunista, negandogli il permesso di risiedere negli Usa.

«Nel 1938 Charlie Chaplin fondò la United Artists insieme a Mary Pickford e Douglas Fairbanks jr., suo grande amico, il celebre interprete di tutti i film più importanti di cappa e spada fatti in quel periodo. In pochi anni divennero talmente potenti da concedersi il lusso di costruire degli impianti di produzione, diventando autonomi. Alla fine degli anni '40 era il trio che comandava a Hollywood; tutti i più importanti film in qualche modo sono passati sotto di loro. Nel mio "Charlie" io spiego questa grande amicizia, e il modo in cui due artisti come Charlie Chaplin e Douglas Fairbanks hanno gestito in modo diverso il loro talento».

Irruento, onesto, limpido e poco incline ai compromessi, Charlie Chaplin sin dall'inizio si scontra a Hollywood con l'establishment riconosciuto, e intraprende un duello personale con Edgard Hoover, l'uomo che nel 1949 diventa capo dell'Fbi e che, da sempre, lo aveva odiato per le sue posizioni politiche «da anarchico». Chaplin aveva incontrato Hoover nel 1928 quando lavorava come responsabile dell'Ufficio emigrazione a New York, nel celebre passo doganale di Ellis Island, attraverso il quale milioni di europei e di profughi da tutto il mondo entrarono negli Usa nei primi quarant'anni del secolo.

«Il film inizia proprio da lì — prosegue Attenborough —, dal giorno in cui Hoover e Chaplin si incontrano per caso a cena, a New York, dall'odio che si accende tra questi due uomini che per tutta la vita si daranno la caccia a vicenda, seguendo i rispettivi ruoli. Charlie Chaplin fece il film "L'emigrante" dedicandolo espressamente a questo odioso funzionario che detestava gli emigranti, e Hoover se la legò al dito, giurando a se stesso che prima o poi gliel'avrebbe fatta pagare. Come puntualmente accadde nel 1952, quando Chaplin venne cacciato dagli Usa come un volgare mascalzone».

Nel film, Attenborough descrive anche l'amarezza dei primi anni di vita di Charlie Chaplin, la miseria tremenda della sua infanzia, il suo rapporto con la madre, alcolizzata cronica, che nel 1920 il celebre artista fu costretto a far internare in un sanatorio per malattie mentali dal quale non sarebbe uscita mai più.

«Charlie» è anche la storia del suo immenso potere, della sua incredibile ricchezza economica (valutata, alla sua morte, in alcune centinaia di miliardi), raggiunta molto presto, quando non aveva neppure trent'anni. Un quadro complessivo di un'intera generazione, ma soprattutto la descrizione di una figura eroica; di un uomo che ha provato tutto: dalla povertà più nera alla ricchezza più clamorosa, senza dimenticare mai il garbo e la delicatezza della sua innocenza infantile.

«Charlie Chaplin non era come è stato spesso descritto dalle cronache pettegole — afferma Attenborough —: era un uomo innamorato del suo lavoro, innanzitutto, e delle donne. Ma quando si trattava di lavorare, non vedeva nessuno ed era in grado di stare sul set anche 15 ore al giorno senza mai riposare. Seguiva tutte le fasi della produzione, si occupava degli attori, della sceneggiatura, della scenografia, delle musiche. In ogni aspetto della nascita di un film, lui andava a mettere le mani, a seguire i lavori, ad annusare le atmosfere. Era un animale da cinema, nato con il cinema, nato per il cinema. I suoi turbolenti amori, in parte sono più cronaca di un mito che reale verità; e, in questo senso, nel film ho preferito non sottolineare il suo aspetto caratteriale da playboy.

«Sul set — questo è bene ricordarlo — era integerrimo e non guardava in faccia nessuno, ma la sua passione per le donne era illimitata ed era sempre innamorato di qualche donna. Quando sposò Oona O'Neill, la sua terza moglie dalla quale ha avuto ben sette figli, il padre di lei, il grande commediografo Eugene O'Neill, si oppose fino all'inverosimile al matrimonio, al punto di rompere le relazioni con la figlia, alla quale non rivolse più la parola fino all'ultimo giorno della sua vita».

Sir Richard Attenborough con Robert Downey (a destra), che interpreterà il ruolo di Chaplin, e il piccolo Hugh Downer, sei anni, che sarà Chaplin bambino. In alto, il vero Charlie Chaplin, nei primi anni '40, durante un discorso a favore dei prestiti di guerra.

CHAPLIN

Geraldine in famiglia

LONDRA — «Ho provato ogni attore (incluso Dustin Hoffman) che avrebbe potuto ricoprire il ruolo di Charlie Chaplin. E non ho dubbi che Robert Downey li supera tutti di una testa. Non mi sarei mai sognato di trovare uno così». Sono parole di Sir Richard Attenborough alla presentazione di «Charlie», avvenuta a Londra: Robert Downey, 26 anni, ha davvero conquistato il regista, il quale ha sottolineato le difficoltà di trovare un attore capace di interpretare la vita di un uomo, da 20 a 83 anni. Una curiosità: nel film Geraldine Chaplin coprirà il ruolo di sua nonna, Hannah, mentre Moira Kelly sarà Oona O'Neill, ultima moglie di Chaplin.

CHAPLIN / DISCORSO

«Le mamme comuniste sono come le altre»

Cominciarono con «Il grande dittatore» i guai che avrebbero costretto Chaplin all'esilio. Presentato a New York il 15 ottobre 1940, il film ebbe un'accoglienza tiepida: il 40 per cento degli americani era contrario all'entrata in guerra, e pochissimi film di Hollywood osavano evocare lo spettro del nazismo. La stampa non fu tenera con il film, e l'editore Hearst, favorevole a Hitler, usò i suoi potenti giornali per attaccare duramente Chaplin, il quale era già oggetto di particolari attenzioni da parte dell'Fbi.

Si preparava così l'espulsione, avvenuta di fatto nel '52 (Chaplin fu privato del visto di rientro negli Usa mentre si trovava in viaggio verso Londra, per presentare «Luci della ribalta»), senza che il regista facesse nulla per evitare di ingrossare i dossier informativi che sarebbero poi finiti nelle mani del famoso senatore McCarthy. Nel maggio del '42, ad esempio, Chaplin, davanti a centomila persone, tenne un appassionato discorso chiedendo l'apertura di un secondo fronte di guerra, in sostegno dell'esercito sovietico. «Non sono un comunista — disse in quell'occasione —, sono un essere umano e credo di conoscere le reazioni degli esseri umani. I comunisti non sono diversi dagli altri. E la mamma comunista è una mamma come tutte le altre. Piange come tutte le altre. E in questo momento le mamme russe piangono molto e i loro figli muoiono molto». Frasi che, evidentemente, non gli furono perdonate.

PREMIO / «NONINO»

Penne che scavano nella terra

Servizio di
Giorgio Pison

Nel rispetto delle motivazioni del premio, che è dedicato ai valori e alle tradizioni della civiltà contadina, gran festa «rustica» a Percoto (con banda, coro, menù friulano) attorno agli scrittori prescelti quest'anno: il cinese Zhong Acheng, lo storico francese Le Roy Ladurie e l'italiano Meneghello.

UDINE — Se il «Nonino» è un Premio letterario dichiaratamente radicato nei valori e nelle tradizioni della civiltà contadina, la proclamazione ufficiale dei vincitori — avvenuta ieri nelle distillerie di Percoto — non può che essere una kermesse strapaesana, con banda e coro folcloristico, con rustici assaggi di polenta e salame. Il tutto secondo un collaudato copione, sorridente e premurosa regista Giannola Nonino, affiancata dalle figlie Cristina, Antonella e Betty, vallette di lusso. E Mario Soldati — sì, quello dell'indimenticato «viaggio» televisivo fra i vini d'Italia — cerimoniere svagato e stravagante, quale presidente della giuria.

Una bella festa, con la partecipazione dei maggiori rappresentanti del mondo culturale, imprenditoriale e politico regionale; gli ospiti accolti in fabbrica dalla banda di Lavariano e dal complesso corale, in abiti tradizionali, di Chiopris: marcette, polke e mazurke alternate a classiche villotte, e il valzer della «Traviata» come invito ai vari «Beviam, beviamo». Fotoreporter e cameramen mobilitati a pescare, tra la folla degli invitati («Dov'è il cinese, dov'è il cinese?»), gli autori premiati: lo sperduto e impacciato Acheng, che monopolizza la curiosità; l'altero ed elegante Emmanuel Le Roy Ladurie, lo storico francese dagli ondulati capelli argentati; e Luigi Meneghello, il cantore quasi vernacolare della paesanità veneta, più degli altri a proprio agio (sua madre, ripete, era friulana di Udine).

Prima di affrontare il menù (che prevede tra l'altro «uàrdi, fasùi e lujànie», «mùscul di purcìt con verzutin e cren», «brovade e muset»), Giannola Nonino, emozionata, ringrazia il Cielo per il dono di una così bella giornata di sole, dopo le minacce di tormenta dei giorni precedenti, e invita tutti a rivolgere un commosso saluto a un amico giurato, per la prima volta assente in tanti anni: padre David Maria Turoldo, molto malato. Ed ecco la proclamazione, per primo, del vincitore di un premio tecnico: il Consorzio di tutela del Ramandolo, per la sua tenace difesa di un vino unico al mondo (così dice al microfono l'assessore regionale Ivano Benvenuti recando, presente Biasutti, il saluto del presidente Turello).

E' poi la volta di Acheng, l'autore de «Il re degli scacchi», cui Soldati si rivolge rievocando i tempi della propria infanzia in cui imparò questo gioco, durante le vacanze al mare con la mamma: gli scacchi, una delle prime scelte importanti della propria vita... Ma Acheng taglia corto: «Mi ha già chiesto di giocare con me una partita, ma io non ho mai giocato agli scacchi in vita mia; e neanche nei miei libri ne ho mai parlato, salvo descrivere i sentimenti della gente che gioca».

Tocca quindi a Gianni Brera di presentare Meneghello. «Maredè, Maredè» è un libro — dice — leggibilissimo, senz'altro «più leggibile di Ippolito Nievo, quel povero mantovano che ha scritto sul Friuli». Però — protesta — «quante ceste di diamanti e quanti sacchi d'oro zecchino buttati nella spazzatura di una così meticolosa ricerca linguistica! Caro Meneghello, ti sei divertito abbastanza. Quando ci darai quel grande, vero romanzo che tutti ci aspettiamo da te?». E l'autore: «Grazie del consiglio, ne terrò conto. Devo rifletterci. Ma un libro, per me, non nasce mai da un progetto. Mi viene così, una volta ogni dieci anni, dopo lunga maturazione. La stramberia della lingua? Mi viene dalla madre, che era trilingue, mescolando il friulano al veneto e all'italiano».

E tocca allo storico francese, che parla nella propria lingua, sintetizzando al microfono un discorso distribuito tradotto. Presentato da Ulderico Bernardi, Le Roy Ladurie si dice lusingato di un premio che ha già onorato Leonardo Sciascia, Leopold Senghor e Norbert Elias; e che ora gli viene attribuito in particolare per gli studi da lui dedicati al mondo rurale occitano. Una regione che ha potuto esplorare — dice - sia nei suoi fenomeni economico-sociali sia nelle umane vicende di carestie, malattie, stregonerie e rivolte. Di qui, inevitabile, una specializzazione, appunto in storia rurale, anche se — fermo il principio che sono le microstorie individuali a fare la grande Storia — la sua attività ha spaziato anche sui più generali affreschi epocali (vedi le opere sullo Stato monarchico in Francia): per capire un'evoluzione politica che non può essere concepita — afferma — come un tutto, richiusa su se stessa.

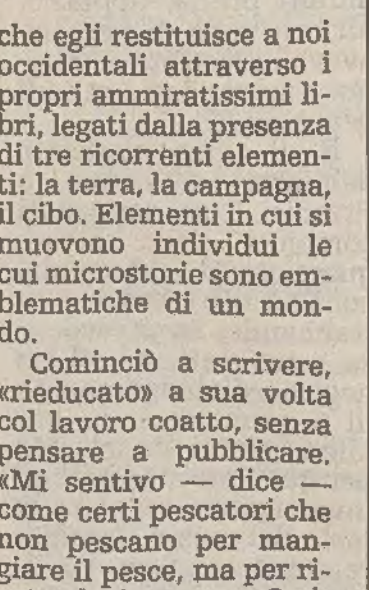
Ma intanto si è fatto tardi, il salone-magazzino è attraversato dai camerieri, e Le Roy Ladurie dichiara di non voler bloccare ulteriormente i coltelli e le forchette già branditi. E riattaccano cori, polke e mazurke. Mentre Benito Nonino osserva in disparte, timido e scontroso, il premuroso e divertito daffare delle sue amabili donne.

PREMIO / PERSONAGGIO

Acheng, «orfano» della lingua

Esule negli Usa, è diffidato dal ritornare in Cina

UDINE — Zhong Acheng, il quarantatreenne scrittore cinese, da tre anni in esilio a Los Angeles, è il più conteso da fotografi e telecronisti in occasione del conferimento del Premio internazionale Nonino. Ma tra la folla festante, nella distilleria di Percoto, è anche il più spaesato. Scamiciato, con indosso un pastrano alquanto «spartano», Acheng si affida all'interprete affiancatogli dall'editore italiano per rispondere che, giunto nel 1988 negli Usa con una borsa di studio, fu consigliato di non tornare in patria dalle stesse autorità cinesi, per via della sua partecipazione al movimento di piazza Tienanmen. Tornerebbe, tormentato dalla lontananza, anche domani; ma non può, e quello che gli manca di più è sentire la propria lingua.

Oggi è in disgrazia, come lo fu suo padre. Eppure il padre e la madre, rivoluzionari entusiasti, parteciparono entrambi alla «grande marcia» dell'esercito popolare di liberazione: marcia durante la quale nacquero lui e suo fratello, entrambi affidati perciò dai genitori combattenti a dei contadini. Acheng non aveva da mangiare a sufficienza, e si ammalò. I medici — racconta — dissero che oramai era spacciato, e venne sistemato in una camera mortuaria, in un cassetto destinato ai bimbi.

«Mia madre racconta che avevo l'aspetto di un pollo spennacchiato. Il Paradiso è forse un posto così bello che i bambini brutti non vi sono ammessi. Dev'essere per questo che due giorni dopo, quando gli infermieri aprirono il cassetto, mi ritrovarono vivo. E da allora continuo ad essere vivo, fino ad ora che dico queste cose, e dopo».

Suo padre, critico cinematografico, scrisse una recensione che non piacque al partito, e venne espulso e mandato a «rieducarsi» in un campo di lavoro. Per la Cina era come se fosse morto, e lo stesso Acheng, quale figlio di un «controrivoluzionario», patì un totale isolamento: «Una condizione ideale — dice ora — per osservare dall'esterno la società cinese». Quella stessa società che egli restituisce a noi occidentali attraverso i propri ammiratissimi libri, legati dalla presenza di tre ricorrenti elementi: la terra, la campagna, il cibo. Elementi in cui si muovono individui le cui microstorie sono emblematiche di un mondo.

Cominciò a scrivere, «rieducato» a sua volta col lavoro coatto, senza pensare a pubblicare. «Mi sentivo — dice — come certi pescatori che non pescano per mangiare il pesce, ma per rigettarlo in acqua. Scrivevo sui foglietti che spesso usavamo per farci le sigarette. Così, quello che scrivevo è spesso finito nei nostri polmoni». Poi, col primo disgelo di Deng Xiaoping, riuscì a pubblicare quei libri che, di nuovo proibiti in patria, l'hanno reso famoso in tutto il mondo: troppo famoso per essere ulteriormente perseguitato. Ma intanto suo padre è morto per una malattia contratta in cattività; ed è morto — precisa Acheng — da comunista convinto.

«Neppure io potrei cambiare con leggerezza le mie opinioni sull'umanità e sull'arte. Sono quasi dieci anni che pubblico, allo scrivere dedico dalle sei alle otto ore al giorno. Quando ci penso — sorride — spesso me ne stupisco anch'io».

g. p.

Dalì sdoppiato

MADRID — La maggior parte delle opere di Salvador Dalì destinate nel suo testamento allo Stato spagnolo resteranno in Catalogna, in base a un'intesa tra le autorità di Madrid e quelle regionali di Barcellona. Delle 190 opere elencate nel lascito dell'artista scomparso nel gennaio '89, 134 saranno esposte nel «Teatro-Museo Dalì» di Figueras, che fu fondato dallo stesso pittore (sopra, una veduta del patio-giardino) e 56 saranno trasferite a Madrid.

IN CELLA A MILANO UNO PSICHIATRA E UNA GINECOLOGA

Medici spacciatori

Emettevano ricette autentiche a pazienti ignari e ritiravano personalmente in farmacia morfina che poi «piazzavano»

MILANO — Spacciatori in camice bianco. Succede anche questo: una ginecologa, Antonella Bianca Schesari di 35 anni, e uno psichiatra, Bruno Fregonese di 40, emettevano ricette vere a pazienti ignari e ritiravano personalmente in farmacia morfina e psicofarmaci da spacciare all'interno dei propri reparti.

Li hanno scoperti i Nad (Nuclei anti droga dei carabinieri) nell'ultimo blitz disposto dal ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, nell'ambito di un controllo a tappeto in 175 farmacie, 86 ospedali (49 pubblici e 37 privati), 7 ambulatori e 34 centri riabilitativi per tossicodipendenti compiuto in gennaio.

Il commercio di droga era molto fiorente: i due erano, infatti, entrati in possesso di 16 mila fiale di morfina e di 150 discoidi di Ms-Contin. Indagando sul commercio dei medicinali inseriti nelle tabelle delle sostanze stupefacenti, il 9 gennaio scorso i militari erano incappati nello psichiatra milanese che già vantava il record truffaldino di diecimila ricette di morfina emesse in un anno.

Dopo indagini incrociate e accertamenti, ieri, i carabinieri hanno arrestato anche la collega ginecologa, che nello stesso periodo aveva emesso 119 ricette per un totale complessivo di seimila fiale di morfina e 128 ricette per confezioni di medicinali contenenti sostanze stupefacenti.

Nel corso dell'indagine sono stati arrestati anche spacciatori ordinari. «Tentavano di vendere eroina ai ricoverati nei centri di riabilitazione — ha dichiarato De Lorenzo — occorre perseguire con fermezza questi fenomeni perché è inaccettabile che proprio presso le strutture di cura e di riabilitazione si tenti di spacciare droga».

Il ministro invita, dunque, medici e infermieri a denunciare qualsiasi situazione irregolare ai Nad: «Solo così — afferma — sarà possibile assicurare le necessarie garanzie che devono essere fornite ai familiari e agli stessi malati tossicodipendenti in cura».

I carabinieri hanno bloccato tossicodipendenti che attraverso la falsificazione dei documenti ottenevano l'iscrizione in diverse strutture di varie Usl per avere dosi superiori a quelle necessarie.

Quindici le regioni controllate nel corso del rastrellamento che ha portato all'arresto, in tutto, di nove persone, a 116 denunce a piede libero e al sequestro di più di 60 grammi di eroina e 220 flaconi di metadone. Un po' ovunque sono stati riscontrati illeciti di natura penale per carenza di documentazione inerente i medicinali a normativa speciale, e la detenzione di medicinali scaduti (che presumibilmente venivano somministrati ai pazienti).

Per chi ama le pagelle regionali, possiamo segnalare il buon comportamento del Friuli-Venezia Giulia (una sola denuncia e 3 illeciti riscontrati su 21 controlli) e delle strutture abruzzesi. Ultimo classificato il Lazio (con 3 arresti e 22 denunce), appena seguito da Veneto (2 arresti, 7 denunce) e Lombardia (2 arresti e 4 denunce). La Sicilia, infine, detiene il record di illeciti amministrativi: ben 34.

Virginia Piccolillo

OTTO ARRESTI PER IL DELITTO DI IMOLA

Presi a 5 anni dall'omicidio

Collegamenti con la banda della «Uno bianca»?

BOLOGNA — Altri otto giovani, tra i 22 e i 30 anni, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo operativo di Bologna per il concorso nell'omicidio del diciannovenne Andrea Bacci, il giovane di Castelbolognese (Ravenna) che fu accoltellato il 17 luglio 1987 mentre si trovava nel parco delle Acque minerali di Imola con un gruppo di amici. Un mese e mezzo fa era già stato arrestato un altro giovane, Davide Vigarani, 23 anni, indicato come l'autore materiale dell'omicidio.

Tutti, compreso quest'ultimo, fanno parte del cosiddetto gruppo di Damiano Bechis, il ventiseienne bolognese morto nella notte tra il 6 e il 7 maggio scorso in un ospedale bolognese dopo che un agente di polizia lo aveva ferito qualche ora prima a Modena, mentre fuggiva dopo aver tentato un furto in un negozio.

Bechis, ex carabiniere paracadutista (aveva prestato servizio in Libano all'ambasciata italiana e aveva lasciato l'Arma nell'87), tra l'altro venne indicato da una fonte confidenziale come uno dei possibili autori dell'omicidio di Primo Zecchi, il passante ucciso il 6 ottobre '90 perché testimone di una fallita rapina (questo episodio dette il via alla lunga serie di episodi di sangue che hanno tormentato lo scorso anno Bologna, culminati con l'eccidio di tre carabinieri al Pilastro il 4 gennaio). I carabinieri stanno verificando se vi sia qualche responsabilità del gruppo in qualcuno dei gravi fatti accaduti a Bologna e noti come i delitti della «Uno bianca».

Tra l'altro le indagini hanno portato a provare anche la partecipazione all'aggressione mortale di Domenico Tuppi, il giovane che venne arrestato per il concorso nell'omicidio di Bacci, processato e assolto in 1.o e 2.o grado.

Bacci venne ferito in una spedizione punitiva: era con gruppo di amici davanti alla discoteca delle Acque minerali e litigò con alcuni componenti del «gruppo Bechis», che stavano molestando gli animali di un minizoo. Bechis e compagni prepararono per la sera del 17 luglio la spedizione punitiva. Arrivarono almeno in 15 a bordo di tre auto, armati di coltelli, mazze e bastoni da arti marziali. Bacci venne accoltellato e morì il primo ottobre. Rimasero feriti in modo lieve anche un amico di quest'ultimo e lo stesso Bechis. La dinamica della spedizione — ha detto un investigatore — ricorda quella recente dei naziskin.

IN BREVE

Torinese rapito e rilasciato dopo dodici ore

AOSTA — Carlos Alberto Di Grazia, 23 anni, nato a Buenos Aires ma residente a Colegno (Torino), si è presentato alla Polstrada di Ront Saint Martin. «Quattro uomini mi hanno bloccato lungo la strada di Grugliasco. Mi hanno fatto salire su un furgone e dopo aver viaggiato a lungo mi hanno lasciato libero dopo 12 ore», ha raccontato al piantone. Gli inquirenti hanno accertato che il giovane è stato effettivamente rapito. Carlos Alberto Di Grazia è testimone in un processo per traffico d'auto rubate: questa circostanza potrebbe spiegare il sequestro a scopo intimidatorio di cui il giovane ha detto di essere stato vittima. Gli inquirenti avrebbero già individuato il mandante del sequestro e sarebbero sulle tracce dei sequestratori che sarebbero tutti residenti a Torino o nella prima «cintura».

Mascherati rapinano una coppia poi pestano e violentano la donna

TREVISO — Una donna è stata violentata da tre malviventi dopo essere stata sequestrata assieme al fidanzato, con il quale si era appartata in un'auto sull'argine del fiume Piave nei pressi di Maserada, nel Trevigiano. Secondo la ricostruzione della polizia, i banditi, con i volti coperti da passamontagna e armati di una pistola e un crick, hanno sorpreso i due all'interno della loro auto. Due di loro si sono avventati sulla donna che hanno malmenato e violentato.

Tragedia nella scuola dei pompieri Recuperata la terza vittima

ROMA — Il corpo senza vita di Nazareno Picca, di 57 anni, l'operaio rimasto sepolto dal crollo dell'ala di una palazzina della caserma centrale antincendi alle Capannelle, insieme ad altri operai, è stato estratto dalle macerie la scorsa notte all'una e venti. Anche il figlio di Nazareno Picca, Ferdinando, era stato travolto nell'incidente, ma fortunatamente era stato il primo a essere soccorso: se la caverà in 7 giorni.

Difendono le «bionde» con i sassi un finanziere ferito gravemente

BRINDISI — Un giovane finanziere è rimasto gravemente ferito durante una sassaiola ingaggiata da un gruppo di contrabbandieri sorpresi la notte scorsa da una pattuglia dei «baschi verdi» di Bari mentre scaricavano un quantitativo di sigarette in località «Specchiolla», sulla costa brindisina. Il militare, Giuseppe Caprì, di 29 anni, di Messina, è stato violentemente colpito alla fronte ed è ora ricoverato con riserva di prognosi all'ospedale di Lecce.

Motovedette tunisine mitragliano e catturano 2 pescherecci siciliani

CAGLIARI — Due motopescherecci siciliani — «Antigone» ed «Helda Madre» — sono stati intercettati da due motovedette tunisine mentre stavano pescando nelle acque del canale di Sicilia. Gli equipaggi delle due imbarcazioni hanno tentato di sganciarsi dal fermo imposto loro ma le motovedette tunisine hanno aperto il fuoco con le mitragliatrici di bordo. Nessun ferito.

Centenaria sola in casa aggredita da un ladro e uccisa con le forbici

BARI — Una donna di 97 anni, Francesca Barracchia, è stata trovata uccisa nel pomeriggio nel suo appartamento in via Benedetto Croce a Barletta (Bari). Sorpresa da un rapinatore mentre era sola in casa, è stata ammazzata con un paio di forbici che ha lasciato nel torace della vittima all'altezza del cuore.

Sono tre i turisti italiani feriti in un assalto dei ribelli Tuareg

ROMA — Sono tre i turisti italiani rimasti feriti (insieme a un francese e a un tedesco) mercoledì scorso in un assalto dei ribelli Tuareg mentre si trovavano a bordo del loro veicolo nei pressi di Arlit, a 1.200 km a Nord di Niamey, capitale del Niger. Lo ha riferito il ministero degli Esteri italiano che ha noleggiato un aereo per consentire ai tre italiani di raggiungere prima Niamey, poi Abidjan e, quindi rientrare in Italia.

INDAGINI SU USTICA

Verità scomode sul Mig libico

ROMA — Luglio 1980: le agenzie di stampa diffondono la notizia che un Mig libico, di ignota provenienza, è precipitato sui monti della Sila.

Ufficialmente il Mig sarebbe precipitato il 18 luglio 1980. Molti però sospettano che l'aereo sia caduto due settimane prima: proprio la sera di quel 27 giugno in cui si è consumata la tragedia del Dc-9 Itavia.

Vale comunque la pena di ascoltare la testimonianza del professor Anselmo Zurlo, che eseguì l'autopsia sul cadavere del pilota libico: «In un primo referto abbiamo ipotizzato che la morte di quello sconosciuto potesse risalire a cinque giorni prima. Tornando a casa, io e il mio collega (il professor Erasmo Rondanelli, ndr), fummo pero assaliti dal dubbio. E così Rondanelli preparò, e io firmai, un secondo rapporto nel quale dicevamo chiaramente che quell'uomo era morto da almeno quindici-venti giorni prima del rinvenimento del cadavere». A conti fatti, proprio il giorno del disastro di Ustica.

Due giorni dopo la presentazione del secondo referto il professor Zurlo viene convocato dai carabinieri; e un ufficiale dell'Arma venuto da Roma cerca di convincerlo, anche mostrando alcune fotografie Polaroid, che il secondo referto contiene una quantità di inesattezze; e soprattutto è sbagliata la data della presunta morte. Perché e da chi queste «pressioni»? Interrogativi inquietanti che da undici anni attendono risposta.

DURO COLPO ALLA 'NDRANGHETA DI LAMEZIA TERME

Presi i boss del delitto Aversa

Si spera di giungere agli assassini del superpoliziotto ucciso con la moglie

L'agente freddato aveva indagato a lungo proprio sulla faida tra i gruppi capeggiati dai mafiosi ora finiti dietro le sbarre.

LAMEZIA TERME — Duro colpo delle forze dell'ordine alle cosche del lametino. Nella notte tra venerdì e ieri quattro boss della 'ndrangheta sono finiti in manette. E i carabinieri ritengono di aver aperto una breccia sulla strada che dovrebbe portare all'arresto degli assassini del maresciallo Salvatore Aversa e di sua moglie uccisi qualche settimana fa. Il superpoliziotto, infatti, aveva indagato a lungo proprio sulla faida tra i due gruppi capeggiati dai mafiosi ora dietro le sbarre.

I reati ipotizzati nei loro confronti vanno dall'associazione a delinquere, armata, di stampo mafioso, a numerosi omicidi, alle estorsioni, porto abusivo di armi. La compagnia di Lamezia Terme ha agito di concerto con i carabinieri di Moncalieri, Vibo Valentia e Busto Arsizio. In queste località sono stati operati posti di blocco, perquisizioni e controlli.

Gli arrestati sono Vincenzo Andricciola, 56 anni, presunto capo dell'omonima cosca; Valentino Calidonna, 27 anni; Pasqualino D'Elia 29 anni, già in carcere dove è stato notificato il provvedimento; Francesco Sesto, 43 anni. Leopoldo Furfaro, 36 anni e Peppino Marrazzo, 32 anni, sono ancora latitanti e vengono ricercati.

Le indagini dei carabinieri sugli arrestati e su altre 12 persone sono partite alcuni anni fa e si sono concluse alla fine del 1989 con un rapporto, consegnato all'autorità giudiziaria di Lamezia Terme, che inchiodava mandanti ed esecutori di 40 omicidi negli ultimi dieci anni. Secondo i militari gli assassinii sono collegati al contrasto tra le due famiglie mafiose della zona: gli Andricciola, collegati ai Gattini, e i Pagliuso, da anni in guerra con loro per l'accaparramento delle attività illecite dalle estorsioni al traffico di stupefacenti.

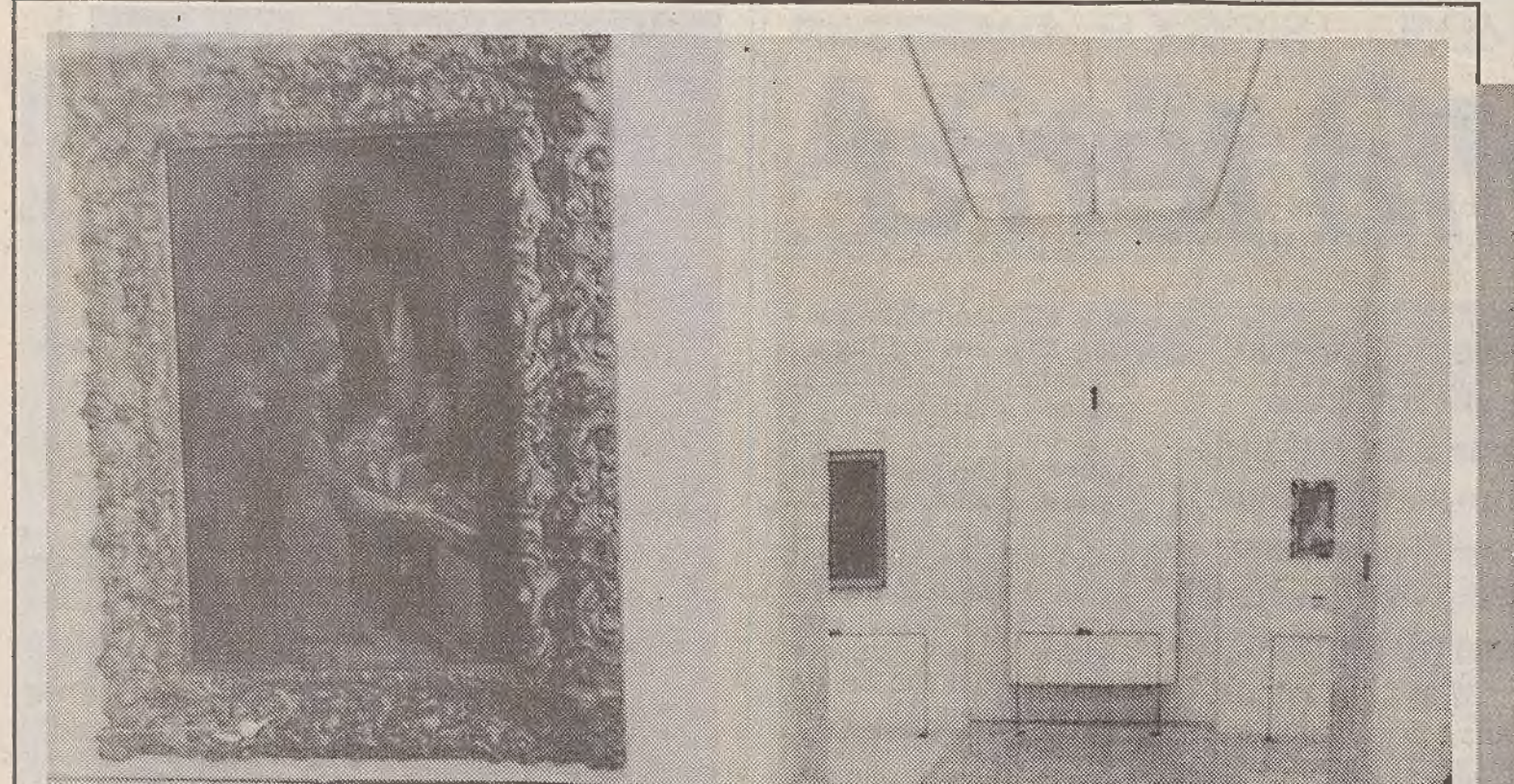
Nel maggio 1991, il pubblico ministero, Vincenzo Calderazzo, ha chiesto l'emissione di 18 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di esponenti dei due opposti clan, tutti accusati di associazione per delinquere armata di tipo mafioso.

Le richieste di custodia cautelare in carcere, fatte dal Pm e rigettate dal gip del tribunale di Lamezia Terme, sono state poi parzialmente accolte dal tribunale della libertà di Catanzaro al quale il procuratore Calderazzo aveva ricorso.

Il Tribunale della libertà, infatti, aveva ritenuto fondate le richieste del pm per 13 delle persone inquisite, disponendo che nei confronti delle altre cinque si continuasse ad indagare.

Dei 13 provvedimenti restrittivi, sette non sono stati eseguiti perché relativi ad esponenti delle cosche lametine già sottoposti ad altre misure cautelari. Contro i restanti sei i destinatari avevano proposto ricorso davanti la Corte di Cassazione che, il 3 dicembre scorso, ne ha dichiarato tre inammissibili, rigettando gli altri. La decisione della Corte è stata notificata al tribunale di Catanzaro solo il 23 gennaio.

Il ritardo nella notifica della decisione della Cassazione e, quindi, il mancato arresto degli inquisiti aveva sollevato un polverone di polemiche proprio nei giorni successivi all'omicidio del superpoliziotto e di sua moglie.

Brunella Collini

Sulle tracce dei rapinatori

MODENA — Gli investigatori che stanno indagando sulla clamorosa rapina dei cinque capolavori razziati alla Galleria estense di Modena stanno esaminando le videocassette della tv a circuito chiuso che hanno ripreso i quattro banditi armati e con il volto coperto da passamontagna. In particolare, le stanno confrontando con quelle che hanno registrato i visitatori nei giorni precedenti, quando probabilmente i banditi hanno effettuato dei sopralluoghi. Nell'immagine l'interno della Galleria dove è avvenuto il 'colpo'.

ESPLOSIONE DAVANTI A UN UFFICIO POSTALE DI BRINDISI

Bomba, sfiorata la strage

Salvi per miracolo gli spettatori usciti poco prima da un vicino cinema

BRINDISI — Un'altra bomba scuote il Salento: un ordigno è stato fatto esplodere l'altra sera, poco prima delle 23, dinanzi all'ingresso principale dell'ufficio postale «Brindisi 4» nel popolare rione Commenda, zona controllata dalle famiglie di contrabbandieri. Poteva essere una strage. L'ufficio postale in viale Commenda 75 ovviamente a quell'ora era chiuso, ma non il cinema «Astra» distante una trentina di metri: pochi minuti prima dell'esplosione un centinaio di persone erano uscite dal cinema dove avevano assistito al terzo spettacolo.

E' la seconda tentata strage dall'inizio dell'anno nel Salento. Il riferimento è all'attentato al treno Lecce-Zurigo-Stoccarda, compiuto la sera del 5 gennaio a Surbo, 6 km da Lecce, uno dei quattro comuni salentini sciolti per mafia. In quell'occasione i 1.200 passeggeri che tornavano in Germania (si trattava di emigranti che avevano trascorso le feste natalizie a casa) si salvarono perché il convoglio partì con tre minuti di ritardo.

L'altra sera un ordigno ad alto potenziale è stato piazzato dinanzi all'ufficio postale. Era una bomba rudimentale, ma potentissima: in un barattolo di metallo era stata compressa una cospicua quantità di polvere da mina, innescata da una miccia a lenta combustione. Una volta accesa la miccia, non sarebbe stato possibile bloccare l'esplosione. Ciò significa che la tragedia sarebbe stata, purtroppo, possibile.

L'esplosione ha semidistrutto due auto parcheggiate sul viale, nelle vicinanze dell'ufficio postale, il cui ingresso è stato devastato, come pure le vetrate. Pochi minuti prima, appunto, un centinaio di persone avevano lasciato il cinema, salvandosi quindi per miracolo.

E' il terzo attentato dall'inizio dell'anno a Brindisi. Tutti sono stati compiuti nello stesso quartiere, il Commenda, zona ad alto tasso di contrabbando. In precedenza sono stati colpiti un negozio d'abbigliamento (il 6 gennaio) e un bar (dieci giorni dopo). Ma per quei due attentati gli investigatori seguono la pista del racket. Prendere come obiettivo l'ufficio postale, invece, significa mirare alle istituzioni (tra le ipotesi c'è anche quella d'un avvertimento delle famiglie che gestiscono il traffico di sigarette, famiglie sempre più incalzate dalla Guardia di finanza). A Brindisi c'è già un precedente: quest'estate un ordigno fu fatto esplodere dinanzi alla nuova sede della questura.

La settimana scorsa due bombe avevano danneggiato seriamente la scuola elementare di San Vito dei Normanni, 20 mila abitanti, a trenta chilometri da Brindisi.

L'intera zona è controllata dalla Sacra corona unita, l'organizzazione mafiosa pugliese, in questi giorni alla sbarra in due distinti processi: a Lecce si sta celebrando l'appello riguardante i 105 affiliati dell'organizzazione; a Brindisi sta andando in scena il processo contro il «troncone» locale della Sacra corona.

NORME

Più sicuri sul mare

ROMA — Cambiano dal 21 aprile le norme sulla sicurezza della navigazione e della vita umana in mare; si tratta di norme più severe, in applicazione delle convenzioni internazionali, per evitare disastri e naufragi. Il relativo decreto del Presidente della Repubblica è stato pubblicato ieri sulla «Gazzetta ufficiale» in un apposito maxi-supplemento (quasi 160 pagine). Il nuovo regolamento è composto di 256 articoli.

DENUNCIA PER ESTORSIONE NELL'AGRIGENTINO

Imprenditore accusa sei giornalisti

AGRIGENTO — Un imprenditore agrigentino, Angelo Fregapane, di 52 anni, amministratore unico della Cespeda, una società informatica, ha denunciato sei giornalisti siciliani, sostenendo di avere subito da essi «ricatti di tipo estorsivo». Fregapane sostiene che notizie e servizi pubblicati relativi ai rapporti tra la sua azienda e l'amministrazione provinciale farebbero parte di una «campagna» denigratoria tanto della sua immagine quanto di quella dell'Ente locale e dei suoi amministratori.

La Cespeda in base ad una convenzione in atto da quattro anni, ed il cui costo nell'esercizio '91 sfiora i due miliardi, cura la progressiva informatizzazione degli uffici della Provincia. Fregapane sostiene che i sei denunciati gli avrebbero chiesto finanziamenti per un centro studi e per la «Tribuna», un piccolo settimanale locale al quale alcuni dei giornalisti sarebbero interessati, minacciandolo, nel caso in cui si fosse rifiutato di farlo, oggetto di una campagna di stampa. «In questo modo — ha scritto l'imprenditore nell'esposto — si usa la carta stampata al posto delle armi».

I sei chiamati in causa, Demenico Zaccaria, Stelio Zaccaria, Dario Broccio, Franco Chibbaro, Franco Castaldo, Umberto Trupiano, nel respingere le accuse hanno incaricato i loro legali di sporgere controquerela. I giornalisti sostengono che con la sua denuncia Fregapane abbia voluto bloccare una «campagna di moralizzazione della vita amministrativa ed il loro impegno per la trasparenza nella gestione del denaro pubblico e contro la mafia».

I rapporti tra Cespeda e Provincia sono oggetto di un'inchiesta giudiziaria, giunta nei giorni scorsi alla valutazione del gip Fabio Salamone dopo che il procuratore della Repubblica, Giuseppe Vaiola, aveva chiesto il rinvio a giudizio di quattro amministratori provinciali, due dc, Carmelo Sciscia Cannizzaro e Vito Di Maida e due socialisti, Giovanni Avenia (vicepresidente della Provincia) e Pasquale Gambino per interessi privati in atti d'ufficio e per concorso con essi di Fregapane.

L'indagine aveva tratto spunto da un volantino sottoscritto da Franco Samaritano, sindacalista della Cisal (autonomo) nel quale si sosteneva che, per mantenere la convenzione con la Provincia, Fregapane era stato costretto ad assumere in azienda «parenti di alcuni sindacalisti, giornalisti, amministratori, politici».

CONVEGNO A TREVISO SULL'INFORMAZIONE

Rai e Fininvest, lotta di Tg

TREVISO — C'è bisogno di regole per l'informazione e le concentrazioni editoriali, l'assenza di norme non coinvolge solo il mondo dei media ma tutto il sistema democratico, la stessa società civile, come conseguenza, finisce con l'essere schiacciata tra le esigenze di mercato e l'autoreferenzialità del regime politico: queste le conclusioni del convegno su «Informazione e concentrazioni editoriali» svoltosi ieri all'Istituto internazionale «Jacques Maritain» di Treviso.

L'applicazione della legge Mammì a un anno e mezzo dall'entrata in vigore e la sopravvivenza delle Tv locali davanti al duopolio Rai-Fininvest, che oggi si combattono a suon di telegiornali, sono stati il filo conduttore del convegno introdotto da Lino Innocenti, presidente dell'esecutivo dell'istituto «Maritain», e Antonio Pavan direttore. Sono intervenuti Cesare De Michelis, della «Marsilio Editori», Tommaso Mastrandrea, presidente dell'Associazione televisioni locali «Terzo polo», Gloria Buffo, responsabile dell'emittenza privata del Pds, Filippo Rebecchini, presidente della Federazione radiotelevisioni, Nuccio Fava, direttore delle Tribune politiche televisive e Giorgio Lago, direttore de «Il Gazzettino», moderatore del dibattito.

Dagli interventi è emerso che il giornalismo può essere un potere diffuso e autonomo rispetto alle istituzioni, al servizio del diritto del cittadino a essere informato, solo se non è concentrato nelle mani di pochi.

«Il comune futuro sarà a misura di democrazia — ha detto Antonio Pavan — se e in quanto sarà a misura di informazione libera, plurale e responsabile». Filippo Rebecchini ha ricordato che un italiano medio può scegliere tra dieci-quindici quotidiani a carattere nazionale o interregionale e tra una ventina di reti televisive: «La pluralità di scelte dunque esiste, ma attenzione — ha avvertito — perché occorre verificare che tali scelte non siano accentrate tutte nelle stesse, poche mani».

IL 'BOSS' DELLA MAGLIANA

Evaso da 5 anni: preso a Caracas

Deve scontare vent'anni: omicidi, mafia e terrorismo

ROMA — Maurizio Abbatino, di 37 anni, l'ultimo capo della ex banda della Magliana, è stato arrestato in Venezuela, a Caracas, dagli agenti della squadra mobile romana e da quelli del servizio centrale operativo della Criminalpol. Abbatino era latitante dal 1986, quando, nonostante fosse controllato da agenti di polizia, riuscì a evadere da una clinica all'Eur dove era ricoverato per una grave forma di distrofia muscolare. Doveva scontare vent'anni di reclusione per omicidio, traffico di sostanze stupefacenti e associazione per delinquere.

Nell'ambito della banda della Magliana, Abbatino è stato legato al gruppo di Franco Giuseppucci, detto il «Negro», con il quale avrebbe partecipato a una lotta decennale contro altri due gruppi, quelli dei fratelli Proietti e dei Tabarani, per il predominio a Roma del mercato dell'eroina, delle bische clandestine e di quello dell'usura. In questo contesto Abbatino fu incriminato per tre omicidi, fra i quali quello di Enrico Proietti, fratello di Fernando, ritenuto a sua volta responsabile dell'omicidio di Franco Giuseppucci, avvenuto in una piazza di Trastevere il 13 settembre del 1980.

Gli investigatori, saputo che Abbatino, dal Sud America dove si era nascosto da cinque anni, manteneva contatti con personaggi della malavita romana che, usciti dalla sua banda per motivi vari si erano «riciclati» mettendosi in proprio o affiliandosi ad altre organizzazioni criminali, hanno ripreso gli accertamenti.

Gli ispettori Michele Pacifici e Luciano Guglielmini sono stati così inviati in Venezuela dove, a Caracas, hanno iniziato le indagini, soprattutto nella comunità italiana. Qualche indiscrezione, qualche parola, qualche indizio hanno permesso ai due poliziotti di localizzare un residence dove il 'Boss' si nascondeva. Una volta accertata la sua presenza, hanno chiesto l'ausilio della polizia locale.

L'irruzione nella villetta è avvenuta all'alba e Abbatino — trovato in compagnia di altri due italiani sul conto dei quali si stanno facendo accertamenti — ha prima mostrato ai poliziotti una carta d'identità falsa, ma poi si è arreso all'evidenza. Le pratiche per l'arresto provvisorio in attesa di estradizione sono state già completate. Il magistrato venezuelano dovrebbe dare il permesso per trasferirlo in Italia entro una settimana. Prima della fuga da Villa Gina, all'Eur, Abbatino era stato condannato, con sentenza definitiva, a complessivi vent'anni di reclusione.

Nella sua organizzazione, hanno accertato le indagini di polizia e magistratura, gravitavano terroristi di destra e criminali comuni che negli anni tra il 1980 e il 1985 hanno offerto anche i loro servigi al cassiere della mafia Pippo Calò, che si era stabilito a Roma.

---

†

E' mancato improvvisamente

Antonio Milos

da Tribano di Buie

Ne danno il triste annuncio l'adorata mamma, le zie, i cugini tutti vicini e lontani.
I funerali seguiranno martedì 28 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 26 gennaio 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Crivilliè

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.
Si ringraziano la signora PINA DECLICH e il personale tutto.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 26 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

Le figlie di

Iolanda Posar ved. Meula

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Una Santa Messa sarà celebrata il giorno 1 febbraio alle ore 17 nella chiesa SS. Pietro e Paolo.

Trieste, 26 gennaio 1992

Il fratello ed i familiari di

Pino Grigio

commossi ringraziano gli amici piranesi e sportivi per le attestazioni di affetto tributategli nel ricordarlo.

Trieste-Northan, 26 gennaio 1992

I familiari di

Giordano Cavalieri

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1992

I ANNIVERSARIO
1991 — 1992

Lionello Ghersa

Amore mio per te un bacio, per me i dolci ricordi e la tristezza di continuare a vivere senza Te.
Una Santa Messa verrà celebrata il 27 corrente alle ore 18.30 nella chiesa di San Marco Evangelista.

Tua moglie LIA

Trieste, 26 gennaio 1992

Caro

nonno

ci manchi tanto.

Le Tue adorate nipotine FRANCESCA e STEFANIA

Trieste, 26 gennaio 1992

Nel cuore per sempre.

I Tuoi figli GIULIO, GABRIELLA e mamma EDUINA

Trieste, 26 gennaio 1992

†

E' spirata serenamente

Olga Leghissa

Ne danno il triste annuncio la figlia ADRIANA col marito LUIGI, le nipoti LUISA con PAOLO e ALESSIA con MASSIMO, le sorelle EMMA e GIOVANNA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 27 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di Aurisina.

Non fiori ma opere di bene

Aurisina, 26 gennaio 1992

†

Dopo lunghe sofferenze, il giorno 23 gennaio è spirata

Maria Ribitsch ved. Brana

Per volere della cara estinta, i nipoti ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 26 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Malalan

ringraziano sentitamente i parenti, gli amici, i colleghi e in particolare l'Associazione Nazionale della Polizia di Stato che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 26 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Palcich ved. Hervatich

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Delise

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1992

I familiari di

Alessandra Illich

ringraziano commossi per essere stati loro vicini in questo triste momento.

Trieste, 26 gennaio 1992

ANNIVERSARIO

Gemma Visintin
17-8-1990

Angelo Scaravetto
23-1-1991 — 23-1-1992

Sempre nei nostri cuori con desolato rimpianto.

I familiari

Poggio Terza Armata, 26 gennaio 1992

VII ANNIVERSARIO

Fulvio Davia

Ti ricordano come sempre

moglie e familiari

Trieste, 26 gennaio 1992

†

E' mancata ai suoi cari

Anna Sodnik ved. Crevatin

Addolorati lo annunciano figlio, nuora e nipote unitamente ai parenti tutti.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno partecipare.
I funerali seguiranno domani alle 9 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 26 gennaio 1992

†

Ha raggiunto l'adorata moglie

Pietro Miandrussich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio gli amici tutti.

Trieste, 26 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo coloro che hanno voluto ricordare il nostro zio

CAV. DOTT.

Argeo Bozzi

Particolarmente grazie ai suoi amici, al ROTARY CLUB TRIESTE e al suo presidente.

Le nipoti

Trieste, 26 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigi Giannini (Piero)

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Aldo Colocci

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1992

I familiari di

Luigi Bilinich

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1992

I ANNIVERSARIO

Padre Nostro sia fatta la Tua volontà.

Il giorno 27 corrente ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Giannandrea Fantin

Pregheremo per Lui alle ore 19 nella chiesa di S. Giorgio in Lucinico.

I familiari

Gorizia, 26 gennaio 1992

XVI ANNIVERSARIO

Domenico Giuricin

Sempre nel nostro cuore.

FULVIO, GIULIANA

Trieste, 26 gennaio 1992

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

Oberdan Pierandrei

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie ANNAMARIA, LETIZIA e ALESSANDRA.

Trieste, 26 gennaio 1992

Al compagno di strada della mia vita l'ultimo abbraccio: VITTORIO PISA con ADELE e ANNAMARIA.

Trieste, 26 gennaio 1992

Si uniscono i cognati FRANCESCO e AGOSTINO BIAMONTI e famiglie.

Trieste, 26 gennaio 1992

Si uniscono i comuni amici LUCIO e STELIA TRINGALE.

Trieste, 26 gennaio 1992

Sono vicine a LETIZIA con affetto MANUELA, GABRIELLA e famiglie.

Trieste, 26 gennaio 1992

Partecipano con affetto gli amici BRUNO e AVE.

Trieste, 26 gennaio 1992

Partecipa al lutto famiglia STOINI.

Trieste, 26 gennaio 1992

Affettuosamente vicino ad ANNAMARIA e LETIZIA saluto

Piero

caro amico di sempre: LUCIO BELTRAME e famiglia.

Trieste, 26 gennaio 1992

Partecipano al lutto: TULLIO e LIVIO FONTANOT, DIANA e BRUNO ZUGNA, WALTER e CIRO MILANI, CLAUDIO e NORMA DE PULCIANI, PIETRO LEPORE, FABIO SUADI, RODOLFO ZIBERNA, MARIO MARTINI.

Trieste, 26 gennaio 1992

MARIA e SERENO DE-TONI partecipano al lutto.

Trieste, 26 gennaio 1992

SERGIO TRAUNER si associa al lutto della famiglia, per la scomparsa dell'amico

Oberdan

Trieste, 26 gennaio 1992

Il PSDI di Trieste e la SUDIS prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico e compagno

Oberdan Pierandrei

e lo ricordano con grande stima e gratitudine per il suo infaticabile impegno.

Trieste, 26 gennaio 1992

La Federazione Autonoma del PSDI annuncia con dolore l'improvvisa scomparsa del compagno

Oberdan Pierandrei

dirigente e segretario provinciale del PSDI e porge alla famiglia le più profonde condoglianze.

Trieste, 26 gennaio 1992

Partecipano: ANNA MARIA e MARIO BERCE', CARLO DEL BIANCO, CLAUDIO MATUCANZA, LIDIA e RINO GEI, NELLO MAZZEGA, GIOVANNI LOISI.

Trieste, 26 gennaio 1992

Partecipa al lutto SERGIO TRIPANI segretario provinciale della Democrazia Cristiana.

Trieste, 26 gennaio 1992

Il presidente dell'Amministrazione provinciale di Trieste e la giunta si associano al lutto della famiglia PIERANDREI per la scomparsa di

Oberdan

ricordando le sue alte doti umane ed il fattivo impegno di uomo politico e di pubblico amministratore.

Trieste, 26 gennaio 1992

Il segretario provinciale ALESSANDRO PERELLI e la Federazione triestina del PSI si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di

Oberdan Pierandrei

Trieste, 26 gennaio 1992

Il presidente e i consiglieri del Consorzio autoporto Fernetti profondamente addolorati per la perdita dell'amico

Oberdan Pierandrei

già presidente ed amministratore per lungo periodo di questo ente, di cui hanno sempre apprezzato l'impegno fattivo e disinteressato e le sue doti di profonda umanità esprimono le più sentite condoglianze ai familiari tutti.

Trieste, 26 gennaio 1992

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione ed il personale tutto delle COOPERATIVE OPERAIE partecipano al dolore della famiglia per la perdita dello stimato Consigliere

Oberdan Pierandrei

Trieste, 26 gennaio 1992

Partecipano al lutto dei familiari i condomini di via Commerciale 95 e 95/1.

Trieste, 26 gennaio 1992

Si associano gli amici di sempre: MANLIO, SUSY, RENATA, GIULIANA, SERGIO, ITALO.

Trieste, 26 gennaio 1992

†

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ordalia Michelli ved. Mauro

lasciando nel dolore la figlia ANNA, il genero ARMANDO, il nipote ALESSANDRO, la sorella VALERIA, nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano il medico curante dottor CESCON e il personale medico e paramedico del reparto di Patologia Medica.
I funerali seguiranno lunedì 27 corrente alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 26 gennaio 1992

†

Il giorno 24 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Kersevan

Ne danno il triste annuncio le famiglie KERSEVAN e VALETIC.
I funerali seguiranno alle ore 10.15 di lunedì dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 26 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gabriella Ravalico ved. Prodan

profondamente commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato in modo così sentito al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Ciroi in Benco

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro profondo dolore.

Trieste, 26 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Nerina Luches in Suran

i familiari ringraziano.

Trieste, 26 gennaio 1992

I familiari di

Vitale Gelleti

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1992

«Un'opera di bene al giorno»

Nel I anniversario della scomparsa di

Giovanni Camauli (IV3RC)

la moglie, i parenti, gli amici tutti, i radioamatori dell'A.R.I. e dell'Alpe Adria lo ricordano con immutato amore.
Il giorno 27 gennaio nella chiesa di S. Agostino sarà celebrata alle ore 18 una Santa Messa.

Trieste, 26 gennaio 1992

I ANNIVERSARIO

Albina Vecchiet ved. Cergol

Il figlio ROBERTO e LAURA La ricordano.
Oggi alle 18.30 sarà celebrata una S. Messa, chiesa S. Pio X.

Trieste, 26 gennaio 1992

†

Improvvisamente è scomparso il nostro caro

CAV.

Vittorio Guglielmi

Ne danno il triste annuncio la moglie VIRGILIA, i figli ROSSANA, LUCIANO con ALENKA, il nipotino ALEXANDER, il fratello, le sorelle, la cognata e le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà direttamente per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 26 gennaio 1992

Partecipa con profondo dolore la famiglia FRANCESCHINI.

Aurisina, 26 gennaio 1992

Si associa al lutto la famiglia BRAICO.

Trieste, 26 gennaio 1992

GINO e GIGLIOLA ROSINI partecipano al dolore dei familiari.

Trieste, 26 gennaio 1992

Ricorderemo sempre l'amico fraterno

Vittorio

PINO NETTI e famiglia.

Trieste, 26 gennaio 1992

Partecipano al lutto: SNACK BAR ARTISTI, DITTA SIROKI, ODONTOTECNICI KODRIC BIOLCHI, CASA RASOIO, LIBRERIA DEGLI STUDENTI, BAR VERMUTH DI TORINO.

Trieste, 26 gennaio 1992

Partecipano al lutto gli amici della GALLERIA ROSSONI, SALONE RITA, PELLICCERIA DELLARA, LIBRERIA ITALO SVEVO, DISCOTECA BRUCKNER S.N.C., BOUTIQUE LUCIANA, EDICOLA SABLICH, DOLCIUMI TALMONE, CALZATURE SPINAZZOLA, CAPPELLERIA CORSO, BIGIOTTERIA LA PERLA.

Trieste, 26 gennaio 1992

Partecipa famiglia VITRANI.

Trieste, 26 gennaio 1992

Colpiti per la scomparsa del

MAESTRO CAV.

Vittorio Guglielmi

che tanto ha dato all'A.N.A.M., partecipano al dolore della famiglia tutti i soci del C.A.A.M.T.

Trieste, 26 gennaio 1992

Costernati per la perdita del loro MAESTRO partecipano al lutto LAURA DUBINI, CLAUDIO ELLERO, PELE' e VITTORIO PIRAS.

Trieste, 26 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Damiani

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1992

I familiari di

Giovanni Pecchiar

ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1992

XIII ANNIVERSARIO

Giorgio Bachmann

XV ANNIVERSARIO

Olga Bachmann ved. Madalosso

MARIA PESARO ved. BACHMANN li ricorda con immutato affetto.

Trieste, 26 gennaio 1992

I ANNIVERSARIO

Giuseppe Lupo

La moglie e figlio con rimpianto.
Una S. Messa sarà celebrata il 30 corrente alle ore 9 nella Chiesa del Rosario.

Trieste, 26 gennaio 1992

XXIV ANNIVERSARIO

Paolo Campanella

Ci manchi molto.

Il figlio GIANFRANCO e famiglia

Trieste, 26 gennaio 1992

†

E' mancato

Giovanni Penso

Lo ricordano la moglie UCCI, MAURIZIO e KHETTY, GIANFRANCA e GINO con CRISTIANA, ALBERTO e LAURA.
I funerali seguiranno lunedì 27 alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 26 gennaio 1992

Partecipano al lutto fratelli e sorella: VITO, GUALTIERO e famiglie; CECILIA, ALFREDO, DELIA e CORINNA; MARIA e GUIDO URIZIO.

Trieste, 26 gennaio 1992

Il gruppo teatrale LA BARCACCIA si associa al dolore dei familiari per la perdita del caro

Giovanni

Trieste, 26 gennaio 1992

Ti ricorderemo sempre: ITALO, LUCIANA, ROBERTO e PATRIZIA.

Trieste, 26 gennaio 1992

Partecipa al lutto famiglia CERBONE.

Trieste, 26 gennaio 1992

Partecipano al lutto le famiglie: ANTONIO BONALDO, GINO BONALDO, MOLITERNI, SABLICH, SMALDONE, STUPARICH, STEFANO SZALAY, VINICIO SZALAY, VARAGNOLO.

Trieste, 26 gennaio 1992

La famiglia SASSETTI si associa al vostro dolore per la perdita di zio

Giovanni

Trieste, 26 gennaio 1992

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Mocenigo

di anni 67

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, il fratello, i cognati e i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 27 gennaio alle ore 14 nella chiesa parrocchiale di Villesse, muovendo alle ore 13.30 dalla Cappella dell'ospedale San Giovanni di Dio in Gorizia.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Gorizia-Villesse, 26 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nerina Fabbri ved. Batagelj

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro

Elio Rakar

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossa per tanto affetto verso

Nino Zudettich

la famiglia ringrazia.

Muggia, 26 gennaio 1992

Le sorelle di

Maria Mamilovich

ringraziano sentitamente.

Trieste, 26 gennaio 1992

ANNIVERSARIO

Nell'XI anniversario della scomparsa di

Nelda Hirst

i familiari La ricordano con amore.

Trieste, 26 gennaio 1992

VI ANNIVERSARIO

MAESTRO PROF.

Bruno Cervenca

Ciao.

DIRCE e GIULIANO

Trieste, 26 gennaio 1992

VIII ANNIVERSARIO

Mario Schiavoni

Ti ricordano con rimpianto

i Tuoi cari

Trieste, 26 gennaio 1992

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei propri cari

Vida Tomadin in Covaccini

La piangono con immenso dolore il marito RUDI, la figlia LILIANA assieme al genero FULVIO, nipoti IRENE con il marito DAMIANO e NINO.
La salma partirà dalla Cappella di via Pietà alle ore 9.30.
Il rito funebre verrà celebrato presso la chiesa di Barcola alle ore 9.45 domani 27 gennaio.

Trieste, 26 gennaio 1992

Partecipano al lutto il fratello ROMANO con la moglie ANNA, la sorella GIUSEPPINA BRISSI unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 26 gennaio 1992

Partecipano al lutto le famiglie SOLITO, BOIS e MATTEUCCI.

Trieste, 26 gennaio 1992

FABIO e ILEANA COVACCINI partecipano al dolore.

Trieste, 26 gennaio 1992

Partecipano al dolore GIUSEPPINA FURLAN e famiglia COLOMBI.

Trieste, 26 gennaio 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Santa Degan ved. Rossetti

Ne danno il triste annuncio il figlio VINCENZO e il fratello GIACOMO con le rispettive famiglie e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici, al personale della Clinica Medica di Cattinara e alle signore VALNEA e MARISA per l'affettuosa assistenza.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 26 gennaio 1992

Partecipano al lutto famiglie PERENTIN e MARANGONI.

Trieste, 26 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Ota (Mario)

ringraziano quanti hanno voluto esprimere cordoglio per la perdita del loro caro congiunto.

Trieste, 26 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruna Cherti ved. Zanolla

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Duino, 26 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Martino Lacovich

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 gennaio 1992

IX ANNIVERSARIO

Flavio Poli e Ida Pellizer ved. Pocecco

sempre con noi.

LEA, EMANUELA e parenti

Trieste, 26 gennaio 1992

13-12-1988 27-1-1972

Amalia e Natale Svara

Siete sempre nei nostri cuori.

Le figlie

Trieste, 26 gennaio 1992

Nel XXI anniversario della scomparsa di

Armando Cohen

Lo ricordano tutti i familiari.

Trieste, 26 gennaio 1992

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Gabriella Adam ved. Micheluzzi

Lo annunciano le figlie UCCIA, FRANCA, i generi NINO, GIORGIO, l'adorata nipote MARINA con ROBERTO e FRANCESCA, la sorella CARLA, le cognate ANGELA con SANTO KASAJ ed ELDA ved. ADAM, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. APOLLONIO, al personale del Sanatorio Triestino, alla signora MARISA BEVILACQUA e in particolare alla signora LILLI LIZIERO che l'ha assistita amorevolmente fino alla fine.
I funerali seguiranno martedì 28 corrente alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 26 gennaio 1992

Ciao

nonna bis

La tua piccola FRANCESCA.

Trieste, 26 gennaio 1992

Affettuosamente vicini:
— RUDI e RITA

Trieste, 26 gennaio 1992

†

Il giorno 25 gennaio è spirato un uomo buono.
Ci ha lasciati

Guido Cantoni

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie ALLIDA, il figlio GIANFRANCO con la moglie MARINA, le nipoti FRANCESCA e GIULIA.
I funerali si svolgeranno il 28 gennaio alle ore 12.30 partendo dall'ingresso del cimitero di Sant'Anna.

Busto Arsizio-Trieste, 26 gennaio 1992

Addolorati partecipano al lutto ROSETTA, PIERO e famiglia.

Trieste, 26 gennaio 1992

Il direttivo ed il comitato scientifico dell'Associazione Amici del Cuore partecipano con profondo cordoglio e sono tanto vicini al loro ex dirigente e benemerito sostenitore dott. EUGENIO VATTA per la perdita della sua cara sposa

Carmela Parco in Vatta

Trieste, 26 gennaio 1992

Partecipano al lutto dell'amico NINO VATTA: ANTEO ed ELENA ALLAZETTA.

Trieste, 26 gennaio 1992

Il presidente e i componenti la giunta della Camera di commercio di Trieste prendono parte al lutto del comm. EUGENIO VATTA per la morte della moglie signora

Carmela Parco

Trieste, 26 gennaio 1992

DOTT.

Marino Lazzari

Partecipano al dolore FREDDY, NORA, LUIGIA, MASSIMILIANO.

Trieste, 26 gennaio 1992

28-1-1987

Emilio Gombani

26-1-1990

Marcella Gombani

Vi ricordiamo con rimpianto.

La figlia e familiari

Trieste, 26 gennaio 1992

IMPATTO AMBIENTALE, LA BOZZA DI REGOLAMENTO

Il test verde

GORIZIA

Tuzzi (Dc) sindaco

GORIZIA - Il democristiano Erminio Tuzzi (nella foto), 52 anni, è il nuovo sindaco di Gorizia. Guida il pentapartito Dc, Psi, Psdi, Pri e Us che ha l'appoggio esterno del Pli. Tuzzi subentra a Antonio Scarano, dimesso a novembre, dopo che l'esecutivo l'aveva messo in minoranza sulla vicenda della caserma della Guardia di Finanza.

TRIESTE - Una disciplina per l'ambiente. Può essere così definito il regolamento che l'assessore regionale alla pianificazione Gianfranco Carbone ha presentato al Consiglio regionale, inerente la valutazione d'impatto ambientale. Si tratta delle procedure che regolano l'azione della Regione nella delicata materia della soluzione dei conflitti ambientali.

La bozza di regolamento (ha precisato Carbone) ha uno spessore e una qualità che consentono di affrontare il giudizio del Consiglio e delle parti interessate, e quindi di avviare l'operatività completa delle norme. In 18 articoli viene stabilito che cosa va sottoposto alle procedure valutative e che cosa invece no. La norma esclude gli interventi di ristrutturazione e ampliamento, teso a migliorare le condizioni ambientali. Vengono definite le linee guida da parte della Regione che consentiranno di semplificare le procedure per progetti appartenenti alle medesime categorie; non manca l'illustrazione dei modi di presentazione dello studio, la sua pubblicità, il ruolo degli Enti locali; lo svolgimento dell'attività istruttoria, nella quale avranno rilievo le osservazioni presentate che dovranno essere puntuali e attendibili.

Da rilevare, infine, due aspetti di particolare rilievo: il recepimento, per i criteri e le metodologie di elaborazione degli studi, della normativa ministeriale in vigore dall'88, in modo da non creare disparità di trattamento fra questa Regione e altre parti d'Italia e la definizione delle «aree sensibili» (di interesse naturalistico e paesaggistico, quelle vincolate per la sicurezza dei punti di prelievo degli acquedotti comunali e le aree soggette a rischio industriale e dove sono possibili esondazioni). Il regolamento contiene anche l'elenco delle categorie di opere che dovranno essere sottoposte a valutazione e le soglie di efficacia, oltre le quali la procedura va attuata. La bozza, dopo il vaglio delle commissioni, passerà al Comitato tecnico regionale per il parere definitivo.

CORPO ITTICO-VENATORIO

Un'unica rete anti-bracconaggi

UDINE - Un corpo unico di vigilanza ittico-venatoria per fronteggiare adeguatamente l'esercito dei cacciatori e dei pescatori. E' quanto hanno proposto le associazioni ambientalistiche Wwf, Lipu, Italia Nostra e Lega ambiente, che hanno inviato al presidente della Giunta regionale, all'assessore alle foreste, caccia e pesca e ai consiglieri regionali, uno studio sulla situazione nel nostro territorio.

Tutto fa leva sulle cifre: a fronte di 15 mila cacciatori, 2 mila uccellatori («ormai fuori legge ma spesso attivi») e 55 mila pescatori sportivi (si legge nel documento), operano in regione 71 guardie in età tra i 40 e i 60 anni, distribuite tra Comitati provinciali di caccia, province ed Ente tutela pesca, «soggette quindi - spiegano gli ambientalisti - a diversi criteri di direzione e disparità di trattamento». Le «sentinelle» ittico-venatorie (sempre secondo il documento degli ambientalisti) sono così suddivise: 32 in provincia di Udine, 21 in provincia di Pordenone, 5 in quella di Gorizia, e solo due in quella di Trieste; le restanti 11 guardie appartengono all'Ente tutela pesca.

Secondo le associazioni promotrici dell'iniziativa, «in queste condizioni è impossibile assicurare un'adeguata sorveglianza ed anche sapere la portata delle azioni di bracconaggio e pesca di frodo, essendo quelle note probabilmente soltanto la punta dell'iceberg, in un territorio vasto e morfologicamente complesso come quello del Friuli-Venezia Giulia».

SU 35 MILA ALLOGGI 28 SONO VENDIBILI

Mappa Iacp

TRIESTE - Rapporti giuridici molto delicati, che, se non fosse per l'autorità impositiva statutaria regionale, darebbero davvero del filo da torcere agli addetti ai lavori. Dall'altra, un patrimonio di 35 mila e 53 alloggi gestiti dagli Istituti autonomi per le case popolari della nostra regione. In mezzo, la lunga attesa di chi chiede «lumi» sulle direttive indicate nella legge regionale n. 75 dell'82. E mentre lo Stato si «inventa» imprenditore (secondo l'articolo 28) mettendo nelle mani degli Enti gestori la potestà di inventariare gli immobili da vendere ai propri inquilini, la Regione Friuli-Venezia Giulia continua il suo percorso, attribuendo l'arbitrio di decidere il riscatto al privato.

Una logica che idealmente contrappone Stato e Regione, senza metterne in dubbio le distinte potestà. Eppure, c'è chi, tra gli addetti ai lavori, qualche perplessità non la nasconde. «Certamente, la Regione, per statuto, ha potere sulla gestione del patrimonio edilizio dello Stato, tanto da formulare la legge 75»: Il presidente dell'Aniacap (Associazione nazionale istituti autonomi case popolari) Giuseppe Bertolo, nonchè responsabile dello Iacp di Pordenone, ne prende atto. «Dobbiamo seguire le indicazioni regionali, tuttavia - aggiunge -, non possiamo astenerci da fare paragoni». Tra Stato e Regione, insomma, ci corrono almeno tre principi base completamente contrapposti. Oltre al suddetto, «la legge nazionale - continua Bertolo - stabilisce la vendita di immobili, cioè dell'intero edificio (prevedendo, tra l'altro, il trasferimento dell'inquilino che non vuole comperare), mentre le disposizioni regionali prevedono la vendita per singolo alloggio. In quest'ultima situazione, rischiano di crearsi condizioni condominiali di non poco conto». Insomma, una sorta di proprietà miste a macchia di leopardo. Vediamo un esempio: «Se - precisa Bertolo - lo Iacp intende, con il ricavato delle vendite degli alloggi, provvedere alla ristrutturazione di quelli non venduti (e non vendibili, in quanto aventi non meno di dieci anni), con questa frammentazione di vendite in uno stesso immobile possono verificarsi illeciti arricchimenti da parte degli stessi inquilini proprietari».

Altro principio che offre una doppia interpretazione: la determinazione del costo. In questo frangente, Bertolo («ma in genere anche gli altri colleghi della regione») apprezza la bontà del criterio fissato dalla Regione: «E' più equo, in quanto si parte dalla rendita catastale derivante dall'applicazione della legge sull'equo canone che tiene conto di vari indici (la vetustà dell'alloggio, ad esempio, la posizione, ecc.)». La legge nazionale, invece, opera una sorta di «summa», semplificando il tutto con l'applicazione dei nuovi redditi catastali: «Sono valori leggermente più alti rispetto a quelli fissati dalla nostra Regione - precisa Bertolo -, circa 10-15 milioni in più per alloggio; si tratta di coefficienti fissi e quindi più rigidi».

C'è dunque una questione tecnica e una politica, quest'ultima legata al fatto che «nel nostro caso, non è l'Ente a decidere cosa vendere, né può intervenire sulla frammentazione che avviene dando al privato la possibilità di decidere».

Veniamo ora alle cifre: sui 35 mila 53 alloggi in regione, sono potenzialmente vendibili 28 mila (alloggio cioè con più di dieci anni di «età»). Valori medi: 80 milioni per alloggio (di 80 metri quadrati in media) è la stima nazionale. Per la Regione, il costo per lo stesso alloggio scenderebbe a 70 milioni circa. Sono valutazioni, tuttavia, da prendere con le pinze, considerati i parametri che la legge regionale, appunto, inserisce. Infine, le richieste di vendita pervenute in regione: «In provincia di Pordenone, siamo sull'ordine - conclude Bertolo - di 70-80 richieste all'anno (sui 3.300 alloggi). Per l'intera regione, ipotizziamo che le richieste siano attorno le 5-600».

AEROPORTO: SCIOPERO BIANCO

Polizia a ore

MONFALCONE - Dal 15 febbraio sciopero bianco dei poliziotti all'aeroporto di Ronchi. Quella che per ora è solo una minacciosa ipotesi potrebbe diventare realtà mettendo in seria difficoltà l'attività operativa dello scalo.

Lo sciopero bianco, che consiste nell'applicazione letterale del contratto da parte dei poliziotti, potrebbe essere l'ultima puntata dell'azione di lotta delle segreterie provinciali di Gorizia del Siulp e del Sap nell'ambito della vertenza personale del commissariato di Monfalcone al quale dipende il posto di polizia dell'aeroporto di Ronchi.

La mobilitazione del personale dello scalo dipenderà in sostanza dalle risposte che fornirà l'amministrazione centrale alla quale gli agenti si sono rivolti dopo i risultati negativi degli incontri con il questore e il prefetto.

Il presidente della provincia di Gorizia Gino Saccavini ha promesso interventi in sede ministeriale per sbloccare la difficile situazione. Martedì i sindacalisti parteciperanno a una riunione con il presidente del consorzio aeroportuale Marocco.

d. v.

SPEDIZIONIERI, PROTESTA COMUNITARIA

Dogane 'out'

TRIESTE - Spedizionieri doganali sul piede di guerra. O meglio, mobilitati in una «giornata d'azione comunitaria» per indurre gli organi della Comunità europea a dare informazioni precise e tempestive sull'attuazione completa del mercato interno comunitario a partire dal primo gennaio '93. E' la protesta congiunta (su iniziativa della Confederation internationale de agents en douane, del Comitè de liaison europee des commissionnaires et auxiliaires de transport) che le organizzazioni degli operatori doganali di Germania, Belgio, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Grecia, Francia e Italia, hanno indetto per domani. La giornata (precisa la nota della Federazione nazionale spedizionieri doganali) «non deve trasformarsi in uno sciopero; si invitano quindi gli spedizionieri doganali e i loro collaboratori a essere presenti in sede senza dar corso alle operazioni doganali». Sono quindi escluse le operazioni doganali riferite al latte, carni fresche, prodotti freschi della pesca, ortaggi e frutti freschi, animali vivi, medicinali. In regione sono 170 gli associati, ma il settore coinvolge un migliaio di addetti ai lavori.

PORDENONE: ESERCENTI IN ALLARME

Il 'nodo' auto

PORDENONE - Commercianti contro l'ipotesi di chiusura al traffico del centro storico: lo ha ribadito con forza la Confesercenti di Pordenone che ieri ha preso posizione nei confronti della proposta avanzata in questi giorni dalla Giunta comunale.

Gli esercenti pordenonesi hanno elaborato un documento che sarà inviato alla Giunta (suddiviso in 5 capitoli) e attraverso il quale aderiscono in modo unitario, associandosi agli operatori del centro. La Confesercenti si è detta pure disposta ad adottare misure volte a decongestionare dal traffico il centro, per far fronte anche ai problemi dell'inquinamento acustico e atmosferico. La categoria ha rilevato che il calo più evidente del lavoro avviene proprio nelle ore pomeridiane, di chiusura al traffico del centro.

Pertanto, la Confesercenti chiede all'Amministrazione comunale e agli stessi urbanisti di «fare scelte ponderate, con gradualità e con il necessario consenso degli operatori e delle categorie interessate». La categoria fa pure riferimento ai rischi per il commercio nel centro città dovuti alla realizzazione dei due nuovi centri commerciali che prevedono una nuova superficie di 17 mila metri quadrati.

DOPO LE ACCUSE DELL'ASSESSORE

Bercè replica a Cisilino: diffamazioni gratuite

TRIESTE - E'ormai scontro frontale tra l'assessore regionale Adino Cisilino e Mario Bercè, della neonata Federazione autonoma di Trieste del Psdi. Nei giorni scorsi Cisilino aveva attaccato Bercè, presidente dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, accusandolo di venir manovrato dall'assessore regionale socialista Gianfranco Carbone.

Puntuale, e altrettanto dura, la replica di Bercè: «Le affermazioni diffamatorie dell'assessore regionale udinese Cisilino nei confronti miei e dell'assessore Carbone - afferma - provano una volta di più che quando non si hanno argomentazioni serie per colpire qualcuno sul piano morale e politico si ricorre alla diffamazione e alla calunnia. Sorvolo sul fatto d'un politico che è anche, o dovrebbe essere, un serio professionista e che ciononostante dà con estrema disinvoltura del 'burattino' e del 'prezzolato' a un altro professionista che in oltre 30 anni di carriera professionale e oltre 20 di carriera politico-amministrativa non ha mai dato un segno di debolezza, o peggio, nei confronti di chicchessia, e riconosco anzi che ciò sia fonte di serio fastidio per chi ragiona solo in termini di puro arrivismo senza scrupoli di sorta».

«Mi limito soltanto in questa sede - prosegue Bercè - a sottolineare a quale livello sia sceso il Psdi regionale e locale, già partito di galantuomini, quando si affida e soggioga il Psdi di Trieste a uomini d'insignificante statura politica e di straordinaria spregiudicatezza quale il sullodato Adino Cisilino».

«Ritengo - continua - che a questo livello di lotta politica siano perfettamente comprensibili all'opinione pubblica le ragioni per cui circa due terzi degli iscritti al Psdi di Trieste hanno rifiutato la prepotenza d'un personaggio designato senza giustificazioni formali e sostanziali dagli organi centrali del partito a reggere una Federazione, prima quale commissario, ora con uomini al suo servizio, con metodi e criteri che accoppiano insensibilità umana all'incompetenza politica e all'indifferenza, oserei dire disprezzo, nei confronti di Trieste, dei suoi uomini e dei suoi problemi. Con l'assessore Carbone mi sono incontrato nell'ultimo anno un paio di volte e sempre alla presenza di Perelli e Di Piazza per discutere dei rapporti tra il Psi e la neonata Federazione autonoma di Trieste del Psdi».

CANDIDATI

Silvana Fachin (Pds) «rinuncia» alla Camera

UDINE - L'onorevole Silvana Fachin Schiavi non si candiderà alla Camera dei Deputati nelle prossime elezioni. Lo ha annunciato in una nota motivando la sua scelta per questioni di «impegno professionale e personali». Ne ha preso atto la Federazione friulana del Pds, esprimendo «un caloroso ringraziamento per l'intelligente e tenace lavoro con cui ha svolto il proprio mandato parlamentare».

«Su argomenti fondamentali per il Friuli - conclude la Federazione - il suo apporto è stato determinante, così come di rilievo nazionale il riconoscimento delle lingue minori in Italia. La sua rinuncia, oltretutto, priva il gruppo parlamentare futuro di una significativa presenza femminile nelle istituzioni».

UDINE: INCONTRO PSI-MF

«Apparentati nel piano Friuli»

UDINE - Summit tra le delegazioni del Psi e il Movimento Friuli. Alla Federazione provinciale socialista di Udine, i rappresentanti dei due partiti hanno esaminato le questioni politiche di maggiore attualità nelle quali Psi e Mf, in un quadro di rafforzamento delle intese (precisa il comunicato), possono sviluppare una forte iniziativa per un ruolo più incisivo della specificità del Friuli. Il Mf (continua la nota) giudica positivo quanto espresso dal Psi in merito ad una maggiore attenzione che la Giunta regionale appena costituita dovrà riservare nei confronti del Friuli «storico», individuando un programma di interventi coordinati per sostenere la vocazione storica della città di Udine. Il tutto, «in funzione di un vero e proprio 'programma Friuli'». Le delegazioni hanno riaffermato la volontà di proseguire in un più stretto rapporto, non escludendo «apparentamenti e presenze comuni nelle prossime scadenze elettorali, visto anche il ruolo che i parlamentari socialisti hanno svolto per il riconoscimento della legge sulla tutela della lingua friulana».

PDS

Elezioni: in corsa Puntin, Pascolat e Banelli

UDINE - Il Comitato federale e la Commissione federale di garanzia della Federazione friulana del Pds hanno concluso la discussione sulle candidature per le elezioni alla Camera e le procedure con cui sottoporre una rosa di nominativi alla consultazione degli iscritti. A maggioranza sono stati votati tre nominativi che saranno sottoposti al vaglio delle Unioni comunali: si tratta di Nevio Puntin, sindaco di Aquileia; Mario Banelli, consigliere provinciale; Renzo Pascolat, deputato uscente. Il Comitato ha inoltre votato un documento che recepisce i criteri nazionali per la formazione delle liste e stabilisce i diversi percorsi per stabilire gli eleggibili.

Il nuovo distintivo della Polizia comunale regionale.

LA LETTERA

Distintivi come rebus

UDINE - Da parte di un rappresentante della Polizia comunale di Udine, riceviamo una lettera che illustra le novità per il personale regionale dei Vigili urbani, in fatto di divise e distintivi:

«Una recente legge regionale (quella del 10 dicembre 1991, numero 60) ha approvato le uniformi e i distintivi dei corpi di polizia locale in modo da renderli uguali in tutta la regione. Finora, ogni Comune poteva scegliere le divise come voleva, tanto che spesso gli stranieri si lamentavano di questa difformità».

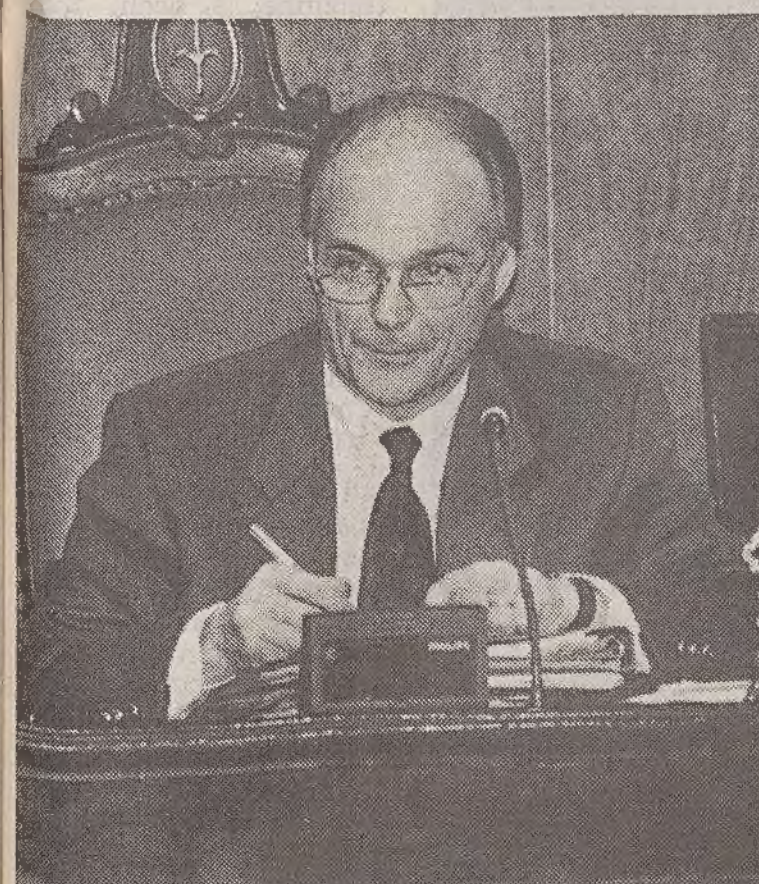
«Ora è intervenuta l'Amministrazione regionale del Friuli-Venezia Giulia a mettere ordine. Fra le altre cose, dispone un contributo ai Comuni di un milione per ogni divisa (il totale della spesa in un biennio è di 200 milioni, pari a 200 vigili urbani, quando il totale è di almeno 600 unità). Ma c'è un articolo di legge che lascia molto perplessi ed è quello che approva lo stemma della polizia comunale in cui è raffigurato graficamente e schematicamente il territorio regionale».

«Ecco dunque (nell'immagine a fianco, ndr) la regione Friuli-Venezia Giulia stilizzata: probabilmente, le righe in basso indicano le onde del mare; il triangolo in basso a destra rappresenta la provincia di Trieste; i due quadrati laterali sono le province di Gorizia e di Pordenone; quanto alla provincia di Udine, è quella specie di 'T'. Certo è che se non lo avesse detto la legge, sarebbe rimasto un oggetto misterioso, forse l'elmo di un guerriero greco».

Il Piccolo
Trieste
Domenica 26 gennaio 1992

NEL SALUTO DI RICHETTI QUASI UN TESTAMENTO POLITICO

«Picconare non serve»

Attacco però del sindaco alla massoneria e alle trasversalità nei partiti

Richetti passa la mano, ma non ha rinunciato a un'ultima battuta. Nel suo discorso di commiato dal Comune non ha lesinato le critiche alla trasversalità nei partiti e un sibillino attacco alla massoneria.

Non gli piacciono le picconate, ma nemmeno i cappucci. Quelli massonici, per essere chiari. La frase, sibillina ma neanche tanto, emerge dal testamento spirituale del sindaco Richetti come un'insegna al neon. Per pronunciarla ha atteso l'ultima seduta del consiglio comunale, quella del 24 gennaio scorso, e l'affermazione ha quasi rischiato di perdersi in mezzo a bilanci politici, auspici e ringraziamenti vari.

«Qualcuno dice — si legge nel testo — che occorrerebbe qualcuno che avesse l'abilità di usare il piccone. Ecco, io credo che sia da irresponsabili parlare in questi termini. Perché il piccone, e lo vediamo purtroppo ogni giorno, legittima il disimpegno di chiunque. Toglie ogni speranza. Presenta in termini talmente catastrofici tutto e toglie qualsiasi speranza e qualsiasi stimolo a bene operare. Io per questo non ho confidenza nè fiducia nel piccone. E non ho nè confidenza nè fiducia nella cazzuola...». Implicito il riferimento a uno dei simboli della massoneria. Ma con chi ce l'ha il sindaco uscente? Richetti evita commenti ma ammette che il riferimento andava proprio a certi potentati, per così dire, «coperti». Forse gli stessi «soggetti singoli o collettivi» citati in precedenza nel testo come possibili risultati di un rifiuto della gente nei confronti della partitocrazia. Di certo «soggetti più forti e che agiscono più in segreto, più nell'ombra di quanto agiscano i partiti». Punto.

«Ben vengano le verifiche, ma non quelle inconfessate, cioè i colpi di mano, i veti incrociati, le bucce di banana»

Le sue preferenze operative, invece, il sindaco le riserva al «bulino» (citiamo dal nuovo Zingarelli: «Piccolo arnese di acciaio con punta tagliente per incidere metalli, cuoio e pelli»). E' con l'arnese in questione che Richetti, metaforicamente, preferisce dar forma «a provvedimenti amministrativi concreti», nonché forma e dignità «alle istanze non sempre logiche, spesso contraddittorie di questa città, così gelosa della sua identità».

Anche sulle «verifiche», disciplina che i partiti locali hanno elevato quasi a sport olimpico, Richetti non si è tirato indietro. Non sono le verifiche effettive, quelle da temere, insomma, ma quelle «non dichiarate, inconfessate, quelle che qualcuno chiama trasversalità, colpi di mano, veti incrociati, bucce di banana». Sono sempre quelle, a dire di Richetti, «le più negative per il funzionamento dell'amministrazione». Nonché quelle «che hanno finito col presentare all'opinione pubblica, in termini non positivi o meno positivi di quanto fosse, il lavoro della giunta e qualche volta anche quello del consiglio». Seguono saluti, ringraziamenti, attestati di stima assortiti. Ma il messaggio ormai è lanciato. Colpirà nel segno?

IN VISTA DELLE ELEZIONI

Socialisti e Lista uniti ma distinti

Celebrato, dopo quello del presidente della Provincia Dario Crozzoli, anche il funerale del sindaco Franco Richetti e della sua giunta, con una crisi politica dunque aperta a 360 gradi, le forze politiche triestine, che poco in verità si sono sforzate per evitare il ricorso anticipato alle urne, voltano pagina e guardano al futuro.

I primi a farlo sono i socialisti che con il loro segretario provinciale Alessandro Perelli escono allo scoperto e tracciano alcune linee precise che caratterizzeranno l'azione del garofano da qui all'appuntamento con le urne. Un appuntamento che, nonostante le chiacchiere delle ultime ore, sembra ineluttabilmente condurre a un ulteriore matrimonio tra il garofano e il melone, anche se la Lista attende ancora il «pagamento politico» del precedente idillio elettorale e sembra più che mai decisa a non concedere altre dilazioni.

Il Psi si è riunito in assemblea con quali finalità?

«L'assemblea è stata organizzata per ribadire di fronte alla città il ruolo svolto dai socialisti triestini per la salvaguardia delle ragioni di Trieste di fronte all'intero Friuli-Venezia Giulia. Ci sono settori come la sanità, l'assistenza, l'edilizia popolare, i trasporti nei quali è evidente la penalizzazione di Trieste nei confronti del Friuli. Il termine coniato come 'sentinella' non vuole essere una battuta. La presenza socialista triestina in giunta regionale si farà sentire presto su questi temi nelle prossime settimane».

Politicamente avete affrontato il «nodo Lista»?

«La LpT è cambiata rispetto all'88. Attualmente è una sorta di 'Lega' triestina che rifiuta le regole dei partiti e della partitocrazia, che punta al diretto contatto con i cittadini con iniziative non sempre condivisibili, ma sicuramente efficaci rispetto al solco tra società civile e partiti che diventa sempre più ampio».

Perelli (nella foto) rivela le linee d'azione del garofano nella campagna elettorale

Un'alleanza, dunque, da ripetere a ogni costo?

« Abbiamo rilanciato l'importanza di ripetere l'alleanza elettorale con la LpT in vista delle politiche per non perdere due parlamentari in più per la città. LpT e Psi, comunque, restano due movimenti politici distinti e non omogenei politicamente».

La LpT, comunque, torna a parlare della possibilità di presentarsi «autonomamente» alle urne...

«La Lista non ha mai dato per scontata l'alleanza con il Psi. Noi nei prossimi giorni faremo di tutto per superare alcune difficoltà di rapporto che si sono evidenziate negli ultimi tempi».

A quali difficoltà si riferisce?

«A quelle che sono apparse sulla stampa nei giorni scorsi».

Si tratta delle questioni relative a Paolo Francia quale vicepresidente della Friulia e alla presidenza della CrT?

«Direi di sì, ma non solo. La sintesi del rapporto tra Psi e Lista si può condensare nello slogan 'manager e programmi per Trieste'. Anche da parte del Psi nazionale c'è questo impegno che porta all'individuazione di alcune persone al di fuori degli schemi rigidi di partito in posti di responsabilità fondamentali per il rilancio economico di Trieste».

Il nome di Paolo Francia però viene abbinato quasi automaticamente con la Democrazia cristiana?

«Attualmente la cosa non mi risulta. L'indicazione di Paolo Francia si inserisce invece proprio nella logica su indicata. Ci daremo da fare nei prossimi giorni con l'obiettivo di arrivare a un incontro con Craxi per definire un nuovo accordo elettorale fondato su un impegno particolare del Psi nazionale per la ripresa economica di Trieste».

Perché la LpT ora «rinnega» proprio Paolo Francia?

«Perché Paolo Francia non è assimilabile a nessuna logica di partito o di movimento».

Conferma il «flirt» tra la Dc e alcune «frange» della Lista per una possibile alleanza?

«Credo siano state piccole manovre o voci messe in circolazione dalla stessa Dc che per interessi propri di partito non vorrebbe la rielezione di due parlamentari che hanno lavorato bene per la città».

Mauro Manzin

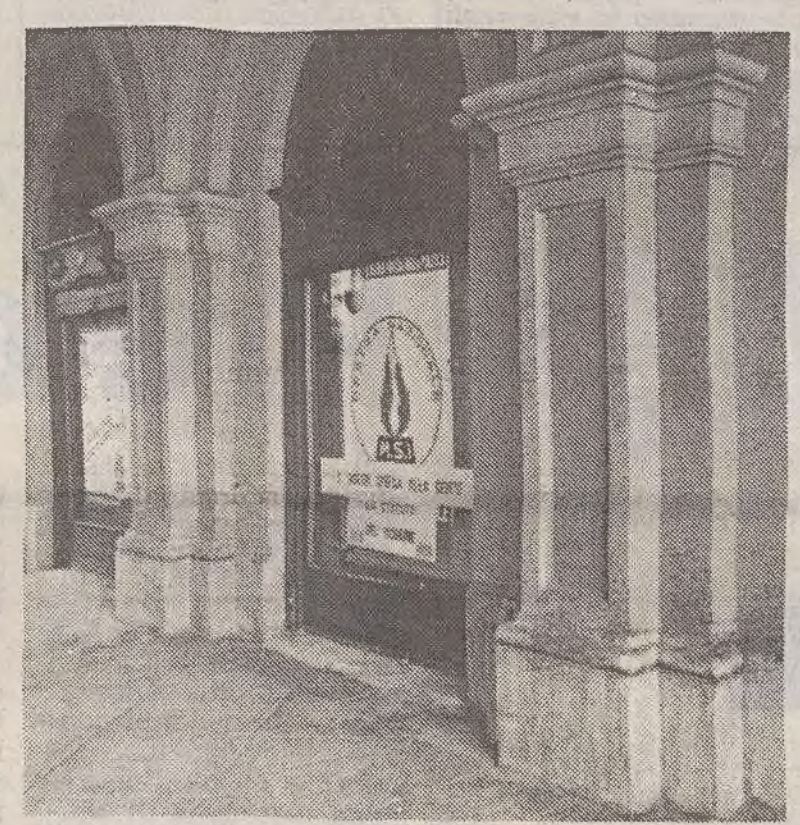
LO SPAZIO A FIANCO DEL MUNICIPIO PUO' ESSERE UNA VETRINA ELETTORALE

«Bavaglio» sulla saletta

Anche la saletta comunale in Piazza dell'Unità d'Italia può diventare una «vetrina» elettorale. E'probabile infatti che nelle prossime settimane la sala venga provvisoriamente congelata con tanto di provvedimento da parte del sindaco. Qualcuno ha già sollevato la questione, interrogandosi sull'opportunità che la sala attigua all'ingresso del Municipio venga bardata con simboli di partiti proprio nell'imminenza delle elezioni.

La saletta (che come «vetrina» rappresenterebbe il massimo: in bella evidenza, proprio nel salotto buono della città) è gestita dal servizio stampa del Comune e, oltre alle attività dell'ufficio informativo, è concessa in uso ai vari gruppi consiliari. In questo periodo è monopolizzata dalla destra. Prima ha ospitato la mostra che ricordava i venti anni del Fronte della Gioventù, adesso, ogni venerdì, viene utilizzata dai consiglieri missini per incontri dedicati all'approfondimento dello Statuto comunale. La serie si è aperta venerdì scorso e si concluderà il prossimo 14 febbraio. Quattro incontri in tutto, dalle 10 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 19.30. Si tratta di appuntamenti già fissati da tempo, destinati in ogni caso a sfuggire al «black-out» che tra poche settimane potrebbe calare sul locale a fianco del Municipio.

«L'uso della saletta spiega il capoufficio stampa del Comune, Roberto De Caneva - di solito viene richiesto con largo anticipo. Le manifestazioni che ospitiamo adesso erano state proposte alla fine dello scorso anno, quando ancora non si poteva ipotizzare la data in cui i cittadini avrebbero potuto recarsi alle urne. Dí solito, poi, la saletta viene richiesta per semplici conferenza stampa, impegni che non richiedono necessariamente l'esposizione dei simboli dei partiti». A utilizzare la saletta sarebbero prevalentemente i rappresentanti dei gruppi all'opposizione, che la trovano particolarmente comoda dal punto di vista logistico. Più tradizionaliste, invece, le forze della maggioranza che spesso e volentieri hanno preferito «giocare in casa», scegliendo le sedi di partito.

Ro.De.

Simboli del Msi in questi giorni nella saletta comunale di piazza dell'Unità: il locale verrà vietato a tutti i partiti durante la campagna elettorale?

RILIEVI

Aria pulita

Il servizio chimico ambientale del Presidio multizonale dell'Usl n. 1 Triestina ha comunicato oggi che in data 24.1.92 non è stato registrato alcun superamento dei limiti standard per i parametri in rilevamento per la qualità dell'aria, né presso la centralina di piazza Goldoni, né presso le altre tre centraline del comprensorio industriale.

DENUNCIA

Crudeltà animale

Un Robin Hood da strapazzo ha scoccato venerdì notte una freccia centrando il gatto di una signora che abita in via Monte Peralba. La bestiola si trovava nei pressi del giardino di casa. Il felino gravemente ferito è stato raccolto dal veterinario Corrado Abatangelo il quale, incurante dell'ora (l'alba si stava avvicinando) lo ha portato nel suo ambulatorio e gli ha praticato una terapia d'urgenza.

Ieri mattina Abatangelo ha trasferito il micio nel canile dell'Usl, dov'è occupato, per poter proseguire le cure. Il gatto dovrebbe essere ormai fuori pericolo. Il professionista ha denunciato il crudele e incivile gesto ai carabinieri.

I COMMERCIANTI DI FRONTE ALL'ENNESIMA CRISI

Sacrifici sì, chiusure no

Liquidazioni per cessazione di attività: ma il commercio cittadino ha ancora fiato, nonostante la crisi. (Italfoto)

Restauri, svendite straordinarie, saldi di ogni forma e tipo: il comparto commerciale rialza la testa. E, soprattutto, non si arrende. La flessione, inutile nasconderlo, c'è, e oscilla tra il 15 e il 50 per cento in meno nel volume degli affari. Ma per i rimedi drastici c'è tempo. «Un'indagine del Censis — racconta Giorgio Naibo, presidente dell'associazione commercianti al dettaglio — ha dimostrato che un'azienda fallisce in media cinque anni dopo il mancato pagamento della prima tratta, e dunque...».

Nei fatti, una «consolazione» che non basta. Alla chetichella, senza troppo clamore, certe saracinesche si sono abbassate per sempre. Il dato riguarda però un tipo di attività abbastanza «casual» in tutti i sensi: I classici magazzini riservati esclusivamente agli acquirenti d'importazione che, sorti letteralmente da un mattino all'altro, hanno sbaraccato in maniera non meno repentina. «Colpa anche degli affitti — ricorda Naibo — saliti alle stelle nel Borgo Teresiano». Di certo è difficile adesso quantificarne il peso, in termini di disoccupazione, nel magmatico tessuto commerciale locale.

E gli altri? «Tanti sono in condizioni precarie, è vero — ammette Galliano Bonivento, vicepresidente dell'Unione commercianti — ma è presto per parlare di chiusure. Certi negozi tradizionali preferiscono magari ripiegare sull'impegno di commessi part-time, tirare avanti in qualche maniera, beneficiando dell'ossigeno rappresentato dalle vendite dello scorso dicembre. Di qui a mollare, però, ce ne corre».

Essere presenti sulla piazza, dunque, ha ancora un senso. Dice Naibo: «Non si molla a cuor leggero una posizione commerciale che presuppone anni di rischio d'impresa. E comunque un'azienda non può fallire in sei mesi. Vero è che i più deboli cadranno prima, mentre gli altri stanno comunque consumando le riserve. Il consorzio garanzia fidi ha aiutato molti, nell'ultimo periodo. Non so peraltro cosa potrà succedere nel settore se la recessione dovesse protrarsi per tutto il '92. Non dimentichiamoci, ad ogni modo, che la crisi è mondiale, se è vero, per dire, che a Londra e Parigi le svendite sono cominciate già nel novembre scorso...».

Previsioni fosche, allora? «Sono nel comparto da 19 anni — racconta Roberto Bettin, commerciante del centro città — un periodo cioè sufficiente per aver vissuto da vicino vari momenti di difficoltà cittadini. Ebbene, regolarmente, ogniqualvolta sembrava si fosse giunti a un punto di non ritorno è successo qualcosa di imprevedibile che ci ha rimesso in carreggiata. Di concreto, al momento, c'è una selezione, anche dura, in atto nel tessuto commerciale. Forse, è una mia ipotesi, si è sbagliato nell'aver voluto dipendere solo ed esclusivamente dagli acquirenti d'oltreconfine. La Slovenia, checchè se ne dica, potrà ancora essere un ottimo mercato di sfogo. Indubbiamente non deve essere l'unico».

RIENTRO IN CROAZIA

L'addio all'Italia di 134 profughi

Ogni bambino aveva il naso appoggiato contro il finestrino, cercando di rubare le immagini di Trieste. Hanno salutato così l'Italia i 134 profughi croati che ieri sera si sono imbarcati a Fiume per ritornare a Ragusa.

Per due mesi sono stati ospiti del centro di accoglienza della Croce Rossa a Jesolo, dopo alcuni giorni tarscorsi a Brindisi. Ed è stato lo stesso personale della Cri a organizzare ogni fase del rientro. I tre pullman, partiti da Jesolo alle 9, sono passati per Trieste (nell'Italfoto) qualche minuto prima delle 11, diretti al valico di Rabuiese.

IOTTI / L'INCONTRO IN FIERA CHIUDE LA VISITA DI DUE GIORNI DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA

Nella casa comune europea

IOTTI / GLI STUDENTI DEL GALILEI

«I politici vadano in pensione»

«Ma siete voi - ha replicato il presidente - che dovete cambiare le cose»

«Onorevole Iotti, non crede che sia giunto il momento di mandare in pensione tutti i politici?». In questa domanda, accompagnata da applausi a scena aperta, è racchiuso lo spirito del vivacissimo dibattito tenutosi ieri mattina durante l'incontro tra gli studenti del liceo scientifico G. Galilei di via Mameli e il presidente della Camera, in visita a Trieste. Due ore di serrato botta e risposta, in un'aula magna che ha registrato il «tutto esaurito», quasi come ai tempi delle infuocate assemblee studentesche di dieci anni fa, quando la politica era ancora «di moda» tra i giovani.

Centinaia di studenti ed una quindicina di domande, che avrebbero potuto essere molte di più, se solo il tempo a disposizione l'avesse permesso. Il presidente Nilde Iotti, rinunciando ad una relazione di apertura, si è volontariamente sottoposta all'inquisitoria degli studenti. A tutti ha risposto con franchezza e senza troppi giri di parole dipingendo un quadro della situazione italiana a volte sconfortante. E spesso le risposte più sincere sono state le più negative.

E' il caso dell'intervento sulla possibilità di un varo della riforma della scuola superiore secondaria. A chi le chiedeva «quando sarebbe andata in porto», la Iotti si è detta spiacente «in quanto — ha spiegato — non sono assolutamente in grado di affermare quando la scuola verrà riformata». Al tema delle riforme istituzionali i giovani sono apparsi estremamente interessanti, come del resto ai vari disegni di legge, «in attesa di giudizio» da anni.

L'aula magna del Galilei affollata di studenti. (Italfoto)

«Quale proposta è secondo lei — ha chiesto una studentessa — la più urgente, quella che non può più aspettare?». Com'è comprensibile, la Iotti non si è limitata a indicarne una soltanto. «Come giudicare — ha detto — qual è il problema più importante in assoluto. La riforma sanitaria è essenziale, ma lo è anche la finanza locale, la legge elettorale o quella sul bicameralismo.

«E' urgentissima la legge sull'autonomia universitaria, dibattuta proprio in questi giorni e sulla quale ancora non siamo approdati a nulla. Eppure — ha ribadito la Iotti — poteva passare in due giorni, ma 53 parlamentari hanno impedito che venisse votata».

Sulla mancata approvazione delle leggi, sul bicameralismo e sul problema dell'assenteismo parlamentare, gli studenti e il presidente sono tornati a più riprese. «Lei afferma — ha domandato una studentessa — che il nostro sistema bicamerale, seppur garantista, spesso "imbosca" alcune leggi e rallenta il processo legislativo. Negli ultimi tempi però, molte leggi non sono passate perché è mancato in aula il numero legale necessario a votarle.

«Non sarebbe il caso allora — ha proseguito la ragazza — di porre un freno prima di tutto a questo assenteismo selvaggio?». Pur non negando alcune situazioni fin troppo frequenti, anzi fornendo ampie delucidazioni in merito, il presidente ha però in qualche modo giustificato i colleghi del Parlamento. «Bisogna riflettere — ha sostenuto — sulla condizione umana del parlamentare che a differenza di quella finanziaria non è affatto soddisfacente».

A dir la verità, su questa risposta si è levato dal pubbblico giovanile un forte brusio. Segno che al solo pensiero di questi «poveri» parlamentari, che passano la vita negli alberghi e su treni ed aerei, gli studenti avrebbero volentieri replicato in modo piuttosto pepato all'invito alla riflessione della Jotti. Un giudizio critico allentato mai smorzato, espresso non solo nei toni di sottofondo ma anche con le domande sull'esistenza di una sinistra attuale o sulla necessità di cambiare la Costituzione. Toccati anche i problemi delle Leghe (la Iotti: «Vi siete mai chiesti qual è il loro programma, se non quello di dividere in tre l'Italia?»), del numero dei parlamentari (la Iotti: «Ne basterebbero di meno»), la guerra in Croazia (la Iotti: «Un singolo intervento dell'Italia sarebbe pericoloso, ma ben vengano i caschi blu»).

L'ultima parola è stata rivolta proprio ai giovani in relazione all'ormai generalizzato disinteresse per la politica. A chi le ha chiesto di spiegare il motivo di questo disamore radicato, il presidente ha nuovamente giocato di rimbalzo. «Questo dovreste dirmelo voi. Personalmente credo che i giovani debbano far politica, è l'unico strumento per cambiare le cose. Se vi mettete da parte, tutto resterà uguale. Non potete più però accusare sempre e solo i partiti di inefficienza, se vi autoescludete volontariamente dalla vita politica».

Erica Orsini

Servizio di
Mauro Manzin

Parte dal pensiero dell'ultimo grande comunista europeo, Michail Gorbaciov, il ragionamento che Nilde Iotti, la signora in rosso del mondo politico italiano, sviluppa per dimostrare la necessità di dare il via a una stagione delle riforme nel nostro Paese. Un invito al cambiamento, però, che sia rigorosamente giocato nelle regole sancite dalla costituzione e basato sul più ampio consenso possibile.

L'occasione per ascoltare la pacata esternazione del presidente della Camera è stato l'incontro organizzato dalla federazione triestina del Pds all'Ente fiera e che ha concluso ieri sera un'intensa visita di due giorni nella nostra città da parte della terza carica dello Stato. La Iotti, come dicevamo, parte da Gorbaciov e dalla sua idea di casa comune europea, «che è l'unica prospettiva in cui le differenze etniche e le aspirazioni nazionali possono diventare elementi positivi e non fattori di lacerazioni e smembramenti», per affermare come di fronte a questi processi assistiamo al pericoloso scricchiolare della casa-Italia nelle sue fondamenta politiche e istituzionali. E in questo processo vi è «una funzione cruciale dello Stato», ricorda il presidente della Camera, come dimostra il venire alla ribalta negli ultimi tempi del rapporto tra istituzioni ed economia.

L'incontro «istituzionale» della Iotti alla Fiera, (Italfoto)

Con estrema eleganza dialettica la Iotti non esita però a bacchettare il mondo imprenditoriale italiano che solo oggi «di fronte a una crisi economica crescente domanda con forza alle istituzioni legalità ed efficienza». Come dire: «Ci si accorge dello Stato solo nel momento del bisogno». Ma la Iotti va al di là della polemica e punta il dito sul problema centrale del funzionamento dello Stato democratico che potrà essere garantito solo dalle indispensabili riforme istituzionali. «E' però di cruciale importanza — ammonisce — che la fase di transizione a nuove istituzioni sia rigorosamente rispettosa di tutte le regole, di tutti gli istituti della nostra costituzione. Le rotture, i passaggi che avvengono in modo confuso, che delegittimano le regole democratiche prima di fondarne legittimamente di nuove, non sono positive ed espongono a tutti gli abusi».

Ed è stata proprio Trieste a pagare in prima persona il limite dei pubblici poteri «che è — come precisa la Iotti — un limite di strategia, di progetto, di lungimiranza». Trieste, insomma, diventa un tutt'uno con quella casa comune europea da cui ha preso le mosse il ragionamento del presidente della Camera e che potrà vivere stagioni nuove solo di fronte «a una politica concreta e mirata da parte del governo e del parlamento».

In precedenza la Iotti aveva ascolatato con attenzione, a occhi socchiusi, gli interventi dei molti relatori intervenuti, riservando un affettuso abbraccio al suo ingresso in sala all'astronoma Margherita Hack. «O si affermano progetti e idee che maturano a Trieste, bandendo il vizietto dell'assistenzialismo — ha sostenuto in apertura il segretario provinciale del Pds Perla Lusa — oppure si rischia di perdere la sfida dell'innovazione». «Evitare il vittimismo e la paura di chiedere ciò che la città merita», è invece la ricetta proposta dall'onorevole Bordon. Al dibattito sono intervenuti il presidente dell'Area di ricerca Domenico Romeo, il sindacalista Valdi Catalano, la scienziata Margherita Hack, il presidente dell'Ezit Franco Tabacco, il presidente del Circolo culturale «Istria» Marino Vocci, il vicedirettore del Porto Degrassi, la presidentessa regionale dell'Aidda Etta Carignani e l'ambientalista Lia Brautti.

Il finale è tutto per il capogruppo alla Provincia del Pds Ezio Martone che spara a zero sull'occupazione delle istituzioni da parte dei partiti e propone alla Iotti il posto di capolista nella circoscrizione di Trieste alle prossime elezioni politiche, «per guidare il riscatto della città dalla partitocrazia».

RICHIAMO AL COMUNE DI DUINO-AURISINA PER I «DOPPI BUONI»

Prefettura in allarme

La Prefettura si mobilita e annuncia controlli al Comune di Duino-Aurisina, dove grazie a un'interpretazione non aggiornata di alcune norme in materia anagrafica ad alcune famiglie sono stati distribuiti doppi contingenti di benzina agevolata. «L'amministrazione comunale di Duino-Aurisina — dice il vice prefetto vicario Luigi Camerelengo — deve mettersi subito in regola: il regolamento sull'interpretazione delle norme anagrafiche è legge, e tale regolamento è consegnato dalla Prefettura a tutti i Comuni della provincia, compreso quello di Duino-Aurisina; ora daremo al Comune il tempo necessario per mettersi in regola, dopodiché eseguiremo delle ispezioni, anche se non a titolo 'inquisitorio' ma, diciamo così, di 'collaborazione' alla messa in regola». La Prefettura ha già preso contatto con i responsabili dell'amministrazione, anche se documenti ufficiali o richieste scritte non sono ancora state inviate. «Confidiamo — dice Camerlengo — nel fatto che il Comune si metta in regola automaticamente, cosa che avrebbe dovuto fare senza neppure attendere il nostro intervento, visto che il problema delle irregolarità non gli è certo sconosciuto».

Settimana per l'unità

Si è conclusa ieri con la celebrazione ecumenica nella chiesa luterana di largo Panfili la settimana di preghiera per l'unità; alla cerimonia hanno preso parte rappresentanze di tutte le comunità cristiane della città. Presenti tra gli altri il decano luterano in Italia, Hans Philippi, che ha tenuto l'omelia, il pastore luterano Paolo Poggioli, il parroco serbo ortodosso Rasko Radovic, il pastore valdese Renato Coisson, il pastore metodista Claudio Martelli, il vescovo Lorenzo Bellomi. Assenti per motivi di salute l'archimandrita greco ortodosso e il pastore avventista Salvatore Giuga.

NELLE ELEMENTARI

Genitori contro l'orario lungo

Niente lezione sulle punte ieri pomeriggio, alla Scuola di danza di Lucia Pecorari. Al posto delle allieve alla sbarra, una trentina di genitori rumorosamente riuniti per cercare una linea comune di protesta contro il prolungamento d'orario nelle scuole elementari stabilito dalla legge 148 del 15 giugno 1990. 27 ore settimanali elevabili a 30 con l'introduzione dell'insegnamento della lingua straniera, e un orario «antimeridiano e pomeridiano» (già in vigore in alcune scuole cittadine) che comporta il problema del pasto: un panico al sacco? una «mensa» dove consumare i pasti precotti da richiedere al Comune? un veloce pranzo a casa e poi il rientro?

E dove sono le «necessarie strutture e i servizi» in mancanza dei quali la legge consente la continuazione dell'«orario antimeridiano prolungato»? Come al solito, dicono, prima si fanno le leggi e poi si pensa a come attuarle. E intanto, la confusione è grande. Attrezzati di leggi e decreti, i genitori hanno il conforto di Gianfranco Spiazzi, ex direttore didattico e ora al Dipartimento educazione della facoltà di magistero, che puntualizza il nocciolo della questione: quell'«imposizione educativa», che contravviene alla Costituzione, per la quale il genitore è il primo tutore del proprio figlio.

Rino di Meglio, da parte dello Snals, rileva come la stragrande maggioranza degli stessi insegnanti sia contraria al provvedimento, anche se il sindacato ufficialmente non ha ancora preso posizione. Nei giorni scorsi lo stesso Di Meglio, in qualità di consigliere comunale del gruppo LpT, ha presentato un'interrogazione al sindaco per sapere se la «giunta intenda dare il proprio appoggio» alla battaglia dei genitori. Che non accettano l'applicazione della legge, pensano a un ricorso al Tar, a un appello al Difensore civico, a manifestazioni di massa. E accusano il Provveditore di non aver mai risposto alle loro interrogazioni.

L'intenzione è di moversi anche a livello nazionale, ma un'eventuale aderenza alla normativa in altre città italiane — specificano — non li farà desistere dalla protesta. La prossima riunione intanto è fissata per l'8 febbraio, in sede da destinarsi: insomma, i genitori di Trieste non intendono mollare.

Paola Bolis

DISPONIBILI LE RENDITE DEGLI IMMOBILI DICHIARATI PRIMA DEL 1985

Catasto 'pubblico' dal 3 febbraio

A seguito di operazioni di accertamento di un rilevante numero di unità immobiliari, ai sensi del paragrafo 29 bis della vigente Istruzione per la conservazone del Catasto edilizio urbano (G.U. 25.10.1989 n. 250) avrà luogo la pubblicazione dei risultati dell'accertamento con l'indicazione della relativa rendita catastale delle unità immobiliari urbane già dichiarate o variate prima dell'anno 1985 site nei comuni della provincia di Trieste.

La gratuita consultazione dei dati catastali accertati sarà consentita a tutti i possessori, o loro delegati, per 30 giorni con decorrenza dal 3 febbraio 1992.

Sarà opportuno, ai fini di una rapida identificazione dell'immobile, esibire ogni eventuale documentazione riguardante lo stesso e, in caso di passaggio di proprietà, i relativi atti. I dati catastali accertati relativi alle unità immobiliari urbane site nei comuni di Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico saranno consultabili presso i locali del rispettivo Comune.

I dati catastali accertati relativi alle unità immobiliari urbane site nel comune di Trieste saranno consultabili presso l'Ufficio tecnico erariale di Trieste, corso Cavour 6, 3.o piano, — Catasto edilizio urbano — dalle 8.30 alle 11.30 dei giorni feriali.

Nel suddetto periodo di pubblicazione, e nei successivi trenta giorni, i possessori interessati dall'accertamento, o loro delegati, potranno acquisire ulteriori elementi informativi attraverso una visura gratuita degli atti relativi ai propri beni urbani presso la sede dell'Ufficio tecnico erariale.

Gli eventuali ricorsi avverso l'accertamento dovranno essere presentati nel termine perentorio di 60 giorni, successivi alla data di chiusura della pubblicazione (art. 7 D.P.R. 3.11.81, n. 739), alla Commissione tributaria di primo grado competente per territorio. Una copia in carta semplice va presentata all'Ufficio tecnico erariale.

Si avverte inoltre che nessun'altra formalità di notifica verrà effettuata nei confronti dei possessori interessati.

Treno Verde, prenotazioni

Fino al 3 febbraio sarà possibile per tutte le scuole cittadine prenotare le visite delle classi al Treno Verde della Lega per l'ambiente, che sarà in città dal 4 al 9 febbraio prossimo. Basta telefonare, dal martedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 al 364746.

ACT / DOPO I NUOVI PERCORSI, OCCHIO ALL'AMBIENTE

Bus più «verdi»

Domani il via alla seconda fase di ristrutturazione della rete ma restano sospese le svolte per la '8' e la '30'

L'autobus «illustrativo» in Piazza Gianni Bartoli. Anche oggi dalle 9 alle 14 saranno distribuite gratuitamente le nuove piantine della città con evidenziata l'intera rete Act e i depliants indicanti le modifiche dei percorsi (Italfoto)

Una «rivoluzione» smascherata in due ore. Tanto quanto è durata, ieri mattina, la sosta del personale dell'Act in Piazza Bartoli, per distribuire le piantine illustrative dei nuovi percorsi dei bus in vigore da domani. Attorno a uno degli ultimi 13 autobus acquisiti dall'Azienda, si sono raccolti gruppetti di persone per verificare «de visu» e in anteprima le sorprese della seconda fase del piano di ristrutturazione della rete.

LE NOVITA'. Da domani cambiano percorsi le linee 11, 18, 25, 36 e 47 e la 11 barrata diventa 22 con un itinerario rivoluzionato. Le modifiche sono state accompagnate nelle scorse settimane da vivaci polemiche e da petizioni che richiedevano la conferma dei percorsi attuali. Francesco Rotondaro, presidente dell'Act, difende tuttavia a spada tratta il progetto elaborato dai suoi tecnici. «Non si tratta di una rivoluzione fatta alla carlona. Dietro a queste modifiche c'è una precisa indagine che ha evidenziato alcune esigenze. Ad esempio, adesso sarà possibile raggiungere il centro cittadino dal Centro di fisica teorica di Miramare con un solo autobus, la 'nuova' 36».

Qualche altra novità viene, al momento, accantonata. Per modificare il percorso della 30 si attende dal Comune l'ok alla transitabilità in via Maestri del lavoro mentre per la 8 sarà necessario aspettare i lavori di asfaltatura in via Pitacco. «Stoppata» per qualche settimana anche l'istituzione del terminal degli autobus in Piazza Oberdan, lato trenovia: devono essere ultimate le pensiline.

IL FUTURO. I vertici dell'Azienda lamentano il peso dei «tagli» imposti dalla Regione al trasporto pubblico. Gli interventi maggiori, nel futuro, saranno rivolti al tema ambientale. Rotondaro con un pizzico di malcelato compiacimento ricorda che «l'Act è di tre anni in anticipo rispetto alle ordinanze del ministro Ruffolo. Siamo stati tra i primi in Italia a adoperare il gasolio desolforato». Si continuerà su questa strada. Obiettivo: applicare 60 esemplari di marmitte-trappole, in grado di eliminare il particolato. Il loro costo, però, è tutt'altro che indifferente. «Abbiamo chiesto l'utilizzo del fondo benzina - prosegue il presidente dell'Act - La Camera di Commercio è disponibile a assicurare una copertura del 50 per cento. Per la quota restante, lo stesso sindaco ha sollecitato l'intervento della Regione».

I tecnici stanno, inoltre, seguendo con attenzione l'esperimento dell'Azienda di trasporto pubblico di Firenze che impiega sui propri mezzi il metano. Le prime indicazioni, tuttavia, non sembrano incoraggianti. «Promossi» invece gli autobus collaudati in Svizzera con un pieno di gasolio «verde».

4X4. L'allarme lo ha lanciato il Coordinamento unitario dell'Act. «Le frenate sugli Inbus U-50 e sugli Starline 4X4 sono a rischio». Una segnalazione che ha allarmato parte dell'utenza. «Lo escludo - replica l'ingegner Giorgio Cappel, vicepresidente dell'Act - Sui nostri automezzi tutto è omologato. perfettamente in regola. Sui bus 4X4, inoltre, si raccomanda di inserire la doppia trazione quando la strada è sdrucciolevole».

Roberto Degrassi

/ CONTINUANO LE POLEMICHE

«Si allungheranno le attese»

Gobessi (LpT) attacca: 'Oltre al danno la beffa'

La modifica dei percorsi di alcuni autobus ha finito col diventare uno dei «casi» dell'inverno in città. Sotto il tiro delle critiche, in particolare, si è trovata la linea 22 che rileva la 11 barrata. In prima fila, tra i perplessi, il consigliere della Lista per Trieste nell'Assemblea Act, Massimo Gobessi. Nei mesi scorsi aveva raccolto oltre 700 firme per chiedere la conferma del percorso tradizionale della 11 barrata, senza toccare via Polonio, via Brunner e via Battisti. La proposta, sottoposta d'urgenza all'esame dell'Assemblea dell'Azienda, è stata respinta, pur raccogliendo i voti favorevoli del Msi e del rappresentante verde Bekar.

Il «caso», tuttavia, non può ancora ritenersi chiuso. A portare avanti le richieste di una parte degli utenti è ancora Gobessi. «L'orario ancora segreto predisposto dall'Act - sostiene il rappresentante della LpT - prevede 76 corse giornaliere in direzione centro città contro le attuali 101, con una riduzione del 25 per cento circa. Gli autobus in servizio sulla linea verranno ridotti di due unità, aumentando di conseguenza il tempo di attesa che sfiorerà i 15 minuti più i ritardi che si accumuleranno».

Per supportare la sua tesi Gobessi ha anche preparato una sorta di schema con il numero degli autobus e la loro frequenza in determinate fasce orarie. Dalle 7 alle 8.30, rileva l'esponente della LpT, erano 9 i bus della 11 barrata con frequenza di 6 minuti, dalle 9 alle 11 sette ogni 8 minuti e mezzo, dalle 11 alle 14 otto ogni 7 minuti e mezzo, dalle 14 alle 17.30 sei ogni 10 minuti, dalle 17.30 alle 20 sette ogni 8 minuti. Con la 22, invece, i bus sarebbero 7 ogni 9 minuti dalle 7 alle 8.30, 5 ogni 12 dalle 9 alle 11, sei ogni 10 dalle 11 alle 14, quattro ogni 15 dalle 14 alle 17.30 e 5 ogni 12 minuti dalle 17.30 alle 20.

L'Act conferma il potenziamento della linea 11 tradizionale precisando che si tratta, in ogni caso, di un provvedimento temporaneo. «Le due linee manterranno lo stesso numero complessivo di mezzi - replica Cappel - Il rafforzamento della 11 si giustifica con la necessità di verificare l'impatto dell'introduzione dei nuovi percorsi sull'utenza. Saranno le esigenze dei passeggeri a determinare la quota definitiva di veicoli impiegati su un percorso o sull'altro».

SETTIMANA DECISIVA PER IL FUTURO DELL'AZIENDA

Iret, speranze agli sgoccioli

Incontri in Regione per i cassintegrati, a Roma per la commessa polacca

Ancora giorni d'ansia e di attesa per il destino dell'Iret. Nei prossimi giorni, forse già domani, la vicenda del centinaio di cassintegrati ora nelle liste di mobilità sarà affrontata dai sindacati assieme all'assessore regionale all'industria e a quello del lavoro. In quell'occasione l'amministratore delegato dell'azienda, Romano Montanari, dovrebbe riferire inoltre l'esito degli incontri avuti a Roma con i rappresentanti della Sace per sbloccare una consistente commessa di lavoro acquisita in Polonia. Dal viaggio nella capitale dipende infatti il futuro dei cinquanta lavoratori ancora attivi e in attesa degli stipendi dallo scorso mese di giugno. La garanzia della Sace (ente che tutela il credito estero) potrebbe consentire all'Iret di avviare quel piano di rientro nei confronti dei dipendenti promesso negli accordi stipulati in autunnoma mai avviati realmente. Un incontro con i vertici dell'azienda, nei prossimi giorni, dovrebbe poi chiarire i dettagli dell'operazione e dell'intero programma di lavoro almeno per il primo semestre del 1992.

Per definire dove andranno a finire gli esuberi, ancora, il sindacato chiederà alla Regione gli indirizzi di lavoro della Commissione regionale per l'impiego. Successivamente un'assemblea permetterà di informare gli interessati dell'evolversi della situazione.

AGECA. La Cisnal dell'Acega reagisce alle accuse lanciate da Cgil, Cisl e Uil e evidenzia «le provocazioni delle altre organizzazioni sindacali mediante affissione agli albi dei nomi dei lavoratori promossi e non associati alla Cisnal, con la palese intenzione di scatenare le insensate reazioni dei lavoratori umiliati». «E' un fatto normale — rioncara la sode la segreteria della Cisnal — che i patrocinati dalla triplice vanno avanti e gli altri restano fermi».

COMUNE. Accordo al Comune di Trieste sul personale educativo. Cgil, Cisl e Uil hanno firmato una intesa con la quale si permette l'assunzione di personale educativo nei settori delle scuole materne, degli asili nido e dei ricreatori attraverso la procedura del corso-concorso che sanerà le posizioni di precariato attualmente esistenti.

CONTRO LE ISTITUZIONI

Ferriera, i sindacati si sentono abbandonati

Dura presa di posizione delle segreterie di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil sulla vicenda dei prepensionamenti alla Ferriera di Servola. In una nota i sindacati esprimono un giudizio fortemente negativo sulla situazione che vede coinvolti i 95 (tanti sono rimasti) lavoratori in attesa di prepensionalmenti rilevando come gli organismi governativi ed istituzionali locali e nazionali non abbiano tenuto in debito conto le interpellanze a loro più volte rivolte.

«Mettere i lavoratori dello stesso stabilimento — si legge nella nota — in condizioni pensionistiche diverse è una palese ingiustizia che i sindacati intendono affrontare attivando ogni mezzo, compreso quello giuridico, attraverso un collegio legale a disposizione di tutti i lavoratori». Nel frattempo vengono espressi forti perplessità sulla congiuntura produttiva vista la crisi internazionale che attanaglia il comparto.

MARTEDI' S'INAUGURA LA CASA BARTOLI

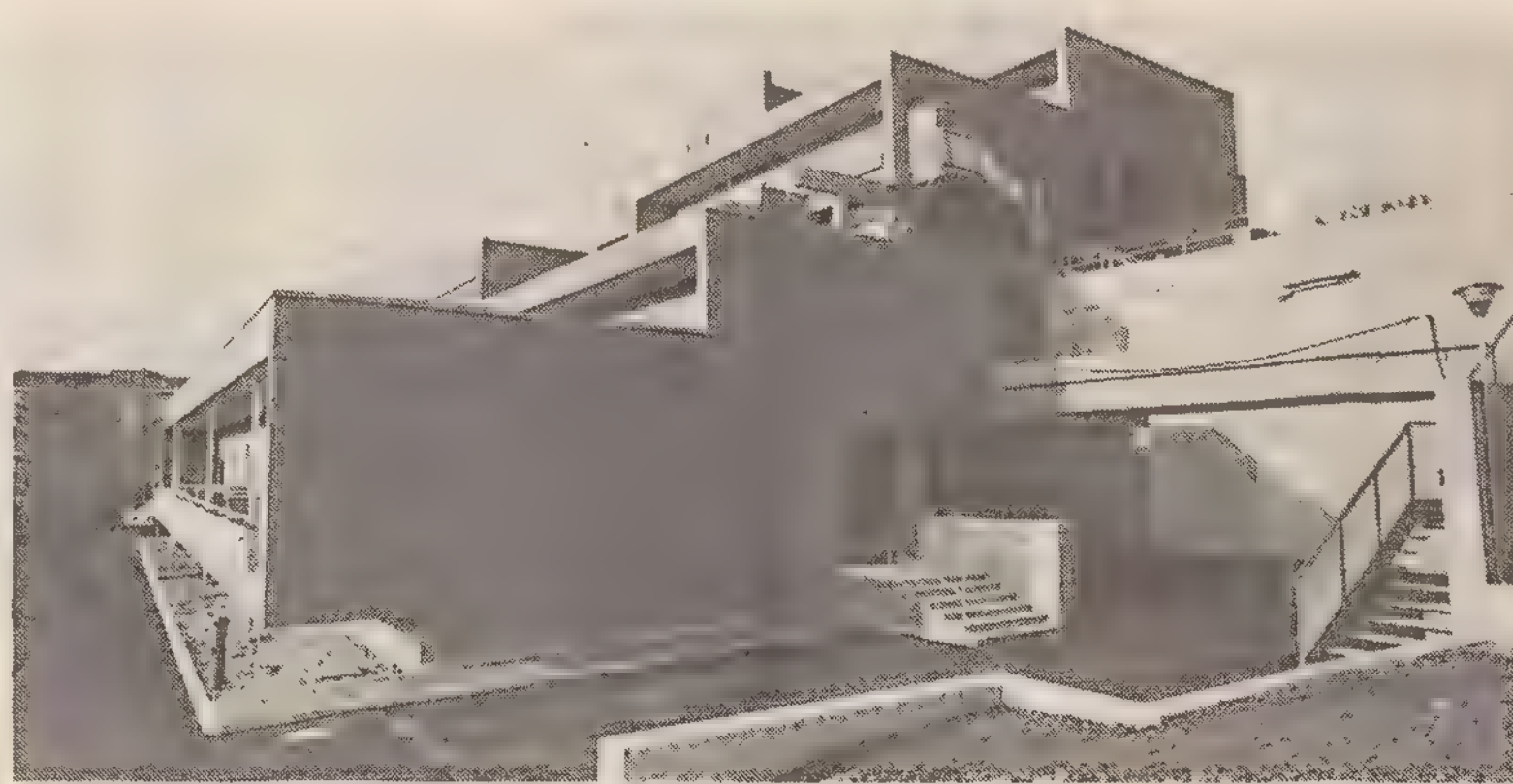
Un tetto per 120 anziani

E' costata oltre sette miliardi che sono stati forniti dalla Regione

Si terrà martedì la cerimonia di consegna della casa per anziani «Gianni Bartoli» di via Marchesetti all'amministrazione comunale.

Alla cerimonia, che avrà inizio alle 10, parteciperanno il sottosegretario al ministero della Sanità Maria Pia Garavaglia, l'assessore regionale alle finanze Dario Rinaldi, il sindaco Franco Richetti, il presidente dell'Iacp Emilio Terpin e l'arcivescovo Lorenzo Bellomi che benedirà l'edificio.

Il progetto della Casa per anziani non autosufficienti è stato realizzato dall'assessorato alle finanze ed è patrimonio della Regione tramite l'Iacp di Trieste (progettista l'ing. Mario Zarattini). «E' un progetto — afferma l'assessore Rinaldi — che ha profondamente modificato quello iniziale, avviato dalla disciolta Opera profughi giuliani e dalmati quale casa albergo per gli anziani, successivamente interrotto e quindi trasferito, compreso il cantiere dei lavori, dallo Stato alla Regione».

«Con la legge regionale 70 del 1980 che riguarda la destinazione delle attività e dei beni della disciolta opera profughi — ricorda Rinaldi — era previsto il trasferimento in proprietà ai Comuni delle strutture relative all'erogazione dei servizi di assistenza e beneficenza. La Regione ha quindi voluto portare a completamento la realizzazione della Casa Bartoli prima di consegnarla al Comune di Trieste».

Il nuovo complesso della Casa Bartoli ha una capienza di 120 posti letto ed è stato realizzato con criteri d'avanguardia per quanto riguarda sia la permanenza che l'assistenza ai non autosufficienti, con particolare attenzione ai servizi, compresi quelli sanitari.

Il costo complessivo dell'opera, compresi l'arredamento, le attrezzature per la riabilitazione psico-sanitaria e quelle elettromedicali, ammonta complessivamente a sette miliardi e trecento milioni di lire interamente finanziati dalla Regione tramite l'assessorato alle finanze, utilizzando l'Iacp triestino come stazione appaltante.

I lavori sono stati realizzati dall'impresa Clocchiatti di Udine.

«Con un ulteriore finanziamento regionale — sottolinea Rinaldi — è stato anche costruito il collegamento tra la Casa Bartoli e l'attigua Casa Serena, con la realizzazione di un unico corpo cucina a servizio dei due complessi che sono così destinati a costituire il nuovo centro dell'anziano di via Marchesetti».

La Casa Gianni Bartoli è stata costruita su cinque piani sfalsati e, oltre al normale accesso da via Marchesetti, è dotata di un ascensore attrezzato a facilitare la mobilità di anziani e disabili. Il complesso comprende una sessantina di stanza da uno, due e tre letti; stanze per il personale di assistenza e infermieristico; servizi igienici e bagni particolarmente attrezzati per disabili e non autosufficienti; sale da pranzo, salette tv, sale per riunioni e attività collettive, per lettura e visite agli ospiti; ambulatori per accertamenti e prestazioni sanitarie comprese le fisioterapie.

«La consegna di Casa Bartoli — ha detto l'assessore Rinaldi — è motivo di particolare soddisfazione perché mette a disposizione del Comune un'opera della quale si sente particolare necessità, in una città che deve quotidianamente affrontare i problemi posti dalla richiesta di assistenza per la popolazione anziana».

L'ala nuova della Casa Bartoli che verrà inaugurata martedì. (Italfoto)

Arance contro il cancro

Passa attraverso le «Arance della salute» l'impegno dei triestini nella lotta contro il cancro: ha avuto pieno successo l'iniziativa (che si è svolta contemporaneamente in altre 131 città italiane) promossa ieri al Centro Giulia dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, che con la formula «arance più iscrizione» intende raddoppiare il numero dei soci per il 1992. Già nel primo pomeriggio i 1400 chili di arance erano esauriti: con il contributo di 10 mila lire si poteva avere un sacchetto da tre chili di arance e la tessera dell'Associazione. Solo nella giornata di ieri tra nuove iscrizioni e rinnovi sono state consegnate oltre cinquecento tessere.

Saggio «di metà anno»

Si è tenuto ieri sera al Teatro Miela il «saggio concerto» degli allievi della Scuola di musica 55. Di solito, negli anni scorsi, questo era un appuntamento che si teneva a giugno, a fine anno scolastico. Il sodalizio di via Carli ha voluto questa volta darsi un appuntamento anche «fuori stagione», per permettere ai suoi giovani allievi di familiarizzare con il palcoscenico, oltre che con lo studio. Nella Italfoto, un momento della serata.

DONAZIONE DELLA BIBLIOTECA DEL SEMINARIO ALL'ARCHIVIO DEL «PICCOLO»

Ritorna un pezzo di storia

Grazie a una donazione della biblioteca del Seminario vescovile, il già fornito archivio storico del «Piccolo» si è arricchito di un'importante raccolta di giornali dell'immediato dopoguerra. Si tratta delle collezioni de «La voce libera», il quotidiano del Comando di liberazione nazionale (la testata è stata poi ripresa dalla Lista per Trieste che ne ha fatto il proprio organo di informazione), del «Giornale di Trieste», il quotidiano che segnò il passaggio dal «Giornale alleato» al «Piccolo», del «Giornale del lunedì» (edizione appunto del lunedì del «Giornale di Trieste»), e infine della «Cittadella», allora un foglio autonomo di satira politica. Le copie vanno dai primi numeri (24 luglio 1945 per la «Voce libera», 7 marzo 1947 per il «Giornale di Trieste», e il 31 ottobre 1949 per il «Giornale del lunedì») fino al 1950.

«Queste raccolte — spiega il direttore della biblioteca del Seminario vescovile, don Roberto Gherbaz — provengono dalla donazione di un privato: ma siccome per noi si tratta di materiale 'doppio', e siccome anche alla biblioteca Civica e all'Università hanno già queste collezioni abbiamo pensato di cederle al 'Piccolo'; del resto cominciamo ad avere problemi di spazio...». Arrivata ormai al traguardo dei 50 mila volumi a catalogo, la biblioteca del Seminario vescovile di Trieste sta diventando infatti una delle biblioteche di conservazione più ricche e autorevoli della regione. Fondata nel 1960, dieci anni dopo l'inaugurazione del Seminario, la biblioteca deve la sua nascita all'interessamento di Stelio Crise, il noto studioso recentemente scomparso. «Fu lui — racconta don Gherbaz — a insistere, verso la fine degli anni Cinquanta, con il vescovo Santin perché quelle poche migliaia di volumi non catalogati che costituivano il fondo originario fossero ordinati in una vera biblioteca». Il vescovo diede l'assenso nel gennaio del 1960, e in soli undici mesi Stelio Crise e i suoi collaboratori (tra i quali Claudio Poldrugo, attuale direttore della biblioteca generale dell'Università di Trieste, e tutt'ora consulente della biblioteca del Seminario) riuscirono a inventariare e catalogare ben novemila volumi. Il 4 novembre del 1960 la biblioteca del Seminario fu inaugurata ufficialmente. Da allora ad oggi la raccolta è cresciuta fino ad arrivare a 50 mila libri catalogati, più altri 20 mila da inventariare. E'specializzata — ovviamente — nel ramo biblico-teologico-religioso (con una eccellente collezione di antiche edizioni della Bibbia), ma anche la sezione di storia locale offre una vasta scelta di testi. «Abbiamo anche un fondo antico — dice il direttore — di 2300 volumi, con alcuni incunaboli, diverse edizioni del '500 e un codice liturgico del XIV secolo, e persino un fondo archivistico con alcune raccolte molto preziose, come l'archivio Caenazzo, dove sono conservati antichi documenti sulla storia di Rovigno». Oltre cha dai seminaristi la biblioteca è frequentata anche da studenti universitari, e fornisce un servizio di prestito gratuito.

Piero Spirito

GIORNALE DI TRIESTE

Il nostro compito | Elevato dibattito a Montecitorio sul progetto della Costituzione | ASSISTENZA AGLI ESULI che giungono in Patria | Lo scandalo s'addice alla politica | La Carta dell'uomo | "Estremamente difficile"

Il primo numero del «Giornale di Trieste», il quotidiano «di transizione» dal «Giornale alleato» al «Piccolo». La copia fa parte di una collezione donata al nostro archivio dalla biblioteca del Seminario vescovile.

LA CINTA ROMANA RISCHIA DI CEDERE IL POSTO A UN GARAGE

Il «sacrificio» delle mura

Un parcheggio privato per sette posti macchina sta mettendo in pericolo parte dell'antichissima cinta muraria romana di Tergeste. In via Donota, la via medievale per eccellenza, due anni fa, come previsto dagli studi degli archeologi, durante alcuni lavori di scavo, suscitando non poca emozione, è emerso un tratto di mura molto probabilmente costruite o rifatte da Ottaviano nel 33 a.C.. Da quel giorno polemiche e contenziosi hanno messo in bilico la sopravviveza di un resto archeologico che chissà quanti ci invidiano. Ora il braccio di ferro tra gli «uomini di cultura» e i «paladini della modernità» a oltranza è giunto quasi in dirittura d'arrivo. Ma su questo resto gravano le insidie delle ruspe della ditta cui sono stati commissionati i lavori di ristrutturazione della casa in via del Seminario 2. Per dotare questo edificio di un garage che garantirebbe un tetto a un numero di automobili limitatissimo il muro romano, che è sopravvissuto al tempo, rischia il peggio.

Dopo aver assolto ai compiti difensivi (terribili le incursioni barbariche subite da Tergeste in epoca repubblicana) il drappello di «avvocati» delle mura, che darebbero dieci anni della propria vita per restituire il tratto di cinta muraria alla città, si trovano a dover lottare in nome di un reperto archeologico che alcuni considerano poco più di un semplice muretto di calce e mattoni. «Chiediamo l'aiuto di tutti i concittadini — commenta Grazia Bravar, direttore dei Civici musei di storia e arte — per fare in modo che questo piccolo tesoro possa beneficiare di un adeguato restauro conservativo e di un'adeguata esposizione al pubblico. Non vogliamo conservarne un pezzetto e rinchiuderlo poi in una serra. Ma vogliamo che, a restauro eseguito, rimanga al suo posto, sotto gli occhi di tutti».

Il ritrovamento del tratto di cinta muraria si deve a scavi eseguiti due anni fa nel giardino di via del Seminario: le mura che corrono parallele all'edificio presentano un'improvvisa deviazione che le fa incontrare, ortogonalmente con il muro di terrazzamento del giardino lungo via del Seminario. La struttura è costruita in aderenza al fianco della collina appositamente tagliato ed è costituita da due paramenti di conci di arenaria che contengono un ammasso di pietre e pochi laterizi legati da malta. All'estremità occidentale la cinta muraria è attraversata da una canaletta che serve a drenare le acque nel sottostante fossato. Ma c'è dell'altro. I resti di una casa risalente agli inizi del I secolo nella zona a monte del luogo dove poi è sorto il teatro presentano murature in linea con l'attuale andamento di via Donota. Per la casetta tuttavia il destino è stato più gentile: trovandosi ancora sottoterra non c'è pericolo di vederla mortificata da un'edilizia sempre più invadente.

Elena Marco

Via del Seminario: un'immagine del tratto di muro della cinta muraria romana come si presenta oggi. (Italfoto)

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE NELL'ANTICO PALAZZO

Poste: lampade «stonate»

Proteste di un cittadino per la ristrutturazione del sistema di illuminazione prevista nell'ambito dei lavori attualmente in cors nell'edificio delle Poste e Telecomunicazioni di piazza Vittorio Veneto.

I vecchi lampioni sistemati nei corridoi e nelle logge dell'atrio centrale dell'edificio, risalenti al 1894, sarebbero stati smantellati e al loro posto sarebbero state messe lampade di stile moderno non consone all'immagine del palazzo delle Poste.

L'atrio delle Poste in piazza Vittorio Veneto.

PARLA L'EX PUGILE NINO BENVENUTI, DA DUE ANNI STABILITOSI A ROMA

Una vita presa a pugni

Non è mica così facile contattarlo. Gli amici degli amici dicono che abiti a Padova. Anzi no, a Roma. Ma all'altro capo del filo, una voce femminile risponde che il recapito da qualche tempo ormai non è più quello. Altro giro di telefonate, altro numero privato. Un paio di giorni a inseguire la voce di un segretario telefonico, poi una sera, finalmente, risponde Nino Benvenuti: «Un appuntamento per un'intervista? Sarà una cosa lunga? Okay, allora facciamo lunedì mattina alle otto e mezzo, va bene? Sa, poi durante il giorno ho mille impegni...».

Ahi ahi, mister Benvenuti, che grigio orario da uomo d'affari! Altro che lo sport da carta patinata, quello delle notti folli di belle donne e di champagne...

«Ma infatti — risponde lui — io con quel mondo non ho più nulla a che fare: guardi, sono sveglio da un'ora e mezzo e ho già fatto colazione. E' un'abitudine della mia signora, che cura le relazioni pubbliche per un'ambasciata, e per me non è certo un problema».

Di cosa si occupa adesso Nino Benvenuti?

«Ho un contratto con la Rai come pubblicista sportivo e sono il "pr" della Federazione pugilistica italiana. Per il resto, curo la gestione di alcuni affari. Insomma, faccio un lavoro come tutti gli altri, anche se a differenza degli uomini normali ho incominciato tardi».

Perché, lei ritiene di non essere normale?

«Vede, gli ex atleti hanno sempre un percorso esistenziale diverso: perché hanno bisogno di tempo, di molto tempo per maturare, per trovare la loro strada e inserirsi nel mondo del lavoro. E in un certo senso partono in una posizione avvantaggiata: quando concludono la loro attività sportiva, tendono a conservare la vecchia abitudine di vivere sapendo che qualcuno pensa a loro».

Allude ai manager, agli allenatori, a tutto il team che ruota intorno al personaggio?

«Certo, e non dico che questa sia una cosa buona o cattiva: è semplicemente necessaria. L'atleta deve pensare a se stesso: dell'organizzazione delle gare, dell'acquisto dei biglietti per il treno, della prenotazione dell'albergo è giusto che si occupino gli altri. Ecco, quando tutto questo finisce e uno si trova a dover gestire totalmente le proprie giornate, i propri impegni, lo sbalzo è tremendo e può risultare anche molto pericoloso».

Lei come lo ha vissuto?

«Vede, quando ho lasciato la boxe avevo 33 anni e nessuna intenzione di smettere. Oggi non ho nessun rimpianto, anzi, dico che forse è stato meglio così. Ma allora fu una decisione terribile. Se lei guarda il filmato di quell'ultimo incontro con Monzon, si accorge che quando Amaduzzi getta la spugna io urlo: e in effetti, ero ancora in grado di continuare. Be', alla fine del match andai a letto e non ci dormii la notte. Sa, quando uno viene battuto trova sempre qualche scusa: la concentrazione, l'allenamento, la forma. Io non ne trovai, e allora decisi di non combattere mai più».

Quando lo annunciò alla stampa, molti credettero che presto si sarebbe smentito.

«Non mi conoscevano bene, evidentemente. Io sono un uomo di parola: ho sofferto per anni di quel ritiro, ma non ho mai voluto venir meno alla mia decisione, neanche quando mi proposero match facili facili, senza problemi».

Però in quel maggio '71 ci fu chi commentò a caldo che lei avrebbe dovuto ritirarsi molti mesi prima, quando la prima sconfitta con Monzon e quella subito dallo sconosciuto Cirino avevano fatto suonare il primo allarme.

«Quello per me era un periodo poco felice, legato a problemi personali che influenzavano anche il mio modo di essere sul ring. Sono cose che capitano a tutti, fanno parte del gioco della vita. Anzi, in questo senso, mi posso considerare fortunato per avere vissuto quel brutto momento propri verso la fine della carriera».

Ci pensa, Benvenuti? Proprio lei oggi fa parte di quel mondo dei mass-media dal quale una volta era parecchio criticato: la accusavano di essere troppo scostante, altezzoso e sicuro di sé, insofferente a qualunque critica...

«Diciamo che il mio era un comportamento nuovo, per quei tempi. Allora era di moda dimostrare di essere modesti, giudicare sempre il proprio avversario come il migliore. Io invece esprimevo me stesso, il mio modo di essere: anche se non ho mai offeso nessuno».

Fin da quando lei lasciò la boxe annunciò che le sarebbe piaciuto fare il manager o il giornalista sportivo. Poi ha scelto quest'ultima strada: ne è contento?

«Non ho mai avuto intenzione di diventare né manager, né allenatore: se qualcuno lo ha scritto, è stata un'invenzione. Io sono nato e sono rimasto sempre un pugile: gestire altre persone non sarebbe per me. E sono contento della mia professione attuale».

Cosa pensa dei giornalisti?

«Qualcuno dice che ci sono giornalisti e giornalai. Io dico che la distinzione è semplicistica: in realtà ci sono i sensazionalisti e ci sono quelli che fanno il proprio mestiere, riportando i fatti e lasciando ai lettori i commenti. Certo, anche in questa categoria si trovano esempi di un costume — o malcostume — diffuso nel nostro Paese; ed è logico che sia così».

Insomma, l'Italia allo sbando non risparmia nessuno...

«Certo, viviamo in un momento difficile, ma io spero che la nostra tipica inventiva dell'ultimo minuto ci permetta di raddrizzare in tempo la barca. Sa, forse noi non ce ne rendiamo conto, ma io giro molto e posso fare tranquillamente paragoni: in Italia si vive meglio che nel resto del mondo. Ecco, gli italiani oggi dovrebbero ridimensionarsi: le leghe, tanto per fare un esempio, non sono certo la panacea universale. Semplicemente, dobbiamo affidarci al senso civico, guardare dentro noi stessi senza aspettarci aiuti dagli altri. Oggi ci si chiede di risparmiare ed è l'unica cosa che obiettivamente possiamo fare, anche se è sempre difficile modificare il tenore di vita».

Il suo è un discorso molto edificante, ma potersi permettere il lusso della ricchezza è una gran bella cosa.

I soldi non servono a niente se non li sai usare: sono importanti solo se ti permettono di avere e di fare cose belle».

Lei ha guadagnato molto con la boxe?

«Non certo quello che sarebbe lo standard dei nostri giorni: oggi c'è un giro di soldi grossissimo legato alla tv: in tre incontri un Griffith potrebbe tranquillamente incassare 30 milioni di dollari. Comunque, il cambiamento è legato a una tendenza generale che fa preferire il successo economico al sacrificio e all'impegno che esige uno sport così duro come la boxe».

Duro e violento, soprattutto.

«Questo non è vero. La violenza non ha nulla a che fare col pugilato. Perché è un gesto dettato dalla cattiveria, dall'odio, dalla rivalsa. La boxe invece è tutto raziocinio, calcolo, ragionamento».

Però, intanto i pugni volano lo stesso...

«Ma sono tutti programmati negli schemi di allenamento: e poi, di fatto, molte volte gli atleti escono conciati peggio da un campo di calcio: lì sì che si picchiano davvero...».

La boxe per lei è stata anche una lezione di vita? «Senz'altro, io ho imparato moltissimo. Per esempio, che non ci si deve mai lamentare nei momenti difficili. Quando sali sul ring e sei solo di fronte all'altro, nessuno ti viene a dare una mano. In quel momento tutto è nelle tue mani: o ci sei o non ci sei. Così è nella boxe, così è anche nella vita».

Cosa invidia a un pugile del '92?

«Assolutamente nulla, anzi, posso solo augurargli di raggiungere il successo che ho avuto io: dopo vent'anni, godo ancora della simpatia della gente. Oggi invece un campione di solito si brucia in fretta».

Quali sono i vantaggi e gli svantaggi di chi fa il pugile oggi, rispetto ai suoi tempi?

«Gli svantaggi stanno nelle distrazioni che sono enormemente aumentate: non parlo di distrazioni in senso cattivo, ma di interessi diversi: il lavoro, lo studio, le altre discipline sportive. Quando ho incominciato io, la vita era tutta diversa, c'era un senso molto più forte del sacrificio e dell'abnegazione necessari per emergere».

Eppure molti dicevano che lei era un pugile «di natura», uno che non aveva bisogno di allenarsi troppo...

«Certo, perché la fatica non la davo mai a vedere. In realtà mi allenavo, eccome: ma lo facevo volentieri, perché ero felice».

Non mi ha ancora detto quali sono gli svantaggi del pugile d'oggi.

«Be', il pugilato è migliorato, ma solo al livello più alto: sugli errori del passato si è fondata tutta una tecnologia, una scienza che aiutano l'atleta in ogni senso. Ma aiutano solo i migliori, gli altri, quelli delle fasce inferiori, non godono certo di tutti questi privilegi: passano semplicemente la vita a fare a pugni».

Anche in questo senso, si dice che lei sia stato il primo pugile «moderno», quello che si è subito circondato di aiuti specialistici.

«Certo, avevo molti amici medici che mi hanno insegnato a curare il mio corpo, aiutandomi a rendere il meglio. Ma i mezzi che ho usato sono sempre stati più che leciti: sono inferocito con chi si lascia prendere dal doping».

Con Nino Benvenuti è finito il periodo d'oro della boxe italiana: è una frase che si sente ripetere spesso. Pensa di poterla obiettivamente condividere?

«Vede, il mio è stato un periodo legato a fatti e avvenimenti che non si sono mai più ripetuti: il periodo dei grandi incontri, del grande interesse di pubblico. E' tutto legato a un costume, a una società diversa. E alla crescita quantitativa del fenomeno boxe. Quando combattevo io, i campioni del mondo erano dieci, uno per categoria. Sa quante ce ne sono oggi di categorie? Diciassette. E gli enti internazionali sono quattro. Il che vuol dire che ci sono 68 campioni, tutti accomunati dall'egida mondiale. L'interesse per il grande avvenimento, per il grande personaggio si disperde in una baraonda di sollecitazioni pubblicitarie...».

Benvenuti, lei a Trieste non ci torna proprio più?

«No, da un paio d'anni ormai mi sono definitivamente stabilito a Roma, e ci sto benissimo: è una città che offre un sacco di possibilità».

Come vede la situazione triestina?

«Mi dispiace delle difficoltà nelle quali si trova».

Ma la colpa di chi è?

«Si può dire che è di Trieste, ma solo nel senso che i triestini non sanno fare la voce grossa, non chiedono quello che gli spetta di diritto, insomma non sanno pretendere lo sviluppo che implicherebbe quella particolare posizione geografica. Il triestino non è il solito italiano che scende in piazza a gridare. E' uno che se ne sta zitto, ma oggi questa è una politica che non paga: se non gridi, nessuno ti ascolta. Così le potenzialità non vengono sfruttate: un porto come il nostro, per esempio, forse, farebbe la ricchezza di qualunque altra città italiana. Trieste invece si accontenta di quel capitale sommerso che non si vede, ma c'è, e le permette ancor oggi di vivere con decenza».

Quali progetti ha per il futuro Nino Benvenuti?

«Ah, grandi cose: avere successo nella vita, nel lavoro... Sono soddisfatto dell'esistenza che ho e che ritengo mi spetti. Io ho dato e ho fatto molto, tutto quello che ho vissuto è stato stupendo, e voglio che continui a esserlo. Insomma, voglio vivere nel miglior modo possibile, assaporando tutto quello che mi circonda e che mi rende felice».

Paola Bolis

Nino Benvenuti ai tempi in cui ancora calcava il ring. Appese i guantoni al chiodo nel '71, dopo essere stato sconfitto da Monzon.

VITA E CARRIERA

Quell'eterna sfida con Griffith

Nino divenne campione del mondo nell'aprile '67

Nino Benvenuti nasce a Isola d'Istria il 26 aprile 1938. Si trasferisce a Trieste assieme alla famiglia alla fine del '52, e due anni dopo, sedicenne, debutta come superleggero vincendo il suo primo torneo provinciale. Nello stesso anno si afferma anche a Milano e a Roma, dove conquista il titolo italiano con due altre affermazioni. L'anno seguente viene convocato per il torneo preolimpico, che vince nella categoria dei welters. Nel '57 e nel '59 si afferma anche come campione europeo mentre nel '58 e nel '59 gli viene assegnato l'Oscar dilettanti. L'esordio fra i professionisti risale al '61: nel primo anno di attività conquista 14 vittorie. Nel '63 arriva al titolo italiano. Nel '65, il lancio in campo mondiale: a San Siro Benvenuti strappa il titolo mondiale dei pesi medi junior, mentre a pochi mesi di distanza fa suo anche il titolo europeo dei medi. Il 17 aprile del '67 incontra Griffith al Madison Square Garden, e si afferma campione del mondo dei pesi medi. Il 29 settembre la corona torna a Griffith, che cede nuovamente il 4 marzo dell'anno seguente. Il 7 novembre del '70, sul ring del palasport romano, Carlos Monzon mette k.o. alla dodicesima ripresa Benvenuti, che l'8 maggio del '71 subisce dallo stesso Monzon, a Montecarlo, la sconfitta definitiva. Qualche giorno dopo il pugile italiano annuncia infatti il suo ritiro dall'attività agonistica, che si conclude così dopo novanta combattimenti dei quali 82 vinti, sette pareggiati e uno perso. Oggi Nino Benvenuti vive a Roma, dove svolge attività di pubblicista sportivo e cura le pubbliche relazioni per la Federazione pugilistica italiana. Nel 1960 a Roma conquista la medaglia d'oro olimpica.

RISPETTO AGLI INCASSI NELLE FESTE IN MOLTE ALTRE CITTA' ITALIANE

Cinema, a Trieste la crisi si sente meno

A Trieste i giovani vanno ancora al cinema, e sono molto attenti alla qualità. Se la programmazione di un cinema è buona, dunque, la crisi non si avverte.

Da noi il prezzo del biglietto nelle sale di prima visione non è ancora lievitato, come altrove, a quota diecimila lire

La crisi che incombe sul cinema si sta stabilizzando? I dati recentemente diffusi dall'Anica-gis a livello nazionale, relativi al periodo delle festività appena trascorse, parlano di un notevole calo di pubblico, ma gli esperti a livello locale sono più ottimisti e non sembrano concordare con queste dichiarazioni. In ogni modo le cifre, per quanto riguarda incassi e presenze, sono gelosamente custodite dagli addetti ai lavori, i quali si limitano a dare informazioni generiche, non confortate cioè da dati numerici.

Alessandro Silvestri, delegato regionale dell'Anica a Padova, spiega che dopo una lieve contrazione del 2 o 3 per cento all'inizio della stagione cinematografica (settembre, ottobre e metà novembre), il pubblico è tornato in massa al cinema per i film di Natale mantenendosi sui livelli dello scorso anno. «L'anno scorso — afferma Silvestri — c'era stato un incremento rispetto agli anni precedenti, nei quali avevamo davvero toccato il fondo, e quindi oggi si può dire che non assistiamo più a quella caduta verticale che esisteva fino a due anni e mezzo fa». Anzi, secondo Silvestri, alcune grandi città come Roma, Milano, Bologna, Torino e Genova, hanno avuto addirittura un incremento di incassi.

La situazione, quindi, sembra stazionaria, e lo conferma anche Sergio Bartoli, delegato provinciale dell'Anec-Agis, il quale afferma che se c'è stato un calo in altre parti d'Italia, a Trieste gli incassi di queste festività (dalla vigilia di Natale fino a Capodanno, per l'esattezza) sono pari a quelli dello scorso anno. Tutto questo tenendo conto che Trieste è l'unica città a non aver fatto lievitare il prezzo del biglietto di ingresso. I triestini infatti pagano ancora novemila lire, mentre nelle altre città siamo già a quota diecimila.

Dovendo riassumere la situazione, Bartoli, che non nega un calo generale di afflusso al cinema, è abbastanza chiaro: «Non che vada bene, ma almeno non va peggio dell'anno scorso. O meglio, va male come l'anno scorso. Per fortuna che i giovani vanno ancora al cinema, e anzi sono molto attenti alla qualità».

Giordano Depase, titolare del Mignon, la pensa allo stesso modo, ammettendo che la crisi c'è ma anche che sembra essersi stabilizzata. Stesso discorso al Capitol, dove, spiega la cassiera, c'è stato un buon afflusso, più o meno come l'anno scorso.

Tutti gli addetti ai lavori, però, sono concordi nel dire che oggi tutto dipende dal film: il successo di pubblico arriva solo se il film è di qualità o almeno di grande attrazione. Protagonista degli schermi triestini (e non solo quelli) in questo periodo è «Robin Hood» (al Grattacielo), con Kevin Costner, il quale dopo l'impareggiabile successo del '91 con «Balla coi lupi» ha fatto centro ancora una volta riproponendosi come campione di incassi. A breve distanza «Terminator 2», con Schwarzenegger, all'Excelsior. Questi due colossi americani non hanno avuto rivali neanche a Trieste, distaccandosi di più del doppio degli incassi da tutte le altre pellicole, anche quelle che sono andate bene, come «Comiche 2», «Vacanze di Natale '91», «Donne con le gonne», «Johnny Stecchino» (campione di incassi italiano per il '91: al 15 dicembre aveva incassato oltre 32 miliardi di lire).

Anche all'Ariston, dove è stato proiettato «Fino alla fine del mondo», non ci sono state grandi oscillazioni di pubblico, anche perché, come sottolinea Alessandro De Luyk, «abbiamo una programmazione di qualità, e il nostro pubblico non è quello di «Vacanze di Natale», quindi esiste una clientela più o meno abituale costituita da studenti ma anche da persone di mezza età». Mettere insieme qualità e grande pubblico non è facile, ma a volte succede, «come nel caso del «Thé nel deserto», di Bertolucci, oppure di «Balla coi Lupi» — continua De Luyk — probabilmente il maggiore incasso della storia del cinema a Trieste, con un afflusso di pubblico costante per quattro mesi in prima visione».

Una vena di nostalgia, infine, si avverte nelle parole di Antonio Cisotto, tecnico dell'Excelsior con 40 anni di esperienza: «Non è più come una volta, quando si proiettavano colossal come «Via col vento», «Ben Hur», «I dieci comandamenti» e le sale erano già piene alle dieci del mattino. Adesso non inventano più niente di nuovo, sanno fare solo remake di vecchi successi».

Anche le prossime attese, «Marcellino pane e vino» e «La famiglia Addams», sono solo rifacimenti di successi già collaudati, lamenta Cisotto. La gente, oggi, preferisce stare davanti alla tivù, nonostante il fascino del grande schermo, anche perché «portare la famiglia al cinema, oggi, costa, — ammette Cisotto — e molti non ci vanno proprio per questo: lo sento dire spesso dalla gente. Se poi teniamo presente anche la crisi del commercio che stiamo attraversando...»

Federica Clabot

IL «LABORATORIO P»

«Pace e basta, No nervi» Slogan di successo

«Pace e basta». Uno slogan coniato per la guerra nel Golfo, ma ancora oggi di estrema attualità. Ideato al Laboratorio P del Dipartimento di salute mentale della Usl triestina, venne poi stampato su delle T-shirt. «Di magliette e autoadesivi, con le scritte più disparate, ne sforniamo in continuazione...», spiega Claudio Moretti, che con Pino Rosati cura a tutto campo l'attività del laboratorio che occupano sia malati psichici che ex tossicodipendenti. Le finalità di un così grande impegno, sono non solo ricreative e artistiche, ma soprattutto riabilitative e di solidarietà sociale verso chi ha dei problemi.

Sono circa una trentina i giovani, ma anche quelli più in là con gli anni, che frequentano il laboratorio per apprendere l'arte della ceramica, della pittura e della serigrafia. Da poco, il centro si è arricchito di una moderna macchina per la serigrafia a colori (acquistata con i fondi previsti dalla legge 72, per il 1991, relativa alla tutela della salute mentale nel Friuli-Venezia Giulia) che è costata quasi 7 milioni. «Anche se il lavoro non manca, questo acquisto è stata una vera iniezione di ottimismo», dice Moretti, «che ci permetterà di produrre di più e lavorare meglio».

Il laboratorio annovera tra i suoi clienti, che ordinano i lavori più diversi (locandine, manifesti, scritte pubblicitarie, magliette, adesivi) dei veri affezionati. Società sportive, gruppi musicali, associazioni, chiedono ormai abitualmente l'impegno lavorativo del centro.

«Uno degli slogan più simpatici, lanciato dal laboratorio, è stato "No Nervi"», confida Nadia, infermiera dell'Usl, che presta servizio al centro «artistico». «L'idea per questo slogan è venuta ai ragazzi del Cmas, durante un viaggio in Grecia, in cui c'è stato qualche problemino...» per ricordare «i nervi» dei giovani del Cmas, è così nata la scritta su magliette e autoadesivi celebre in tutta la città. Ma altre sono le «pensate» che Moretti e gli altri tengono nascoste in un cassetto. Tanto per citarne una, quanto prima verranno stampate su delle T-shirt, di svariati colori, dei versi d'amore o sulla pace, scritte dai più grandi poeti moderni o del passato.

Daria Camillucci

FORUM / COSA C'E' DIETRO CONCORSI E OMAGGI ABBINATI AI PRODOTTI

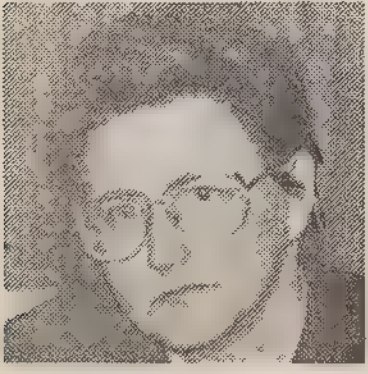
Illusi dal 'favoloso' premio

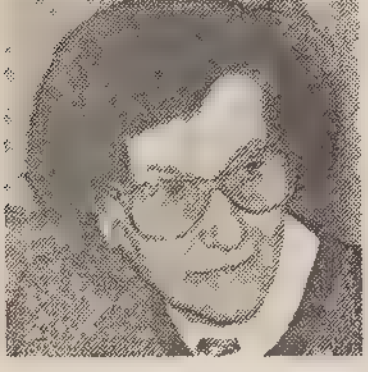
Spesso disattese le aspettative di vincita - Occhio all'autorizzazione ministeriale

FORUM / I PARTECIPANTI

«Compra e vinci»: come difendersi

Salvatore Variale

Roberta Rustia

Iliana Caporal

Gabriella Prestilli

Luisa Nemez

Quante volte saremmo diventati miliardari se avessimo davvero vinto i premi promessi dai concorsi che quotidianamente intasano le cassette della posta? Quanti prodotti abbiamo comprato abbagliati dalla possibilità di risultare vincitori di una Ferrari? Quanti biscotti o quanta pasta siamo stati costretti a mangiare solo perché raccogliendo i bollini stampati sulle confezioni alla fine avremmo potuto ritirare un 'bellissimo' servizio di piatti? Domande che fanno sorridere, ma che sintetizzano un problema con cui i consumatori sono obbligati a fronteggiare ogni giorno: quello dei concorsi a premio e degli omaggi abbinati alla vendita di un prodotto.

Per aiutare le 'vittime' di queste operazioni promozionali, che a volte nascondono vere e proprie truffe, «Il Piccolo» ha organizzato un forum sull'argomento, avvalendosi della preziosa collaborazione dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori. L'iniziativa è la terza in ordine di tempo: nelle scorse settimane si erano svolti altri due forum simili che avevano affrontato le questioni dei lavori artigianali e dei corsi professionali.

Al forum di questa volta sono intervenuti Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione dei consumatori, Salvatore Variale, caporeparto del servizio lotto dell'Intendenza di finanza, Roberta Rustia, avvocato e ricercatore di Diritto penale all'Università di Trieste, Gabriella Prestilli e Iliana Caporal, due consumatrici insoddisfatte.

Ricordiamo che i dirigenti dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori sono contattabili nella sede dell'Andos di via Udine 6, ogni martedì, giovedì e venerdì dalle 17 alle 18 (telefono 364716).

Servizio di
Alberto Bollis

«Complimenti, il suo nominativo è stato selezionato tra decine di migliaia. Lei ha vinto un favoloso premio. Però, se lo vuole ritirare, deve compilare la cartolina d'acquisto segnalando uno dei nostri magnifici prodotti e spedirla. Riceverà al più presto sia il premio sia la merce acquistata». L'allettante promessa è solo un esempio tra i numerosi casi presi in esame nel corso di questo forum. Chi ci rimette, come spesso avviene, è il consumatore ingenuo che si fa conquistare da rosee prospettive di una facile vincita o che crede di farsi 'regalare', raccogliendo punto dopo punto, oggetti utili e di valore.

«La verità — spiega Luisa Nemez — è che spesso la scelta del singolo prodotto viene condizionata dall'offerta di premi e omaggi. Purtroppo non tutti i concorsi sono in regola: a volte non viene segnalata la scadenza entro la quale inviare la documentazione, altre volte manca l'autorizzazione ministeriale, altre ancora le indicazioni stampate sulla confezione non sono sufficientemente esaurienti riguardo le modalità di partecipazione e l'effettiva qualità del 'premio' messo in palio. Tutti elementi che fanno sì che le aspettative del consumatore vengano messe a repentaglio o disattese. In questi casi credo si possa se non altro parlare di 'pubblicità sleale' ai danni dell'acquirente, disorientato dal martellamento dell'ormai comune 'compra e vinci'. Noi non possiamo che suggerire, nell'atto d'acquisto, di privilegiare la qualità della merce alle illusorie speranze di vincita. Ribadisco: nel commercio nessuno regala niente».

Esistono due modalità di distribuzione di premi: i concorsi e le operazioni a premio. «I primi — precisa l'esperto dell'Intendenza di finanza Salvatore Variale — sono quelli che assegnano un premio solo ad alcuni dei partecipanti con il procedimento dell'estrazione (e quindi ricorrendo all'alea della sorte) oppure basandosi sull'abilità del concorrente. Le seconde distribuiscono un determinato oggetto a tutti coloro che hanno inviato la documentazione necessaria seguendo le modalità corrette. In entrambi i casi, comunque, il tutto deve avvenire sotto lo stretto controllo delle autorità preposte, cioé il Ministero delle finanze e l'Intendenza di finanza che segue le varie fasi dell'operazione o del concorso. L'attività dello specifico reparto dell'Intendenza di finanza non si limita alla semplice sorveglianza passiva dell'iter concorsuale, ma si esplica pure con il vaglio delle iniziative, anche quelle di portata limitata. Dove si riscontra una irregolarità, l'Intendenza interviene: i conseguenti provvedimenti possono essere molto pesanti. L'invito che rivolgo ai cittadini è di segnalare i concorsi sospetti: renderebbero più facile il nostro lavoro e contemporaneamente tutelerebbero la categoria dei consumatori».

Variale apre a questo punto una parentesi: «Desidero mettere in guardia coloro a cui viene offerta la partecipazione a concorsi come le lotterie di quartiere non esplicitamente autorizzati dall'Intendenza di finanza. State attenti — sottolinea — perchè accettando il biglietto della lotteria diventate in maniera automatica compartecipi di un reato perché contravvenite alla legge che regola il gioco d'azzardo».

Ritornando all'argomento principale, ecco alcuni esempi concreti di concorsi e operazioni a premio non del tutto regolari. «Tempo fa ho acquistato un fustino di detersivo allettata dall'omaggio di una borsa — racconta la signora Iliana Caporal —. Aprendo la confezione mi sono accorta che per ricevere il 'gadget' erano necessari tre tagliandi. Mi sono un po' indispettita, ma ho sorvolato, comperando altri due fustini. Quindi ho inviato la documentazione entro i termini richiesti. Risultato: sono quattro mesi che aspetto inutilmente. Inoltre mi sono resa conto di non aver salvato nulla, né ricevute né fotocopie, che comprovi l'effettivo invio dei tagliandi».

«Io invece ho fatto indigestione di tonno — ricorda ironizzando su se stessa la signora Gabriella Prestelli — con il miraggio di vincere un viaggio in Canada. Solo più tardi ho osservato il regolamento: lacunoso in molti punti e, quel che è peggio, privo dell'autorizzazione ministeriale. Mi sa che se vorrò fare un giretto in Canada dovrò pagarmelo di tasca mia».

L'elenco di illusioni spezzate proposto dal presidente dell'Associazione dei consumatori Luisa Nemez è ancora lungo e lo omettiamo per brevità. L'avvocato Roberta Rustia, ricercatore di Diritto penale all'Università di Trieste, individua nel comportamento dei promotori di alcune iniziative a premio non conformi alla legge gli estremi della frode in commercio o addirittura della truffa, con pene da sei mesi a tre anni di reclusione. «Tuttavia — afferma — perché si possa procedere è necessario che la parte danneggiata inoltri una querela. Per presentarla si hanno 90 giorni di tempo da quando è avvenuto il fatto e la spesa è limitata alle 10 mila lire della carta da bollo. Va precisato che non sussistono possibilità di ritorsione contro il querelante. Perciò, chi ritiene di aver subìto un torto partecipando a un concorso a premi, può agire senza alcun timore. Oltretutto si potrà avvalere dello spalleggiamento dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori».

Un momento della discussione durante il forum organizzato nella sede de «Il Piccolo» in collaborazione con l'Organizzazione per la tutela dei consumatori. (Italfoto)

FORUM / DOPO L'ULTIMA INCHIESTA

«Attenti ai corsi professionali»

L'Organizzazione dei consumatori avverte i giovani

Riceviamo dall'Organizzazione per la tutela dei consumatori il seguente comunicato.

Dopo il forum sulle scuole private di formazione professionale e corsi vari a diversi livelli, sono pervenute all'Otc numerose altre segnalazioni con riferimento sia alla mancanza di serietà e di professionalità delle scuole stesse sia al metodo di reclutamento. Sono stati segnalati casi di contratti mai consegnati, corsi non aderenti al contratto sottoscritto, inizio di corsi differiti anche di 4 mesi senza alcuna comunicazione, recupero ore mai effettuato, promesse di lavoro con riferimento a ipotesi scadute ormai da anni. E queste sono solo alcune delle recriminazioni segnalate. Si è anche verificato il caso di contratto estorto a minorenne, ma anche di richiesta di annullamento del contratto dopo solo mezz'ora dalla sottoscrizione, che a parole è stato accettato salvo poi a far arrivare a domicilio la prima tratta.

Vogliamo con questo nostro ulteriore intervento rendere attenta la popolazione giovanile, a cui vengono rivolte queste particolari attenzioni, a non lasciarsi coinvolgere in manovre che sono solo speculative. Soprattutto rifiutarsi di apporre la propria firma in calce a documenti che, all'apparenza innocenti, tipo interviste, nascondo invece l'insidia di contratti veri e propri. E' bene richiedere tempo per un ripensamento.

DECENTRAMENTO - 1

«Circoscrizioni: il risparmio va fatto altrove»

Ritorno sull'argomento «accorpamento delle circoscrizioni». La principale motivazione addotta per giustificare l'accorpamento è il risparmio. Questa motivazione mi vede assolutamente d'accordo. Vorrei però far notare che, seguendo la logica del risparmio, si sarebbe dovuto aspettare i risultati del censimento per far cadere la giunta ed indire nuove elezioni con il che, oltre ad avere un dato fondamentale in più per procedere ad un vero studio sul territorio e ridisegnare i confini delle circoscrizioni, si sarebbe risparmiato un bel mucchio di milioni eleggendo anche un minor numero di consiglieri comunali e di assessori. Ma forse questo particolare è sfuggito ai minuziosi calcoli fatti dall'assessorato sul costo delle circoscrizioni. Ma veniamo alla delibera che grazie «al polverone» è stata ritirata. Tralascio il fatto, sorprendente a dir poco, che in pochi giorni il frutto di un accuratissimo studio «supportato con dati relativi alle caratteristiche di Trieste, dei suoi rioni ...» si è completamente volatilizzato per dare posto ad un altro che, sia pur completamente diverso, certamente (ed incredibilmente) devo immaginare soddisfa gli stessi criteri.

Non posso però non citare il punto della delibera ove si dice che la soluzione prospettata (e non si sa bene se la prima o la seconda giacché tale frase compare in entrambe le bozze inviate) «è frutto di un'approfondita analisi, esaminata anche in numerose riunioni sia con i presidenti che in sede di commissione speciale di decentramento, ...». Mi permetto allora di rivolgere le seguenti domande all'assessore. Dall'espressione della delibera si intende chiaramente che le riunioni sono state duplici, con i presidenti e con la commissione.

Esistono i verbali delle riunioni nelle quali si è raggiunta una democratica decisione? La risposta la posso dare io ed è no. Quando dalla prima bozza di sei circoscrizioni si è passati alla seconda con cinque circoscrizioni è stato chiesto il parere della commissione al decentramento? Rispondo ancora io e rispondo no. I presidenti sono stati interpellati prima di stravolgere la prima ipotesi? Risposta ancora no. Può bastare? Potrei continuare così molto a lungo chiedendo ad esempio come mai si volevano delle circoscrizioni con oltre cinquantamila abitanti in contrasto con «l'emanando statuto» citato in delibera. Il gioco è però troppo facile. La conclusione è che non sono stato io a sfiorare una querela, ma la giunta a rischiare di vedere bloccato il suo operato dal comitato provinciale di controllo al quale certamente mi sarei rivolto viste le innumerevoli inadempienze ed imperfezioni (non voglio calcare la mano) della delibera.

Sia chiaro però che io non accuso una persona. Non accuso una giunta. Sarebbe ingenuo pensare che una persona o una giunta potessero da sole fare tanti errori. Purtroppo le briglie sono in mani molto, molto più numerose. Maggiori le brame da soddisfare, gli interessi politici da accontentare, per cui nella matassa si fa sempre più complicata e crescono le incongruenze e gli errori nel tentare di districarla. Non accuso nessuno specificatamente. Accuso una metodologia che non si può certo definire democratica. Accuso una partitocrazia che fa sì che una delibera venga stravolta in un incontro a tre o quattro persone per l'interesse di ancor meno.

Mi spavento poi all'idea che cose analoghe possano succedere in altre circostanze, in altri casi che restano sconosciuti perché, non coinvolgendo le circoscrizioni tutte, non portano a quelle «rivolte» così tanto proficue. Ripeto ancora che sono dell'idea che si deve cambiare, ma lo si deve fare cominciando con l'avvicinare la popolazione alle circoscrizioni e questo avverrà solo se i triestini avranno la certezza che rivolgersi ad esse serve. La riduzione delle circoscrizioni può avvenire dopo.

Pietro Baxa,
presidente della circoscrizione Cologna-Scorcola

DIMINUITE DI UN TERZO IN DIECI ANNI LE VENDITE DI TABACCO A TRIESTE

Fumatori, ma sempre di meno

Così il consumo di tabacchi nella provincia

ANNI IN ESAME	CONSUMI IN QUINTALI	SPESA IN MILIONI DI LIRE
1981	7.099	32.076
1982	6.923	40.877
1983	6.465	44.598
1984	6.607	49.946
1985	6.543	48.215
1986	[illegible]	[illegible]
1987	5.909	54.169
1988	5.476	57.166
1989	5.286	59.703
1990	4.925	60.416

Ma a causa dei rincari la spesa è raddoppiata

Una lunga serie di «no», in questi ultimi mesi, per i fumatori.

Dopo l'obbligo delle avvertenze sanitarie sui pacchetti di sigarette; dopo la graduatoria delle varie marche di sigarette, con l'indicazione del loro contenuto in nicotina e catrame; dopo l'aumento del prezzo da 150 a 200 lire al pacchetto; dopo il divieto di vendita di alcune marche di sigarette, oggetto di grossi sequestri di merce di contrabbando, e dopo il divieto degli spot pubblicitari sul fumo, ecco il progetto di legge che prevede il divieto di fumare in numerosi ambienti: dagli uffici pubblici alle biblioteche, dai negozi ai bar, dalle stazioni ferroviarie alle scuole e alle strutture sanitarie.

Un provvedimento, quest'ultimo, che senz'ombra di dubbio, non mancherà di accelerare ulteriormente il processo — in atto, ormai da tempo, anche nella nostra città — di graduale declino dei consumi di tabacco.

Nel giro di dieci anni, infatti, le vendite di tabacchi nella provincia di Trieste sono diminuite del 30,6 per cento, cioè di quasi un terzo: da 7.099 quintali nel 1981, sono scese — come rivelano i dati riportati nella tabella — a 4.925 quintali nel '90. Codesto calo è, in parte, collegato — oltre che alla riduzione dei consumi inviduali di tabacco — al diminuito numero di fumatori connesso, a sua volta, anche al calo demografico.

La relativa spesa, invece, per effetto dell'inflazione e del rincaro dei prezzi, è contemporaneamente quasi raddoppiata: dai 32 miliardi 76 milioni di lire degli inizi degli anni '80, è salita a 60 miliardi 416 milioni di lire nel 1990. Il che equivale a un aumento, in termini monetari, dell'88,4 per cento; che, in termini reali, vale a dire al netto dell'inflazione, corrisponde a una diminuzione dell'11 per cento.

Malgrado ciò, il quantitativo «pro capite» dei tabacchi venduti nella provincia di Trieste è tuttora superiore di circa il 19 per cento alla media nazionale.

Un altro aspetto particolare del problema riguarda, poi, il fatto che la vendita di sigarette di produzione nazionale (scese da 4.722 a 2.999 quintali, pari a una flessione del 36,5 per cento) è diminuita in misura proporzionalmente superiore al calo registrato dalle sigarette estere, che, da 2.345 quintali, sono passate a 1.904 quintali, con una riduzione del 18,8 per cento.

Il calo dei consumi di tabacco è, comunque, un fenomeno che — come è emerso da una recente indagine condotta dalla rivista americana «Journal of Public Health» — da alcuni anni si sta verificando in tutti i Paesi del mondo maggiormente evoluti, dagli Stati Uniti al Canada, alla Norvegia, alla Svezia, alla Gran Bretagna; nei quali — secondo quanto è emerso da uno studio effettuato dal direttore della sezione epidemiologica del Servizio di salute pubblica americano, John Pierce — il consumo di sigarette è in costante flessione già dal 1974.

Un altro studio, elaborato dall'Organizzazione mondiale della sanità, rivela peraltro un preoccupante risvolto di questo complesso problema: mentre fra gli adulti l'abitudine del fumo va sempre più rarefacendosi, fra gli adolescenti la percentuale dei fumatori sta gradualmente aumentando.

E una delle più elevate incidenze di fumatori, fra i giovani compresi nella fascia di età 18-19 anni, si registra proprio in Italia.

Giovanni Palladini

IL CORSO «VITA E SALUTE»

In appena cinque giorni liberi dalla sigaretta

Eterno dilemma. Come sottrarsi alla subdola schiavitù del tabacco? Una risposta cerca di darla la lega «Vita e salute», proponendo anche per quest'anno un programma intensivo, della durata «lampo» di 5 giorni, di terapia di gruppo. Un addio, alla deleteria sigaretta, che non prevede l'uso di alcun farmaco, ma solo di tanta buona volontà. Benché in questi giorni si parli tantissimo delle drastiche limitazioni, previste dalla proposta di legge del ministro De Lorenzo, che proibirebbe il fumo nei locali pubblici, non sembrano tantissimi i triestini intenzionati a reagire a questo vizio. Sono state, infatti, solo una cinquantina le persone che finora si sono iscritte alla «cinque giorni» della lega «Vita e salute».

«E' vero», conferma Michele Abiusi, presidente della sezione triestina dell'organismo che opera a livello mondiale e che è presente in Italia dal lontano 1972. «In altre città del Triveneto, ad esempio, i corsi sono forse più affollati. Ma sono i risultati che contano. Se in tutta Italia mediamente è il 60% dei partecipanti ai nostri corsi che riescono a vincere la battaglia contro il fumo, a Trieste tale percentuale è più alta. Tanto per citare un dato, lo scorso anno siamo arrivati al 70%.

Nel corso delle cinque serate, i fumatori pentiti, vedranno dei film sui danni del fumo e con l'aiuto di uno psicologo affronteranno le diverse motivazioni che li hanno portati sulla strada di questo «vizio». Contemporaneamente un medico li seguirà, proponendo delle diete appropriate a base di liquidi e frutta, per una progressiva disintossicazione dal veleno della nicotina. Dopo la terapia dei 5 giorni, l'ex fumatore incallito, non verrà abbandonato a se stesso. Avrà modo di continuare il trattamento con medico e psicologo e gli altri del suo gruppo, per ancora tre mesi, allo scopo di sostenere eventuali «crisi» da astinenza.

Ma qual è l'identikit, di chi decide di dire no alla sigaretta? «E' una persona sui 35-45 anni», spiega la segretaria della Lega, Gabriella Iannella, un'infermiera del Burlo, attivissima nell'iniziativa, «in quanto al sesso, aderiscono in egual misura sia l'uomo che la donna. Ma sono soprattutto le coppie, che si cimentano in questa battaglia». Si fa ancora in tempo a iscriversi al corso, che si svolgerà dal 26 al 30 gennaio, in via Rigutti 1, con inizio alle 20.30. Per informazioni, telefonare ai numeri 828630-724678.

Daria Camillucci

DECENTRAMENTO - 2

«E' un problema anche di metodo»

L'assessore al decentramento esprime il parere che il polverone sollevato sul previsto nuovo assetto territoriale delle circoscrizioni abbia confuso le idee ai cittadini piuttosto che chiarirle, soprattutto perché espresse in politichese per meglio strumentalizzare la cosa. Però non è che l'assessore contribuisca a renderle chiare, in quanto attribuisce agli oppositori — che si possono trovare in tutte le forze politiche presenti nel consiglio comunale (quella rappresentata dal suo partito compresa) — una preconcetta ostilità alla riduzione del numero delle circoscrizioni, mentre, al contrario, su tale fatto tutti sono d'accordo; contestano invece il modo con cui il problema è stato affrontato. Soprattutto l'assessore se la prende con la Lista per Trieste, rea di aver gestito per un decennio il decentramento e di averlo portato alla crisi attuale a causa di scelte non fatte.

Nel corso del 1987 la necessità di procedere a una riduzione con conseguente «ridisegnamento» delle circoscrizioni è stato posta all'attenzione dei loro presidenti sia dall'allora assessore Forti, come dal sindaco Staffieri, con le stesse motivazioni avanzate dall'attuale assessore al decentramento; ma, nella considerazione dell'imminente scadenza elettorale, il problema è stato responsabilmente rimandato alla successiva giunta, proprio per evitare decisioni affrettate e superficiali, che avrebbero potuto inficiare la funzionalità del decentramento per gli anni a venire.

Il problema, dunque, l'attuale giunta se lo è trovato bello e caldo; la realtà è che l'attuale assessore, dopo aver annunciato, subito dopo l'insediamento, la necessità di addivenire a una riduzione del numero delle circoscrizioni, ha lasciato insoluta la cosa sino a oggi, quando la fine anticipata della «legislatura» ha imposto un'accelerazione dei tempi per non dover affrontare le elezioni con la necessità di rieleggere dodici consigli rionali in luogo di cinque o sei o, più opportunamente, sette od otto. Non ci pare quindi che l'assessore al decentramento possa arrogarsi il diritto di censurare l'operato del suo predecessore, quando ha dimostrato di non aver saputo risolvere il problema nel corso dei tre anni di permanenza al vertice del decentramento e non ci sembra decente che ora voglia risolverlo in dieci giorni.

Giorgio Candot
coordinatore dei consiglieri rionali della Lista per Trieste

MUGGIA

Il futuro oltre le frontiere

Nilde Iotti a Chiampore inaugura il monumento alla Resistenza

Giunta a Chiampore, Nilde Iotti ha preso parte all'inaugurazione del monumento ai caduti nella Resistenza, in guerra e sul lavoro, opera del muggesano Graziano Romio. Nel piazzale della Cooperativa sociale di Chiampore (a pochi metri dal confine) le celebrazioni, con tanto di picchetto militare e la benedizione del parroco di Muggia Vecchia, mons. Vittorio Cian. Anche qui un nugolo di persone, con varie autorità civili e militari.. Poi l'incontro all'interno del ristorante presso la stessa Cooperativa. Prima ha parlato Galliano Donadel, presidente del comitato per il monumento, quindi Giorgio Vodopivec, rappresentante della minoranza slovena a Muggia. E' stato allora il sindaco Ulcigrai a riprendere la parola con tono ufficiale. Ma la più attesa era lei. Dopo aver rammentato ad alta voce gli incontri del giorno prima con i rappresentanti degli sloveni in Italia e con gli italiani in Slovenia e Croazia, nonché quelli dei profughi istriani e infine l'appuntamento al liceo «Galilei» di Trieste, il presidente della Camera non ha girato tanto attorno al discorso.

Un momento della cerimonia di inaugurazione del monumento ai caduti della Resistenza a Chiampore. (Foto Balbi)

«I problemi — ha affermato, riferendosi alle vicende di queste terre — sono grossi, gravi, alcuni aspettano da troppo tempo di essere risolti. Non è completamente giunto in porto il riconoscimento dei diritti degli sloveni in Italia; e quando stava per arrivare le cose oltre confine si sono messe male, per cui, con la recente battuta d'arresto all'accordo trilaterale in seguito al rifiuto sloveno di accettare lo stesso, il problema non è facile. Né facili e nuovi sono quelli degli italiani in Istria. Come mi ha confermato il rappresentante dell'Associazione degli italiani, sono contenta che il numero di connazionali è cresciuto. La situazione è diversa da quella precedente: anche per coloro che si erano rassegnati ad abbandonare la loro nazionalità, ora si aprono possibilità nuove e si cerca di recuperare la propria identità. E ciò è anche positivo. Il governo italiano sarà chiamato ad adoperarsi per definire le varie questioni legate a queste frontiere».

«Tutti — ha proseguito la Iotti — mi hanno detto che dobbiamo andare oltre il trattato di Osimo. Esso è stato una grande conquista e non ce lo dobbiamo dimenticare, avendo creato una frontiera modello, aperta. Non va scordato lo spirito con cui il trattato è stato affrontato, lasciando alle spalle il passato e guardando con senso costruttivo all'oggi e al domani nel rispetto degli uni verso gli altri. Senza timori di smentita, Osimo può quindi ancora rappresentare un esempio. Solo con questo spirito possono essere risolti i problemi così drammatici e difficili di queste zone. Se così non fosse, cadremmo in errore. Ieri un rappresentante dei profughi istriani mi ha detto: "Volemo tornar", e capisco il rimpianto. Anche questo lo si può ottenere, ma non certo con le armi, sarebbe la cosa più sbagliata e inutile». «Oggi — ha aggiunto l'onorevole Iotti Slovenia e Croazia premono per entrare nella Cee. Non è facile allargare la Comunità, però è certamente un grande obiettivo: questo risolverà anche il problema della convivenza in terre vicine. Gli istriani potranno allora tornare».

Luca Loredan

DOPO I SALUTI DELLA GIUNTA MUGGESANA

E la Iotti declina l'invito per un valzer: «Mi spiace, non so ballare»

L'onorevole Nilde Iotti accanto al sindaco di Muggia Fernando Ulcigrai nella cornice della sala municipale. (Foto Balbi)

La Iotti era molto attesa a Muggia, ieri mattina. E' arrivata alle 10.45, in leggero anticipo, a bordo di una Thema blu, accompagnata dall'onorevole Bordon. La cittadina si presentava agghindata e un po' emozionata. Lo era anche il sindaco di casa Fernando Ulcigrai che, con la fascia tricolore, l'ha accolta sulle scale del Municipio assieme al vice Mutton. Per il presidente della Camera — poi soffermatasi nell'ufficio del sindaco — è stato steso un tappeto rosso davanti al portone del Comune. Tutti eleganti, tutti tirati a lustro, come imponeva l'occasione; Muggia pareva più frizzante del solito.

All'appello, nell'aula municipale, presente l'intero consesso del Consiglio comunale. Il sindaco ha porto il saluto della cittadina all'on. Nilde Iotti, in un'aula gremitissima di gente. La consigliera Fanni Millo ha espresso il benvenuto delle donne muggesane alla Iotti, che ha apprezzato («Sono anch'io una donna»). E il sindaco, come previsto, ha consegnato al presidente della Camera un sigillo d'argento da parte del Comune istroveneto. La parlamentare ha ringraziato, ricordando la sua prima esperienza proprio come consigliere comunale a Reggio Emilia nel '41. «Se dovessi mettere in ordine di importanza le varie istituzioni del Paese — ha detto —, inizierei con il Consiglio comunale, dove risiedono le radici della nostra democrazia. Mi sento molto onorata di essere qui; il comune di Muggia è molto famoso in Italia per le sue battaglie democratiche».

Prima di recarsi alla manifestazione di Chiampore (di cui riferiamo a parte) all'on. Iotti sono stati presentati uno ad uno tutti i consiglieri comunali muggesani, a partire dagli assessori. Dopo aver stretto ventinove mani, l'esponente del Parlamento si è trovata infine il missino Alfredo Mari. Vedendo che il sindaco Ulcigrai lo presentava solo con il nome, Mari ha rotto gli indugi e ha aggiunto: «... sono consigliere del Movimento sociale». La Iotti, che è di tutt'altra parte, ha appoggiato una mano sulla spalla del consigliere e ha commentato: «Eh, beh, cosa vuole...». Ma non è finita qui. Mari le ha allora confessato: «Lei è così semplice, così alla mano che quasi, quasi la inviterei a ballare un valzer quaggiù in piazza». «Verrei volentieri — ha risposto la Iotti —, ma in realtà non ho mai saputo ballare».

l. l.

INTERVENTO

Ezit: «Aspettando le nuove norme»

Franco Tabacco (nella foto):

«Sono sempre stati privilegiati i rapporti di informazione con gli enti comunali limitrofi»

Io ho querelato il sig. Franco Altin, perché avrebbe dichiarato — secondo quanto riportato da un quotidiano — che il sottoscritto sperpera il denaro pubblico, che se ne va in giro per il mondo a spese dell'Ezit, che non si occupa del Comprensorio, che la Finezit è stata fatta per accontentare gli scontenti. Se le dichiarazioni del signor Altin fossero state quelle puntualizzate nel comunicato della giunta municipale di Muggia, il riscontro da parte mia (e dell'Ezit) sarebbe stato assolutamente diverso e, come è costume, tutto improntato al confronto costruttivo. Ma anche sui temi specifici sollevati adesso dal Comune di Muggia devo fare alcune puntualizzazioni. La legge istitutiva dell'Ezit risale al Governo militare alleato, ed è stata poi recepita ed integrata da leggi dello Stato; che tale legislazione dovesse essere resa attuale, ci siamo resi conto anche noi; per questo abbiamo istituito un gruppo di lavoro per la revisione normativa dell'Ente che ha prodotto un documento finale, che proporremo alla città, alla Regione e al Parlamento. Avevamo chiamato il Comune di San Dorligo della Valle ed il Comune di Muggia (rappresentato dal signor Altin) a far parte di questo gruppo, proprio per sottolineare un ruolo in prospettiva; ironia vuole che si registri come il rappresentante del Comune di Muggia abbia partecipato soltanto a due delle dodici riunioni indette allo scopo.

Resta peraltro da porre nel dovuto rilievo come durante la gestione del sottoscritto si siano sempre privilegiati (al di là della rappresentanza negli organi istituzionali) i rapporti di informazione preventiva e di concertazione con i tre Comuni che insistono sul territorio: Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle; e mi sembra di dover ribadire che questi rapporti sono stati funzionali alle decisioni importanti. A parte il fatto che i Comuni rispettivi rilasciano le concessioni edilizie, vorrei chiedere al Comune di Muggia quali interventi programmatori e decisionali siano risultati in contrasto con gli orientamenti di questo Comune: Muggia è contraria alla valorizzazione dei Laghetti delle Noghere? Ai muggesani non va bene l'insediamento Pezzoli? Non siamo d'accordo sugli insediamenti nella Valle dell'Ospo? E' fuori delle logiche programmatorie il villaggio artigianale ex Valdadige (pronto a marzo)? Muggia è contraria a portare la ferrovia fino all'Ospo, con la possibilità di avere a disposizione in un prossimo futuro una metropolitana? Un programma di insediamenti che privilegi l'impostazione a parco tecnologico della Valle delle Noghere, in via di infrastrutturazione, non ha trovato pieno consenso? Il progetto della Fiera sul lato mare è «un colpo di mano» dell'Ezit? Il concorso dell'Ezit a un concertato intervento sull'area di accesso a Muggia (ponte sull'Ospo) non viene caldeggiato anche dall'attuale amministrazione?

Sono tutti questi indicati, i risultati di un concerto programmatorio, che, al di là e al di sopra delle rispettive e rilevanti competenze, l'Ezit ha ricercato con pervicacia in questi due anni, trovando nelle amministrazioni che si sono succedute al Comune di Muggia, riscontri precisi e volontà di collaborazione. Fermo restando l'iter procedurale sul piano penale e su quello civile della mia querela, l'Ezit ritiene esaurito il confronto con il sig. Altin con il doveroso esposto alla Procura della Repubblica, come deliberato all'unanimità dal Consiglio direttivo dell'Ente. L'Ezit, peraltro, in attesa di una nuova normativa, continuerà, nel massimo rispetto delle istituzioni, ad attivare nel modo migliore possibile le proprie competenze e, senza soluzione di continuità in riferimento al passato, a perseguire con le amministrazioni dei Comuni interessati obiettivi di crescita reale nella comunità.

Franco Tabacco
Presidente dell'Ezit

DUINO-AURISINA

Comune, «punto e a capo»

Scongiurato il rischio delle elezioni anticipate si ripropone la stessa Giunta

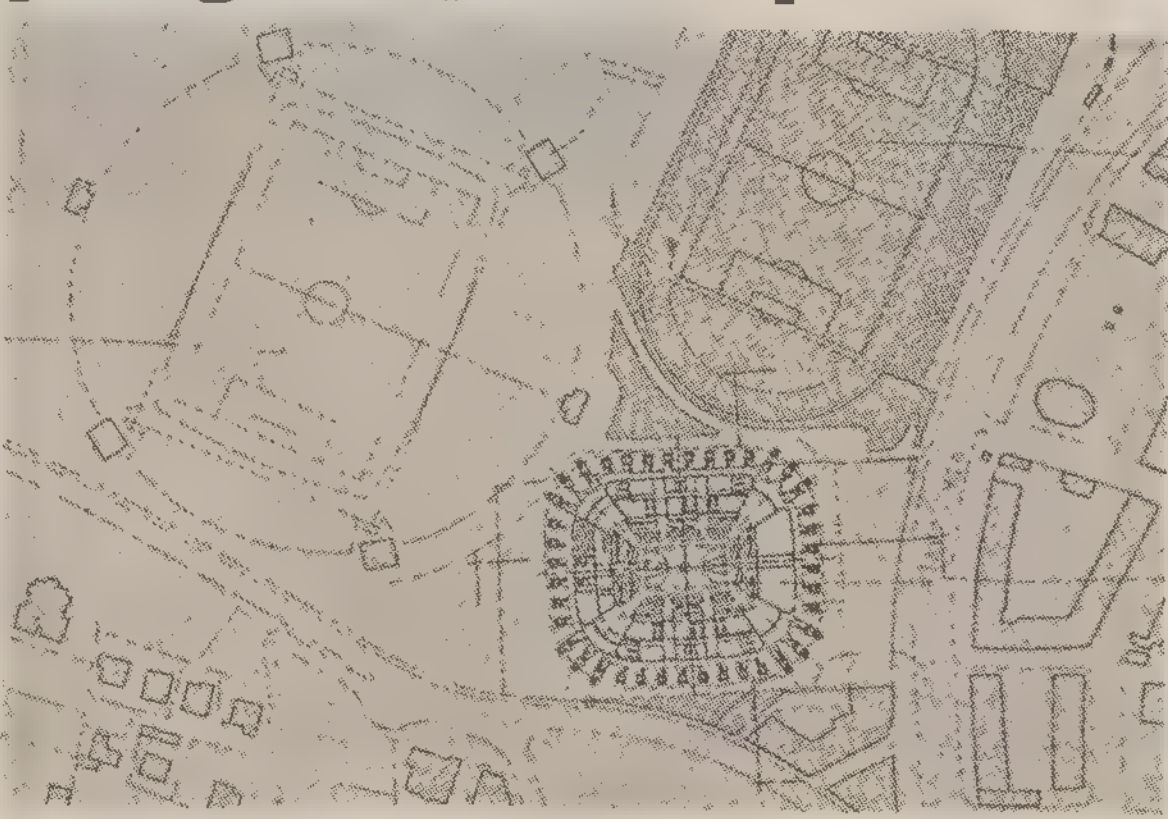
Consiglio comunale «a tesi» quello che venerdì scorso a Duino-Aurisina ha scongiurato definitivamente il rischio delle elezioni anticipate, proponendo una riedizione quasi inalterata della medesima giunta. Alla votazione del programma presentato dalla maggioranza si è anteposto però un dibattito piuttosto articolato. Il primo a prendere la parola è stato il capogruppo della Democrazia cristiana, Dario Locchi, che ha espresso soddisfazione per l'esito finale delle trattative, pur ammettendo le fonti di difficoltà per un raggiungimento di un accordo con l'Unione slovena. «Del resto non esistevano altre alternative di coalizione — ha precisato Locchi —, e le elezioni anticipate avrebbero portato a un'ulteriore frantumazione compromettendo la governabilità di questo Comune». Anche il capogruppo dell'Unione slovena, Bojan Brezigar, ha convenuto che le elezioni anticipate si sarebbero trasformate solamente in uno strumento nelle mani di alcune forze nazionaliste a scapito della minoranza.

Polemica la reazione dell'opposizione, che non ha partecipato alla votazione finale. Dure critiche sia all'esito finale di una crisi iniziata senza un vero motivo, che sui contenuti del programma. «Mi stupisco — ha dichiarato Depangher del Pds — della faccia tosta con la quale questa giunta si ripresenta in consiglio. I partiti della maggioranza dovrebbero per lo meno scusarsi con gli elettori per il tempo e i soldi che hanno fatto perdere loro». Altre critiche si sono abbattute anche sul famoso documento contenente ben 19 punti programmatici. «Per risolvere i problemi — ha sostenuto Depangher — non serve elencarli, facendone poi sparire alcuni, come quello sulla tutela del Carso tanto caro, a parole, all'Unione slovena».

«In fondo — ha aggiunto Ivan Sirta, del gruppo comunista —, questa crisi è come un giallo. Ma un giallo edizione tascabile, dalla trama scadente. Il colpevole è stato riconosciuto in Mitia Tercion (l'assessore dell'Unione slovena che ha lasciato il posto alla democristiana Sonia Greblo) e tutto può ricominciare. Non si capisce però in che cosa realmente questa giunta sia migliore della precedente». L'assessore uscente si preoccupava del settore assistenza, forse quello meno toccato in assoluto da polemiche. Il documento programmatico è stato invece difeso a spada tratta dai rappresentanti del Partito socialista. «Riteniamo — ha dichiarato l'assessore al bilancio Corigliano —, di aver presentato un programma qualificante, che permette una pianificazione seria a medio termine». Il sindaco riconfermato, Vittorino Calvi, si è infine detto dispiaciuto per alcune dichiarazioni dell'opposizione, «avvilenti per chi crede ancora in un certo modo di far politica».

Erica Orsini

FINANZIAMENTI AI COMUNI

Otto miliardi in vent'anni per gli impianti sportivi

La pianta dell'area dove sorgerà il nuovo Palasport.

Un protocollo d'intesa in materia di coordinamento e programmazione di impianti sportivi a Trieste è stato siglato ieri tra il presidente della Provincia, Dario Crozzoli, e il sindaco Franco Richetti. L'accordo recepisce quanto previsto dalla legislazione regionale e il nuovo ordinamento degli enti locali, che assegnano all'Ente Provincia, per l'esercizio delle funzioni trasferite, la predisposizione di programmi di interesse locale per la destinazione delle risorse assegnate dalla Regione.

L'intesa prevede l'assegnazione al Comune di Trieste di finanziamenti in conto interessi per 385 milioni di lire annui per vent'anni, per una somma complessiva pari a quasi otto miliardi di lire.

Le opere nelle quali saranno impiegate queste risorse sono l'impianto sportivo polivalente di via Vespucci, la palestra di via Banne e il completamento del complesso sportivo di Ponziana. Inoltre, la Provincia interverrà con contributi in conto capitale, sempre a favore di impianti sportivi, con ulteriori finanziamenti pari a 296 milioni di lire.

Per quanto riguarda la realizzazione del nuovo Palazzo dello Sport, la Provincia interverrà con propri contributi in tempi successivi per l'acquisto delle attrezzature. Subito dopo l'incontro, i contenuti dell'accordo sono stati recepiti in una delibera che la giunta provinciale ha poi approvato.

ORE DELLA CITTA'

Musica viennese

Questa mattina alle 10.30 alla «Casa Serena» di via Marchesetti 8/1 si esibiranno i «Winer Ensemble». La formazione reduce da successi internazionali, durante il concerto eseguirà musica viennese con brani di Strauss, Lehar, Stolz, riproponendo così all'affezionato pubblico l'atmosfera degli antichi «caffè concerto».

Centro congressi

Domani 27 gennaio con inizio alle ore 9 si svolgerà in sala Saturnia un convegno regionale sugli anziani dal titolo «un progetto possibile». Il convegno che prevede la partecipazione di circa 250 persone durerà per l'intera giornata. Mercoledì 29 gennaio con inizio alle ore 18 si svolgerà in sala Oceania una conferenza sulla «Ricettività alberghiera nella provincia di Trieste» organizzata dal Laboratorio di economia della distribuzione. La fine della manifestazione è prevista alle ore 20 circa.

In memoria di Marchetti

Domenica 26 gennaio, in occasione dell'anniversario della morte di Aldo Marchetti, sarà celebrata, alle ore 10, una S. Messa nella Chiesa parrocchiale di S. Vincenzo de' Paoli. La stanza, via Piccardi 27/I, ove Aldo visse la sua alta testimonianza di sofferenza, di fede e di serena speranza che ove, santamente spirò il 25 gennaio 1940 sarà visitabile dopo la celebrazione della S. Messa e nel pomeriggio dalle ore 15 alle 18.

Iscrizioni radio-club

Al Radio Club Trieste, servizio emergenza radio, via S. Giacomo in Monte 9, sono aperte le iscrizioni per i nuovi e rinnovi tesserati 1992. La segreteria è a disposizione di chiunque, tutti i mercoledì dopo le ore 19. Per ulteriori informazioni tel. 726304.

Corale S. Pio X

La Corale S. Pio X di Trieste, con sede in via Revoltella 130, comunica che sono riaperte le iscrizioni per l'ampliamento dell'organico, a ragazze con esperienza musicale. Per informazioni rivolgersi in sede (martedì e giovedì 20-22) o telefonare al 756661.

Amici dei funghi

Il Gruppo di Muggia dell'Associazione micologica G. Bresadola, invita i soci a partecipare all'assemblea ordinaria per il rinnovo delle cariche sociali che si terrà domani 27 gennaio in prima convocazione alle ore 19.30 e in seconda convocazione lo stesso giorno alle ore 20 presso la Scuola elementare De Amicis di Muggia. In occasione dell'incontro si ritireranno le ultime richieste per il rinnovo dei permessi.

Festa di S. Sebastiano

La Società operaia di mutuo soccorso e la Comunità di Albona e Arsia ricordano ai concittadini e agli amici che l'annuale festa del patrono San Sebastiano si terrà a Trieste oggi domenica 26 gennaio con il seguente programma: alle 11.30 Santa Messa nella Chiesa di S. Antonio Vecchio di Piazza Hortis; alle 15.30 incontro conviviale nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane di via Mazzini 21. Sono intanto in pieno svolgimento, sino al 29 febbraio prossimo, le elezioni per corrispondenza per il nuovo Consiglio direttivo della Società operaia; le schede potranno essere consegnate direttamente anche durante l'incontro di domenica.

Concerto del Trio di Trieste

Questa sera alle 18 nell'Auditorium del Museo Revoltella, primo concerto dei partecipanti al corso di perfezionamento della Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste, inserito nel programma «Cultura e Musica» organizzato dal Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico e dalla Scuola di musica con il patrocinio del Comune di Trieste. Si esibiranno il Duo Carla e Laura Casadei (pianoforte e violino) con la Sonata in Mib magg. KV 302 di Mozart e il duo Elena Zuccotto ed Elisa Carusii (pianoforte e clarinetto) con la Sonata in Fa min. op. 120 n. 1 di Brahms. L'ingresso è libero.

Anteprima lirica

Per i soci degli Amici della lirica sono a disposizione alcuni posti per la prova generale dell'opera «I maestri cantori di Norimberga» che avrà luogo mercoledì 29 gennaio alle ore 19 al Teatro Verdi. Gli interessati sono invitati a telefonare dalle 16 alle 18 al 301892.

Nozze d'oro

Il 26.1.'42 Lidia Giananatoni e Galliano Scalchi si univano in matrimonio nella chiesa Sant'Antonio Nuovo. La coppia festeggia oggi l'anniversario assieme alla figlia, alla nipote, sorella e parenti tutti.

Serata per tre scrittrici

La Fidapa, martedì 28 gennaio alle ore 18.30 in collaborazione con la Sal - Società artistico letteraria, nella sala del Circolo dei commercianti via S. Nicolò 7 festeggerà tre scrittrici: Corinna Chersovani, Nera Gnoli Fuzi e Bianca Molinari Pini.

Alcolisti Anonimi

Se il bere non ti diverte più e da solo non riesci a smettere, prova Alcolisti Anonimi, forse ti può essere di aiuto. Riunioni a Trieste, via Pendice Scoglietto 6.

STATO CIVILE

NATI: Novak Alex, Basezzi Simone, Smillovich Matteo, Cociancich Tania, Iovine Stella Mariateresa, Salvi Cristina.

MORTI: Milos Antonio, di anni 65; Degan Santa, 77; Kersevan Emma, 77; Leghissa Olga, 80; Micheli Ordalia, 95; Cherti Bruna, 82; Fortini Augusta, 78; Sedmak Mario, 78; Jakomin Fulvio, 42; Tomadin Vida, 77; Canola Luigi, 94.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Del Piero Paolo, impiegato con Buiatti Patrizia, casalinga; Riavec Michele, falegname con Flego Patrizia, casalinga; Veliscek Frabrizio, carrozziere con Tsiolakidou Malamati, casalinga; Moggiolì Marco, ingegnere con Dunatov Antonella, assistente medico dentista; Persini Paolo, commerciante con Babich Nives, rappresentante; Gleria Sossi Walter, posteggiatore con Di Grazia Antonella, commessa; Morgan Andrea, preparatore paleontologico con Gerbino Maria, impiegata; Fabris Fabio, impiegato con Gioseffi Elena, studentessa universitaria; Tessitore Mario, posteggiatore con de Rota Dorotea, casalinga; Moratto Alessandro, infermiere con Brigio Paola, rappresentante; Scoria Marino, tornitore con Martini Maria, commessa; Palmerini Daniel, sottufficiale di marina con Napolitano Caterina, casalinga; Oppedisano Giuseppe con Profeta Elisabetta; Blanke Bruno con Speich Sabrina; Rovelli Paolo, programmatore con Celentano Fabiana, impiegata; Giovi Marcolini Fulvio, impiegato bancario con Ronga Marina, impiegata.

PICCOLO ALBO

Occhiali da donna, in busta rossa e nera, smarriti giovedì 23 v. Del Mestri-v. Fra Pace da Vedano. Tel. 304500 ore 14.

Offro ricompensa a chi mi restituirà l'agenda dello scorso anno, di media misura, colore nero, persa fra l'8 e il 9 gennaio. Telefonare al 350690.

Cerco disperatamente quel signore che mercoledì 22/1 u.s. alle 12.45 circa in salita di Gretta mi ha investito con una Ritmo bordeaux. Vi prego di telefonarmi allo 040/220391.

Chi avesse assistito al danneggiamento della Fiat Tipo blu metalizzato posteggiata all'inizio di via Ginnastica all'altezza della farmacia nella notte tra il 19 ed il 20 gennaio è pregato di telefonare al 764345 ore serali.

Medico 24 su 24 Tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino», con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24. Pap test per appuntamento. Tel. 361288.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Anche i fanciulli diventano uomini.

Dati meteo

Temperatura minima: 6,4; massima: 10,6; umidità: 45%; pressione: 1029 in diminuzione; cielo: sereno; vento: da E-N-E Bora, km/h 22, raffiche km/h 54; mare: mosso; temperatura del mare: 7,9.

Le maree

Alta all'1.29 con cm 36 e alle 13.41 con cm 1 sopra il livello medio del mare; bassa alle 8.34 con cm 18 e alle 18.48 con cm 17 sotto il livello medio del mare.

Un caffè e via...

Nel 1720 diventò famoso il locale di Floriano Francesconi soprattutto per gli arredi sofisticati e il ricercato servizio di caffè. Degustiamo l'espresso al Buffet «da Gildo», via Valdirivo 20.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Mazzini 43; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); via Combi 17; via Flavia 89 (Aquilinia); Fernetti; via Rossetti 33.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia 89 (Aquilinia), tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Mazzini 43; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); via Combi 19; via Flavia 89 (Aquilinia); Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente); via Rossetti 33.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Informazioni Sip: 192.

Per consegna a domicilio dei medicinali — solo con ricetta urgente — telefonare al 350505, TELEVITA.

OGGI Qui benzina

TURNO B

Agip: viale d'Annunzio, 44; viale Miramare, 49; via dell'Istria, 50; via I. Svevo, 21.

Monteshell: Aquilinia (Muggia); via F. Severo, 2/2; largo A. Canal, 1/1; Duino-Aurisina 129; via d'Alviano, 14; Riva Grumula, 12; Strada del Friuli, 7; via Revoltella, 110/2.

Esso: Riva N. Sauro, 8; Sistiana Ss. 14, Duino-Aurisina; piazzale Valmaura, 4; via F. Severo, 8/10; viale Miramare, 267/1.

I.P.: via Giulia, 58; via Carducci, 12.

Api: Passeggio S. Andrea.

Indipendenti: Siat, piazzale Cagni, 6 (colori I.P.).

Impianti notturni self-service: Fina, via F. Severo, 2/3.

Esso: piazzale Valmaura, 4.

Agip: via dell'Istria (lato mare); viale Miramare, 49.

Esso: Ss. 202 - Comune di Sgonico.

Impianti autostradali con apertura 24 ore su 24: Agip: Duino Nord; Duino Sud.

MOSTRE

L'arte magico-esoterica di Vinicio Bisiacchi

Dal magico e dall'esoterico parte, seguendo traiettorie geometrizzanti e morbidamente fantastiche, Vinicio Bisiacchi. Il fatto di esprimere le sue più intime elucubrazioni e riflessioni sulle tele è abitudine già dall'età di dodici anni, ma Schivo è un po' geloso dei suoi lavori, giunge alla prima personale, ospitata dalla «Fine Arts Room», solamente in questi giorni, a 36 anni compiuti.

Perentoriamente autodidatta e concettualmente svincolato dalle tendenze attualmente in voga, l'artista rivisita simboli magici e animali mitologici portando con sé, quasi inconsciamente, gli ori e gli sfondi di Klimt, per il quale nutre una profonda ammirazione. L'impronta peculiare e l'originalità delle visioni, facenti capo all'universo onirico e astrale, fanno sì, tuttavia, che il richiamo agli orditi secessionisti non sia altro che uno strato decorativo in più che consente di celare parti anatomiche e oggetti misteriosi sotto variegate spire e ghirigori orientaleggianti. A sparire e ricomparire, fra le trame tracciate con minuzia da certosino con polveri e terre amalgamate ad oli, sono il simbolo della morte dei tarocchi, animali alati, labirinti e scale e, soprattutto, un mago evocatore di sortilegi, che costituisce il fulcro della produzione dell'artista.

Da segnalare, fra gli altri, anche «La visione della rosa», che segna una tensione onirico-fantastica, ove la stasi e l'equilibrio vengono conquistati ingabbiando come recita il titolo, una rosa che è al tempo stesso fiore e pietra desertica in una sorta di trama che ricorda le tele del ragno. «La musa ispiratrice e il risveglio della coscienza dell'arte» risulta infine pregevole per la sapiente e calibrata fusione della tecnica anamorfica, del trompe l'oeil e dell'optical, che agevola la tessitura di armoniche distorsioni ottiche nelle quali immergere elementi e figure che assumono camaleonticamente i connotati dello sfondo, sfidandoci alla identificazione.

Elisabetta Luca

MUSEO DEI GRANATIERI
Una sala dedicata alle terre irredente

Per iniziativa del generale Ubaldo Perrone-Capano dei Granatieri di Sardegna, una sala del Museo dei Granatieri sarà dedicata alle terre irredente ed ai granatieri giuliani e dalmati che hanno militato con onore nei tre reggimenti. Inizialmente si andrà alla ricerca della documentazione relativa alle due guerre mondiali, ma si spera di poter andare anche a ritroso nel tempo, essendo sempre stati numerosi i giuliano-dalmati che hanno combattuto nell'Esercito italiano. Si pensi alle due medaglie d'oro al V.M. triestine, i fratelli Carlo e Giani Stuparich, ed alle due medaglie d'oro al V.M. dalmate, Luigi Missoni e Antonio Vukassina, ma anche a tutti gli altri granatieri, dall'istriano Paolo Almerigogna ed al fiumano Iro Descovich; e si pensi ai giuliano-dalmati che furono a Fiume con d'Annunzio e che hanno sempre ben meritato. Nell'ultimo conflitto il nucleo principale e più attivo della Compagnia Volontari Universitari del 3.o Granatieri di Sardegna e d'Albania era composto da tredici zaratini e da altrettanti istriani, fiumani e triestini. Il generale Perrone-Capano ha incaricato il granatiere istriano Luigi Papo di curare la raccolta del materiale e la sua sistemazione nel Museo che ha la sede in Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 7 - 00185 Roma, ed è a questo indirizzo che si dovrà fare capo. A fianco di Papo ci saranno il granatiere dalmata Giovanni Puccinelli (via Montenero, 19 - 25128 Brescia) ed il granatiere triestino Alfonso Scabar (via Tigor, 16 - 34124 Trieste).

PREMIO DI LETTERATURA GIOVANILE

Piccoli scrittori crescono

Giovedì la cerimonia per le opere scritte in lingua minore

Giovedì 30 gennaio alle ore 17 nella sala convegni della Biblioteca statale del popolo in via del Rosario 2 a Trieste, avrà luogo la cerimonia di premiazione del 1.o Premio di letteratura giovanile per le lingue minoritarie dello Stato italiano indetto dal Centro studi di letteratura giovanile «A. Alberti» di Trieste con il patrocinio della Cee (Commissione delle Comunità Europee), della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e della sezione italiana dell'Ibby-Unelg (Unione internazionale per la letteratura giovanile). Il Premio, unico del genere in Italia, viene attribuito a opere edite e inedite scritte e illustrate in una delle lingue minori parlate sul territorio nazionale e rivolte a un pubblico giovanile. Il Centro studi «Alberti» che dal 1969 è anche Centro di coordinamento per le iniziative culturali ed editoriali nell'ambito della letteratura per ragazzi in lingua minore, si propone in tal modo, attraverso il Premio, di incentivare la produzione per ragazzi in lingua minore, favorendone la diffusione anche fra gli alunni alloglotti. L'obiettivo perseguito è di migliorare la qualità delle pubblicazioni per offrire prodotti validi sotto il profilo letterario ed artistico.

Dopo il saluto delle autorità cittadine e scolastiche, il presidente del Centro «Alberti», Maura Picinich Sossi, chiarirà il significato e l'importanza dell'iniziativa che ha visto la partecipazione di un centinaio di concorrenti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero, e traccerà un primo bilancio della situazione in cui versa l'editoria per ragazzi in lingua minore, a distanza di 3 anni dal 1.o convegno sul tema, promosso a Trieste dallo stesso Centro. Seguiranno gli interventi di alcuni membri della giuria che lo scorso marzo a Trieste aveva proceduto all'esame e alla valutazione degli elaborati: il dottor Angelo Iacomini, funzionario dal ministero della Pubblica Istruzione; l'illustratore boemo Stepàn Zavrel, recentemente presentato a Trieste in occasione della sua personale a Palazzo Costanzi; il dott. Livio Sossi, critico letterario e vice-presidente della sezione italiana dell'Ibby-Unelg; gli editori Umberto e Ginevra Costanzia, delle Edizioni Arka di Milano che con «Le perle» vantano una delle collane più prestigiose di albi illustrati; il professor Piero Ardizzone, presidente del Cofemili, Associazione che cura gli interessi di numerosi gruppi linguistici minori sul territorio italiano. Avrà luogo quindi la cerimonia ufficiale di consegna dei premi (per un ammontare complessivo di sette milioni di lire) e degli attestati ai vincitori e ai segnalati di ciascuna sezione del concorso (premio opere edite; inediti scrittori; inediti illustratori; premio speciale scuole dell'obbligo; premio Istituti d'arte). Il dottor Giuseppe Mariuz, a conclusione, ricorderà l'illustratrice Franca Gardin (cui è stata assegnata una menzione d'onore) prematuramente scomparsa in un incidente stradale, e ne traccerà un breve profilo critico. Verrà inaugurata infine, nell'attigua sala esposizioni della Biblioteca del popolo, la mostra dei lavori premiati e segnalati partecipanti al concorso.

Quattro generazioni a confronto

Grande occasione durante le ultime festività natalizie in casa Luxich. E' stato infatti festeggiato il primo Natale da ben quattro generazioni di donne. L'ultima arrivata è Francesca Dolce, nata nello scorso aprile, nella foto in braccio alla nonna Annamaria Luxich Costanzo di 52 anni. A fianco invece c'è la bisnonna Giuseppina Belanich, vedova Luxich, 79 anni. La prima a destra è invece, naturalmente, Cristina Costanzo Dolce, 26 anni, mamma orgogliosa della piccolissima Francesca.

ELARGIZIONI

— In memoria di Italia Ulivi dalla fam. Castello 40.000 pro Agmen.
— In memoria di mamma Emy Vatta da Gianna Martingano ved. Fioravanti e famiglia 50.000 pro Comunità San Martino al Campo.
— In memoria di Danila Vici da Dora Cassano 20.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Cristina Zugan Tuli da Mariuccia, Carla, Laura e Marina 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da Bruna Zol 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Da Anna Franco ved. Lugetti 50.000 pro Chiesa Sant'Antonio vecchio.
— In memoria delle proprie defunte da Nives Morpurgo 25.000 pro Umago Viva.
— Da N.N. 20.000 pro Pro Senectute.
— Dagli amici della pressione 100.000 pro Sweet Heart.
— Da Nella Hofer 30.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Romana Andrighetti in Moro da Iole e fam. Gotti 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Paolina Barbieri dal figlio Cesare con la moglie Angela e nipoti Elisabetta e Luigi 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Uildm, 100.000 pro Chiesa San Bartolomeo (Barcola).
— In memoria di Wanda Bradamante da Mario ed Etta 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Mario Bussani da Albina Stojkovic 50.000 pro Ass. donatori organi.
— In memoria di Amalia Cappellatto Guacci da Maria, Guido e Barbara Walcher 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Valerio Capeller dalla figlia Bruna Wally genero Livio e nipoti Sandro e Silvio 20.000 pro Uildm.
— In memoria del dottor Vittorio Canciani da Laura e Fulvio Canciani 200.000 pro Astad.
— In memoria di Mario Ceket da N.N. 10.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Elsa e Ugo Chirassi da Ileana e Roberto 200.000 pro Astad.
— In memoria di Renato Corbatto Liliana e famiglia Zorzenon 100.000 pro Centro cardiovascolare.
— In memoria di Alberto Cortesi dalle amiche della moglie 150.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Mario Corrò da Liliana e Fulvia Angeli 30.000, dalle fam. Zupan Ferletti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alferia Demarchi da Corina Bandelli 25.000 pro Ricreatorio «Gentilli» Servola.
— In memoria di Ida Demitri Urani da Dolores Srebernich Mattel 30.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Ermanno Dimini dalla moglie Mery Leeb 50.000 pro Piccole ancelle del Gesù.
— In memoria di Bruna Feresin ved. Grassi della sorella Bianca, Guido e cugini Ada e Lucio 150.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Maria e Giuseppe Franetich dalle figlie 30.000 pro Ospedali Riuniti.
— In memoria di Alberto Furlan dagli ex allievi del Ricretorio 150.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio «G. Padovan».
— In memoria di Maria Cremeni dalle fam. Agostinis, Ledo, Marchi, Montiglia e Zangrando 200.000 pro Fondo Banelli.
— In memoria dell'amico dottor Antonio De Giacomi da Giovanni e Maria Selis 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gianna Dario dai condomini di via Cologna 47/1 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria ved. Degrassi da Licia Maroder 20.000 pro Mater Dei.
— In memoria di Eleonora Delmestri dal marito Aldo 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di padre Giuseppe Gatti dalle famiglie Corti e Presbiteri 100.000, da Vera e Sergio Donini 30.000 pro completamento Chiesa S. Marco Evangelista.
— In memoria di Antonio Gasperi dai cugini Romano e Antonia Gasperi 200.000 pro Anffas (casa famiglia).
— In memoria di Rita Gerolimich Cosulich da Carlina Piperata 30.000 pro «Voce giuliana».
— In memoria di Caterina Martinelli ved. Forziati dalla famiglia Reti 50.000 pro Itis.
— In memoria di Ettore Mele dai colleghi del figlio Nicola 335.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del rag. Tullio Metelli dalle famiglie Udovich, Rossoni, Tomasi e Schender 100.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Bruno Michelini da Giordano e Lea 200.000, da Fabrizio e Claudia 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Romeo e Silvana 50.000 pro Comunità alloggio 06.
— In memoria di Aladino Milinco da Paola Giraldi Dragan 60.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppe Montebugnoli dai comdomini di via Cattaruzza n.4 110.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Elisabetta Karis da Rinalda Giacomelli 50.000 pro Cri; da Licia Decorti 50.000 pro Astad.
— In memoria del prof. Ervino Gregoretti da Nives Ongaro 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Alfredo Laneri da Paolo e Fima Addobbati 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Wanda Jelussich ved. Esopi da Paolo e Anna Esopi, Liliana Rizzi, Elena Zupancich 80.000 pro Airc.
— In memoria di Rina Padovan ved. Mariani dalle famiglie Mariani, Marzi 100.000 pro Casa di riposo - Muggia.
— In memoria di Antonino Pantalena dai comdomini di via Cattaruzza n.4 100.00 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vinicio Miani da Giuseppina Miani 25.000 pro Astad, 25.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Guido Gervasi dal dipartimento biochimica Università Ts 330.000 pro Div. chirurgia toracica - Osp. Cattinara; da Fides e Antonio Miele 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Pietro Giugovaz dai colleghi del figlio Germano - Acega servizio elettricità 305.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— Da Linda Finazzer 70.000 pro Aism.
— In memoria di Vladimiro Ticulin da Franca e Livio Zamperlo 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di C. Tomè da Antonino Morselli 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Carlo Ubaldini dall'Ass. Rena Cittavecchia 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Norma Vascotto in Caggianelli dalla sorella Dora e cognato Mario 50.000 pro Div. oncologica.
— In memoria di Ivo Vaselli dalle fam. Juricich-Bertulin 100.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Emy Vatta dalla famiglia Zupan 20.000 pro Comunità San Martino al Campo; da Stella e Ruggero Detassis 30.000 pro Comunità San Martino al Campo (prof. Bryan Bencich).

LA 'GRANA'

Troppe le case completamente abbandonate

Care Segnalazioni,
ci rivolgiamo a voi poiché siete il quotidiano più letto in città e ciò che abbiamo potuto leggere sulla stampa locale è quanto mai avvilente: «Equipaggio della Cri in pericolo di Aids».

Non vogliamo offendere né moralizzare, ma noi dell'Associazione Giulia abbiamo organizzato una mostra importante al Goethe Institut, a ottobre, e lì avrebbero dovuto andare più persone e soprattutto coloro che lavorano con queste problematiche e nell'ambiente socio-sanitario in genere, e non scusarsi dicendo: «Di solito lavoriamo con i guanti, ma questa volta la persona era proprio distinta e in più aveva con sé la figlia. I miei colleghi non hanno sospettato nulla». L'opinione pubblica è questa. Il solito perbenismo di facciata.

Claudio Turina
Associazione Giulia

VIABILITA' / STRADA PER PADRICIANO

Poca neve, ma è subito caos

Troppi i disguidi causati sulle grandi arterie dal cattivo utilizzo dei mezzi spargisale

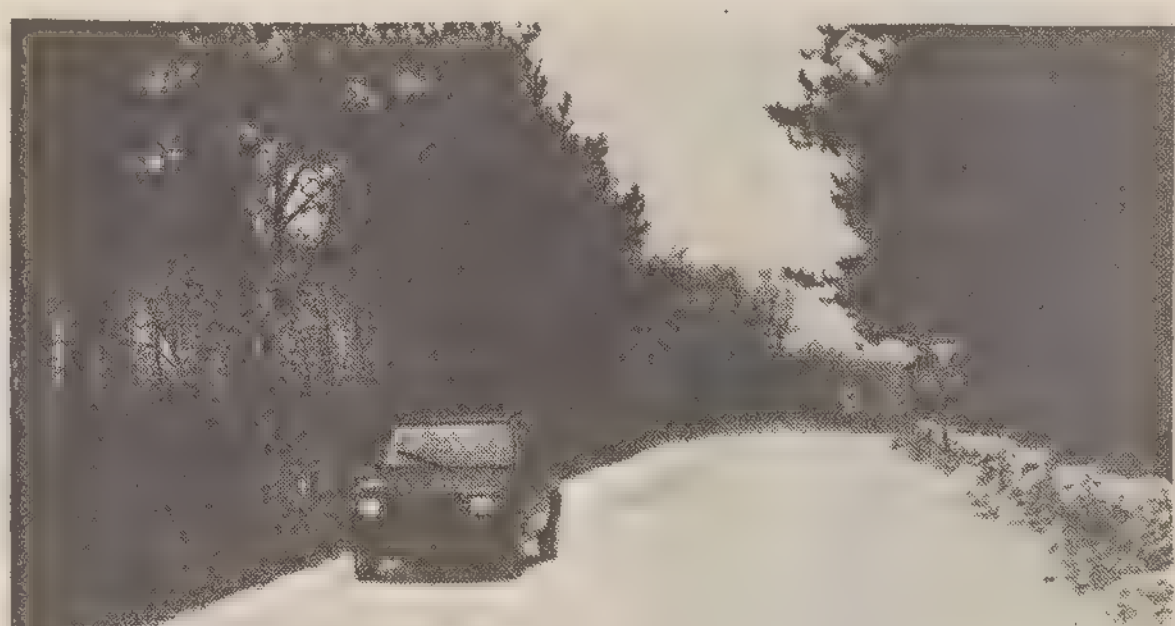
In occasione di eventi atmosferici come quelli dei giorni scorsi, capita di assistere a fatti che hanno dell'incredibile. Lavoro presso l'Area di ricerca di Padriciano, e la mattina mi sono trovato lungo il tratto della camionale che dal bivio ad «H» sale verso Padriciano. All'altezza del curvone che conclude la salita, nello scompiglio creato dal fondo stradale gelato, ho visto un camion spargighiaia dell'Anas provenire da Padriciano verso il centro, nel pieno della sua attività: beh, l'incredibile sta nel fatto che proprio dove inizia la discesa, davanti agli occhi allibiti dei presenti, ha fatto voltafaccia, e ha ripreso a spargere ghiaia nell'altro senso di marcia, verso Opicina. Erano le 9.30, stava nevicando già da almeno un'ora, c'era una lunga coda di autotreni fermi che aspettavano di scendere verso Trieste. Arrivato sul posto di lavoro ho chiamato l'Anas al 56021 della sede di via Fabio Severo.

Il telefonista mi ha messo in comunicazione con l'ingegner Zulian, che cortesemente si è dichiarato non a conoscenza delle motivazioni che potevano aver fatto cambiare idea all'autista di quel loro veicolo, e mi ha fornito il numero della sede di Banne, confermandomi che tale sede ha competenza diretta di tale strada fino al bivio ad «H», e cioè lungo tutto quel tratto in discesa.

Ho chiamato, mi ha rispoto il capocantiere Sella che non ne sapeva nulla ma che, oltre alle usuali e proverbiali lamentele sulle carenze d'organico, ha accennato al fatto che in quel momento erano in servizio solo autisti da lui definiti «molto giovani». Mi ha anche spiegato cosa significava questo termine, ma non voglio riportare le sue interpretazioni personali. In quel momento mi sarebbe piaciuto sentire quelle del responsabile della sede, geom. Anziutti, che in quel momento era in servizio fuori sede. Ognuno, tra le decine di camionisti e di automobilisti che sono stati coinvolti in un disservizio riguardante un tratto di strada di circa 2 (dico due) chilometri (mettiamone altri 5, pensando al tratto successivo fino a Cattinara), se ne sarà fatta la sua di opinione.

Io aggiungo solo la mia: sull'unica arteria di grande traffico commerciale che scende verso la città, di proporzioni tuttavia davvero modeste quanto a lunghezza, accorgersi che l'automezzo di servizio ha operato prioritariamente sui tratti pianeggianti piuttosto che su quelli ripidi mi sembra comunque discutibile: alle 11.10, quasi due ore dopo il mio primo transito, sono tornato lì, la colonna era ancora ferma, la ghiaia sulla strada finiva nello stesso punto di prima, e tanti veicoli, persino autotreni stavano tentando manovre di conversione: ecco, se fosse successo qualcosa di più grave del ritardo nel traffico, forse la colpa non sarebbe stata proprio tutta loro.

Aggiungo ancora che alle 12 sono stato contattato telefonicamente dal responsabile geom. Anziutti, che con molta cortesia mi ha spiegato che l'attività in tali situazioni è sempre pianificata, ma che purtroppo non è sempre possibile verificare l'operato delle squadre. Un grazie quindi per la premura nel telefonarmi, tuttavia il mio giudizio non cambia.

Giorgio Starec

SANITA' / MEDICINA ESTETICA

'I chirurghi non possono assicurare il successo'

In qualità di presidente del Sindacato nazionale dei chirurghi di chirurgia estetica ritengo di fare alcune precisazioni sull'articolo comparso sul «Piccolo» del 22.1.1992 «Rovinata dal bisturi». Non conosco direttamente il caso in questione, ma ne traggo spunto per alcune osservazioni di carattere generale.

La chirurgia estetica non è una scienza esatta ma ciò non deve esimere dal parlarne in maniera responsabile senza prospettazioni miracolistiche o per contro volte a distorcere il senso delle cose rischiando il terrorismo psicologico.

L'articolo in questione getta un'ombra colpevole sul chirurgo operatore e anche il titolo dell'articolo dà per scontata la responsabilità di errore prima della pronuncia del Tribunale.

Il fatto poi di non nominare il chirurgo se da una parte giustamente tutela il collega che ha operato, dall'altra ha innescato un clima di caccia alle streghe, con indubbio danno all'immagine della categoria. La denuncia è sempre legittima ma non deve ingenerare un clima globale di sospetto.

Gli obblighi deontologici del chirurgo estetico impongono sempre un'attenta informazione sulle caratteristiche dell'intervento in modo da far comprendere i rischi, le possibilità di complicanze e la necessità eventuale di una correzione chirurgica sempre possibile nei casi di insoddisfacente risultato. Il paziente infatti dà per iscritto al chirurgo conferma della propria cosciente partecipazione.

La nostra è una professione difficile e impone sacrifici, costante aggiornamento e la consapevolezza che il nostro riferimento è il paziente, unico protagonista dell'intervento risolutore non solo di problemi estetici ma spesso anche psicologici.

dott. Danilo Muzina
presidente
Sindacato nazionale dei chirurghi di chirurgia estetica

RIONI / L'ALLARME DI CHIARBOLA

«Nessuno ci difende dall'inquinamento»

Chiedo ancora una volta spazio a questa preziosa rubrica per segnalare un fatto increscioso che si ripete ormai da troppo tempo per essere ulteriormente sopportato. Riguarda, lo dico tristemente, il mio martoriato rione, Chiarbola, che continua a subire, in uno scoraggiato silenzio dettato dai fatti, le violenze di chi antepone il lucro all'importanza e al necessario rispetto della vita. Da mesi, ormai, più volte alla settimana mi sono accorto, e tutti gli altri con me, di un fastidioso pulviscolo metallico che ricopre le automobili, fa brillare le strade, penetra negli occhi, sicuramente anche nei polmoni e in tutto l'apparato respiratorio, provocando danni che la stoltezza di chi dovrebbe essere il nostro garante non potrà, ahimé, guarire.

Le istituzioni nulla hanno fatto, se non di aggiungere, quasi sadicamente, al danno anche la beffa. Avvertiti, i funzionari dell'Usl si sono limitati a negare, contro l'evidenza, la tossicità del prodotto. E anche i carabinieri di Servola, da me stesso sollecitati perché compiano un sopralluogo all'Italsider, la fabbrica che emana la polvere, pur avendo risposto positivamente alla mia richiesta (6.1.'92), sembra non abbiano concluso niente.

I frammenti, residuati probabilmente delle colate, continuano silenziosamente a imperversare, a rovinare e condizionare la nostra esistenza che nessuno sembra voler tutelare. Molto probabilmente la causa della nociva propagazione è la mancanza di filtri adatti ad arginare l'inquinamento. Ma questa volta esigo che l'Usl mi risponda attraverso questa rubrica alle mie perplessità, che non finga di essere sorda e soprattutto non dimostri di essere completamente disinteressata, come sembra, ai problemi dei cittadini. E forse riacquisterò la fiducia nelle istituzioni che di fronte a fatti del genere mi viene completamente a mancare.

William Crivellari

COMUNE / DOPO IL CASO DELLA VASCA

«Urbanistica schiacciata dal peso degli affari»

E ci risiamo, rispunta il signor Anghelone e i suoi polveroni. E qui si constata che il chiarissimo urbanista, libero docente all'ateneo di Venezia, noto per aver superato il '68, scevro da ogni irriguardoso sollecito dei fautori dello stesso perché, infine, rispettosi della serietà e probità del professionista.

Ripeto: l'architetto Semerani, di propria logica iniziativa rinuncia all'incarico ai progetti riguardanti il ricupero di parte della Città Vecchia, poiché secondo lui non si sente di assimilarsi a una gestione dell'assessorato comunale, influenzata, nelle scelte del centro storico, da pressioni clientelari di scarso rispetto alle competenze tecniche e di sottovalutazione dell'importanza degli studi e dei progetti urbanistici.

Non essendo in possesso della necessaria scienza per rispondere tecnicamente e da addetto ai lavori, l'assessore insinua, senza prova alcuna, alcune meschinità quali la presa di posizione sua sul progetto della vasca di S. Antonio. Presume l'Anghelone (presume sempre), pertanto, che codesta sua presa di posizione sia stata causa determinante della non fattibilità di tale manufatto, nascondendo l'evidenza che la valanga dei «no» ha deciso in merito. A che pro risentire di questo nuovo guazzabuglio nato nell'assessorato del signor Anghelone.

L'agit-prop politico che reca offesa al chiarissimo professionista, insinuando piccinerie sciocche, alle quali giustamente il Semerani risponde: «Il voltafaccia è palese, ma l'amministrazione sta con le persone che studiano i problemi, o fa teatro!». Alla mia età faccio le cose, che spero siano utili, sentendo meno le portinaie, che ora, fra l'altro, non esistono più, con tutto il rispetto per esse.

Quarant'anni di architettura e urbanistica vorrebbero venir tacitati da pochi mesi d'assessorato da parte dell'ex macchinista agit-prop di estrazione comunista-socialista. Noi che avremo fatto pensiero per aiutare Seghene, che reputiamo serio e preparato, ci meravigliamo, e di molto, che egli assista a ciò senza intervenire, tutto questo non porta garofani freschi al signor Seghene, anzi.

E qui rattrista il pensare quanto in basso sia caduto l'assessorato all'urbanistica, fiore all'occhiello (eh, se me ne ricordo!) dell'amministrazione comunale, in un passato non tanto lontano. Oggi, soltanto polveroni in quel sito, lotte clientelari, baruffe, impensabili ai tempi.

Non si amministra battendo il pugno sul tavolo, ma con la modestia di chi conosce i propri limiti e pertanto sta quietamente a imparare... e non si erge a Catone o dittatore che dir si voglia.

E per amor di cittadino verso il proprio municipio meglio non enfatizzare sulla sortita dell'uscente sindaco, qui basta la risposta sensata del Semerani in proposito: «...è molto produttivo affrontare i piani urbanistici in questo modo, a meno che si consideri come unico lato produttivo il denaro». E non portiamoci qui all'ennesimo polverone: Portoghesi, Trauner, Pacor, ecc... e grazie all'assessore anche per questa grana. Si recita sempre a soggetto: intrallazzi e scelte artificiose, tali da impedire una sana e seria amministrazione all'urbanistica. Questo, però, sia ben chiaro, se l'emerito assessore continuerà con tale suo metodo; noi non ci fermeremo a protestare democraticamente attraverso «Il Piccolo» ma considereremo il fatto che tale suo comportamento può diventare turbativa a danno dell'amministrazione comunale e di conseguenza di nocumento grave al cittadino, con ciò che comporterà.

Al di sopra dell'amministrazione comunale, in tali frangenti, si pone la magistratura. Prove e testimonianze ne abbiamo a josa.

Mario Bellio

L'ESPERIENZA IN UNA CASA DI RIPOSO CITTADINA

Isola di serenità, non lager

Si parla spesso e male delle strutture pubbliche o delle case-albergo per anziani. Io ho fatto, recentemente, un'esperienza molto positiva... e vengo ai fatti. Ho avuto occasione di visitare una persona anziana, ospite della casa-albergo «Mater Dei» di viale Sanzio 5, nel rione di San Giovanni. L'ambiente è molto bello e familiare e le ospiti vengono seguite, non soltanto per quanto riguarda il vitto e l'alloggio, ma hanno anche la possibilità di poter dialogare familiarmente con le persone che dirigono la suddetta pensione-albergo. Gli ambienti sono luminosi e puliti, abbelliti da diverse piante ornamentali che contribuiscono a renderli più accoglienti e familiari. A ogni piano vi è una vasta terrazza-giardino, dotata di sedie e tavolini dove, nella bella stagione, le ospiti possono trascorrere qualche oretta all'aria aperta, in serena compagnia. Inoltre la vasta sala da pranzo è dotata di un grazioso «angolino-bar», dove possno scambiare quattro chiacchiere prendendo assieme un caffè.

Quasi tutte le persone che vivono nella suddetta casa-albergo sono entrate quando le loro forze erano ancora buone e quindi potevano badare a se stesse. E' stata perciò una loro libera scelta, motivata soprattutto dal desiderio di scrollarsi di dosso le preoccupazioni e i pensieri che la manutenzione di una casa comporta, ed essere quindi maggiormente libere per continuare a seguire i loro svaghi preferiti: concerti, conferenze o visite alle amiche. Quando poi hanno bisogno di un ricovero ospedaliero la stanzetta dalla pensione rimane sempre a loro disposizione e, al loro rientro, ritrovano nuovamente l'assistenza e le cure necessarie.

Elsa Nagelschmid

Anche le Poste a volte funzionano

Poiché spesso le proteste per questa o quella disfunzione delle realtà che ci attorniano non vengono risparmiate, è anche bene, d'altro canto, allorché si notano dei fatti lodevoli, citare pure questi ultimi.

Essendo pervenuta da Venezia Lido alla Posta locale una lettera, indirizzata allo scrivente, con busta lacerata, il direttore dell'ufficio corrispondenza (N. Calboli) mi inviava la predetta con cortese lettera accompagnatoria.

Da notare (in più) che detta lettera portava l'indirizzo senza però il numero civico dell'abitazione. Ciononostante il diligente postino (Crevatin) portava detta corrispondenza al destinatario, il quale con questo mezzo ringrazia.

William Benussi

CANTINA

Enologia «pura» e truffe chimiche

Chi ha paura del nuovo scandalo del vino? No di certo i produttori seri che hanno puntato, come nella nostra regione, sulla qualità. E anche in questa occasione il Friuli-Venezia Giulia ne è rimasto fuori.

La lezione può servire al consumatore. Fra le bottiglie sequestrate, vinelli frizzanti, amabili, di basso costo: 75 centilitri in commercio a prezzi oscillanti fra le 1.300 e le 1.800 lire. Roba da Luna Park. In etichetta nomi da richiamo: Prosecco, Marzemino, Moscato, senza altra specificazione, ovviamente. Una bestemmia verso chi confeziona gli stessi vitigni con tanto di Doc e di uve autentiche.

Il prezzo resta dunque un indicatore sicuro nell'esclusione dei vini «a rischio»: giudico tali anche quelli semplicemente cattivi. E l'etichetta, che non a caso riporta indicazioni specificamente previste dalla legge, è meglio leggerla sempre.

Va poi sgomberato il campo da possibili equivoci sull'intervento del chimico in cantina: l'enologia è una scienza nobile che mira a forgiare vini di qualità. Le «polverine» sono usate solo nella fascia delle contraffazioni. Ed è questo quanto è accaduto nell'ultima vicenda veneta.

Per produrre vini frizzanti amabili occorre arrestare la rifermentazione indotta dall'aggiunta di zuccheri a vini già pronti. Meglio, dico io, bere sempre vini secchi. Per bloccare un processo naturale, l'enologia ricorre a microfiltrazioni che eliminano la gran parte dei fermenti pronti a trasformare gli zuccheri in alcol. Occorre impiegare attrezzature costose. Nella categoria dei prodotti chimici illeciti rientrano invece gli antifermentativi, sostanze che hanno azione fungicida e inibente delle attività microbatteriche. Come ricorrere abitualmente all'antibiotico per non prendersi il raffreddore.

Oltre che per fermare la rifermentazione, e mantenere stabile l'amabilità, gli antifermentativi possono essere usati per sortire una specie di effetto-pastorizzazione sui vinelli che stanno andando in aceto. L'operazione commerciale fraudolenta che sottende queste operazioni è fin troppo evidente.

Se cinque anni fa finì all'indice, e sulla bocca di tutti, la parola metanolo, la sostanza sotto accusa in questo nuovo episodio è il metil-isotiocianato, un liquido solubile nell'alcol, un antifermentativo appunto. Non è devastante come l'alcol metilico, ma, appunto come un antibiotico, è nocivo alla flora batterica dell'apparato digerente e al fegato di chi beve. Ben diverso è un altro prodotto impiegato comunemente in cantina: l'isosolfocianato di allile, la stessa sostanza contenuta in natura nel kren, che sviluppa una forte azione battericida. Viene utilizzata su appositi dischetti di paraffina che vengono fatti galleggiare sulla superficie di damigiane e tini. L'isosolfocianato di allile si libera nell'aria e previene la formazione della fioretta, la pellicola biancastra che è terreno fertile per i batteri dell'aceto e prodromo quasi sempre dell'acetificazione.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 26 GEN. 1992 Ss. Tito e Timoteo

Il sole sorge alle 7.34 e tramonta alle 17.01 — La luna sorge alle 0.25 e cala alle 10.27

Temperature minime e massime in Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	6,4	10,6	MONFALCONE	0,2	14,4
GORIZIA	2	11	UDINE	1,8	13,6
Bolzano	-7	11	Venezia	3	12
Milano	3	12	Torino	3	13
Cuneo	2	6	Genova	7	15
Bologna	2	9	Firenze	8	15
Perugia	6	10	Pescara	7	9
L'Aquila	3	8	Roma	8	15
Campobasso	4	5	Bari	6	13
Napoli	10	14	Potenza	5	7
Reggio C.	12	15	Palermo	12	17
Catania	14	15	Cagliari	9	13

Su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse. Manifestazioni temporalesche sulle isole maggiori e sul basso versante tirrenico. Dalla mattinata tendenza a graduale miglioramento al Nord e sul versante adriatico.

Temperatura: in lieve diminuzione nei valori minimi al Nord e al centro.

Venti: moderati intorno ad Est con rinforzi sulla Liguria da Sud-Est sulle regioni centro-meridionali.

Mari: molto mossi, con moto ondoso in attenuazione sui bacini settentrionali.

Previsioni: a media scadenza.
LUNEDI' 27 GENNAIO: al Nord, sulla Toscana e sulle marche addensamenti stratificati in graduale attenuazione. Su tutte le altre regioni cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse, più frequenti al sud della penisola e sulle isole maggiori ove, localmente, potranno assumere carattere temporalesco. Dalla serata tendenza miglioramento sul medio versante tirrenico. Foschie notturne sulle pianure delle regioni settentrionali.

MARTEDI' 28 GENNAIO: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti residui sul basso versante adriatico e su quello ionico. Annuvolamenti temporanei si potranno verificare anche sulle zone prealpine di Piemonte.

sereno — variabile — mosso — agitato — nuvoloso — pioggia — temporali — neve — nebbia — venti

La situazione

La circolazione depressionaria che interessa l'Italia centro meridionale si sposta lentamente verso Sud-Est.

Tempo previsto

Si prevede cielo sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sul medio Adriatico con qualche precipitazione. Foschie e banchi di nebbia al mattino. Tamperature in aumento le massime e in diminuzione le minime. Venti deboi da Est, mare mosso.

UD — PN — GO — TRIESTE — Nord — Ovest — Est — Sud

Temperature minime e massime nel mondo

Città	Tempo	Min	Max
Amsterdam	nuvoloso	-2	0
Atene	variabile	5	11
Bangkok	sereno	23	31
Barbados	sereno	22	30
Barcellona	pioggia	8	9
Beirut	sereno	11	16
Bermuda	nuvoloso	20	22
Bogotà	nuvoloso	8	20
Buenos Aires	nuvoloso	21	27
Il Cairo	nuvoloso	8	17
Caracas	nuvoloso	16	25
Chicago	nuvoloso	-10	-5
Copenaghen	nuvoloso	0	2
Francoforte	nuvoloso	-3	4
Hong Kong	sereno	14	19
Honolulu	sereno	18	27
Islamabad	nuvoloso	11	16
Istanbul	nuvoloso	3	6
Giakarta	np	np	np
Gerusalemme	sereno	1	8
Johannesburg	sereno	15	29
Kiev	nuvoloso	-5	-1
Kuala Lumpur	sereno	23	31
Lima	sereno	21	28
Madrid	sereno	-3	9
La Mecca	variabile	19	30
C. del Messico	variabile	8	20
Miami	sereno	17	21
Montevideo	nuvoloso	20	24
Mosca	nuvoloso	-3	0
New York	nuvoloso	0	10
Oslo	nuvoloso	-3	2
Parigi	np	np	np
Perth	sereno	22	36
Rio de Janeiro	nuvoloso	18	28
San Francisco	nuvoloso	3	11
San Juan	nuvoloso	22	28
Santiago	sereno	13	29
San Paolo	nuvoloso	17	31
Seul	sereno	-2	2
Singapore	nuvoloso	23	31
Stoccolma	nuvoloso	-4	-1
Sydney	variabile	18	25
Tel Aviv	sereno	4	17
Tokyo	sereno	1	9
Toronto	sereno	-20	0
Vienna	nuvoloso	-2	2
Varsavia	nuvoloso	-7	-6

CUCINA

Crafen dolci e leggeri

Il segreto della loro riuscita è nella giusta dose di ingredienti

Il crafen è un dolce molto comune a Trieste: è stato ed è tuttora protagonista di Natale, Capodanno e Carnevale. Con i crostoli è l'ultimo dolce della tradizione che i bambini triestini mangiano volentieri. Di origine boemo-austriaca è diffuso anche nel resto della penisola e nelle pasticcerie e panetterie locali è servito tutto l'anno ripieno non solo di marmellata ma anche farcito di crema pasticcera. Un tempo i crafen non erano esclusivamente dolci: venivano confezionati anche con patate, erano farciti di prosciutto o ragù e figuravano spesso tra gli antipasti. I crafen dolci erano talvolta cotti al forno, a vapore o in padella dove al posto dell'olio vi era burro e latte zuccherato. Il crafen tradizionale è piccolo, molto leggero e ripieno di marmellata di albicocche. Non è ancora spenta, nelle padrone di casa, la consuetudine di preparare i crafen almeno per Carnevale. Costituisce un punto d'onore ottenerne la leggerezza poiché la ricetta comprende uova e burro che tendono ad appesantire la pasta. Il particolare importante che va rispettato è la riga bianca che separa le due calotte del crafen. Alcuni pasticceri frettolosi confezionano dapprima il crafen e lo farciscono dopo la frittura cosicché la forma esterna è assicurata. I «crafen indiani» non sono fritti ma formati da due calottine di pan di spagna o di meringa, farcite di panna montata e ricoperte o immerse nella glassa di cioccolata. Per fare i crafen occorrono 30 gr. di lievito, 300 gr. farina, 1 dl. latte, 70 gr. burro, 50 gr. zucchero, 1 uovo e 2 tuorli, raschiatura di limone, 1 cucchiaino di rum, sale, 120 gr. marmellata, olio per friggere. Diluire il lievito con il latte tiepido, un cucchiaino di zucchero e un po' di farina e lasciarli riposare. Quando il volume sarà raddoppiato, frullarvi dentro a più riprese un uovo, un po' di zucchero, un tuorlo, ancora zucchero, un po' di farina, limone, sale, rum, fino all'esaurimento degli ingredienti; da ultimo incorporare il burro liquefatto e tiepido. La massa, che deve avere la densità di una crema, va lavorata fino a quando alla superficie si formeranno delle bollicine. Coprire la terrina con una salvietta e metterla al caldo fino a quando la pasta avrà raddoppiato il suo volume. Versarla allora sulla spianatoia infarinata e stenderla rapidamente allo spessore di un dito. Ricavare con il tagliapasta delle rondelle, badando di non infarinare la superficie. Applicare al centro di ciascuna un cucchiaio di marmellata, ricoprirla con una rondella senza marmellata e ridarle la forma con il tagliapasta. Lasciare lievitare i crafen così ottenuti fra due salviette infarinate e, nel frattempo, riscaldare l'olio a temperatura moderata. Adagiarvi i crafen capovolti (circa quattro per volta) e friggerli lentamente a padella coperta. Una volta dorati da una parte voltarli e friggerli scoperti. Dopo ogni frittura aggiustare il livello dell'olio che deve raggiungere le due dita di altezza e riportarlo alla temperatura desiderata. Sgrassarli su carta da cucina, spolverarli di zucchero vanigliato e servirli caldi. Nella cucina casalinga borghese di un tempo si usava rispettare la tradizione boema di adoperare il grasso d'oca quale bagno di cottura.

Fulvia Costantinides
Mady Fast

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 — 20/4
L'amore ha connotati di freddezza e nella vita di coppia circola aria di crisi. Venere non agevola i dolci sentimenti e certi nodi affettivi vengono al pettine.

Toro 21/4 — 20/5
E' ora il momento di giocare il tutto per tutto e di puntare forte su ciò che vi interessa con la possibilità di rischiare, di perdere o di raddoppiare il capitale iniziale.

Gemelli 21/5 — 20/6
Siete in una fase costruttiva, attiva e dinamica anche perché siete supportati e sponsorizzati da una felice situazione domestica, che vi consente serenità e quindi un'ampia possibilità di manovrare a vostro piacere.

Cancro 21/6 — 21/7
Va bene tutto: il lavoro, le amicizie, l'accordo con colleghi e con collaboratori, la salute, gli hobbies ma nel settore amoroso Venere che vi è diventata antagonista propende a darvi qualche problema.

Leone 22/7 — 23/8
Una domenica dai ritmi pigri e dalla possibilità di riposo è nei vostri programmi. Uscite, visite, incontri, appuntamenti e dinamismo è invece il programma del partner. Sarà divertente vedere chi la spunta.

Vergine 24/8 — 22/9
Il coraggio di buttarvi allo sbaraglio, ora che il benefico Giove è nel vostro segno è più pronunciato. Chissà che non riusciate a fare concrete avances alla persona che vi piace.

Bilancia 23/9 — 22/10
La giornata odierna è da dedicare alla casa, alle piccole cose da organizzare e da sistemare con cura scrupolosa e con una intelligente visione d'insieme che ora Venere vi aiuta ad avere.

Scorpione 23/10 — 22/11
Piacevoli sorprese in campo finanziario come entrate extra o la remissione di un credito che davate ormai per perduto. Oppure un consistente debito vi verrà condonato. Risultato: maggiori disponibilità per le vostre esigenze.

Sagittario 23/11 — 21/12
Furbizia e scaltrezza sono atteggiamenti che non fanno parte di solito del vostro lessico espressivo ma che, ora, vi sono indispensabili per capire con chiarezza dove vuole andare a parare una persona che vi dà del filo da torcere.

Capricorno 22/12 — 20/1
Un regalino buffo, un pensierino gentile, un omaggio che dica alla persona del cuore quanto intensamente pensiate a lei e quanto intensamente la amiate. Ecco un modo carino per far pace dopo una bufera.

Aquario 21/1 — 19/2
L'eccessiva euforia del momento, dovuta alla presenza di un irradiante Sole nel segno che Saturno ora non riesce a imbrigliare, potrebbe portarvi a decisioni un tantino azzardate sotto il profilo dell'opportunità.

Pesci 20/2 — 20/3
Meno caparbietà, meno egoismo e meno prevaricazione è la formuletta magica che renderebbe il vostro rapporto sentimentale gratificante e bellissimo, ma più che a voi questo fervorino bisognerebbe farlo al partner!

FISCO

I guai di una eredità

Come comportarsi con lo Stato in caso di notifiche ritardate

«In data 23 dicembre 1991 l'ufficio imposte di Trieste mi ha notificato un addebito di 873 mila lire a seguito di una segnalazione del Centro Servizi di Venezia, secondo il quale non avevo versato — in qualità di erede — l'Irpef dovuta dal mio defunto padre per l'anno 1987. Dalle carte in mio possesso risulta invece che l'imposta predetta è stata versata a maggio 1988. Rivoltami all'ufficio suddetto, un gentile funzionario ha riconosciuto che si trattava di un errore del citato Centro, tuttavia mi disse che per chiudere la questione nel modo più rapido e meno oneroso dovevo presentare una dichiarazione di rinunzia all'eredità, dopodichè la pratica sarebbe stata archiviata. Feci presente che mio padre non aveva lasciato eredità alcuna, ma mi fece capire che detta dichiarazione era una formalità necessaria. Obiettai che con l'avvenuto pagamento — del resto documentato — dell'Irpef dovuta, mi sembrava una cosa sommamente ingiusta sostenere delle spese (142 mila lire) per una negligenza dell'amministrazione finanziaria e che perciò avrei fatto ricorso. Il funzionario mi fece osservare che i termini erano però largamente scaduti. Dissi che la cartella non mi era stata notificata e ciò risultò essere vero in quanto la medesima era stata restituita all'ufficio per irreperibilità del destinatario. Che mio padre non fosse reperibile era fin troppo evidente, perché desumibile dal frontespizio del 740».

Questi i passi più importanti di una lettera che la signora Margherita Pitacco — con calligrafia che le invidio — mi invia, pregandomi di «toglierla da questo incubo».

Invadendo il campo (amico) delle «Segnalazioni», ospitiamo in questa rubrica il caso della lettrice, anche perché esso travalica i limiti dello specifico. E' una disavventura che può capitare a tanti: a tutti quelli che con le scadenze non hanno familiarità. Lasciando da parte ogni considerazione sul fatto, mi limito a dare qualche suggerimento. Quella della notifica è una nota che può essere suonata con tutte le variazioni dei bemolle e dei diesis che si vuole: cerchiamo dunque di rimettere tutto in sesto con un bel quadro. Lei, cara Signora, non può far altro che tentare di presentare ricorso contro il ruolo, chiedendo anche la sospensione del pagamento. E lo può fare precisando che la notifica a mezzo affissione all'albo pretorio (questo, penso, sarà accaduto) è nulla se non viene provata l'irreperibilità del contribuente. Il suo defunto padre doveva infatti essere «cercato» presso il domicilio della persona che aveva correttamente rappresentato tale situazione, mediante compilazione degli appositi spazi del mod. 740: e cioè presso di lei. La risposta, me ne rendo conto, è forse troppo sbrigativa: ma lo spazio è quello che è e le informazioni sono quelle che lei mi ha comunicato. L'alternativa è, purtroppo, una sola. La solita, quella più gradita al fisco: pagare.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Una pianta spinosa - 6 Si usano per bendare - 10 Contengono la piena - 12 Tribunale Amministrativo Regionale - 13 Inizio di racconto - 14 Queste persone - 15 Moduli da riempire - 18 In aria - 19 Aiuta ad affermarsi - 21 Un osso del bacino - 22 Il Bel Paese - 23 La Pizzi che canta - 25 Prima e quarta in tempo - 27 Si spendono da noi - 28 Le pari di sotto - 29 In certe sono uguali - 30 Il pasto serale - 31 Relativo alla stagione delle vacanze - 33 Sigla di Palermo - 34 Bagna Saint Moritz - 36 Celebre teatro argentino - 37 Il punto in cui albeggia - 38 E' stato segretario di stato del Vaticano - 40 Poco robusto - 41 Splendente pulizia - 42 Ente Autonomo.

VERTICALI: 1 Una fettina di pane da spalmare - 2 Si scartano prima di mangiarle - 3 Pedane elastiche per saltare o per tuffarsi - 4 Fuga in centro - 5 Uccidono... su commissione - 6 Capriccio stravagante - 7 Comuni passeracei - 8 Buono e sollecito con il prossimo - 9 Una famosa sacerdotessa della mitologia - 11 Scorti in mezzo ad altri - 16 Gli asciugamani più grandi - 17 Coda... di antilope - 20 Un partecipante alla votazione - 24 Piante che danno frutti per spremute - 26 Fiore che assomiglia alla rosa - 28 Ambito premio cinematografico - 30 Determina certi incontri - 32 Il mitico fondatore di Troia - 33 Il segno tra i fattori - 35 Un noto Pinkerton - 39 Sud-Ovest.

CERNIERA (4/6 6)
RESTAURATORI
Un pezzo dopo l'altro, ce la danno rimessa insieme, l'opera armoniosa, usando molta cura senza posa per aggiustare bene ogni malanno: così son stati assunti, a quanto pare, per esser pronti tutto a restaurare.
(Ero)

ANAGRAMMA (7)
NON LO LASCIARE MAI SOLO
Fa buone azioni in buone compagnie altrimenti fa sol corbellerie!
(Cap. Perino)

SOLUZIONI DI IERI:
Indovinello: il trapano.
Anagramma: il divo, livido.

Cruciverba

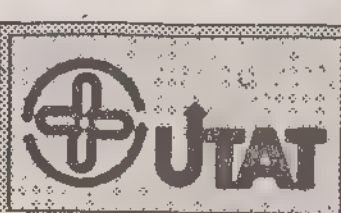
SCARAMUCCIA
POPOLARE NO
AMENI TRA NO
TAR ESOTICO
ORI NE ARA C
LETTORI ORE L
A IE ECONOMA
EV ONORE PM
SOTTANA CIO
AT RITARDO R
VERITA IONIE
IROSE CONIO

I VIAGGI de «IL PICCOLO»

Carnevale a Venezia e Vienna	dal 26 febbraio al 1.o marzo
Carnevale a Colonia	dal 27 febbraio al 6 marzo
Malesia e Singapore	dal 13 al 23 marzo
Marrakech	dal 9 al 16 marzo
Toujour Paris	dal 19 al 22 marzo
Primavera Boema	dal 29 marzo al 5 aprile

L'organizzazione tecnica de «I viaggi de 'Il Piccolo'» è del Tour Operator «Viaggi Utat» e le prenotazioni si possono fare presso tutte le Agenzie di viaggi associate alla Fiavet.

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / SINGAPORE, MALACCA, KUALA LUMPUR, CAMERON HIGHLANDS, PENANG LE TAPPE

Malesia, una terra di leggenda e di antichi tesori

UTAT

Riprendono con la collaborazione dell'Utat «I viaggi de Il Piccolo».

■ 13 MARZO
Trieste-Singapore. In serata partenza con volo di linea Singapore Airlines verso Singapore. Pasti e pernottamento a bordo.

■ 14 MARZO
Singapore. In serata arrivo a Singapore, la «città del leone». Il visitatore rimarrà subito affascinato dalla sua baia, dai suoi parchi e dalle sue strade così pulite che le hanno valso l'appellativo di «Svizzera d'Oriente».

■ 15 MARZO
Singapore-Malacca. Prima colazione americana in albergo. Quindi partenza in autopullman per la città di Malacca, in malese Melaka, attraverso piantagioni di palme e ananas. Sosta per la visita di una fabbrica di porcellane cinesi. Seconda colazione lungo il percorso. Arrivo a Malacca. La graziosa città costiera, separata da uno stretto canale dell'isola di Sumatra, costituisce la capitale del primo nucleo statale a cui risalgono le origini della Malesia contemporanea.

■ 16 MARZO
Malacca-Kuala Lumpur. Prima colazione americana in albergo. Partenza in autopullman per Kuala Lumpur, l'affascinante capitale della Malesia. Il tragitto di circa tre ore permette di scoprire i colori della natura malesiana.

■ 17 MARZO
Kuala Lumpur-Cameron Highlands. Prima colazione americana in albergo. Proseguimento per Cameron Highlands.

■ 18 MARZO
Cameron Highlands. Trattamento di pensione completa. Escursione dell'intera giornata al Parco Nazionale di Cameron Highlands.

■ 19 MARZO
Cameron Highlands-Penang. Prima colazione americana in albergo. Partenza per la città di Kuala Kangsar, famosa per la sua spettacolare moschea dalla grande cupola dorata. Seconda colazione lungo il percorso. Quindi proseguimento per la città di Ipoh, la piccola ma graziosa capitale del Parak. In serata arrivo a Penang.

■ 20 MARZO
Penang. Trattamento di pensione completa in albergo. Nella mattinata giro dell'isola con vista a Georgetown.

■ 21 MARZO
Penang-Singapore. Prima colazione americana in albergo. Quindi trasferimento all'aeroporto di Penang e imbarco sul volo di linea per Singapore.

■ 22 MARZO
Singapore-Roma. Prima colazione americana in albergo. Intera giornata a disposizione per lo «shopping». Seconda colazione libera. In serata trasferimento all'aeroporto di Singapore e imbarco sul volo Singapore Airlines per l'Italia.

■ 23 MARZO
Roma-Trieste. In mattinata arrivo all'aeroporto di Roma Fiumicino e proseguimento Trieste.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE a cura della Spe

INFORMAZIONI IMMOBILIARI

Che cos'è la deontologia professionale...

Sembra una di quelle paroione grosse, di quelle che certamente un tempo incutevano rispetto, ma cui oggi, forse, non ci si fa più caso.

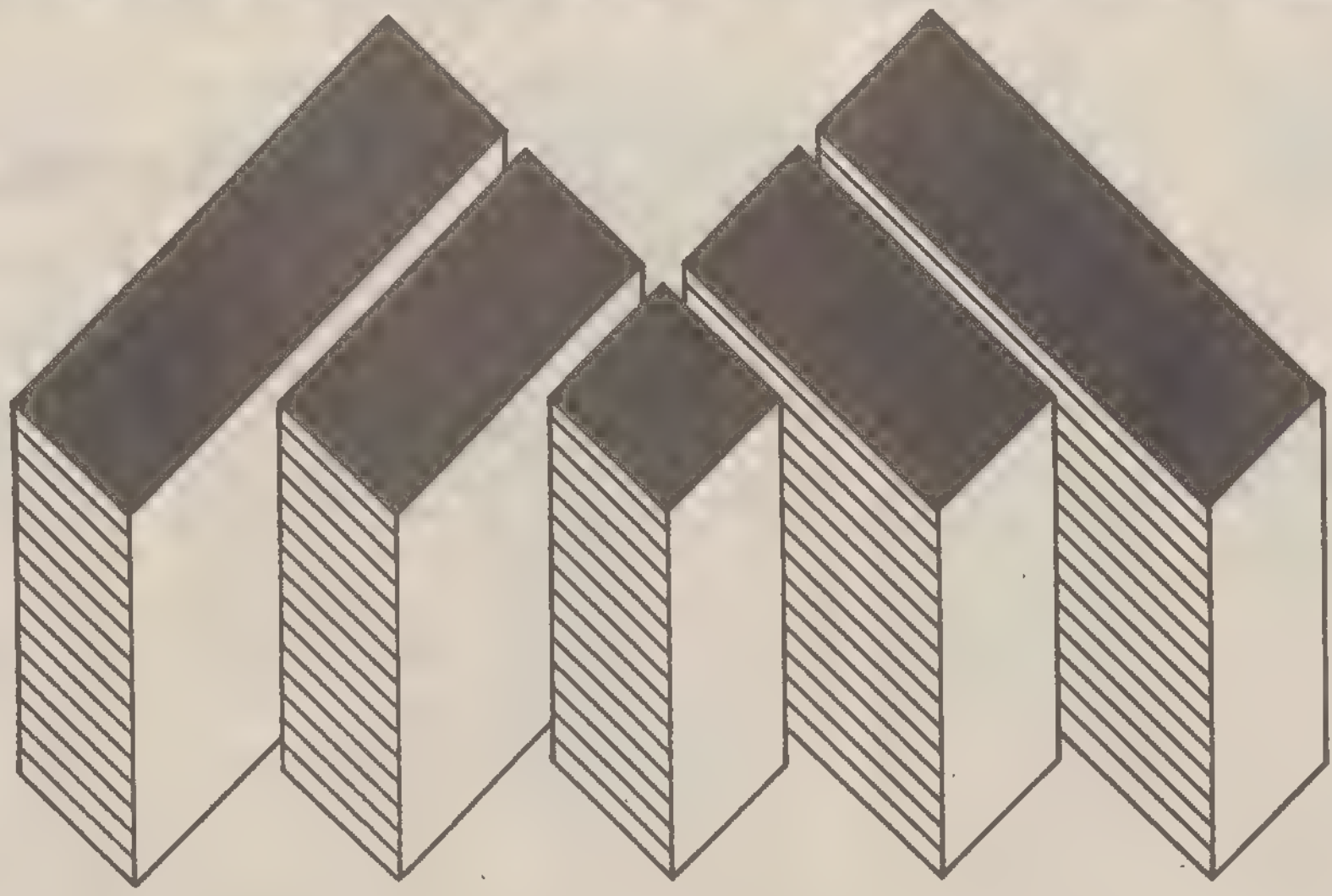
Deontologia: deriva — mediata dall'inglese deontology — dal greco «deon deontos», che significa semplicemente «il dovere».

E' un termine che veniva collegato solitamente al medico, come insieme delle regole morali che ne governavano la professione, ma ormai è consuetudine che tutte le categorie professionali abbiano un loro codice deontologico, ed a maggior ragione quando siano in gioco gli interessi dei loro clienti.

Anche nel nostro caso, come Consorzio mediatori Trieste, trattandosi di professionisti immobiliari, vige un ben preciso codice deontologico che, chiamato Codice di autodisciplina, è stilato concisamente in 12 punti «di dovere» e si trova, consultabile, presso tutti gli associati, mentre viene pure pubblicato periodicamente sul nostro giornale.

Il fine di tutto questo è di offrire una doppia tutela: in primo luogo al cliente, che così sa di essere al riparo da possibili «specchi per le allodole», ma anche alla figura dello stesso professionista che, in questo modo, evita di essere messo alla stregua degli appartenenti al mercato selvaggio.

Il Codice di autodisciplina infatti, non è una dichiarazione puramente formale, ma è uno strumento del Consorzio mediatori Trieste che regolamenta a tutti gli effetti i propri associati, i quali devono essersi meritata l'accettazione in seno al Consorzio, proprio avendo professionalmente dimostrato la loro correttezza.

Fra i vari punti «di dovere», ove onestà e serietà sono scontati, è richiesto il costante aggiornamento sulle materie oggetto della professione, ed è vietata la pratica di supero o sovrapprezzo, come del resto la pratica della stima gratuita. E ritornando ancora su quest'ultima, è forse utile una precisazione: una stima commerciale non è un'occhiata sfuggente d'insieme, ma una valutazione che richiede un serio impegno da parte del professionista.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

LE AGENZIE:

ADRIA IMMOBILIARE — Via S. Spiridione, 12 - Tel. 68758 / 60780

Immobiliare geom. gerzel — V. Hermet, 1/A — Tel. 308827/310990

Immobiliare Rossetti — Via Rossetti, 23 - Tel. 732814

RIVIERA — Via Junker - Grignano — Tel. 224426

Casa PROGRAMMA — STUDIO IMMOBILIARE — Via S. Nicolò, 33 - Tel. 366544

GRATTACIELO — Via Zanetti, 8 - Tel. 768887

GEOMETRA MARCOLIN — Via Ginnastica, 24 — Tel. 366901 / 773185

ROMA NELLI — ROMANELLI — Piazza della Borsa, 4 — Tel. 362894 / 366316

centroservizi — Strada della Rosandra, 2 - Tel. 382191

GREBLO — Piazza Dalmazia, 3 — Tel. 362486

LA PIRAMIDE — Via Crispi, 4 — Tel. 360224

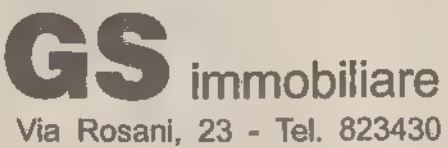
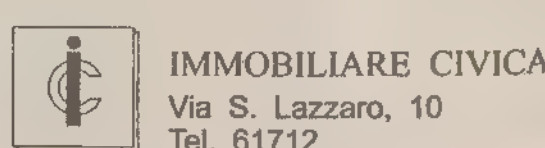
studio immobiliare geom. sbisà — Viale Ippodromo, 14 — Tel. 942494 - Fax 394040

ciessemme — Campo S. Giacomo, 3 — Tel. 773755 / 773765

GS immobiliare — Via Rosani, 23 - Tel. 823430

PIZZARELLO — Via Donota, 4 — Tel. 766676

VIP IMMOBILIARE — Corso Italia, 31 — Tel. 64112 / 65834

domus — Galleria Tergesteo — Tel. 366811 - Fax 366120

IMMOBILIARE CIVICA — Via S. Lazzaro, 10 — Tel. 61712

QUADRIFOGLIO — Via S. Caterina, 1 — Tel. 630174 / 630175

Volete conoscere il reale valore commerciale del vostro immobile?

Ritenete che l'abbattimento delle barriere architettoniche per i portatori di handicap sia un'operazione civicamente valida?

Sono buoni motivi per non lasciarvi sfuggire questa pagina.

Il Consorzio mediatori Trieste, costituito dai più qualificati professionisti cittadini (presenti nel direttivo del Collegio mediatori Trieste, nella Fiabci, nella Fiaip e nella Commissione camerale di controllo dei ruoli mediatori della Cciaa di Trieste) ha intrapreso tramite i propri associati una campagna di promozione che interessa le stime degli immobili.

Questa iniziativa, che vuole promuovere la professionalità nel settore immobiliare, è nata soprattutto per tutelare i clienti che, affascinati dal miraggio delle stime gratuite e non documentate, possono trovarsi nella spiacevole condizione di non individuare il reale valore di mercato del loro immobile, con il rischio di non riscire a venderlo, o di immetterlo sul mercato a un prezzo inadeguato.

Pertanto i soci del Consorzio mediatori Trieste, sino alla fine di maggio c.a., si fanno carico di rilasciare pareri di stima scritti e firmati, su modulo dello stesso Cmt, al prezzo simbolico di lire tremila (del quale verrà rilasciata regolare ricevuta), anziché applicare il corrente onere per una stima documentata e sottoscritta, la sola che implichi la responsabilità di colui il quale la emette, che di norma è molto più elevato di quanto non venga richiesto in questa occasione, sapendo per contro quanto possa non essere molto affidabile l'usuale stima verbale e gratuita.

L'intero importo ricavato da questa iniziativa, versato su un fondo comune creato appositamente, sarà destinato all'abbattimento di barriere architettoniche per i portatori di handicap.

ALCUNE OFFERTE DEL CONSORZIO

MANSARDA centralissima rifiniture signorili, ampia metratura, cucina, 2 stanze, salone, bagno. Tel. 638758.

APPARTAMENTO centrale luminoso vasta metratura, cucina abitabile, doppi servizi, soggiorno, 2 stanze. Tel. 638758.

COSTRUENDI appartamenti centralissimi signorili con ampie metrature possibilità su due livelli. Tel. 638758.

BONOMEA splendidi costruendi appartamenti e attici vista sul mare, rifiniture lussuose, taverna, giardino, doppia entrata. Tel. 638758.

FARO panoramicissimo, salone, cucina, bistanze, biservizi, mansarda, terrazza. 040/366544.

S. GIOVANNI perfetto saloncino, cucina, bistanze, bagno, terrazza. 202.000.000. 040/366544.

S. NICOLO' 5 stanze, servizio, da ristrutturare, adatto ufficio/abitazione. 138.000.000. 040/366544.

SERVOLA villetta soggiorno, cucina, bistanze, bagno, taverna, giardino. 300.000.000. 040/366544.

UNIVERSITA' adiacenze, casetta da ristrutturare, 100 mq, giardino, vista mare, vendesi. Tel. 382191.

SONNINO appartamento recente, soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, poggiolo, ascensore. Tel. 382191.

APPARTAMENTO in villetta bifamiliare, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, box, giardinetto, vendesi. Tel. 382191.

CENTRALISSIMA mansarda in prestigioso stabile d'epoca con ascensore, 4 stanze, grande cucina, servizi, ripostigli, riscaldamento autonomo, vendesi. Tel. 382191.

CENTRALE piano alto, luminoso, panoramico, ingresso, stanza, cucina, veranda abitabile, bagno, terrazza. Ascensore. Prezzo: 82.000.000. Tel. 773755.

GIARDINO PUBBLICO in stabile ristrutturato primo piano adatto abitazione ufficio ambulatorio: corridoio, atrio, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. Prezzo: 135.000.000. Tel. 773755.

CENTRALE ristrutturato primo ingresso: saloncino con angolo cottura, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio. Autometano, ascensore. Prezzo: 220.000.000. Tel. 773755.

GHIRLANDAIO piano alto luminoso con ascensore: ingresso, corridoio, soggiorno, cucina, due stanze, stanzetta, bagno, tre ripostigli, veranda, poggiolo, cantina. Autometano. Prezzo: 192.000.000. Tel. 773755.

CENTRO attico ristrutturato a nuovo in palazzo con ascensore. Circa 150 mq composti da salone con caminetto, stanza pranzo-studio, cucina, due camere, due bagni, guardaroba, ripostiglio, grande terrazzo panoramico. 450 milioni. Possibilità di permuta. Tel. 366811.

SAN VITO in signorile palazzo d'epoca con ascensore luminoso piano alto composto da: atrio, salone, cucina con tinello, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Vista panoramica sulla Sacchetta. 330 milioni. Tel. 366811.

ZONA D'ANNUNZIO signorile con ascensore appartamento di circa 110 mq: atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, balcone, cantina. 200 milioni. Tel. 366811.

ZONA PERUGINO in signorile stabile recente, piano terra ufficio in perfette condizioni: ingresso, due stanze, due stanzette, bagno, servizio, ripostiglio, posto auto. 115 milioni. Tel. 366811.

STRADA DEL FRIULI in esclusiva palazzina recentissima, appartamento su due livelli ampia metratura, panoramicissimo, trattative riservate in ufficio, previo appuntamento. Tel. 040/310990.

VIA GALLINA prestigioso ufficio ampia metratura, primo ingresso in ottimo stabile epoca ristrutturato, trattative riservate in ufficio, previo appuntamento. Tel. 040/310990.

VIA NEGRELLI soggiorno con lato cottura, due stanze, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore. Lire 140.000.000. Tel. 040/310990.

VIA RITTMEYER epoca in buone condizioni, primo piano adatto anche uso ufficio, ambulatorio, mq 135, ascensore, termoautonomo. Lire 200.000.000. Tel. 040/310990.

ZONA PERUGINO epoca, luminosissimo, in casa completamente ristrutturata, appartamento rifinito, saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, possibilità box auto. Tel. 635583-635818.

ZONA MADDALENA recente appartamento ultimo piano con ascensore, due stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, ripostiglio, grande poggiolo, box auto. Tel. 635583-635818.

PIAZZA GOLDONI luminoso primo piano, due stanze, stanzino, servizi, adatto anche ufficio, laboratorio o salone acconciature. Tel. 635583-635818.

ZONA D'ANNUNZIO epoca primo piano, due stanze, soggiorno, cucina, bagno vendesi occupato. Tel. 635583-635818.

SISTIANA in palazzina trifamiliare appartamento recente 2 matrimoniali, 2 servizi, salone, tinello, angolo cottura, terrazza, totali 120 mq + 90 mq mansarda, riscaldamento autonomo. Tel. 362486.

AURISINA rustico da restaurare per complessivi 560 mq su due piani con 1.200 mq terreno, possibilità frazionamento in più enti abitativi. Tel. 362486.

SISTIANA inizio prenotazioni appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, taverna o mansarda, possibilità giardino proprio, riscaldamento autonomo. Tel. 362486.

CENTRALE appartamento in casa d'epoca III piano con ascensore, riscaldamento, composto da 4 stanze, stanzino, 2 servizi, tinello, cucinino, totali 140 mq. Tel. 362486.

ALTIPIANO vendesi villa signorile con parco, salone, 2 stanze, cucina, due bagni, vasta mansarda, vastissima taverna, garage. Informazioni tel. 040/631712.

GOLDONI paraggi appartamento in casa d'epoca da ristrutturare 130 mq, riscaldamento, bagno, ascensore, poggiolo. Tel. 040/631712.

MARCONI paraggi appartamento in casa d'epoca, 3 stanze, cucina, bagno, vendesi libero 1.o febbraio. Tel. 040/631712.

PASCOLI vendesi appartamento da ristrutturare, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autometano. Tel. 040/631712.

MUGGIA in costruzione 6 villini «a schiera» (consegna autunno '93) con garage, cantina, lavanderia, taverna, 2 o 3 stanze, saloncino, cucina, tripli servizi, mansardina, grande terrazza, balcone e giardino di proprietà. Panoramici. Tel. 040-823430.

ROSSETTI panoramico piano alto con ascensore. Occupato con sfratto già in corso. Ingresso, soggiorno, cucina, stanza da letto, bagno, comodo terrazzino. L. 85.000.000. Tel. 040-823430.

LOCALE D'AFFARI (adiacenze Roiano/v. Udine). Condizioni perfette, zona di forte passaggio. 3 fori su strada, piccolo soppalco e annesso appartamento uso ufficio o rappresentanza. Totali circa 175 mq. Tel. 040-823430.

GIULIA (adiacenze Volontari Giuliani) occupato senza contratto. Piano alto, ottimo stabile d'epoca. Ingresso, cucina, 2 stanze, bagno e wc separati. L. 44.000.000. Tel. 040-823430.

VIA MOLINO A VENTO in condominio recente ultimo piano, matrimoniale, cameretta, soggiorno, cucina, servizi, terrazza. Tel. 366479.

ZONA FIERA due camere, soggiorno, cucina, servizi, poggiolo, cantina, tranquillo, luminoso 155.000.000. Tel. 366479.

VIALE MIRAMARE in casa d'epoca prestigiosa, primo piano 160 mq, quattro stanze, cucina, servizi, adatto anche ufficio, 240.000.000. Tel. 366479.

PIAZZA C. ROMANA in casa d'epoca appartamento 130 mq, luminoso, III piano, quattro stanze, cucina, servizi. Da ristrutturare. Tel. 366479.

OPICINA in villetta bifamiliare appartamento indipendente su due piani, cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, giardino, posti macchina. Tel. 773185 mattina.

VENIER in discreta casa d'epoca, V piano atletico, adattissimo coppietta, cucina, soggiorno, camera, bagno, wc, sorprendente vista mare, 56.000.000. Tel. 773185 mattina.

S. FRANCESCO ottimo condominio ristrutturato con ascensore, II piano alto, appartamento occupato, ottimo per chi non ha fretta, 160 mq ben conservati, 150.000.000. Tel. 773185.

CENTRALE, casa epoca rifatta totalmente in maniera splendida, II piano, ascensore, 100 mq particolari, arredato, adatto foresteria oppure massimo a coppia, 240.000.000. Tel. 773185 mattina.

CARLO ALBERTO adiacenze in elegante casa epoca, 85 mq, piano rialzato, ottimo anche come ufficio ambulatorio, 145.000.000. Tel. 360224.

PADRICIANO terreno agricolo 2150 mq, accesso auto, immediate adiacenze paese, 26.000.000. Tel. 360224.

CENTRALISSIMO appartamento uso ufficio in elegante casa d'epoca con ascensore, riscaldamento autonómo, aria condizionata, 260 mq, 520.000.000. Tel. 360224.

CAPPELLO adiacenze magazzino 60 mq, 68.000.000. 360224.

ROIANO zona verde tranquilla in palazzina, inizio costruzione accettasi pranotazioni per appartamenti da 100 a 130 mq, con posto auto e box. Consegna marzo '93. Prezzi da 270.000.000 a 290.000.000. Tel. 766676.

BOCCACCIO (adiacenze stazione) soggiorno, 4 stanze, 2 servizi, cucina, riscaldamento, ottime condizioni, adatto anche ufficio ammezzato molto luminoso 160 mq, 160.000.000. Tel. 766676.

ZONA FIERA recente, tinello-cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, luminoso, piano alto, ascensore, riscaldamento, vendesi, 72.000.000. Tel. 766676.

VIA DELL'ISTRIA stanza, stanzetta, cucina, servizio, valore 38.000.000, affittato con sfratto in corso, vendesi per 27.000.000 interamente mutuabili con possibilità anche di contributo regionale se I casa. Tel.766676.

GLI OLEANDRI in zona periferica tranquilla e soleggiata, appartamenti in ville in corso di costruzione: 2 piani abitativi più mansarda, cantina, giardino, posto macchina. Tel. 630174.

ROZZOL in palazzina recente, appartamento perfetto con giardino terrazzato proprio, salone, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, box. Tel. 630175.

LA PORTA DEI LEO in edilizia convenzionata con mutuo regionale concesso, appartamenti di varia grandezza, cucina, soggiorno, 1-2-3 stanze, servizi, terrazza, termoautonomo, garage. Tel. 630175.

ZONA INDUSTRIALE vicinanze svincolo autostradale, lotto di 3.000 mq di cui 2.000 mq coperti. Tel. 630174.

VENDESI IN VIA MOLINO A VENTO appartamento 70 mq, al VII piano con ascensore, vista splendida, autometano, salotto, camera, cameretta obbligata, bagno e cucina in ottime condizioni con serramenti nuovi. Tel. 630780.

VENDESI IN ZONA GARIBALDI appartamento 75 mq al III piano, condizioni discrete, due camere, ripostiglio, cucina e servizio, situato in un bel palazzo, L. 60.000.000. Tel. 630780.

VENDESI APPARTAMENTO CENTRALISSIMO in palazzo prestigioso, mq 200, 5 camere, atrio, bagno completo, secondo servizio, cucina, ripostiglio, riscaldamento autonomo, in buone condizioni, L. 360.000.000. Tel. 630780.

VENDESI IN ZONA VIA CAVANA 50 mq, primo piano, due camere, bagno, cucina, da ristrutturare parzialmente, L. 50.000.000. Tel. 630780.

RESIDENZA PETRARCA appartamento in costruzione con rifiniture lusso, consegna 1992, composto da: soggiorno, tinello, cucina, due camere, veranda e terrazza abitabili, doppi servizi, taverna, porticato, box, eventuale giardino proprio. Tel. 040-942494.

CASETTA MODERNA sul Carso paraggi Opicina: soggiorno, cucinetta, due camere, servizio, giardino, posto auto, riscaldamento. Tel. 040-942494.

ROTONDA BOSCHETTO recente appartamento soleggiatissimo sul verde: soggiorno, cucinotto, due camere, servizio, ripostiglio, terrazza. L. 170.000.000. Tel. 040-942494.

SISTIANA villa prestigiosa indipendente nel verde ben servita mq 250 circa: salone, cucina, cinque camere, taverna, lisciaia, cantina, terreno. Tel. 040-942494.

ROIANO MORERI moderno, ultimo piano, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta, posto auto in garage. 140.000.000. Tel. 631754.

SAN GIOVANNI moderno, piano alto, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ampia terrazza, 85.000.000. Tel. 631754.

D'ANNUNZIO adiacenze, moderno, ottime condizioni, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, 125.000.000. Tel. 634112.

PONZIANA epoca, piano alto, vista mare, ottime condizioni, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, wc, 70.000.000. Tel. 634112.

CALCIO

IL PANORAMA DILETTANTISTICO

S. Luigi-Sanvitese, big-match

La partita che può valere la promozione nell'Eccellenza - Il San Giovanni va a Manzano

AGENDA

Gli avvenimenti della domenica

Serie C1
Triestina-Massese, Stadio «Grezar» ore 14.30
Promozione
S. Luigi V.B.-Sanvitese, via Felluga ore 14.30
Costalunga-Pro Cervignano, S. Sergio ore 14.30
Fortitudo-Sangiorgina, «Zaccaria» Muggia ore 14.30
Prima Categoria
Zarja-Primorje, Basovizza ore 14.30
Vesna-Corno, Prosecco ore 14.30
Edile Adriatica-Pieris, «Visentin» v.le Sanzio ore 14.30
S. Marco Sistiana-Staranzano, Visogliano 14.30
Seconda Categoria
Breg-Campanelle, S. Dorligo ore 14.30
Olimpia-Chiarbola, via Flavia ore 14.30
S. Andrea-Opicina, Villaggio del fanciullo ore 14.30
Zaule-Isonzo T., Aquilinia ore 14.30
Primorec-S. Lorenzo, Trebiciano ore 14.30
Terza Categoria
S. Vito-Giarizzole, Aquilinia ore 10.30
Jr. Aurisina-Stock, Aurisina ore 14.30
Montebello-Lelio Team, via Felluga ore 17
Union-C.G.S., «Visentin» v.le Sanzio ore 17
Don Bosco-C.U.S., Opicina via Carsia ore 14.30
Roianese-Fincantieri, via Alpini ore 14.30
Allievi nazionali
Triestina-Como, Rupingrande ore 10.30
Allievi regionali
Chiarbola-Ancona, Villaggio del fanciullo ore 10.30
S. Luigi V.B.-Bearzi, via Felluga 58 ore 10.30
Costalunga-Cormonese, Padriciano ore 10.30
Ponziana-Itala S. Marco, via Flavia ore 10.30
Giovanissimi regionali
Chiarbola-Monfalcone, Domio ore 10.30
Triestina-Ponziana, Trebiciano ore 10.30
S. Giovanni-Pro Cervignano, v.le Sanzio ore 10.30
Pieris-S. Andrea, Pieris ore 10.30
Opicina-S. Luigi V.B., Opicina ore 10.30
Allievi provinciali
Olimpia-S. Giovanni, via Flavia ore 8.30
Servola-Fortitudo, Campanelle ore 10
Opicina-Don Bosco, Rocco Op. 8.30
Portuale-Domio, Ervatti ore 10.30
Primorje-C.G.S., Prosecco ore 10.30
S. Andrea-Campanelle, Villaggio del fanciullo ore 8.30
Zaule-Montebello, Aquilinia ore 8.30
Giovanissimi provinciali
Montebello-Ponziana, S. Luigi ore 8.45
Campanelle-S. Andrea, Campanelle 11.45
S. Nazario-Triestina, via Carsia ore 9
Domio-Portuale, Domio ore 8.45
Don Bosco-C.G.S., via Carsia ore 10.30
Fortitudo-Costalunga, Zaccaria, Muggia ore 9
Esperia-Zaule, via Carsia ore 12
Roianese-Olimpia, S. Sergio ore 9
Basket
A2 FEMMINILE: Ginnastica Triestina-Pressing Rho, palasport Chiarbola, ore 17.30.
PROMOZIONE: Lavoratori Porto-Radenska, pal. Portuale ore 11; Sinesis-Dlf, pal. Morpurgo, ore 11; Scoglietto-Cus pal. Suvich, ore 11; Fincantieri-Plasteredilizia, pal. Poggi, ore 11.
Pallamano
B FEMMINILE: Pallamano Trieste-Merano, palestra Max Fabiani, ore 12.
Pallavolo
D FEMMINILE: Bor Friulexport-So.Co.Pel, palestra Primo Maggio, ore 11.
Trotto
Riunione di corse al trotto all'Ippodromo di Montebello, inizio ore 14.30.

Appuntamenti degni di rilievo in questa seconda giornata del girone di ritorno dei campionati dilettantistici è dalla trasferta alquanto proibitiva del San Giovanni in casa della capolista Manzanese per il campionato d'Eccellenza, allo scontro verità del San Luigi opposto sul terreno amico di via Felluga contro la Sanvitese capolista del girone «A» della Promozione. In Eccellenza dopo la bella prova fornita dai rossoneri del presidente Ventura contro il Tamai, più di qualcuno attende nuovi segnali di risveglio della giovane truppa sangiovannina. La trasferta di Manzano potrebbe tarpare presto le ali a qualsiasi principio di rimonta, ma sia il ds Zadel sia Ventura hanno impegnato la settimana a caricare psicologicamente tutti i ragazzi, preparandoli ad affrontare serenamente la partita, per quel che concerne il punto di vista tecnico, più difficile ed insidiosa di tutto il torneo.

La Manzanese, non è più quel complesso impacciato già visto a Trieste, che nonostante una scialba prova riuscì ad espugnare il terreno di viale Sanzio. Tolloi ha guidato la carica dei «seggiolai» (la punta friulana è stata finora capace di ben dodici realizzazioni) portandoli saldamente in vetta alla classifica. Il bottino delle partite casalinghe dei manzanesi è preoccupante: sei vittorie e solamente due pareggi nelle otto partite disputate. Tra i rossoneri, dopo una lunga assenza che ha ricordato da lontano le fughe di un altro ben più famoso calciatore sudamericano, è tornato Davide Gerin, che si è prontamente messo a disposizione del tandem Zadel Ventura.

Non si scopre ora quanto possa aver pesato l'assenza di questo importante giocatore, che al pari dell'altro illustre assente Zurini avrebbe certamente dato un'altra fisionomia all'assetto della squadra. Ma degli assenti non è mai piacevole parlare: Gerin probabilmente siederà in panchina pronto a dare il suo prezioso contributo nel caso che Ventura lo ritenga opportuno.

In Promozione tutti i fari sono puntati sul rettangolo di via Felluga dove è di scena l'attesissimo scontro tra una delle più serie candidate alla promozione, la Sanvitese ed un San Luigi che potenzialmente potrebbe sbarrare la strada ai pordenonesi candidandosi esso stesso per l'ambito salto in Eccellenza? Sulla carta l'incontro potrebbe annunciarsi così; in pratica la bramata rivincita dei biancoverdi di Palcini, che aspettano da una vita di cancellare il clamoroso 6-0 subito a San Vito nel girone d'andata, non nasce sotto una buona stella: all'indisponibilità del portiere Craglietto, operato recentemente d'appendicite si è giunta la defenzione del giovane Bolcato fermato dall'influenza. Toccherà quindi al portiere della rappresentativa allievi Santoro difendere la porta del San Luigi. Il suo debutto a Tavagnacco è stato più che incoraggiante e su di lui nutre parecchia fiducia il tecnico Renato Palcini che pur ammirando il suo prossimo avversario si manifesta alquanto fiducioso: «La classifica parla chiaro, la Sanvitese è il complesso che al momento si è dimostrato più forte, ha segnato più gol, ne ha subiti di meno e giornata dopo giornata ha consolidato la sua posizione; tenteremo di batterla è ovvio, se ci riusciremo avremo dimostrato che in avanti ogni obiettivo sarà poi possibile. Ci mancherà il libero Savron e la mezza punta Sigur alle prese con un attacco influenzale; nonostante ciò non partiamo battuti: ho troppa fiducia nella voglia di rivalsa dei miei ragazzi... infine, ovviamente sarà il campo a decretare la formazione migliore». Tra i sanvitesi un occhio di riguardo va senza dubbio per l'attaccante Piccolo, vera spina nel fianco delle difese avversarie e miglior realizzatore per la formazione della Destra Tagliamento.

Restando sempre nel girone «A» da seguire con interesse e purtroppo con apprensione la delicata trasferta del Portuale a Cordenons: non sono più ammessi passi falsi per l'undici di Fonda che deve necessariamente ritornare a raggranellare punti «salvezza».

Diverso spirito anima invece la truppa del tecnico Jannuzzi: il San Sergio nelle Valli del Natisone tenterà quel colpaccio che gli permetterebbe di mantenere un certo contatto con la capolista Sanvitese. Nel girone «B» Fortitudo-Sangiorgina e Costalunga-Pro Cervignano sono i due appuntamenti che gli sportivi triestini potranno seguire da vicino: i rivieraschi di Antonio Borroni sono smaniosi di riabilitarsi dopo la «cinquina» di Lauzacco, mentre il Costalunga di Oliviero Macor potrebbe continuare la sua scalata in graduatoria dovendo ospitare la modesta formazione di Cervignano. Più delicata la partita del Ponziana in quel di Aquileia: tra le vicine rovine di quella che fu una delle più importanti città romane l'armata di Michele Di Mauro dovrà escogitare qualcosa di machiavellico per riuscire a portar via almeno un punto. L'Aquileia, per ora terza, a cinque lunghezze dal San Canzian, culla ancora sogni proibiti per cui l'impresa è delle più ardue.

In Prima categoria sono molte le partite di un certo interesse: su tutte certamente l'attesissimo derby dell'Altipiano tra la capolista Primorje e lo Zarja. A Basovizza ogni pronostico è azzardato: allo strapotere della compagine di Bidussi si contrappone la forza della disperazione delle furie rosse costrette ancora a lottare in coda alla classifica. Interessante si presenta l'incontro casalingo del Vesna con il Corno; per la formazione di Santa Croce c'è la concreta possibilità di avvicinarsi ancora di più alla vetta dove regna incontrastata l'egemonia dei cugini del Primorje. Nell'altro raggruppamento sia l'Edile Adriatica sia il San Marco Sistiana giocano in casa: ospite della compagine di Vatta è il Pieris, con cui i costruttori potrebbero ritornare ad assaporare il gusto di un tonificante successo; a Visogliano scende lo Staranzano in quello che si annuncia un incontro-salvezza alquanto emozionante. In trasferta la Muggesana di Sciarrone: a Latisana è obbligatorio almeno un pareggio.

Claudio Del Bianco

UNDER 18 / PROVINCIALI

Domio più vicino alla vetta

Il pareggio della capolista Pieris col Sant'Andrea e la sconfitta dell'Opicina con l'Olimpia sono i risultati più interessanti di questa prima giornata di ritorno. Ambedue i risultati sono da considerarsi giusti e danno l'opportunità alle inseguitrici di non considerare chiusa la lotta al primato. E infatti il Domio non ha sciupato l'occasione, sconfiggendo un gran brutto cliente, come l'Edile Adriatica, con due bellissime reti di Kerin.

Paris Lippi

SANT'ANDREA 1
PIERIS 1
Marcatori: Bertogna, Salierno.
Sant'Andrea: Vlach, Bracco, Bladassare, Vivoda, Spanu, Roncelli, Chiaradia, Strisovich, Longo, Salierno, Vollero, Carulli, Volpicelli, Rumiz.
Pieris: Pizzignacco, Minin, D'Alessandro, Celia, Cosolo, Visintini, Bertogna, Tava, Zanolla, Giolo, Marcolini, Mandich, Francioni, Trentin.

PRIMORJE 1
FINCANTIERI 2
Marcatori: Bortolus, Failace, Natalicchio.
Primorje: Concina, Geri, Pahor, Spadoni, Natalicchio, Scabar, Stolfa, Pacor, Varone, Zacchigna, Vodopivec, Franza, Spadoni.
Fincantieri: Gherardo, Daniele Alessandro, Wiswneski, Miniussi, Scalco, Novatti, Failace, Sarcina, Bortolus, Sorrentino, Beotto.

OPICINA 1
OLIMPIA 2
Marcatori: Presciandaro, Cecchini, Versa.
Opicina: Gerbini, Cergol, Arena, Olivo, Callea, Seganti, Gergolet, Furlan, Orsi, Chiez, Bersa, Persich, Dessena, Soggia, Salice.
Olimpia: Lugnan, Rondinella, Bercé, Dintrono, Zaccaron, Freglia, Pedrotti, Cecchini, Presciandaro, Mangiore, Pasqualis, De Mola, Telonio.

BREG 0
S. M. SISTIANA 0
Breg: Rapotez, Rocchetti, Buzzi, Reia, Laurica, Luisa, Sancin, Bandi, Svab, Strain, Ota, Gregori, Mondo, Caris, Maiowski.
San Marco Sistiana: Bettin, Ceppa G., Ceppa S., Cappelli, Oldanis, Stuk, Pernich, Leghissa, Norbedo, De Filippi, Bellini, Ciacchi.

STARANZANO 3
CHIARBOLA 1
Marcatori: Bassi, Fabrizio, Zaccai, Bortoluzzi.
Staranzano: Pischedda, Moimas, Clagnan, Bortoluzzi, Pizzignacco, Chiandotto, Forte, Bassi, Fabrizio, Grosso, Strigotti, Venier, Devetta.
Chiarbola: Taucar, Apollonio, Tamburin, Babudri, Cociani, Francioli, Zaccai, Marussi, Belic, Horovic, Curzolo, Deninno.

DOMIO 2
EDILE 1
Marcatori: Kerin 2, Kirchmayer.
Domio: Princi, Sodomaco, Ganis, Glavina, Kerin, Menis, Ritossa, Savino, Biagini, Cociancic, Renzi, Ota, Suffi, Ruzzier.
Edile: Finelli D., Ardone, Finelli A., Gabrieli, Gaspardis, Zacchigna, Padovan, Kirchmayer, Marino, Ferneti, Sisgoreo, Pruni, Pentasuglia, Renier.

MONTEBELLO 0
MUGGESANA 1
Marcatore: Drioli.

Classifica: Pieris 22, Muggesana e Domio 20, Opicina 18, Breg 17, Staranzano 16, Olimpia 15, Fincantieri 15, Montebello 14, Chiarbola 14, Edile Adriatica 13, Sant'Andrea 7, San Marco Sistiana 4, Primorje 3.

UNDER 18 / REGIONALI

San Sergio alla riscossa

Nella terza giornata di ritorno del torneo Under 18 regionali girone C, San Sergio e San Canzian rosicchiano un punto alla capolista Ruda, ed ora l'inseguono a sole due lunghezze. Sempre più in alto Ponziana e Portuale che si dividono la posta in palio nel primo dei tre derby triestini in programma.

FORTITUDO 1
SAN CANZIAN 2
Marcatori: Della Pietra Luca, Sartori, Ustolin.
Fortitudo: Pintus, Braico, Chelo, Stradi, Donda, Gori, Picciola, Pinna, Petronio, Novel, Della Pietra L. Sbisà, Pecchi, Roia.
San Canzian: Colautti, Visintin, Bonazza, Pacor, Ghirardo, Bergamin, Milani, Ustolin, Sartori, Splendido, Bonaldo. Bon, Bain, Cossu, De Fabris.

SAN LUIGI 0
LUCINICO 1
Marcatore: Venturoli su rigore.
San Luigi: Calza, Robba, Giacca (Chimmici), Monteduro, Zlatic, Dandri, Giussi, Mauro, Puzzer (Zerial), Palermo, Polacco, Bolcato.
Lucinico: Calligaris, Straulig, Venturoli, Vit, Bianco, Mellini, Kobal, Caruba, Klaunich (Bais), Lo Cicero, Velisceck (Tuzzi).

COSTALUNGA 2
ZAULE 0
Marcatori: Marchesi, Maggi.
Costalunga: Boniotto, Rustici, Billa (Laganis), Marchesi, Vuk, Taucer, Maniglia (Coronica), Visintin, Sircelli, Urbani, Maggi. Dapretto.
Zaule: Francavilla, Smilovich, Tulliach, Tripani, Rosaz, Savron, Ruppolo, Novel, Sossi, Sabadin, Richter, Gentile, Loggia. Quagliantini, Tulliach.

ITALA SAN MARCO 3
GRADESE 1
Marcatori: Tomasinsig, Mian, Peroni, Marin.
Itala San Marco: Bernardi, Ricchi, Morotto, Cavalli A., Martelossi (Visentin), Lozei, Tomasinsig, Peroni, Cavalli G. (Colognatti), De Rio, Mian. Ragognato, Faggiani.
Gradese: Facchinetti, Perlot, Bianco, Zampar, Tognon V., Damonte, Toman, Tognon G., Lauto, Marin, Maricchio.

SAN GIOVANNI 1
SAN SERGIO 2
Marcatori: Lussi, Martincich, Bussani.
San Giovanni: Apollonio, Fonda, Fracciuto, Persico (Metullio), Lussi, Sabini, Benci Fa., Rosso, Zei, Di Vita, Krmac (Benci Fe.). Torresin, Verginella, Giurgevich.
San Sergio: Padovan, Crassovec, Policardi, Frasson, Gargiuolo, De Bosichi, Giuressi, Marega, Martincich, Bussani, Leghissa. Daris, Gellini, Berné, Decubellis.

PONZIANA 0
PORTUALE 0
Ponziana: Volcic, Sker A., Sker S., Lombardo, Rossi, Kirchmayer, Daversa, Speranza, Vecchiet, Tedeschi, Palese (Morin). Calabrese, Cozzutto.
Portuale: Ellero, Scrignar, Macchia, Roitero, Tuntar, Armani, Bercé, Sincovezzi, Fidel, Valli (Zaccaron), Dazzara, Vidonis. Valente, Dazzara.

FIUMICELLO 2
AQUILEIA 0
Marcatori: Puntin, Bezil.

RUDA 0
RONCHI 0

Classifica: Ruda 30, San Canzian e San Servio 28, San Giovanni e Ronchi 22, Pro Fiumicello e Ponziana 21, San Luigi 20, Portuale 19, Gradese, Costalunga e Lucinico 14, Zaule 11, Itala San Marco 10, Fortitudo 9, Aquileia 5.

PALLAMANO / NETTO SUCCESSO TRIESTINO

Gaeta finisce in prigione

La squadra di Lo Duca s'aggiudica lo scontro delle difese

22-14

TRIESTE: Marion, Mestriner, P. Sivini 4, Oveglia, Maestrutti 1, Schina, Pastorelli 1, Massotti 8, L. Sivini, Bozzola 1, Adzic 7.
GAETA: Guinderi, Dovere, Perrone, Pecorone, Guduras 4, Bettini 2, Uttaro, Zafarana 2, Figini 3, Matarazzo 1, Miceli 2.
ARBITRI: Cioni di Bologna e Tetto di Forlì.

C'era un piccolo «scontro», quello fra le difese migliori del campionato, a dare una caratterizzazione in più alla partita di ieri fra Pallamano Trieste e Gaeta; l'ha vinto, e nettamente, la squadra di Lo Duca, che ha così portato altri due punti a una già ricchissima classifica. Ancora una volta la compagine triestina ha accusato qualche difficoltà nella fase iniziale, quando Marion, sceso in campo anche se dolorante a un gomito, ha risentito notevolmente del fastidio, tanto da non poter offrire la consueta garanzia fra i pali.

Dopo un paio di minuti, l'allenatore dei locali ha sostituito il portiere, inserendo Mestriner, che ha risposto egregiamente, dando una svolta alla partita. Superata l'impasse iniziale, la Pallamano Trieste ha preso il largo, com'è solita fare, e non c'è più stata partita. Adzic e Massotti hanno costituito una minaccia costante per il Gaeta, che ha sofferto molto in quella zona del campo, anche se Dovere, un ex, ha voluto ancora una volta sfoggiare la propria bravura davanti al pubblico di Chiarbola. E la prestazione dell'estremo difensore laziale ha permesso alla sua squadra di contenere, nel primo tempo, il passivo entro un limite accettabile.

Quando mancavano pochi istanti alla conclusione della prima mezz'ora, gli arbitri hanno espulso dal campo l'allenatore ospite, Jurina, per proteste, dopo aver ammonito in precedenza tutta la panchina laziale. Nella ripresa perciò il Gaeta si è trovato pure senza guida tecnica e gli uomini di Lo Duca non si sono certo fatti pregare. Tant'è che la seconda parte dell'incontro ha visto i padroni di casa, scesi in campo all'ultimo istante con un'inedita divisa bianca, in quanto il Gaeta si è presentato a Chiarbola con delle magliette azzurre, mai adoperate in precedenza dalla società laziale, formalizzare la vittoria in termini abbondanti. La difesa triestina ha chiuso le strade di accesso verso Mestriner e, nelle rare volte nelle quali l'attacco del Gaeta ha potuto tentare il tiro, è stato il portiere a offrire il tocco finale per dare al reparto arretrato triestino il massimo dei voti. All'attacco, per una volta, è stato Settimio Massotti a segnare il maggior numero di reti, superando, anche se di stretta misura, Adzic nel tabellino conclusivo. Da segnalare infine la lunga presenza in campo, nella ripresa, del giovane Pastorelli, che ha disputato un'ottima gara, confermandosi ormai maturo per puntare a un posto fisso nella formazione del futuro.

u.s.

PALLANUOTO / IL BOLOGNA SCONFITTO ALLA «BIANCHI»

L'alabarda allunga la bracciata

18-12

TRIESTINA: Gerbino, Corazza, U. Giustolisi 2, Pecorella 2, Coppola, Ingannamorte, Padovan 5, Tommasi 1, Pino 1, Stefanovic 3, Biagiolini, L. Giustolisi 4, Valeri.
BOLOGNA: Ferri, Miskulin 4, Armaroli 1, Steardo, Fadda, Kiss 4, Bonfiglioli, Piccardo, Pracchia, Cescon 3, Giardini, Miglio.
ARBITRI: Alfieri di Salerno e Di Laurenzio di Napoli.

La Triestina ha accelerato in vista della boa posta alla fine del girone di andata, vincendo sul Bologna in una partita decisiva per le sorti rossoalabardate. C'era molta attesa fra i giocatori triestini alla vigilia per l'importanza della posta in palio (il Bologna, prima di ieri sera, era quart'ultimo con due lunghezze di vantaggio sulla formazione di Tedeschi, ora annullate) e apprensione, perché nell'ultimo allenamento si era infortunato Brazzatti, titolare fondamentale nello schieramento alabardato, e pure Poboni aveva accusato il riacutizzarsi di un dolore alla schiena.

Ma le difficoltà hanno accentuato lo spirito combattivo di questa squadra, che finalmente ha attuato alla perfezione i suggerimenti del tecnico. Consapevoli della forza del centro boa avversario, Miskulin, Pecorella e compagni hanno adottato una buona zona in difesa, assumendo le sembianze di una flotta schierata per impedire di nuocere alla corazzata bolognese, e così è stato. Dopo un primo tempo equilibrato, chiusosi con la Triestina in vantaggio per 4-3, il secondo parziale è stato determinante: 8-3. In questa fase si è distinto il portiere Gerbino, e all'attacco si è visto Padovan giostrare da campione, dando alla sua prova personale un significato particolare. Mettendosi infatti al servizio del collettivo, come Tedeschi gli ha chiesto, il suo rendimento è stato notevole, tanto da meritargli il titolo di migliore realizzatore della serata con 5 reti.

Ugo Salvini

IPPICA / I QUATTRO ANNI SARANNO PROTAGONISTI A MONTEBELLO

Sembra una partita a tre

Nigluk, Ney Berry e Nereo San i favoriti del «centrale» sul doppio chilometro

I PARTENTI

Ore 14.30 - 1. Premio del Picolit (m. 2060): 1. Orbezza di Rossi C.; 2. Out di Casei (Di Fronzo); 3. Omar (Cossar); 4. Obeis (Andrian); 5. Orly Db (Roma A.); 6. Orma Brazzà (De Rosa); 7. Onice Lc (Quadri A.).
Ore 14.55 - 2. Premio del Traminer (Cat. «E/D» Gentlemen m. 1660); 1. Matt Dillon (Grassilli P.); 2. Gianni Gius (Granzotto); 3. Luce d'Arc (Pegoraro L.); 4. Golden Mir (Cepak); 5. Friulano (Steffé); 6. Maracanà As (Morselli A.); 7. Iviasco (D'Angelo D.).
Ore 15.20 - 3. Premio del Pinot (Cat. «G» m. 1660); 1. Montante (Bordoni E.); 2. Greco As (D'Angelo D.); 3. Imp Gin (Colarich); 4. Libellula San (Belladonna M.); 5. Glopo (Mazzuchini); 6. Greifus (Bezzecchi El.); 7. Liebesmelodie (Scantamburlo R.); 8. Gitram Mo (Libardo V.); 9. Inbor (Rossi C.).
Ore 15.45 - 4. Premio del Merlot (Reclamare m. 1660); 1. Oswald Bray (Cossar C.); 2. Oblaze (Zanetti W.); 3. Oscion (Pasquato A.); 4. Ogar Jet (Portolan C.); 5. Ono Lulu (Mazzuchini A.); 6. Ordin Cem (Vecchione R.); 7. Occhiodilince (Destro R. Jr.); 8. Oscibo Mn (Belladonna M.); 9. Obakura (Quadri A.); 10. Once More Box (Andrian M.).
Ore 16.10 - 5. Premio del Cabernet (Reclamare m. 1660); 1. Mysun Np (Zeugna); 2. Milan Sir (Belladonna M.); 3. Effe Effe (D'Angelo D.); 4. Edredone Rl (Esposito N.); 5. Macaranga (Rossi C.); 6. Gatto d'Assia (Quadri A.); 7. Marcadel (Talé); 8. Gilli Song (Feritoia).
Ore 16.35 - 6. Premio del Tokaj (m. 2060); 1. Nigluk (Rossi C.); 2. Nora d'Orio (Talé); 3. Neyu Berry (Grassilli P.); 4. Neve di Casei (Belladonna M.); 5. Nereo San (Quadri A.); 6. Nuccio (Feritoia A.); 7. Nanubi (Brunetti G.).
Ore 17.00 - 7. Premio del Prosecco (cat. «F» m. 1660); 1. Frisbi Jet (Schipani); 2. Gil del Mare (Destro R. Jr.); 3. Magnolia Db (Destro Be.); 4. Indego (D'Angelo D.); 5. Medly dei Fab (Bezzecchi El.); 6. Luggage (Andrian M.); 7. Incanto Dei (Roma A.); 8. Marignac Per (Pasquato A.); 9. Imalulast (Brunetti G.).
Ore 17.25 - 8. Premio del Verduzzo (m. 1660); 1. Nearly Om (Scantamburlo R.); 2. Nomel Dra (Bezzecchi El.); 3. Neronda Sem (Vecchione R.); 4. Notata (De Rosa); 5. Nizza Petral (Feritoia); 6. Noliver (Cossar C.); 7. Nivess (Pinton L.); 8. Niarcos (Bordoni E.).
Corse Tris Montebello: tutte. **Duplice accoppiata:** 4.a e 7.a corsa.

Servizio di
Mario Germani

Ultimo appuntamento di gennaio con il trotto. Ancora i vini a... dettare legge, con il Premio del Tokay maggiore espressione economica dati gli otto milioni e mezzo che elargirà al vincitore. La corsa, sulla distanza del doppio chilometro, avrà quali protagonisti i 4 anni. Lo schieramento non è di quelli che abbacinano, con sette esponenti della leva 1988 in pista, ma con soli tre di essi in grado di puntare al serto. Nigluk, Ney Berry e Nereo San sono i pilastri di questo clou, Nanubi, Nora d'Orio, Neve di Casei e Nuccio le... seconde linee.

Dei tre preventivati protagonisti, va rilevato che Nigluk, erede dell'americano Hoot Speed, rimane su due consecutivi successi sulla pista, il secondo ottenuto pur avendo dovuto riparare a una rottura marcata nel primo tratto del tragitto; ci sembra logico candidato a fare tris il cavallo di Carlo Rossi, chissà che non ci riesca.

Ney Berry ha corso molto bene all'ultima sortita, impiegato dal via a non dare tregua a Numa Tab, questi passato subito a condurre. Poi in vista del traguardo, l'impeto del figlio di Gendarme scemò quel giorno, terzo all'arrivo in 1.21 ma lasciando impressione più che buona.

Nereo San in quella corsa era partito con i favori del pronostico (17 la quota eventuale sul vincente) ma si estromise subito con un ruinoso galoppo. Può succedere, anche per un trottatore come il figlio di Lanson che ha nella regolarità la sua arma prediletta. Se si sarà trattato di un... malessere passeggero lo dirà l'odierna contesa nella quale Nereo San si candida ovviamente in un ruolo di protagonista.

Degli altri, in corsa con minori pretese, si può dire che Nanubi è sempre in lista d'attesa, il figlio di Classy Rogue non avendo ancora ripetuto a Montebello quanto di buono in precedenza aveva espresso all'Arcoveggio. Nora d'Orio, regolarista d'eccellenza, sta esprimendosi in costante ascesa, Neve di Casei, anch'essa difficilmente spreca le buone occasioni (ma questa non lo è).

Anche i 3 anni in apertura (ore 14.30) saranno impegnati sulla media distanza. Orbezza, due successi a seguire, è ancora attendibile e va anteposta al preciso Obeis e a quella Out di Casei la quale, prima di rompere all'ultima uscita, aveva anch'essa ottenuto una doppietta consecutiva.

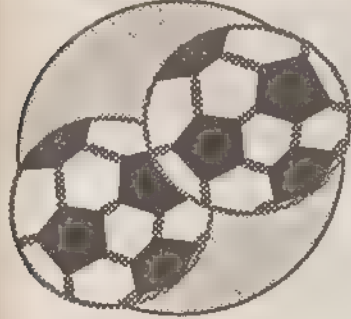
Incertissima la «gentlemen» sui due giri di pista. Lo schieramento è di quelli buoni, e a percorso regolare la patavina Luce d'Arc potrebbe farcela, anche al cospetto di marpioni quali Iviasco e Matt Dillon che, assieme a Maracanà As, Gianni Gius, Golden Mir e Friulano, completano uno staff davvero interessante.

Il miglio di minimo dovrebbe consentire a Greifus di rifarsi del recente insuccesso, anche se Liebesmelodie, Inbor, Montante, e il redivivo Gitram Mo, pur situati in seconda fila, possono mettere alle strette il favorito.

Per i giovani dell'ultima leva anche una «reclamare» che potrebbe risultare — preda di Oblaze, Oscion, la napoletana Ordin Cem, e Occhiodilince permettendo... Nella «reclamare» per anziani, invece, piace Macaranga, che dovrà battere Effe Effe, Gatto d'Assia e Milan Sir. Indego, sfortunato all'ultima sortita, dovrebbe rifarsi nel miglio di Categoria F dove anche Gil del Mare, Luggage e Frisbi Jet possono contare, mentre il qualitativo Niarcos, pur con il numero più alto, si fa preferire a Nivess, Noliver e Nearly Om nel confronto in velocità per i 4 anni a fine convegno.

I nostri favoriti: **Premio del Picolit:** Orbezza, Orbeis, Out di Casei. **Premio del Traminer:** Luce d'Arc, Iviasco, Matt Dillon. **Premio del Pinot:** Greifus, Liebesmelodie, Inbor. **Premio del Merlot:** Oblaze, Oscion, Ordin Cem. **Premio del Cabernet:** Macaranga, Effe Effe, Gatto d'Assia. **Premio del Tokay:** Nigluk, Ney Berry, Nereo San. **Premio del Prosecco:** Indego, Gil del Mare, Frisbi Jet. **Premio del Verduzzo:** Niarcos, Nivess, Nearly Om.

CALCIO

SERIE C / LA TRIESTINA AL GREZAR CONTRO L'EX SQUADRA DI ZORATTI

Alabardati sulla via di ritorno

Il tecnico è deciso a schierare due punte e...mezza - Tolta una giornata di squalifica a Cerone

AGENDA DEL CALCIO

Il «via» alle ore 14.30

Partite e classifiche

Serie A

Atalanta-Napoli (Luci di Firenze), Cremonese-Genoa (Quartuccio di Torre Annunziata), Fiorentina-Juventus (Pezzella di Frattamaggiore), Foggia-Inter (Ceccarini di Livorno), Milan-Ascoli (Bettin di Padova), Parma-Lazio (Stafoggia di Pesaro), Roma-Verona (Baldas di Trieste), Sampdoria-Cagliari (Nicchi di Arezzo), Torino-Bari (Cesani di Genova).

Classifica: Milan punti 29, Juventus 26, Napoli 23, Lazio 20, Torino, Atalanta, Parma 19, Sampdoria, Inter 18, Foggia, Genoa, Roma 17, Fiorentina 15, Verona 13, Cagliari 11, Bari 9, Cremonese 8, Ascoli 6.

Serie B

Ancona-Padova (Arena di Ercolano), Avellino-Udinese (Chiesa di Milano), Brescia-Palermo (Merlino di Torre del Greco), Casertana-Pisa (Fabbricatore di Roma), Cesena-Messina (Cincirípini di Ascoli), Cosenza-Bologna (Fucci di Salerno), Lucchese-Piacenza (Conocchiari di Macerata), Modena-Pescara (Rosica di Roma), Taranto-Reggiana (De Angelis di Civitavecchia), Venezia-Lecce (Rodomonti di Teramo).

Classifica: Brescia, Reggiana, Udinese punti 24; Ancona 23; Cesena, Pescara, Cosenza 21; Padova, Pisa 20; Lecce, Lucchese, Avellino 18; Palermo, Bologna, Messina, Piacenza 17; Taranto, Modena 16; Casertana 15, Venezia 13.

Serie C1

Girone A: Casale-Arezzo (Racalbuto), Empoli-Lugo (Sorte), Monza-Carpi (Di Filippo), Palazzolo-Spezia (Giove), Pavia-Siena (De Prisco), Pro Sesto-Chievo (Braschi), Spal-Alessandria (Rizzo), Triestina-Massese (Nepi di Viterbo), Vicenza-Como (Casoli di Reggio Emilia).

Classifica: Spal punti 24; Empoli 22; Vicenza, Monza 21; Arezzo 19; Como, Casale, Palazzolo, Triestina, Chievo, Spezia 18; Massese 16; Baracca 14; Pro Sesto, Siena 13; Carpi, Alessandria 12; Pavia 11.

Girone B: Casarano-Sambenedettese (Montesano), Catania-Barletta (Minotti), Chieti-Perugia (Curotti), Andria-Acireale (Pisacreta), Fano-Giarre (Zuccolini), Monopoli-Reggina (Cavanna), Nola-Siracusa (Capraro), Salernitana-Licata (Gronda), Ternana-Ischia (Alban).

Classifica: Ternana punti 21; Acireale, F. Andria 20; Perugia, Salernitana, Sambenedettese 19; Giarre, Chieti 18; Ischia, Siracusa 17; Casarano, Catania, Barletta, Nola 16; Fano 15; Monopoli 14; Reggina 13; Licata 12.

Interregionale

Sevegliano-Arzignano, Brescello-Bagnolese, Pro Gorizia-Boca, Rovigo-Monfalcone, Castel Sp-Officine Bra Sm, Mira-Palmanova, Ponte P.-Reggiolo, Brugnera-San Donà, Crevalcore-San Lazzaro.

Classifica: Brescello punti 29; Crevalcore, Castel Sp 27; Rovigo, Off. Bra Sm 26; Arzignano 25; Sevegliano, Mira 22; San Donà 19; S. Lazzaro, Pro Gorizia 18; Monfalcone, Palmanova, Reggiolo 17, Brugnera 16, Bagnolese, Boca 13, Ponte P. 8.

Eccellenza

Tamai-Serenissima, Itala S. Marco-Maniago, Fontanafredda-Ronchi, Lucini co-Gradese, Sacilese-Cormonese, Gemonese-Porcia, Cussignacco-San Daniele, Manzanese-San Giovanni.

Classifica: Manzanese punti 28; Fontanafredda 24; Sacilese 23; Porcia 22; Ronchi 20; Itala S. Marco, Gemonese 19; Tamai 18; Gradese, Serenissima, Cussignacco 15; San Daniele, Cormonese 14; Lucinico 11; San Giovanni 8; Maniago 7.

Promozione

Girone A: Pro Fagagna-Vivai R., Juniors-Pro Osoppo, Polcenigo-Arteniese, Spilimbergo-Tavagnacco, San Luigi-Sanvitese, Cordenonese-Portuale, Pro Aviano-Buiese, Valnatisone-San Sergio.

Classifica: Sanvitese punti 25; Spilimbergo 22; San Sergio 21; San Luigi 20; Juniors, Pro Aviano 19; Valnatisone, Vivai Rauscedo 18; Pro Fagagna, Polcenigo, Cordenonese 17; Tavagnacco 15; Buiese 13; Arteniese 12; Portuale 10; Pro Osoppo 9.

Girone B: Juventina-Varmo, Pro Fiumicello-Gonars, Flumignano-Ruda, Pasianese P.-Union 91, Fortitudo-Sangiorgina, Aquileia-Ponziana, Costalunga-Pro Cervignano, Bressa-San Canzian.

Classifica: San Canzian 25; Varmo 23; Pro Fiumicello, Aquileia 20; Bressa 19; Ruda 18; Costalunga, Gonars 17; Union 91 16; Flumignano, Pasianese P., Fortitudo 15; Pro Cervignano, Sangiorgina 14; Juventina, Ponziana 12.

Prima categoria

Girone B: Zarja-Primorje, Tarcentina-Torreanese, Riviera-Mossa, Moraro-Pro Romans, Reanese-Villanova, Donatello-Tolmezzo, Tricesimo-Cividalese, Vesna-Corno.

Classifica: Primorje 25; Tricesimo 23; Pro Romans 22; Tolmezzo, Donatello, Vesna 20; Villanova J. 18; Corno, Cividalese 15; Moraro, Reanese, Riviera 14; Tarcentina, Zarja, Mossa, Torreanese 13.

Girone C: Risanese-Pozzuolo, Edile Adriatica-Pieris, Trivignano-Bas aldella, Latisana-Muggesana, San Vito al Torre-Maranese, Santamaria-Rivignano, Isonzo T.-Lignano, S. Marco Sistiana-Staranzano.

Classifica: Trivignano punti 24; Maranese 23; Risanese 22; Pozzuolo, S. Vito al Torre, Lignano 20; Edile Adriatica, Latisana 18; Basaldella, Isonzo 17; Pieris 15; Rivignano 14; San Marco Sistiana, Staranzano, Muggesana 12; Santamaria 8.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - Sulla via del ritorno la Triestina spera di trovare e quindi di poter raccogliere quei punti persi per strada all'andata in maniera più o meno sciagurata. «L'operazione di recupero» parte giocoforza dall'incontro odierno con la Massese. Il pareggio ottenuto alla prima giornata aveva lasciato deluso Zoratti non tanto per il fatto che in casa della squadra che aveva appena lasciato avrebbe voluto vincere quanto per l'atteggiamento troppo disinvolto degli alabardati. La partita, per chi ha la memoria corta, era finita sul 2-2, dopo un doppio inseguimento della formazione ospite. Con maggiore accortezza la Triestina allora avrebbe potuto beneficiare di una partenza lanciata in campionato.

Tuttavia, se un pari in trasferta come espressione numerica ci poteva stare oggi solo un risultato può fare comodo alla Triestina. L'allenatore chiede ai suoi giocatori maggiore aggressività e maggiore convinzione nei propri mezzi fin dal fischio d'apertura. Solo in rare occasioni la Triestina si è espressa in modo accettabile nei primi 45'. Stuzzicare l'avversario non basta, bisogna azzannarlo subito. Una squadra come la Triestina, ancora sospesa tra sogno e incubo, non può concedersi altre distrazioni. La Massese fuori casa per fortuna non è una belva. Finora ha pagato a caro prezzo una certa inesperienza. Valdinoci schiererà al «Grezar» una formazione con il freno a mano tirato. L'ex alabardato Tiberio e Lorieri saranno i due marcatori. Potrebbe giocare fin dal primo minuto anche un altro triestino, quel Milanese mandato a inizio stagione a Massa per lo svezzamento.

Rispetto a domenica scorsa Zoratti non avrà a disposizione l'infortunato Bianchi e Cerone. Il capitano ha comunque ottenuto lo sconto di una giornata dalla Disciplinare. Le assenze e determinate esigenze tattiche hanno suggerito all'allenatore di tirare fuori una sorta di tridente con Panero e il risorto Polidori sostenuti a destra da Trombetta. Nell'incontro casalingo con la Spal questa soluzione ha già dato buoni risultati anche se comporta più lavoro per il centrocampo. Qualora la Triestina passasse in vantaggio, nelle ripresa il tecnico avrebbe tutto il tempo per togliere uno dei tre. A centrocampo giostreranno Terracciano, Conca e Del Bianco, il quale questa volta avrà la licenza di spingere la squadra in avanti. Il sacrificato di turno dovrebbe essere Danelutti. Scelta obbligata in difesa con una linea maginot formata da Donadon, Bagnato, Cossaro (libero) e Tangorra. E ora fiato alle trombe, anzi alla Trombetta.

Così al "Grezar" - Ore 14.30

TRIESTINA		MASSESE
Riommi	1	Aliboni
Donadon	2	Tiberio
Tangorra	3	Lorieri
Bagnato	4	Mosca
Cossaro	5	Redomi
Conca	6	Milanese
Trombetta	7	Bresciani
Terracciano	8	Bella Torre
Polidori	9	Murgita
Del Bianco	10	Pessotto
Panero	11	Mariani
Longo	12	Peruzzi
Danelutti	13	Della Scala
Pace	14	Gobbo
Ficarra	15	Scazzola
Luiu	16	Romairone

ARBITRO: Nepi di Viterbo

SERIE C / CHI È DI SCENA

Massese docile in trasferta

I toscani hanno raccolto soltanto due punti

TRIESTE — Promossa lo scorso anno dal girone A della C2 con 44 punti sotto la guida di Zoratti, la Massese nel girone di andata ha conquistato ben 14 ei suoi 16 punti in casa, dove ha fatto cinque vittorie e quattro pareggi, rivalutando così indirettamente il 2-2 raccolto a Massa dagli alabardati nella gara d'esordio. In trasferta, invece, solo due punti frutto dello 0-0 di Chievo e dell'1-1 a Spezia, con sei sconfitte nonché solo tre gol fatti e addirittura 17 (più di due a partita, in media) subiti: e in effetti la Massese ha la peggiore difesa del torneo con 22 reti sul groppone.

Agli ordini di Valdinoci ci sono ben quattro massesi purosangue, il portiere Aliboni, ormai 37enne, venuto a chiudere nella sua città una carriera che nel momento migliore lo vide anche in serie A con la maglia del Brescia; il ventottenne stopper Lorieri; il ventiquattrenne laterale destro Angelotti; il regista Mariani che proprio lunedì prossimo compirà 35 primavere. Ci sono poi altri elementi di provata esperienza, come il mediano Della Scala (29 anni), già dell'Empoli, e l'interno Gobbo (31), ex Como e Venezia; a questi è però spesso preferito il minuscolo Bellatorre, 24enne prelevato dal Derthona. Mentre il reparto arretrato è completato dai nostri Tiberio (23 anni) e Milanese (20), davanti giocano i due genovesi Murgita (23) e Romairone (22), il primo potente e autore sinora di due gol, il secondo agile con tre reti al proprio attivo. Da tornante gioca spesso l'interno Bresciani, anch'egli tra i goledor della squadra con tre reti al pari del laterale sinistro Mosca.

Valdinoci gioca normalmente a uomo, tenendo alle spalle dei marcatori Tiberio e Lorieri un altro «vecio», il libero 31enne Redomi: ma, causa la scarsa propensione di molti centrocampisti alla marcatura, ciò non ha potuto impedire che si subiscano parecchie reti soprattutto in trasferta (17 su 22), mentre il buon bilancio di quelle segnate (15) vive soprattutto di quelle fatte in casa (12).

Giancarlo Muciaccia

SERIE A / LA PRIMA GIORNATA DI RITORNO

La Juve si gioca tutto a Firenze

Calendario alla mano, al Milan non resta che giocare e incassare. Mentre ai rossoneri tocca l'Ascoli, cioè una specie di vittima predestinata, la Juventus incrocia il suo incubo calcistico politico. La sfida con la Fiorentina c'entra pochissimo con il campionato nel senso che prescinde dalle congiunture di classifica. Viene alimentata dalla storica rivalità tra le due città su cui soffiano personaggi eccellenti, che magari ruotano nell'orbita del pallone soltanto per moda o pubblicità, e l'indelebile caso Baggio.

Lo scarto di punti, ci sono undici lunghezze di differenza tra bianconeri e viola, non strozza il pronostico, Trapattoni ha preparato con grande cura la trasferta, consapevole delle naturali insidie che propone e al tempo stesso dell'assoluta necessità di rovesciarle. L'obiettivo di Madama è almeno mantenere il passo del Milan in vista della partitissima del 9 febbraio.

Lo scontro di vertice relega in secondo piano la più curiosa rivoluzione calcistica recente. L'Inter assieme ad Orrico ha liquidato una sostanziosa fetta di credibilità: aveva innescato un processo di rifondazione tattico, poi ha praticamente deciso di fare retromarcia con la macchina in movimento. Almeno la Juventus aveva aspettato un anno prima di ripudiare Maifredi e tornare dal Trap. La manovra dell'Inter è comunque rischiosa più per l'immagine che per gioco e risultati visto che il Biscione peggio di com'è non può stare. Un beffardo gioco del destino ha assegnato ai nerazzurri che rinnegano sbrigativamente la zona lo scontro con il Foggia che nonostante le ripercussioni difensive continua a sostenere con coerenza il progetto calcistico di Zeman.

Questione di piazze e di panchine. E' sempre più solida quella di Ranieri che, con tutta la prudenza del caso, conduce il Napoli all'assalto della formazione che ha segnato il destino di Orrico. L'Atalanta non può schierare l'attacco a tre punte per la squalifica di Piovanelli (domenica gli orobici, assieme all'ex mistero Bianchezi, avevano disputato la migliore prova interna della stagione). Il Napoli è tallonato dalla Lazio, che oggi incrocia il Parma in un interessante scontro diretto per l'Uefa.

I biancocelesti sono l'altra faccia della medaglia di una città che soffre: giallorossi e Bianchi sembrano infatti condannati al divorzio consensuale. Qualcosa s'è rotto nel giocattolo romanista, dopo l'annata che valse una finale europea, nonostante il pasticcio Carnevale e la morte di Viola. Il Verona esce da due sconfitte consecutive: un modo come un altro per rappresentarne l'enorme bisogno di punti.

I campioni d'Italia della Samp ricominciano dalla fine. Cagliari equivalse a una spinta nell'abisso che sarebbe stato fondo sei sconfitte. Sono passati mesi: è cambiata la classifica ed è cambiata anche la Sampdoria. Ha scavalcato anche il Genoa, che sale a Cremona scosso da Bagnoli che vorebbe subito ricominciare a stupire. I grigiorossi sembrano prossimi a una condanna senza appello, così come l'Ascoli e forse il Bari che però è l'unica delle tre formazioni di coda a disporre del potenziale tecnico per sfuggire ai bassifondi. I pugliesi sono attesi da una prova difficile sul campo di un Torino deciso a tentare l'assalto in classifica al Napoli e alla Lazio. In testa e in coda, questo turno scioglierà molti dubbi.

IN TIVU'

Omaggio al «Paron»

ROMA — L'appuntamento settimanale di Raitre «Fuori orario - 20 anni prima» (domani, ore 1.10) propone una sintesi di un'intervista realizzata nel 1971 da Gianni Brera e Gianni Minà a Nereo Rocco. La prima parte dello speciale «20 anni prima» parte dal 1960, anno cruciale per la carriera di Nereo Rocco. Nominato preparatore atletico della nazionale olimpica che giunse a un passo dalla medaglia d'oro. Vengono intervistati Salvadore, Bulgarelli e un giovanissimo Rivera, che esprimono parole di grande stima e affetto per il nuovo allenatore. Il programma procede con la convocazione del Milan nel 1961 e il primo difficile impatto di Rocco con l'ambiente rossonero. Poi lo scudetto del '62, la Coppa dei campioni del '63 (2 a 1 al Benfica a Wembley) e il premio come migliore allenatore.

Nel 1967 il Milan, che non lo ha mai dimenticato, richiama Rocco e gli dà carta bianca. Con la squadra costituita intorno a un Rivera nel pieno della maturità di calciatore, Rocco in pochi anni vince tutto: scudetto, Coppa dei campioni, Coppa intercontinentale, Coppa delle coppe e Coppa Italia.

SERIE A / INTERVISTA A GIGI RADICE

«Una trappola per Baggio»

FIRENZE — «La tradizione è dalla nostra parte: a Firenze la Juve non vince da dieci — anni afferma Gigi Radice —. Questo ci potrebbe avvantaggiare dal punto di vista psicologico, ma non ci aiuta sul piano del risultato che è sempre legato a mille fattori. La squadra dell'amico Trapattoni non può perdere altro terreno dal Milan, specie in prospettiva dello scontro diretto del 9 febbraio a San Siro, ma anche noi non possiamo permetterci momenti di distrazione. Siamo a metà strada: sotto di noi a due punti il Verona, quintultimo, sopra ad un solo punto due squadre blasonate come la Sampdoria campione d'Italia e l'Inter. Loro credono ancora alla zona-Uefa, perché a questo punto non dovremmo crederci anche noi?».

— Non arriva soltanto la Juventus ma anche Roberto Baggio.

«Nessun problema, per lui ci sarà Iachini, un vecchio cliente che di Baggio conosce tutto il repertorio di finte e controfinte. Se devo essere sincero mi preoccupa di più tutto quello che ruota attorno a Baggio: l'organizzazione di gioco della Juventus, l'opportunismo di Schillaci e Casiraghi, la forza di Reuter, la potenza di Kohler, se giocherà, e poi le diavolerie del Trap. Non c'è partita, infatti, in cui Giovanni non inventi qualcosa pur di sorprenderti».

— Si dice che la coppia Maiellaro-Orlando ha avuto finora poche opportunità di giocare assieme.

«L'avranno oggi e non credo proprio che se la lasceranno sfuggire. Molto mi aspetto anche da Batistuta, avrebbe potuto segnare una valanga di gol e invece molti li ha falliti per una questione di centimetri, mi auguro che la mira contro Tacconi sia finalmente buona. In linea di massima Fiondella prenderà il posto di Pioli, Orlando quello di Branca e Maiellaro quello di Dell'Oglio».

— La Juventus, come se la immagina?

«Prudente e furba, pronta a sfruttare il nostro minimo errore. Dovremo fare attenzione a non concederle spazi in contropiede e, nello stesso tempo, impedire che ai suoi attaccanti giungano palloni in area dalle fasce. L'assenza di De Agostini, sotto questo aspetto, è un punto a favore nostro: pochi in Italia sanno crossare in corsa come "Ago"».

SERIE B/ BALBO IN FORSE AD AVELLINO

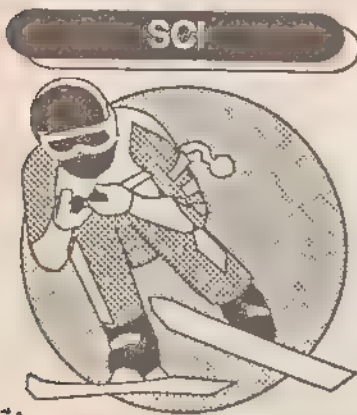
L'Udinese balla coi lupi

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Ieri mattina non si è presentato all'allenamento. I medici lo hanno consigliato di rimanere al caldo, tra coperte e antibiotici. Ma nel pomeriggio Abel Balbo si è presentato puntuale alla partenza per Avellino. Difficile dire se questo pomeriggio sarà in campo: tutto dipenderà dal parere dei medici che lo visiteranno in mattinata. Non è pretattica, dunque: anzi, Marronaro è in pre allarme, potrebbe essere chiamato a far coppia con Marco Nappi nella prima linea bianconera.

La formazione è quindi tutta da disegnare, anche se alcuni punti fermi rimangono, soprattutto a centrocampo. Oltre che l'attacco, i dubbi riguardano la difesa dove rimane aperta la corsa alla maglia lasciata libera dallo squalificato Mandorlini. Mentre tutto, in settimana, lasciava immaginare che fosse Calori il candidato principale al ruolo di libero, con forza si è presentata, in queste ore di vigilia, la carta-Oddi: il 'vecchio' difensore, anzi, sembra essere il preferito da Scoglio, anche perchè a Calori verrebbe così affidato il centravanti irpino Bonaldi, uomo piuttosto potente fisicamente, il tipo ideale per duellare con il granatiere bianconero. D'altra parte, Contratto e Rossini assicureranno il lavoro sulle fasce, mentre Sensini darà il suo consueto contributo sulla fascia mediana del campo.

Mentre così ci si alambicca con un forzato totoformazione (anche Giuliani viene da un'influenza, ma non è in dubbio), cresce l'attesa per quella che viene considerata una verifica importante dello stato di salute della squadra. Una squadra che vive tra le contraddizioni ovvie di chi sta sospeso tra il sogno (la serie A conquistata alla grande) e la realtà (la serie A che arriverà, ma non alla grande): Avellino dunque come prova della verità, dopo il ceffone di Modena e l'ossigeno della gara con l'Ancona. Se la panchina di Scoglio, comunque sia, è un po' più salda, certo l'amore tra lui e la società è ormai finito da un pezzo. E ogni passo viene quindi seguito con mille occhi, attenti a cogliere ogni sia pur minimo problema. Un test significativo, dunque, anche perchè lontano dal cuore affettuoso dello stadio 'Friuli'. Ma è anche un test significativo per i padroni di casa, che cercano di dare un senso a un campionato che li ha visti sino ad oggi scivolare nell'anonimato di una classifica senza troppe ambizioni. Certo, sconfiggere davanti al proprio pubblico l'Udinese rappresenterebbe un colpo importante per questo Avellino che a Udine impose il pareggio mostrando i muscoli di un calcio che poco concede all'estetica. Al 'Partenio' (un campo che ha sempre reso la vita difficile alla formazione friulana, tanto in A quanto in B: ma le tradizioni sono fatte per essere sfatate) 'Maciste' Bolchi presenterà in regia Urban, ritrovato dopo mesi non troppo facili in seguito a un infortunio, al posto di Stringara.

SCI

COPPA DEL MONDO / Il «CIRCO BIANCO» AD ADELBODEN

Heinzer irresistibile, cade Ghedina

Oggi lo slalom: grande attesa per Tomba, mentre Accola e Girardelli pensano alla combinata

Franz Heinzer primo classificato della libera a Wengen fra Wasmeier e Hoeflehner.

WENGEN — Lo svizzero Franz Heinzer si è confermato il re della libera mondiale in una gara in cui il leader della Coppa del mondo, Paul Accola, non ha ottenuto nemmeno un punto e la squadra italiana ha offerto una deludente prestazione (Ghedina è caduto e il migliore, Franco Colturi, è soltanto 19.o nella classifica finale). Lungo i 4.250 metri della «Lauberhorn», la pista più lunga del circuito di Coppa del mondo, lo svizzero non ha avuto rivali. In una magnifica giornata di sole, davanti a 23 mila spettatori, è partito con il numero 3, dopo il connazionale Daniel Mahrer e l'austriaco Patrick Ortlieb e, considerato che entrambi erano un buon termine di paragone, si è subito capito che per tutti i concorrenti contro l'Heinzer di oggi non c'erano possibilità di successo.

Preciso nel seguire la linea migliore, sempre composto anche nei punti più difficili, l'elvetico ha costruito la sua vittoria dimostrando di saper far correre gli sci nei punti facili, ma anche di non perdere velocità nemmeno per affrontare le porte più impegnative. Come si addice a una classica della discesa libera, a vincere è stato dunque un vero campione, uno sciatore che in questa stagione si era già imposto tre volte (in Val Gardena e nelle due gare della scorsa settimana a Kitzbuhel) e che nella sua carriera ha all'attivo 12 successi di coppa e il titolo mondiale. Alle spalle di Heinzer, a 1'60" si è piazzato il tedesco Wasmeier, vincitore a Garmisch, davanti all'austriaco Hoeflehner e all'elvetico Besse. Sono questi gli unici concorrenti che sono riusciti a contenere il distacco da Heinzer al di sotto dei 2". Con 5" esatti di ritardo sul vincitore, Accola è finito al 31.o posto in classifica e per la prima volta in questa stagione ha concluso una gara senza ottenere punti. L'elvetico, mai in corsa per un piazzamento decente, ha visto aumentare progressivamente il suo distacco e verso la fine, forse a causa della stanchezza, ha rischiato addirittura di saltare una porta.

Il mezzo passo falso di Accola — che non ha quindi aumentato il vantaggio su Tomba nella classifica di coppa — è forse l'unica nota positiva per la squadra italiana. Gli azzurri non hanno infatti saputo fare nulla di buono. Kristian Ghedina aveva illuso con il miglior tempo nella seconda prova cronometrata. Ieri, invece, è finito fuori gara dopo circa 25", in un punto in cui sembrava più difficile sbagliare che far bene; l'ampezzano stava scendendo con una bella posizione quando, nell'abbordare una curva sinistra, si è scomposto ed è caduto ruzzolando per una decina di metri. Si è subito rialzato e l'unica conseguenza fisica di quanto accaduto è rappresentata da un dolore al pollice destro. Lo stesso danno è stato riportato da Danilo Sbardellotto, anch'egli caduto. Primo degli azzurri è stato di nuovo Franco Colturi, 19.o a 4'08 da Heinzer. Gli altri italiani: 28.o Martin, 46.o Vitalini, 58.o Mair, 67.o Perathoner, 75.o Polig, 76.o Cattaneo.

Oggi tocca a Tomba. Con 130 punti di distacco da Paul Accola nella classifica generale di Coppa del mondo, Alberto si prepara a affrontare l'ultimo slalom speciale prima delle Olimpiadi (il penultimo in assoluto della manifestazione). E' un Tomba in perfette condizioni fisiche, sicuro di sé, che ha già dimenticato la disavventura di mercoledì quando, durante il gigante di Adelboden, entrando a gran velocità in una imprevedibile buca, perse lo sci sinistro e fu costretto a dire addio a una vittoria che sembrava a portata di mano. A dargli maggiore tranquillità e a convincerlo che per la coppa i giochi non sono ancora chiusi è anche il suo maggior rivale, Accola, che nella libera di ieri è parso in condizione un po' appannata.

Classifica della libera: 1) Franz Heinzer (Svi) 2:28.33, 2) Wasmeier (Ger) a 1.60, 3) Hoeflehner (Aut) 1.70, 4) Besse (Svi) 1.89, 5) Stock (Aut) 2.09, 6) Mader (Aut) 2.18, 7) Arnesen (Nor) 2.29, 8) Ortlieb (Aut) 2.42, 9) Girardelli (Lux) 2.72, 10) Gigandet (Svi) 2.97, 11) Zehentner (Ger) 3.00, 12) Mahrer (Svi) 3.20, 13) Wirnsberger (Aut) 3.34, 14) Lehman (Svi) e Tauscher (Ger) 3.51.

Classifica generale di Coppa del mondo: 1) Paul Accola (Svi) 1090 punti; 2) Alberto Tomba (Ita) 960; 3) Marc Girardelli (Lux) 696; 4) Ole Chris Furuseth (Nor) 618; 5) Franz Heinzer (Svi) 562; 6) Markus Wasmeier (Ger) 464; 7) Finn Christian Jagge (Nor) 426; 8) A.J. Kitt (Usa) 383; 9) Steve Locher (Svi) 373; 10) Patrick Ortlieb (Aut) 369.

ACCORDO A MOSCA

Rappresentativa del Csi sotto bandiera olimpica

MOSCA — Alle prossime Olimpiadi invernali di Albertville gli atleti ex sovietici della Csi sfileranno dietro la bandiera olimpica e, in caso di loro vittoria nelle gare, alle cerimonie di premiazione sarà eseguito l'inno olimpico. Lo ha detto ieri a Mosca il presidente del Comitato olimpico internazionale (Cio), Juan Antonio Samaranch.

Parlando in una conferenza stampa al termine del suo colloquio con il presidente russo Boris Eltsin, Samaranch ha affermato di aver avuto un'ottima impressione del leader russo «non solo come politico ma anche come conoscitore e amante dello sport». Il presidente del Cio ha precisato che la Csi sarà presente ai Giochi di Albertville (8-23 febbraio) con una squadra formata da atleti di Russia, Bielorussia, Kazakhstan, Ucraina e Uzbekistan. Quale tributo alla identità nazionale dei partecipanti — ha aggiunto sulle maniche delle magliette gli atleti mostreranno i colori nazionali e, in caso di vittoria, lo speaker menzionerà il loro paese natale dopo la dizione «squadra comunitaria».

«Sono contento del fatto che, nonostante le grosse difficoltà legate alla disintegrazione dell'Urss, gli atleti ex sovietici si recheranno sia ad Albertville sia a Barcellona», ha detto Samaranch. Egli ha auspicato che il riconoscimento dei comitati olimpici nazionali delle varie repubbliche ex sovietiche possa arrivare subito dopo la riunione plenaria del Cio fissata a Losanna per il 9 marzo prossimo. In tempo per Barcellona.

FLASH

Mondiale giavellotto: il britannico Backley lancia a metri 91,46

AUCKLAND — Il britannico Steve Backley ha stabilito il primato mondiale del giavellotto con un lancio di 91.46 in una riunione atletica svoltasi ad Auckland. La prestazione di Backley è stata realizzata al quarto lancio, poi il britannico ha rinunciato agli ultimi due. Questa la cronologia del mondiale del giavellotto con le nuove norme: 85.75 Klaus Tafelmeier (Rfg) 21-9-1986 a Como; 87.66 Jan Zelezny (Cec) 31-5-1986 a Nitra (Cec); 89.58 Steve Backley (Gbr) 2-7-1990 a Stoccolma; 91.46 Steve Backley (Gbr) 25-1-1991 Auckland.

Sci: Coppa femminile Seizinger vince la discesa

MORZINE — En plein tedesco nella discesa libera valida per la Coppa del mondo femminile di Morzine. Katja Seizinger si è aggiudicata la gara con il tempo di 1'39"05. Al secondo posto, con 64 centesimi di distacco, si è piazzata Katrin Guternsohn; al terzo Michaela Gerg, che ha fatto registrare il tempo di 1'39"82. La campionessa del mondo, l'austriaca Petra Kronberger, si è dovuta accontentare di un quarto posto con 1'40"00. Classifica della discesa libera. 1) Seizinger (Ger) 1'39"05; 2) Guternsohn (Ger) a 0.64; 3) Gerg (Ger) 0.77; 4) Kronberger (Aut) 0.95; 5) Haas (Aut) 1.10; 6) Vogt (Ger) 1.23; 7) Wallinger (Aut) 1.57; 8) Merle (Fra) 1.58; 9) Zeller (Svi) 1.59; 10) Lee-Gartner 1.60; Gladishiva (Csi) 1.60.

Coppa di slittino: vittoria degli azzurri

CALGARY — Gli azzurri Hansjorg Raffl e Norbert Hubert hanno vinto la prova di Calgary e hanno conquistato il successo finale nella Coppa del mondo di slittino biposto. Nella prova femminile si è imposta l'altra italiana Gerda Weissenstiner che ha concluso la Coppa del mondo al nono posto. Prospettive buone quindi per lo slittino azzurro in vista delle Olimpiadi: Raffl e Hubert hanno dominato la stagione e si presentano ad Albertville come favoriti.

Fondo: in cinquemila alla «Marcialonga»

CAVALESE — Il bel tempo è ritornato sulle valli di Fiemme e Fassa alla vigilia della 19.a Marcialonga. Questa mattina alle 8.30 saranno in 5.150 gli atleti che partiranno da Moena per affrontare i 64 chilometri del percorso, ben innevato anche con l'ausilio, in qualche tratto, della neve artificiale. Tre atleti russi sono rimasti bloccati alla frontiera austriaca di Prato Drava perché il loro visto d'ingresso in Italia è scaduto. Tra questi, uno dei favoriti dai pronostici, il moscovita Andrej Kukrus.

Biathlon ad Anterselva Azzurri in gamba

ANTERSELVA — Nettamente positivo il bilancio azzurro nelle gare sprint della tappa italiana della Coppa del mondo che si concluderà oggi con le staffette. Tre azzurri nei primi nove fra i maschi, con un ottimo quarto posto per Johann Passler, e uno strepitoso quinto posto, che rappresenta il miglior risultato di sempre per una biathleta italiana, della diciannovenne Natalie Santer di Dobbiaco nella gara femminile. Zingerle resta capofila della Coppa del mondo.

Salto con gli sci: Lunardi tricolore

TARVISIO — Il diciottenne Ivan Lunardi (Fiamme gialle), di Gallio (Vicenza), ha conquistato il titolo di campione italiano di salto speciale, imponendosi nella gara valida per l'assegnazione del titolo, che si è svolta sul trampolino «fratelli Nogara» di Tarvisio. La medaglia d'argento è andata al tarvisiano Carlo Pinzani e quella di bronzo al trentino Ivo Pertile. Il titolo nazionale giovani è andato all'allievo Massimo Vellar, di Asiago. Il tarvisiano Andrea Cecon ha vinto la gara di salto dei campionati di combinata nordica (salto dal trampolino e fondo). Con la vittoria di ieri, Cecon ha messo una seria ipoteca sulla conquista del titolo di campione italiano. Dietro a Cecon si sono classificati Andrea Bezzi, delle Fiamme oro (198,8 punti) e Simone Pinzani (esercito), che nella gara di fondo partirà con quasi quattro minuti di ritardo rispetto a Cecon.

Vela: Moro-Australia la prima regata

SAN DIEGO — Prima regata contro «Spirit of Australia» per il «Moro di Venezia» nel primo «round robin» che oggi vedrà la barca italiana battersi con i neozelandesi. Dopo il riposo di domani, martedì incontrerà i giapponesi, il 29 gli spagnoli e il 30 «Challenge Australia». Sabato primo febbraio gli italiani sfideranno gli svedesi e domenica, nella regata conclusiva del primo round robin, la Francia.

TENNIS / NELLA NOTTE LA FINALE TRA EDBERG E COURIER

Monica regina d'Australia

La Seles non trova ostacoli nella Fernandez, superata facilmente in due set

MELBOURNE — Monica Seles è partita ufficialmente per inseguire e conseguire il primo «grande slam» della sua carriera. Lo ha fatto lasciando appena cinque giochi (6-2 6-3) a Mary Joe Fernandez, nella finale degli Internazionali d'Australia. Ben altra finale si prevede quando in campo scenderanno i finalisti del singolare maschile, Stefan Edberg e Jim Courier. Lo statunitense non farà la fine della sua tenera connazionale, che ieri è stata schiacciata oltre la linea di fondo dalla pressione dei colpi bimani della jugoslava, le cui intenzioni sono esplicite. «Quest'anno non diserterò Wimbledon, da cui fui assente nel 1991 per dolori ossei alle tibie, e posso vincere». Quell'assenza, che alcune indiscrezioni apparse su giornali inglesi, attribuirono ad un presunto inizio di maternità, impedì l'anno scorso alla Seles di completare una collezione di successi impressionante. Nella finale che l'opponeva ad una giocatrice da lei battuta nove volte sui dieci incontri in precedenza disputati (l'unica sconfitta risaliva però al 1989), la diciottenne Monica ha dimostrato ancora una volta di quanta feroce determinazione sia armata.

Alla Fernandez non è stato possibile avventurarsi a rete, come aveva fatto con successo contro Gabriela Sabatini: i terribili passanti della diciottenne nata a Novi Sad (ma residente da anni in Florida) l'hanno obbligata a cambiare subito idea. Tuttavia, la statunitense pur dopo la sonora sconfitta ha voluto, in segno di stima, consigliare alla n. 1 mondiale di cambiare gioco: «So che è difficile farlo quando si vince sempre. Graf c'è però riuscita. I punti forti di Monica sono la tenacia e la concentrazione mentale, ma c'è sempre un punto debole che prima o poi una tennista di lei più giovane riuscirà a sfruttare».

Monica Seles, che ha consolidato la sua prima posizione nella classifica mondiale ed il suo conto in banca, aggiungendovi 255.000 dollari di questa vittoria (e arrivando così a un totale di 4.300.000 dollari in soli montepremi), dopo la vittoria è ripartita subito per la Florida. «Mi manca molto il mio cane» ha spiegato... Grande attesa intanto per l'incontro tra Edberg e Courier. Saranno di fronte il giocatore che ha saputo mantenere il vertice mondiale per lungo tempo e quello che ha saputo avvicinarlo nel più breve, in una rivincita attesa dalla conclusione degli ultimi open Usa.

Lo svedese, n. 1, battè lo statunitense, arrivato ad essere n. 2 e sembra in grado, anche stando ai pronostici (7-4), di ripetere quel successo. Nel torneo Edberg è andato migliorando di turno in turno, fino allo schiacciante, rassicurante successo sul sudafricano Wayne Ferreira. Courier ha sempre vinto con modesto dispendio di energie e non ha neanche dovuto giocare la semifinale, a causa del ritiro dell'olandese Krajicek. Negli ultimi anni Edberg è stato sfortunato sul surriscaldato cemento di Melbourne: nell'89 dette forfait nei quarti, prima di affrontare Muster, causa un dolore alla schiena; nel 1990, durante il terzo set della finale contro Lendl, fu costretto al ritiro da uno strappo muscolare all'addome. Ora l'occasione sembra propizia a Edberg per il conseguimento del terzo successo, dopo quelli conquistati sull'erba di Kooyong, nel 1985 e nel 1987. Ma Courier, che prima di essere battuto a Flushing Meadow in tre set, aveva battuto Edberg in cinque al Roland Garros (quarti) è campione in grado di negare all'avversario il prestigioso tris. Il ventunenne della Florida, che alla fine del 1990 era soltanto il n. 25 nella classifica mondiale, ha scalato 23 posizioni nel 1991; nell'ultimo anno ha battuto, più di ogni altro, giocatori compresi fra i primi dieci, raggiungendo finali o semifinali in 11 dei 18 tornei cui ha preso parte.

Risultati della penultima giornata degli Internazionali d'Australia.

Singolare femminile finale: Monica Seles (Jug) batte Mary Joe Fernandez (Usa) 6-2, 6-3.

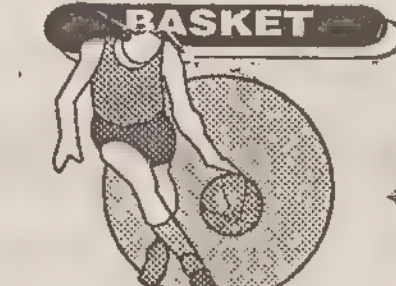
Doppio maschile - finale: Woodbridge/Woodforde (Aus) battono Jones/Leach (Usa) 6-4, 6-3, 6-4.

Juniores femminile finale: Limmer (Aus) batte Davenport (Usa) 7-5, 6-2.

Monica Seles esibisce il trofeo vinto battendo nella finale degli «Open» d'Australia Mary Joe Fernandez.

BASKET

SERIE A1 / LA STEFANEL A VERONA SUL PARQUET DELLA GLAXO

E' spareggio per i play-off

Servizio di
Silvio Maranzana

TRIESTE — Le discese ardite e le risalite. Trieste e Verona le hanno fatte assieme. Dalla A alla B alla A2 alla A1. Adesso sono entrambe alle soglie della consacrazione al vertice, ma entrambe hanno perso qualche colpo nel girone d'andata. Questo pomeriggio alle 17.30 nella città stereotipicamente accoppiata a Romeo e Giulietta c'è in palio oltre alla conquista di una buona corsia per la gara verso i play-off, la consacrazione di formazione anti-Benetton per la supremazia cestistica nel Nord-Est d'Italia.

Alla promozione nella red-division conquistata dalla Stefanel con un anno d'anticipo rispetto ai «cugini», la Glaxo ha contrapposto la conquista a sorpresa della Coppa Italia e la partecipazione alla Coppa Europa in cui la sconfitta interna di mercoledì con il Paok Salonicco non le ha compromesso il futuro.

Verona arriva al big-match di oggi con quei quaranta minuti nelle gambe, oltre all'overtime, al termine del quale domenica scorsa a Bologna ha subito un'altra sconfitta bruciante ad opera della Knorr. Trieste vi giunge con sei giorni di aria di montagna nei polmoni, ma anche una lunga serie di acciacchi, la perdurante assenza di Cantarello e molti allenamenti massacranti che devono servire da richiamo atletico in vista del clou della stagione.

La Glaxo è più forte «on the road», la Stefanel convince di più a Chiarbola: anche questo dato rende la partita più avvincente. Il palasport di piazzale Olimpia, dove oggi saranno presenti un paio di centinaia di tifosi triestini, è stato teatro in questa stagione di scorrerie continue: lo hanno violato Scavolini, Knorr, Baker, Messaggero e Philips.

Ma lo ha violato anche la Stefanel, negli unici due precedenti di serie A: nell'86-'87, allorchè entrambe le formazioni precipitarono in B, e nell'89-'90 quando proprio i triestini conquistarono a sorpresa la promozione in A1, coronando un sensazionale doppio salto a spese anche dei veneti, più quotati alla vigilia. I precedenti dunque sono favorevoli, eccezion fatta per gli incontri di B1 dell'87-'88 allorchè la corazzata Citrosil di Dado Lombardi con Brumatti e il povero Malagoli sgominò tutto il lotto delle avversarie.

Due punti separano oggi i due team in classifica: vincendo i veronesi potrebbero fare l'aggancio, i triestini potrebbero raddoppiare il distacco e quasi certamente eliminare un'avversaria per un buon posto nella griglia. Si sfidano due coach che sanno apprezzare i giovani e il gruppo italiano. Tanjevic ha allevato talenti, fin da quando erano in fasce, a Sarajevo, a Caserta, a Trieste; Blasone ha portato le squadre giovanili azzurre a livelli mai raggiunti in passato.

Un back-court di penetratori, come lo sono Pilutti e Middleton, sfiderà un pari reparto di bombaroli che ha i punti focali in Brusamarello e Moretti (che però è in crisi), rispettivamente quinto e sesto nella classifica individuale per il tiro da tre punti di tutta la A1, ai quali dà fiato il friulano Giampiero Savio. In ala Massimo Minto che nei momenti buoni si «gasa»: qualche anno fa doveva venire a Trieste al posto di Fischetto: lo scambio saltò all'ultimo minuto. Sotto canestro gli americani Kempton e Schoene, che fece grande l'allora Simac Milano; i loro cambi sono Frosini e Gallinari. Meneghin, Gray e Fucka non sono da meno, ma elemento fondamentale per la Stefanel sarà bilanciare l'assetto offensivo senza tenere fisso il baricentro sul perimetro. Se ciò avverrà, aggressività difensiva e contropiede potrebbero fare la differenza.

BASKET

Anticipo: Pesaro

Nell'anticipo di Forlì la Scavolini ha battuto la Filanto per 85-79. Questo il programma odierno in A1: Benetton-Knorr, Baker-Messaggero, Philips-Clear, Glaxo-Stefanel, Robe di Kappa-Ticino, Ranger-Trapani, Phonola-Fernet Branca. Classifica: Knorr 28, Philips e Benetton 26, Scavolini 24, Phonola e Robe di Kappa 20; Messaggero, Stefanel, Baker e Clear 18; Ranger e Glaxo 16; Ticino 12; Trapani e Fernet Branca 10; Filanto 8.

SERIE A2 / LA REX TRA LE MURA AMICHE

Al Carnera arriva la Marr

UDINE — Si chiama Carlton Myers, la sua pelle è ambrata ma è italiano a tutti gli effetti, anche se al tirar delle somme è il terzo straniero di Rimini, quello che nell'incontro d'andata fece danzare alla Rex il ballo del qua-qua. E' su di lui, oltre che su Valentine e Israel, che basano le fondamenta della Marr, matricola terribile dell'A2 e avversaria al Carnera della formazione friulana. Anche se Lorenzo Bettarini, il grande vecchio dei bianconeri di D'Amico, più che al gioiellino dei romagnoli crede in Andreas Brignoli.

Fino a qualche tempo fa gli alfieri del ruolo in A2 potevano considerarsi a buon diritto Myers e Portaluppi, ma oggi è Brignoli la più forte guardia della categoria e lo sta dimostrando.

Un faccia a faccia di grande interesse perciò oggi pomeriggio nel contesto di un incontro che la Rex, dopo le due belle vittorie contro Napoli e Scaini, intende ad ogni costo far suo per alimentare l'ancor tenue fiammella di speranza legata al discorso salvezza. Una volontà più che ferma nella quale la società di via Leopardi ha voluto coinvolgere anche il tifoso più disincantato a suon di biglietti omaggio. I seicento tagliandi gratuiti messi a disposizione nei giorni scorsi dal club udinese sono andati esauriti in poche ore, a testimonianza del rinato attaccamento alla squadra che i recenti successi hanno generato negli sportivi. Il presidente Rizza sogna per i prossimi due consecutivi incontri interni contro Marr e Lotus un palasport affollato, e probabilmente verrà esaudito.

«Ci attendono due avversari di livello — dice il primo dirigente bianconero — e sul parquet dovremmo riversare ogni residua energia. Nella salvezza crediamo più che mai, ma non dobbiamo guardare la classifica, andando avanti da qui alla fine senza perdere troppi colpi. A reintegrare Curcic, poi, non ci pensiamo più: la squadra ha dimostrato di saper giocare alla grande anche senza il pivot classico».

Che Rudi D'Amico abbia in effetti trovato i giusti equilibri con Tyler e Gaze le recenti note positive l'hanno dimostrato il J.J. Anderson fiorentino, con Tyler nelle vesti di Clarence Kea. E accanto ad essi un grande Brignoli e un gruppo attualmente a buoni livelli.»

e. f.

A2 DONNE / A CHIARBOLA IL PRESSING RHO (ORE 17.30)

La Sgt all'ultima spiaggia

TRIESTE — La Sgt basket femminile dopo un glorioso passato, dopo anni trascorsi quasi ai vertici delle classifiche, dopo aver dato all'Italia cestistica parecchie «glorie», dopo tutto questo, si ritrova ora a dover lottare duramente per non retrocedere in serie B.

Per cui l'incontro odierno con la Pallacanestro Pressing Rho assume una importanza maggiore, un risultato positivo permetterebbe alle triestine di sperare ancora nella permanenza nella serie A2.

Salvezza, che per il presidente della Sgt, è ancora possibile: «Matematicamente — afferma Matteo Bartoli — non siamo ancora escluse dalla lotta, indubbiamente, abbiamo una posizione in classifica che si può definire critica, per cui è assolutamente necessario vincere oggi contro il Rho».

Categorico il presidente biancoceleste, ma l'importanza del risultato finale è evidente: a questo proposito vale la pena sottolineare quanto sarebbe importante un tifo adeguato all'occasione. L'ingresso al Palazzetto di Chiarbola (alle ore 17.30), è gratuito...

Sulla situazione della formazione biancoceleste, il presidente, guardando al passato, afferma: «A inizio campionato ci eravamo prefissi due obiettivi: la permanenza nella serie A2 e le finali nazionali per il campionato delle juniores. Tutti e due sono ancora raggiungibili. Ovviamente il traguardo è più vicino per le juniores, al primo posto della classifica di categoria, oltretutto è un appuntamento al quale teniamo moltissimo dal momento che le finali nazionali si terranno proprio qui a Trieste dal 19 al 23 maggio».

«Per quanto riguarda la prima squadra — continua Bartoli — è ancora tutto da giocare. Sempre che le ragazze tirino fuori la voglia di giocare, la volontà di reagire, mostrando la loro giovinezza, il loro cuore».

f. d.

IL VERTICE DEI G7

Una tregua sui tassi: le distanze restano

La Germania non è disposta a modificare il suo tasso di sconto ma non ci sono state frizioni con Usa e Cee. Carli ha fatto capire che l'Italia dovrà invece risolvere i suoi guai

LONG ISLAND (USA) — La guerra dei tassi di interesse sembra vicina alla fine ma per il momento ognuno rimane sulle sue posizioni: la Germania considera prioritaria la lotta all'inflazione, gli Stati Uniti hanno bisogno di agevolare il credito per stimolare la ripresa. Questa la linea emersa ieri nella riunione dei ministri del Tesoro dei sette Paesi industrializzati a Long Island, nello stato di New York. Il tedesco Theo Waigel ha subito chiarito che non si sarebbe lasciato mettere sotto accusa dagli americani. «Il tasso di sconto in Germania — ha dichiarato — non può essere l'argomento principale di questa riunione». Ha aggiunto che sono possibili variazioni, ma soltanto «nel lungo termine» e ha rivendicato per la Germania un ruolo di traino per le altre economie sul fronte commerciale.

Anche Guido Carli ha lasciato intendere che l'Italia non insiste più che tanto per un mutamento di rotta in Germania. Ha spiegato che la politica monetaria in questo Paese dipenderà «dai successi o insuccessi che si otterranno in materia di contenimento delle retribuzioni». E ha riconosciuto che i rapporti fra marco e dollaro «si sono assestati in conformità alle economie sottostanti».

Carli ha fatto anche un paragone tra la situazione tedesca e quella italiana. «Esiste tra noi e la Germania — ha detto — una posizione convergente sul contenimento della crescita delle retribuzioni dei pubblici dipendenti, che nel nostro caso si deve limitare all'inflazione programmata, cioè al 4,5 per cento».

Chi si aspettava che i Paesi dello Sme, le cui monete sono trascinate verso l'alto dalla rivalutazione del marco, facessero fronte comune con gli americani contro la Germania è stato disingannato. Oltre agli italiani, anche francesi e britannici hanno mostrato comprensione verso gli argomenti di Waigel e del governatore della Bundesbank Helmut Schlesinger. «Non siamo venuti a Long Island per assumere questo tipo di posizione», ha risposto un collaboratore del cancelliere dello scacchiere Norman Lamont a chi gli domandava se la Germania si sarebbe trovata sola contro sei.

E un consigliere del ministro francese Pierre Beregovoy ha sostenuto che in ogni caso il tasso di sconto in Germania probabilmente ha raggiunto il tetto e quindi tanto vale che rimanga al livello attuale.

Tuttavia secondo fonti del governo americano la riunione di Long Island è stata un mezzo successo. Non vi sono stati risultati spettacolari ma la discussione si è svolta in un clima disteso che forse non sarebbe stato possibile in dicembre, quando la Germania ha alzato il tasso di sconto di mezzo punto e gli Stati Uniti hanno risposto il giorno dopo abbassandolo di un punto.

«I ministri — ha commentato un economista — hanno accettato il fatto compiuto e hanno cercato di intendersi per un maggiore coordinamento in futuro». L'opinione comune è che la forbice fra dollaro e marco non dovrebbe allargarsi ulteriormente. Quanto al Giappone, nessuno si aspettava altre concessioni dopo quelle annunciate durante la visita a Tokyo di Bush. Una fonte ufficiosa nipponica ha ribadito infatti che il contributo alla ripresa mondiale si baserà «sulle misure economiche messe a punto nei colloqui tra il presidente Bush e il primo ministro Mijazawa».

Nel Garden City hotel di Long Island, che durante il fine settimana ha di solito una clientela di coppie innamorate, anche ieri la filodiffusione trasmetteva le musiche del dottor Zivago. Su questo sfondo i ministri hanno affrontato il tema degli aiuti alle repubbliche ex sovietiche, che però non sarà immediato; avverrà nell'ambito del Fondo monetario internazionale.

Guido Carli

NESTLE'

Un'intesa su Perrier

ROMA — Sull'«affaire» Perrier, la Nestlè è alla ricerca di un accordo per una «coabitazione» con Torino, anche se intende riservarsi «maggioranza e gestione». E' quanto sostiene in due interviste (al Mondo e all'Espresso) Reto Domeniconi, direttore generale della Nestlè. «L'Opa che la Nestlè ha lanciato sul capitale di Perrier è irreversibile, ma durante e dopo l'operazione — ha detto Domeniconi al Mondo — se la famiglia Agnelli lo desidera, la società che dirigo è disponibile a trovare un accordo».

«La nostra proposta — ha aggiunto il manager svizzero — è mettersi d'accordo per organizzare una coabitazione nella Perrier che riservi al nostro gruppo la maggioranza e la gestione». Una proposta — rivela Domeniconi — già formulata in un incontro svoltosi a Torino il 5 gennaio: «Nessuna delle parti è però uscita dalla riunione con un accordo soddisfacente». Sullo stesso tono l'intervista all'Espresso: «La guida della Perrier starebbe meglio nelle nostre mani — ha detto Domeniconi —, siamo un gruppo che gestisce aziende agroalimentari e abbiamo dimostrato di saperlo fare». Per quanto riguarda gli obiettivi di Gianni e Umberto Agnelli in questo settore, secondo il manager della Nestlè «loro, finora, nell'agroalimentare sono stati piuttosto degli investitori».

Per quanto riguarda, infine, il 49% di azioni Perrier in mano agli Agnelli, secondo Domeniconi «potrebbero vendere a noi. Ci guadagnerebbero dei bei quattrini rispetto all'investimento iniziale».

NUOVO PATTO EDITORIALE

Berlusconi presidente di Elemond (Einaudi)

MILANO — Silvio Berlusconi ha assunto ieri la presidenza della Elemond coronando così una serie di accordi presi tra la Electa Finanziaria e la Fininvest per la gestione della società nata nell'87 che controlla la casa editrice Einaudi. «Ho accettato la presidenza della Elemond per dare un particolare significato a questo accordo — ha affermato il presidente della Fininvest durante una conferenza stampa — In un grande gruppo multimediale come il nostro doveva esserci un posto assolutamente privilegiato per ciò che è Elemond, Electa e Einaudi». La Elemond è attualmente controllata per il 51 per cento dalla Electa Finanziaria di Giorgio Fantoni e per il 49 dalla Fininvest attraverso la Arnoldo Mondadori Editore.

Secondo l'intesa, il consiglio di amministrazione della società presieduta da Berlusconi sarà formato da sette rappresentanti di Electa Finanziaria (tra cui Giorgio Fantoni, Massimo Vitta Zelman e Giulio Einaudi) e cinque rappresentanti di Fininvest (tra cui Fedele Confalonieri e Marcello Dell'Utri). La Electa Finanziaria e la Fininvest, ha spiegato Fantoni durante la conferenza stampa, faranno un primo consuntivo della collaborazione nel 1993, esamineranno insieme i piani di sviluppo e valuteranno la possibilità di una alleanza anche all'interno di Electa Finanziaria e sempre nel rispetto del rapporto azionario 51 a 49 per cento.

Massimo Vitta Zelman, riconfermato nella carica di consigliere delegato della Elemond, non ha escluso in futuro l'ingresso di nuovi soci, ma ha sottolineato che in questo momento non vi sono progetti specifici al riguardo. «Un eventuale nuovo azionista — ha comunque detto Zelman — potrebbe conferire nuove attività editoriali». Resta in ogni caso fissato al 2.003, come stabilito alla costituzione di Elemond, il diritto della Mondadori di portare la propria quota di partecipazione dal 49 al 51 per cento. Per quanto riguarda i dati di bilancio della Elemond, Zelman ha detto che nel '91 l'utile netto dovrebbe raggiungere i 12-13 miliardi rispetto agli 11,3 registrati nel '90 mentre il fatturato è salito a 260 miliardi e sono stati pubblicati circa 1.000 titoli (incluse le coedizioni e le riedizioni).

Secondo gli accordi, Elemond e Fininvest prenderanno in esame tutti i possibili settori di collaborazione, con un occhio particolare all'area della raccolta pubblicitaria e della televisione: «Ho accettato di mettere in atto tutte le sinergie che il mio gruppo può mettere a disposizione, anche attraverso la Tv — ha detto Berlusconi — In Italia manca una televisione attenta alla cultura, speriamo che in futuro si possa dare maggiore spazio all'editoria». Tra i progetti in cantiere, ha detto il presidente della Fininvest, c'è «l'utilizzo della Tv per promuovere i vari titoli dei libri».

Giulio Einaudi ha sottolineato l'importanza della diffusione dei libri nel mondo dell'editoria: «Ogni libro deve riuscire a raggiungere tutti i possibili lettori. Quelli veri, non quelli che lo comprano per fare scaffale. Mi auguro che i programmi culturali della Fininvest si sviluppino e diano un grande contributo all'editoria italiana». Gli azionisti della Electa Finanziaria, da parte loro, hanno posto come condizione, nella determinazione delle strategie di sviluppo e di gestione della Elemond, di avere come unico interlocutore Silvio Berlusconi, l'azionista di maggioranza della Mondadori. Proprio questo principio aveva contribuito alla nascita di Elemond, aveva guidato le prime trattative con Carlo De Benedetti ed è stato accolto dalla Fininvest. Oltre a Fantoni, Zelman e Einaudi i rappresentanti di Electa nel consiglio di amministrazione di Elemond sono Domenico Grassi, Piero Schlesinger, Piergaetano Marchetti e Alessandro Dalai. Da parte Fininvest, invece, vi sono, oltre a Confalonieri e Dell'Utri, Vittorio Dotti e Oliver Novick. Le cariche di vice presidente e direttore generale sono state riconfermate rispettivamente da Schlesinger e Grassi.

Giulio Einaudi (a destra) stringe la mano a Silvio Berlusconi in quello che si configura come una svolta nell'editoria. Sua Emittenza ha detto di voler coniugare i potenti mezzi del suo gruppo multimediale con la gestione, fra l'altro, della storica Einaudi. Assiste alla scena Giorgio Fantoni.

LA SETTIMANA IN BORSA

Listino trainato dalle Generali

Costanti rialzi per il titolo della compagnia triestina

MILANO — Settimana interlocutoria per Piazza Affari: appesantita dalle ripetute difficoltà delle aziende italiane all'estero e dalle incertezze che avvolgono l'iter parlamentare del disegno di legge sulla regolamentazione delle Opa (offerte pubbliche d'acquisto), la Borsa di Milano ha proceduto a singhiozzo. I costanti rialzi delle Generali non sono riusciti a controbilanciare, almeno nella prima parte della settimana, l'andamento al ribasso dell'indice Mib che, dopo aver recuperato terreno nelle ultime due sedute, ha chiuso a quota 1.082 punti con un progresso di appena lo 0,27 per cento dal venerdì precedente.

L'incremento del listino dall'inizio dell'anno, però, è ancora di tutto rispetto (più 8,2 per cento) e il barometro degli operatori punta al bel tempo: «La paura di rivedere i livelli minimi non c'è più — ha commentato Maurizio Pinardi, amministratore delegato di Simcomit — il mercato si sta consolidando ma i prezzi sono ancora convenienti e adatti all'investimento». L'andamento delle Generali, in particolare, sembra riflettere questa valutazione. Aiutati in parte dalla prevista nuova ristrutturazione all'interno del gruppo Fondiaria, i titoli della società assicurativa triestina hanno infatti messo a segno il maggiore rialzo settimanale tra i valori guida (più 2,75 per cento), seguiti da Mediobanca con un incremento del 2,57 per cento.

I prossimi giorni, intanto, commentano gli operatori, potrebbero essere decisivi sia sul fronte francese, dove il gruppo Agnelli è impegnato nell'Opa per l'acquisto della Perrier (acque minerali), sia su quello italiano, dove industriali e agenti di cambio premono per il passaggio in sede legislativa del provvedimento sulle offerte pubbliche di acquisto. Proprio su questo fronte, dopo la «doccia fredda» di giovedì sembra riaprirsi qualche spiraglio poiché sono state raccolte in commissione finanze le 38 firme necessarie per il trasferimento. In Borsa, l'agente di cambio Leonida Gaudenzi è intervenuto a favore del regolamento affermando che si tratta di un «fatto interno al mercato» dal quale non si può più prescindere: «senza Opa non funziona».

ISTITUTI DEL VENETO A CONFRONTO

Le Casse per il Nord-Est

Segre (Carive): «Allargare il disegno strategico di holding»

MESTRE — «La holding fra le Casse di risparmio del Veneto non deve essere una rinuncia delle banche interessate a gestire in modo autonomo questioni che richiedono una struttura più grande». E' quanto ha sostenuto ieri il presidente della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo Ettore Bentsik, intervenuto al convegno «Quale sistema creditizio per il futuro dell'economia veneta?», organizzato a Mestre dall'Unione veneta del Pds e concluso dal responsabile nazionale credito del partito Angelo De Mattia.

Per Bentsik «la holding non dovrà essere chiusa entro i confini del Veneto ma aperta», e su questa «filosofia» si sono dichiarati sostanzialmente d'accordo il presidente della Cassa di risparmio di Venezia Giuliano Segre e il vicepresidente degli industriali veneti Massimo Carraro. «Ciò che conta è la qualità dei servizi bancari nei confronti dell'industria — ha sostenuto Carraro —. Una piccola e una grande impresa hanno bisogno di banche diverse. Quindi non è detto che la concentrazione bancaria sia utile in assoluto. Gli imprenditori non hanno comunque alcun pregiudizio, né in positivo né in negativo verso fenomeni di concentrazione. L'importante è chiarire gli obiettivi».

Obiettivi che per Giuliano Segre devono puntare soprattutto a una struttura bancaria in linea con lo sviluppo economico e sociale della regione: «Fra le prime 25 banche italiane — ha osservato — solo una è veneta e si trova dopo le prime 15; un assurdo, se si pensa alla capacità produttiva della regione». Per il presidente della Carive, «tutte le casse venete assieme formerebbero un polo più piccolo della Cariplo, un po' più grande della Cassa torinese e inferiore al sistema che si va formando attorno alla Cassa di Roma.

«Il disegno strategico della holding — ha aggiunto — si rivolge solo alle casse ignorando il ruolo delle banche popolari che potrebbe essere integrato in questa strategia. Il Psi ha un progetto alternativo: una grande struttura per il Nord-Est (attualmente presente con una sola banca fra le prime 25 italiane) aperta ai mercati dell'Europa orientale. E' comunque necessario confrontarsi con il "progetto politico" della holding che non dovrà comunque intaccare l'efficienza commerciale e distributiva delle singole casse».

De Mattia è sostanzialmente d'accordo: «Nel Veneto come nel resto del Paese c'è una grande carenza di strumenti finanziari. Il localismo propriamente inteso, e cioè non municipalistico né corporativo — ha aggiunto — non è finito in Italia. Esiste la necessità di nuovi progetti finanziari che sostengano l'economia e l'industria. L'operazione Imi-Casse non può essere data per defunta ma sarebbe necessario sapere al più presto se andrà avanti oppure no. E anche per il Veneto l'Imi-Casse dovrabbe mantenere la sua attualità. Prima di pensare ad aggregazioni fra istituti di credito regionali diversi — ha detto ancora De Mattia — bisogna riflettere molto. Un conto è il sostegno all'economia regionale e un altro è la sfida alla concorrenza internazionale».

Per sedici istituti è in arrivo la Spa

ROMA — Il ministro del Tesoro Guido Carli ha dato il via libera alla trasformazione in spa del Banco di Sicilia e di 16 Casse di risparmio. In seguito al decreto di autorizzazione, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, l'istituto siciliano diventa una spa bancaria il cui pacchetto azionario di maggioranza è detenuto dalla Fondazione Banco di Sicilia Istituto di diritto pubblico.

Sì di Carli anche alla trasformazione in società per azioni di 16 Casse di risparmio. I provvedimenti di autorizzazione pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale riguardano Cassa di risparmio di Vignola, Cassa di risparmio di Verona, Vicenza, Belluno ed Ancona, Cassa di risparmio di Saluzzo, Cassa di risparmio di Tortona, Cassa di risparmio di Fermo, Cassa di risparmio della provincia di Viterbo, Cassa di risparmio di Città di Castello, Cassa di risparmio di Cento, Cassa di risparmio di Carpi, Banca del Monte e Cassa di risparmio Faenza, Cassa di risparmio di Piacenza e Vigevano, Cassa di risparmio di Savona, Cassa di risparmio di Vercelli, Cassa di risparmio di Orvieto, Cassa centrale di risparmio per le province siciliane, e Cassa di risparmio di Ravenna.

Duemila miliardi per i furti di Tir

FORLI' — Sono oltre duemila i miliardi persi dagli autotrasportatori nel 1991 a causa di furti e rapine in Italia. E ancora una volta passando dai 6.899 fatti criminosi del 1990 agli 8.276 del '91 (4.850 nel 1988) siamo di fronte a un incremento del fenomeno. Sono però diminuite le rapine ai danni dei Tir, calate da 647 a 606. Il motivo sta nell'aumento della sorveglianza in due zone a rischio, l'Emilia-Romagna e il Lazio. E per questo mercoledì prossimo, in un incontro al ministero dei Lavori pubblici, si discuterà di un ampliamento dell'organico delle forze dell'ordine addette ai pattugliamenti (68 uomini in più) e della preparazione di parcheggi più attrezzati. E' quanto emerso ieri al convegno di Cesena sulle «Rapine nell'autotrasporto», organizzato da Agricesena e Transworld. Nel 73 per cento dei casi le rapine hanno come scenario l'autostrada, mentre l'83% dei furti avviene nei centri abitati o nella prima periferia.

LA CONFINDUSTRIA PREPARA UN «MANIFESTO»

Per Pininfarina ormai accusare il governo «è come sparare sulla Croce Rossa»

Patrucco ha detto che in marzo gli industriali lanceranno un progetto a tutto tondo per nuovi rapporti economici

GENOVA — «Il governo non c'è più, quindi sparare sulla Croce rossa non serve a niente». Così, Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria, è tornato ieri sulla recente polemica governo-imprenditori. Lo ha fatto intrattenendosi con i giornalisti a Genova, a margine di un convegno di studi organizzato per la manifestazione «Genova-autostory», anche sulla trattativa sul costo del lavoro.

Riguardo al governo Andreotti, «posso solo dire che ieri durante la riunione della giunta io non ho dato voti a nessuno», ha precisato Pininfarina. Circa la trattativa a tre, governo, imprenditori, sindacati, sul costo del lavoro, ha invece sottolineato come «mancando una delle parti, cioè il governo, non possa andare avanti», mentre ha auspicato che tra industriali e sindacato «si possano avviare contatti e relazioni per i problemi che si possono risolvere tra le due parti».

Il presidente della Confindustria ha poi confermato che si terrà a Genova una «convention» sui problemi dell'economia con la partecipazione dei massimi rappresentanti dell'imprenditoria privata.

«La Confindustria farà proposte a tutto tondo sia per l'economia e le relazioni industriali che per gli assetti istituzionali» nel proprio «manifesto» che sarà presentato il 6 marzo prossimo a Genova. Lo ha annunciato il vicepresidente Carlo Patrucco parlando con i giornalisti a margine di una tavola rotonda al congresso della gioventù liberale. «Oggi c'è la consapevolezza della necessità — ha proseguito Patrucco — di individuare un progetto di maggioranza sul quale fare convergere comportamenti coerenti degli industriali, delle rappresentanze dei lavoratori e di chi nel sistema politico ha responsabilità di governo. Altrimenti continueremo a impantanarci nei dibattiti e nelle picconate». «In questo momento — ha detto ancora Patrucco — occorre una grande volontà di progetto per la costruzione di 'sistema-paese'. Cerchiamo di guardare a che cosa accade al di là delle Alpi e cerchiamo di muoverci con stesse logiche e stesso tempismo». C'è da costruire «un sistema coeso» poiché la competitività non dipende soltanto dalle industrie, ma anche dall'assetto politico istituzionale. La Confindustria — ha concluso — diventa sempre più critica verso il sistema politico perché «è sotto gli occhi di tutti la difficoltà di essere competitivi in un sistema che non ha dato soluzione ad alcun problema, primo fra tutti quello del differenziale di inflazione tra l'Italia e gli altri Paesi della Cee».

Sergio Pininfarina

ANNUNCIATA LA FUSIONE CON PROCORDIA

Un gruppo alimentare targato Volvo

STOCCOLMA — La Volvo, numero uno dell'auto in Svezia e maggior gruppo industriale del Paese, ha annunciato ieri un piano di fusione con la Procordia, un gruppo alimentare e farmaceutico, di cui la Volvo già detiene il 39,5% del capitale e il 42,7% delle azioni con diritto di voto. Lo ha annunciato la Volvo nel corso di una conferenza stampa.

In base al progetto la Procordia farà ai circa 170 mila azionisti Volvo un'offerta pubblica per lo scambio delle azioni e delle obbligazioni convertibili della casa automobilistica con le azioni e le obbligazioni convertibili della Procordia. La Volvo ha assicurato che la fusione non modificherà in alcun modo la sua alleanza con la francese Renault. Il capitale della Procordia è controllato per il 34,2% dal governo svedese, che ha il 42,7% delle azioni con diritto di voto: una quota uguale a quella della Volvo. I rapporti di azionariato tra Stato e Volvo sono regolati da un accordo.

Il governo di Stoccolma, però, deve ancora definire la sua posizione riguardo a questa fusione, una delle più grandi operazioni finanziarie mai avvenute in Svezia. Il parere del governo dipenderà in massima parte dal giudizio della neo-istituita commissione per le privatizzazioni, che ha già messo a punto uno studio riservato sulla fusione Volvo-Procordia. Il ministro del Commercio, Per Westerberg, ha preso per il momento una posizione molto cauta.

I requisiti posti dalla commissione per le privatizzazioni per raccomandare al governo il via libera, ha detto Westerberg, sono «un prezzo giusto, condizioni giuste e un valore industriale» dell'operazione. Poi, rivelando le conclusioni dello studio riservato della commissione, Westerberg ha fatto sapere che su questi tre punti la commissione ha espresso parere negativo.

La questione, ha detto il ministro, sarà affrontata lunedì dalla commissione. Westerberg, però, ha escluso una decisione in tempi brevi. «Daremo grande importanza alle raccomandazioni della commissione», ha osservato.

Tuttavia, secondo la Volvo, anche se il governo dovesse rifiutare il suo via libera, l'operazione sarebbe fattibile, a patto che la maggioranza degli azionisti della Procordia sia favorevole. Un'assemblea degli azionisti è prevista per maggio.

«Noi ci muoviamo secondo le regole della Borsa», ha detto il presidente della Volvo Pehr Gyllenhammar. «Non è ammissibile che quest'operazione dipenda dalla discussione con un singolo azionista, anche se questo azionista è lo Stato», ha aggiunto. «Possiamo avere un negoziato privato con un azionista — ha proseguito — che è interessato a sbarazzarsi delle sue azioni Procordia».

«Spero — ha detto il presidente — che il governo comprenda i vantaggi che verrebbero da questa fusione al mondo economico svedese».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. UDINE: piazza Marconi 9, telefono 0432/506924. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/6700641. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. NOVENTA PADOVANA (Pd): via Roma 55, telefoni 049/8932455-8932456. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 620, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1760.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

MONFALCONE ALFA 0481/798807 zona semicentro locale commerciale servizi indipendente mq 200 ampie vetrate. (C00)

3 Impiego e lavoro Richieste

A. VENTITREENNE - segretaria d'azienda - pluriennale esperienza settore servizi - operatrice Pc - gestione clienti - pratica centralino - offresi part-time. Tel. 569208-630291. (A50987)

APPRENDISTA commessa per panetteria, pasticceria, pratica, seria, volonterosa, cerca lavoro, telefonare 040/309727. (A51044)

CERAMISTA, restauratrice oggetti ceramica esperienza pluriennale cerca impiego anche collaborazione antiquariato; telefonare ore serali 0481/62144.

DICIASSETTENNE pratico bar gelateria offresi qualsiasi lavoro. Tel. 040/305249. (A51042)

DOTTORESSA internista disoccupata cerco lavoro assistenza bambini anziani. Telefonare 040/572247. (A50985)

GEOMETRA decennale esperienza cantieri offresi a impresa costruzioni. Telefonare . 040/773700.

GIOVANE dinamico offresi a ditta per traslochi/trasporti/consegne tel. 040/947950. (A50801)

IMPIEGATA 27enne decennale esperienza contabilità computerizzata offresi seria ditta. Tel. ore pasti 040/573608. (A51008)

IMPIEGATA, esperienza, conoscenza inglese, diplomata computer videoscrittura, foglio elettronico, gestione archivi, dattilografia, cultura superiore. Tel. 040/362751. (A50936)

IMPIEGATO decennale esperienza fatturazione, contabilità, magazzino offresi. Scrivere Cassetta n. 19/C Publied 34100 Trieste. (A51058)

MASSIME referenze esperta ramo mercerie offresi. Telefonare ore pasti 040/307422. (A50962)

PENSIONATO 50enne con referenze cerca lavoro come autista o magazziniere per tre ore al giorno. Tel. 040/772508. (A51060)

RAGIONIERA 25 anni esperienza contabilità computerizzata, centralino, fax, conoscenza lingua inglese, automunita, cerca impiego. Scrivere a cassetta n. 16/C Publied 34100 Trieste.

RESPONSABILE recupero crediti presso società di factoring derivazione primario gruppo bancario internazionale, 34 anni, laurea in giurisprudenza, conoscenza inglese, francese, tedesco, decennale esperienza, scopo trasferimento a Trieste esamina proposte. Scrivere a Cassetta n. 17/C Publied 34100 Trieste. (A51021)

VENTISEIENNE pratico cucina, gelateria, offresi qualsiasi lavoro. Tel. 040/305249. (A51042)

VENTUNENNE militeassolto magazziniere fattorino referenziato patente C offresi Trieste Gorizia. 040/299215. (A51015)

18ENNE cerca lavoro come commessa o come impiegata avendo una qualifica di addetta alla segreteria e gestione del personale. Tel. 040/772508. (A51060)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A.A. A. AZIENDA nazionale operante nel settore del marketing comunicativo cerca 2 persone di età compresa tra i 22 e 35 anni disponibili a vivere da protagonisti il proprio lavoro, aiutandoci a valorizzare una nuova ed innovativa idea nel campo della comunicazione pubblicitaria. Richiedesi: buona cultura, serietà, disponibilità immediata. Offresi: inquadramento, 1.300.000 mensili, possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento lunedì 27 gennaio allo 0481/521821 orario ufficio. (A229)

A.A.A. SOCIETA per azioni operante nel settore della pubblicità editoriale, assume 3 ambosessi minimo 23.enni automuniti liberi subito per propria nuova sede in Friuli-Venezia Giulia. Offre lire 1.500.000 mensili inquadramento, possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento solo se veramente interessati allo 0434/27234. (S031)

A.A. SERIA azienda ricerca personale 22-30 anni da inserire stabilmente nell'organico della sede di Trieste. Presentarsi domani ore 10.30-12.30, 15-17 Saie via Udine 35 Trieste. (A325)

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G10547)

APPRENDISTA commessa bella presenza cerca Ottica Giornalfoto, presentarsi martedì ore 13 piazza della Borsa 8. (A380)

AZIENDA industriale cerca ragioniere diplomato responsabile con capacità amministrative ed organizzative di età tra i 35 e 45 anni con esperienza minimo decennale. Inviare curriculum vitae. Astenersi se non in possesso di detti requisiti. Scrivere a Cassetta n. 18/C Publied 34100 Trieste. (A51047)

AZIENDA locale ricerca per collaborazione geometra esperienza cantieri, capacità reperire/gestire il personale, conoscenza contrattualistica vigente, possibilmente conoscenza lingua inglese per cantieri area. Dettagliare curriculum a cassetta N, 15/C Publied 34100 Trieste. (A350)

CERCASI apprendista banconiere per bar Ulpiano via Giustiniano 9. Presentarsi dopo le ore 15.30. (A50882)

CERCASI apprendista elettricista 16-17 anni. Via M. D'Azeglio 22. (A310)

CERCASI falegname apprendista/operaio. Telefonare 040/944488. (A330)

CERCASI giovane esperto orologiaio con conoscenza di orologi meccanici. Retribuzione ottima. Pregasi contattare lo 040/632951, orario negozio. (A099)

CERCASI personale per gelateria Germania. Tel. 0435/62427 ore pasti. (A50714)

CERCASI ragazza per insegnamento inglese, disponibile per compagnia bambini. Tel. 040-307997 ore 9-12 escluso domenica. (A51009)

CERCASI ragioniere/a esperto in tenuta contabilità meccanizzata e formazione bilancio con conoscenza parlata e scritta della lingua inglese. Scrivere a cassetta n. 10/C Publied 34100 Trieste. (B30)

CERCASI signora/ina, minimo 25enne, madrelingua slovena, per lavoro di telemarketing presentarsi lunedì 27/01/92 dalle ore 11 alle ore 12 in via delle Milizie n. 9. (A337)

CERCASI studenti universitari disponibili part-time per interessante lavoro ben retribuito. Richiedesi comunicabilità presenza. Scrivere a West Broker, via S. Nicolò 19 Ts. (A32&0

CERCASI turnista o solo notti per casa di riposo con referenze scrivere a cassetta n. 14/C Publied 34100 Trieste. (A50999)

CERCASI: operaio specializzato fabbro, meccanico e apprendista con esperienza. Telefonare dalle ore 18 alle ore 19 allo 040-381300. (A349)

COMMESSA provata esperienza settore ottico cerca Ottica Giornalfoto, massima riservatezza, tel. 040/631515. (A380)

COMMESSO magazziniere dinamico e responsabile conoscenza sloveno croato ricerca ditta materiali per riscaldamento. Manoscrivere curriculum dettagliato a Cassetta n. 7/C Publied 34100 Trieste. (A286)

ELETTRAUTO con esperienza cerca autosalone Catullo via Fabio Severo 52. (A347)

GEOMETRA/PERITO edile militesente, solo se veramente esperto, è richiesto da studio tecnico per assunzione a tempo pieno. Offerte manoscritte e curriculum vitae a cassetta n. 11/C Publied 34100 Trieste. (A306)

GIOVANE militesente patente B per consegne città cercasi. Presentarsi lunedì ore 9.30. Via Rosani 1. (A331)

IMPRESA cerca operatore gruista, con esperienza su gru idrauliche e meccaniche. Tel. 040-827789-830018

ISTITUTO Treccani seleziona diplomate buona cultura generale senza inflessioni dialettali proponendo una attività di promozione telefonica per 4-5 ore al giorno. Telefonare per appuntamento allo 040/365304 ore 9-13. (A356)

META UFFICIO srl assume personale tecnico per assistenza fotocopiatrici e personale computer. Presentarsi via Barbariga 5/B, Trieste. (A367)

MOBY Dick Fiumicello cerca banconiera bella presenza provata esperienza max 30 anni. Telefonare 0431/96009. (C24)

PRIMARIA impresa generale di costruzioni ricerca, per i propri cantieri nella regione Friuli-Venezia Giulia. Carpentieri specializzati, muratori specializzati. Gli interessati sono invitati a presentarsi direttamente presso gli uffici di cantiere della Gra.De.Ri. s.c. a r.l. via Punto Franco Nuovo Riva Traiana - Trieste chiedere del geom. Amicucci/-geom. Nardini. (S250)

RAGIONIERA pratica contabilità, paghe e contributi cercasi. Scrivere a Cassetta n. 20/C Publied 34100 Trieste. (A51070)

RAGIONIERA pratica ufficio import-export conoscenza dattilografia, computer, lingua slava, inglese scritto-parlato. Tel. 362414 ore ufficio. (A368)

SEGRETARIA amministrativa affidabile, dinamica, precisa, capacità organizzative, esperienza, pratica contabilità computerizzata, import/export, tedesco, inglese, ricerca affermata azienda commercio legname Trieste. Inviare curriculum a Formazione Futuro via Calvola 43 Trieste. (A395)

SIGNORA sola origine dalmata cerca signora dalmata rimasta sola per conduzione sua casa campagna Pisa. Offre cordiale accoglienza posto lavoro vitto alloggio un mese di prova viaggio pagato. Telef. 050/855431 domenica mattina. (S009)

SOCIETA' internazionale ricerca per collaborazione/assunzione comandante e/o primo ufficiale coperta, con esperienza pluriennale petroliere, cow-igs, per attività in zona Trieste. Telefonare ore ufficio: nr. 040/311840. (A350)

SOCIETA nazionale ricerca per completamento filiale Trieste diplomati liberi subito in virtù di un training iniziale non indispensabili precedenti esperienze lavorative. Per appuntamento telefonare lunedì 040/371144. (A393)

SOCIETA sede Udine per potenziamento struttura in Trieste, ricerca funzionario età minima 23 anni, esperienza maturata settore vendita/acquisizione clienti qualsiasi settore. Telefonare ore ufficio 040/364214. (A377)

STUDIO dentistico in Fiumicello cerca assistente alla poltrona. Telefonare 0431/970270 dalle 13 alle 14. (B25)

SUPERMERCATO cerca addetti al reparto carne. Tel. 823846. (A329)

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA Commerciale settore utensileria idraulica, pneumatica, paranchi pneumatici, elettrici, ricerca giovane tecnico di vendita per Trieste e Friuli. Sede di lavoro Trieste. Scrivere a Cassetta N. 13/C Publied 34100 Trieste. (A335)

CERCHIAMO agente automunito per Trieste e Provincia anche prima esperienza previsita clientela. Guadagno medio mensile tre milioni. Fisso mensile assicurato. Tel. ore ufficio 040-394900. (A338)

DITTA internazionale offre opportunità di lavoro serio ben retribuito ambosessi non giovanissimi automuniti orario elastico: colloqui martedì 29 dalle 16 alle 18 via Roma 70 Ronchi dei Legionari. (C21)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni, cantine, locali, ritiro mobili, cose ogni genere, acquistando tutto, telefonare 040/763841-947238 via Rigutti 13/1. (A391)

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A384)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio, trasporti, traslochi. Telefonare 040/811344. (A384)

8 Istruzione

CORSI intensivi d'inglese (anche commerciale). Hereford G.B. alloggio presso famiglie, tel. 0044/432-263495 (oppure a Trieste 416011). (A51035)

LUNGA esperienza insegnamento impartisco lezioni matematica chimica. Tel. 040/212688. (A50834)

9 Vendite d'occasione

INGROSSO stock di abbigliamento vende prodotti delle migliori marche telefonare ore ufficio allo 0422/306533. (S41)

10 Acquisti d'occasione

ABITARE a Trieste. Perugino. Arredato, non residenti. Adatto tre persone. 800.000. 040/371361. (A099)

PLASTICO treni grande acquistasi tel. 040-312512 ore ufficio. 040-273273 ore serali. (A314)

11 Mobili e pianoforti

A.A. ACQUISTIAMO mobili, oggetti, pianoforti, arredamenti, interi fino 1940, sgomberiamo, tel. 040/366000-572921. (A398)

A. ACQUISTO subito mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere, sgomberi anche gratis. Tel. 040/412201 - 768102. (A218)

ACQUISTO mobili, pianoforti, antichità di ogni genere; sgomberiamo soffitte, cantine. Telefonare 366932-415582. (A294)

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con trasporto, garanzia e accordatura 850.000. 0431/93383. (C00)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine ritirandole sul posto. Tel. 040/821378. (A382)

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A287)

AUTOSALONE GIROMETTA CONCESSIONARIO SAAB, MAZDA, SUBARU vende: Golf G60 Rally full optionals. Via Franca 4/2 tel. 040/304893. (A319)

OCCASIONE: Fiat Fiorino finestrato 6 posti 5 marce 1050 cc 1986 serie, Skoda 120L 5 marce serie 1986, Skoda 120L 5 marce serie 1985. Telefonare 040/370108.(A317)

OCCASIONE: vendesi «Ibiza 1500» iniezione anno '89 a L. 8.500.000. Per informazioni telefonare allo 0481/778354 ore 12-13. (C50024)

THEMA Station Wagon, 1987, climatizzata, cerchi lega, privato vende. Tel. 213898. (A341)

VENDESI Fiat Regata 100S in perfetto stato anno 1985. Tel. 362414 ore ufficio.

VENDESI Peugeot 205 Best Company luglio '89 8.000.000, telefonare 040/212867. (A51028)

VENDO autocarro 3 assi ribaltabile Fiat 170 con rimorchio portata 44 ton. e licenza. Tel. 040/225302. (A50937)

VENDO Lancia Thema i.e. 4/88 km 40.000 full optional lire 19.000.000. Telefonare ore ufficio allo 040/634217. (A371)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CASAPIU' 040/630144 richiediamo appartamenti piccoli arredati per non residenti/foresteria. Serietà, riservatezza. Nessuna spesa proprietari. (A07)

DIRIGENTE d'azienda residente, cerca urgentemente in affitto con contratto quadriennale appartamento vuoto soggiorno tre stanze cucina servizi, eventuale posto macchina, in zona tranquilla, periferica o Muggia. Esclusa foresteria. Tel. 040/304106 mattina lunedì e martedì. (A50417)

IMPIEGATA statale cerca appartamento equo canone residenti due stanze cucina servizi. Telefonare 040/567597 ore serali. (A51018)

NON residente referenziato cerca urgentemente appartamento ben arredato in affitto 60-70 mq anche periferico. Tel. 040/200119 escluso domenica. (A366)

RAPPRESENTANTE non residente cerca piccolo in affitto per 1 anno. Tel. 040/362158. (A389)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. ALVEARE 040/724444 Burlo in casetta arredato, confortevole: tre/quattro, letto, non residenti 800.000. (A363)

A. ALVEARE 040/724444 centrale, recente, arredato bene, non residenti: salone, bistanze, cucina, biservizi, 800.000. (A363)

A. ALVEARE 040/724444 Garibaldi locale/magazzino, mq 85, bagno, perfette condizioni, 1.000.000. (A363)

A. QUATTROMURA Rossetti uso foresteria, perfetto, tinello, cucinotto, tricamere, bagni, poggioli, ripostiglio. 040/578944. (A370)

A. QUATTROMURA Sonnino ufficio quattro camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, autometano. 040/578944. (A370)

ABITARE a Trieste. Appartamento Centrale arredato non residenti. Adatto quattro persone. 1.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Bellissimo appartamento rappresentanza. Vuoto. Grande metratura. Vista golfo. 3.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Centrale vuoto non residenti. Restaurato. 600.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Posti macchina garage. Belpoggio bassa. 230.000. 040/371361. (A099)

AFFITTASI - CORONEO alta - UFFICIO signorile, mq 100, ascensore, centralriscaldamento. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 040/750777. (A362)

AFFITTASI - MADONNINA. Locale d'affari, mq 55, 4 fori wc, adatto varie attività. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 040/750777. (A362)

AFFITTASI - XX SETTEMBRE (bassa) - USO UFFICIO. 4 vani, salone, servizi, ascensore, centralriscaldamento. Informazioni ESPERIA Battisti 4, tel. 040/750777. (A362)

AFFITTASI locale d'affari in perfette condizioni zona Roiano. Telefonare 040-579093 oggi. (A50983)

AGENZIA GAMBA 040/768702 box centralissimo 250.000, Giardino Pubblico locale affari 120 mq con soppalco e passo carraio 400.000. (A357)

AMMINISTRAZIONE affitta ufficio zona Coroneo 4 stanze, servizi, eventualmente arredato lire 1.200.000 mensili. Tel. 040/302973. (A50868)

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona S. Giovanni appartamento arredato soggiorno stanza cucinino servizio balcone posto macchina assegnato non residenti. Tel. 040/639425. (A366)

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona S. Giusto appartamento 40 mq completamente ristrutturato e arredato soggiorno camera cucinino servizio vista non residenti. Tel. 040/639425. (A366)

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Duino appartamento arredato in villa con ingresso indipendente soggiorno due stanze cucina servizio ripostiglio posto macchina non residenti. Tel. 040/639425. (A366)

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Cologna appartamento arredato due stanze cucina servizio ripostiglio adatto 3 o 4 studenti. Tel. 040/639425. (A366)

CAMPO MARZIO - affittasi per lungo periodo appartamento grande metratura adatto scuola privata, associazioni culturali. Tel. 040/369082.

CASAPIU' 040/630144 casetta centrale vuota su due piani autometano non residenti referenziatissimi/foresteria. (A07)

CASAPIU 040/630144 arredati, cucina soggiorno una/due stanze, bagno, giardino, non residenti/studenti. (A07)

CASAPIU · 040/630144 appartamento Roiano uso ufficio, Coroneo magazzino/-locale affari. (A07)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Baiamonti arredato. Soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio. 650 mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Garibaldi uso ufficio secondo piano. Ingresso, due stanze, stanzino, cucina abitabile, servizio, ripostiglio. 600 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Battisti ufficio primoingresso in palazzo ristrutturato. Atrio, quattro stanze, bagno. Ascensore, autometano. 1.800.000. 040/366811.(A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA SAN VITO prestigioso piano alto signorilmente arredato. Circa 165 mq dotato di tutti i confort. Esclusivamente foresteria. 1.800.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Fabio Severo appartamento signorilmente arredato: soggiorno, tinello con cucinino, camera, bagno, poggiolo. Non residenti o foresteria. Un milione. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Bartoli casetta arredata: soggiorno, pranzo, cucina, due camere, doppi servizi, giardino, accesso auto. 1.200.000 non residenti oforesteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona tribunale ufficio composto da: ingresso, salone, due stanze, stanzetta, servizi separati. Autometano. 1.600.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA colle di Scorcola signorile piano alto. Salone, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazzo vista mare. 1.200.000. Esclusivamente foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Revoltella appartamento lussuosamente arredato e rifinito. Soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio. Autometano. Disponibile da metà febbraio. Esclusivamente foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Cattinara attico vista panoramica: salone, tre stanze, cucina, bagno, due terrazzi, lavanderia, cantina, posto auto. Contratto foresteria. 1.200.000. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Servola locale pianoterra di circa 45 mq piastrellato con acqua e luce. Un milione. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Università luminoso appartamento non arredato: soggiorno cucina tre camere doppi servizi ascensore autometano. 800 mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA centralissimo ufficio in perfette condizioni. Ingresso, stanza, stanzetta, bagno, autometano. Primoingresso. 800 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Roiano ufficio in buone condizioni adatto anche ambulatorio. Ingresso, due stanze, cucina, bagno, balconi. 750 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Genova magazzino di 14 mq in ottime condizioni, altezza due metri. 350 mila. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Tonello tranquillo arredato: camera, cucina, servizi separati. 600 mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)

DUINO - affittasi arredato non residenti due letto, salone con angolo cottura, bagno, giardino. Tel. 040/369082. (A348)

GEOM. SBISA': Uffici varie metrature affittansi via Roma · 28, · piano primo, 040/942494. (A344)

GOLDONI uso ufficio splendida casa epoca 3.o piano, ascensore 150 mq ottime condizioni geom. MARCOLIN 040/773185 mattina. (A386)

GORIZIA RABINO 0481/532320 affitta in appartamento ammobiliato zona centrale due camere, con uso bagno e cucina a signore/ine. (B00)

GREBLO 362486 Sistiana 2 vani + servizio luminoso adatto ufficio L. 800.000 + spese. (A016)

GREBLO 362486 zona centrale 2 vani + servizio adatto uffici. L. 650.000 + spese. (A016)

IMMOBILIARE CIVICA affitta appartamento signorile ammobiliato zona PERUGINO a non residenti referenziati, sala, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A345)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta S. Francesco locale adatto ufficio ambulatorio. 040/767092. (A378)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta Severo, posti macchina L. 220.000 mensili. 040/767092. (A378)

LOCALE fronte strada uso ufficio completamente arredato 25 mq cedesi previo rimborso spese. Faro 040/729824. (A017)

LOCALI affari San Giacomo piccole dimensioni adatti ufficio/artigianato 250.000. Faro 040/729824. (A017)

LOCALI affittansi: Molino a Vento, mq 25, 230.000, nobile, mq 60 uso deposito, 200.000, 040/734257. (A376)

LORENZA affitta: studenti mansarda, (4 letti) riscaldamento autonomo, 600.000. 040/734257. (A376)

LORENZA affitta: ufficio, piazza Oberdan, 6 stanze, servizi, 800.000. 040/734257. (A376)

MINIAPPARTAMENTO zona Perugino affittasi a studentessa tel. 040/415254 esclusi intermediari. (A50993)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano negozio centrale mq 65 servizio ampia vetrina. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Villaggio al Pescatore villetta ammobiliata fittasi persone referenziate non residenti. (C00)

MONFALCONE: appartamenti AMMOBILIATI 1-2 camere completi ogni confort affittasi. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)

MONFALCONE: centralissimi UFFICI varie metrature affittansi. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)

MONFALCONE: centralissimo NEGOZIO-MAGAZZINO uso commerciate 300 mq, disponibilità giugno '92. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)

MULTICASA 040/362383 affitta S. Giacomo ben arredato, telefono, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 700.000. Non residenti. (A389)

PANORAMICISSIMO, arredato uso foresteria, due letto, soggiorno, bagno, terrazze. Tel. 040/369082. (A348)

PIRAMIDE affitta centro grande stanza senza servizio primo piano casa ristrutturata uso deposito 280.000. 040/360224. (D15)

PIRAMIDE affitta non residenti S. Croce appartamento in villa casa rustica ristrutturata salone cucina tre stanze doppi servizi posteggio giardinetto 1.600.000. 040/360224. (D15)

PIRAMIDE affitta uso ufficio appartamenti da 250 mq centralissimi in casa prestigiosa trattative riservate. 040/360224. (D15)

POSTO auto San Giacomo ampie dimensioni 150.000. Faro 040/729824. (A017)

PROGETTOCASA appartamenti non residenti, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, 700.000 mensili. 040/367667. (A013)

QUADRIFOGLIO possibilità 2 uffici adiacenze VALDIRIVO. Circa 65 mq con ampio ingresso, 2 stanze, bagno. Altro di circa 85 mq con ingresso, 3 stanze ripostiglio, servizio, riscaldamento centrale. Stesso piano 040/630175. (D17)

QUADRIFOGLIO, uso ufficio via Milano. Ampio ingresso, 2 stanze, servizio, riscaldamento centrale. 040/630175. (D17)

SAI amministrazioni 040/763600 ufficio 100 mq in palazzo restaurato Teresiano affittasi. (A51069)

VALIDO locale d'angolo mq 30 con ampia vetrina zona centrale Agente Immobiliare Suppancig affitta tel. 040/371120. (A385)

VESTA 040/730344 affitta uso foresteria piano alto due stanze stanzetta saloncino cucina bagno riscaldamento ascensore. (A355)

VESTA 040/730344 vende locale ampia superficie adatto molteplici attività. (A355)

VIA Udine - affittasi due stanze uso ufficio in grande appartamento già occupato da altri professionisti. Tel. 040/369082. (A348)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. PRONTOPRESTITO finanziamenti con soluzioni personalizzate, inizio pagamenti in maggio. Bollettini postali 040/312452. (A099)

A.A.A. ASSIFIN; piazza Goldoni 5: finanziamenti, esito in giornata, nessuna spesa anticipata, firma singola, assoluta discrezione, 040/365797 Assifin. (A392)

A. QUATTROMURA avviatissima pasticceria, cedesi compresi muri. Informazioni nostri uffici. 040/578944. (A370)

A. QUATTROMURA semicentrale frutta-verdura, ottimo reddito. 040/578944. (A370)

A tasso bancario finanziamo, possibilità dipendenti protestati. 040/370090, 0481/411640. (A387)

ABITARE a Trieste. Cessione licenza (anche trasportabile) Agraria. Subentro affitto negozietto rionale. Buon passaggio. 30.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Cessione licenza, attrezzature fiori-piante-accessori. Subentro affitto qualificato negozio. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Cessione licenza, attrezzature, accessori nautica, auto, moto. Subentro affitto ottimo negozio. 100.000.000. 040/371361. (A099)

ADRIA tel. 040/638758 cede VARIE ATTIVITA' avviate con ottimi prezzi. (D18)

ADRIA tel. 040/638758 cede AMERICAN-BAR ottimamente avviato vasta licenza. (D18)

ADRIA tel. 040/638758 cede ABBIGLIAMENTO centralissimo ampia metratura. (D18)

ADRIA V.S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 cede PALESTRA centralissima vasta metratura completamente restaurata. (D18)

AGENZIA GAMBA 040/768702 oreficeria centralissima avviata cedesi 18.000.000 Servola latteria caffè licenza arredamento; bar Rossetti ottimo reddito trattative riservate. (A357)

BAR con superalcolici semicentrale licenza avviamento arredamento 35.000.000. Tel. 040/383337.

CASALINGHE 3.000.000 immediati, firma unica, basta documento identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (G91032)

CASALINGHE 3.000.000 prestito immediato firma unica massima riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (G91032)

CASALINGHE eroghiamo subito in firma singola. Nessuna corrispondenza a casa. Tel. 040/634025. (A373)

CASAPIU' 040/630144 cede latteria tab. 1 Zona rionale clientela fissa. Completamente rinnovata, ottimo reddito. (A07)

CASAPROGRAMMA zona ampio passaggio centralissima, licenza pellicceria, abbigliamento, intimo, camiceria, tab. IX. Prezzo interessante 040/366544. (A021)

CEDESI attività autofficina autorizzata con salone di esposizione licenza nuovo e usato centrale avviatissima. Scrivere a Cassetta n. 8/C Publied 34100 Trieste. (A50831)

CENTRALISSIMO abbigliamento offresi gestione persona competente fermoposta centrale passaporto 558237E. (A51050)

GEOM. MARCOLIN cede: splendida TRATTORIA potenzialmente trasformabile in qualsiasi cosa, 120 mq occasione 70.000.000. CALZATURE centralissima varie possibilità. BIGIOTTERIA ottima zona quasi regalata. Tel. 040/773185 mattina. (A386)

GEOM. SBISA': Borgo Teresiano cedesi azienda calzature, pelletterie, abbigliamento. 040/942494. (A344)

GORIZIA centralissima avviatissima attività, ampia licenza, cedesi riservatamente 0481/31558. (B37)

Continua in 26.a pagina

RAIUNO

6.55 EUROPA EUROPA. Con Elisabetta Gardini, F. Frizzi. 2.a parte.
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.
8.30 DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA LA BANDA DELLO ZECCHINO.
9.55 SCI. Coppa del mondo slalom speciale maschile.
11.00 SANTA MESSA.
11.55 PAROLE E VITA: LE NOTIZIE.
12.15 LINEA VERDE.
13.00 TG L'UNA. A cura di Giuseppe Breveglieri.
13.30 TELEGIORNALE.
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE. Con M.G. Elmi.
14.15 DOMENICA IN... Presenta Pippo Baudo. 1.a parte.
15.20 NOTIZIE SPORTIVE.
15.30 DOMENICA IN... VIAGGIO.
16.20 NOTIZIE SPORTIVE.
16.30 DOMENICA IN... VIAGGIO.
18.05 TG1 - FLASH.
18.10 90° MINUTO.
18.40 DOMENICA IN... 2.a parte.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE.
20.25 TG1 - LO SPORT.
20.40 MA TU MI VUOI BENE? Film in due parti con Monica Vitti, Jhonny Dorelli. Regia di Marcello Fondato.
22.15 LA DOMENICA SPORTIVA.
23.00 TG1 - FLASH.
23.05 LA DOMENICA SPORTIVA. 2.a parte.
23.45 ZONA CESARINI.
0.30 TG1 - NOTTE.
- CHE TEMPO FA.
1.00 BILIARDO. Campionato italiano 5 birilli.
1.55 ACQUE DEL SUD. Film.

RAIDUE

7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE.
- BABAR. Cartoni.
- DANGER BABY. Telefilm.
7.55 MATTINA DUE.
8.00 TG2 MATTINA.
9.00 TG2 MATTINA.
10.00 TG2 MATTINA.
10.05 I BEI MOMENTI DEL CIRCO.
10.30 GIORNO DI FESTA.
11.30 PRIMA CHE SIA GOL.
12.00 FUORI ONDA. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 - ORE TREDICI.
13.25 TG2 DIOGENE GIOVANI.
- METEO.
13.45 CIAO WEEKEND. Conduce Giancarlo Magalli.
18.00 POMERIGGIO CON LO SPORT.
- PARIGI: PRIX AMERIQUE DI TROTTO.
- CERVINIA: AUTOMOBILISMO, CAMPIONATO ITALIANO.
- CALCIO SERIE A.
- METEO 2.
19.45 TG2 TELEGIORNALE.
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT.
21.10 BEAUTIFUL. Telenovela.
22.15 MI FACCIA CAUSA. Film con Christian De Sica, Stefania Sandrelli. Regia di Steno.
23.15 TG2 - NOTTE.
23.30 METEO 2.
23.35 PROTESTANTESIMO.
0.05 FINALE COPPA D'AFRICA. Calcio.
1.20 TERESA RAQUIN. Film.
3.20 CASANOVA FAREBBE COSI'. Film.
4.20 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
5.10 OCCHIO SUL MONDO. La via della seta.
6.00 VIDEOCOMIC.

RAITRE

7.45 SCHEGGE.
8.15 PASSAPORTO PER L'EUROPA.
9.00 L'UOMO CHE VIDE LA MORTE. Film 1952. Con Anne Hewywood, Peter Van Eyck. Regia di Raymond Stross.
9.25 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE. 1.a manche.
10.20 UTO UGHI IN CONCERTO.
10.55 SCI ALPINO: COPPA DEL MONDO SUPER G. FEMMINILE.
11.55 SCI DI FONDO.
12.55 SCI: COPPA DEL MONDO SLALOM MASCHILE.
13.30 CERVINIA: AUTOMOBILISMO CAMPIONATO SU GHIACCIO.
13.50 MONTECARLO: RALLY PROVA CAMPIONATO DEL MONDO.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG3 POMERIGGIO.
14.20 GIRONE ALL'ITALIANA. Di Andrea Barbato.
16.40 CACCIA AL MARITO. Film 1960. Con Walter Chiari, Raimondo Vianello. Regia di M. Girolami.
18.25 BLOB CARTOON.
18.40 METEO 3 - TG3 - DOMENICA GOL.
19.00 TG3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 TGR - SPORT.
20.00 CIAO LUIGI. Ricordo a Luigi Tenco.
20.30 ROMBO DI TUONO. Film 1984. Con Chuck Norris, Kennet Wlash. Regia di Joseph Zito.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
- METEO 3.
22.50 BABELE.
23.55 THE MERRY WIDOW. Film, versione originale.
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
1.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.

Radiouno

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.57, 16.57, 18.56, 21.37, 22.57.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Duetto; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il circolo Pickwick; 9.10: Mondo cattolico. Settimanale di fede e vita cristiana; 9.30: Santa messa, in lingua italiana; 10.20: Dalla sala «A» di via Asiago in Roma, nel 500 della scoperta dell'America «500, ma non li dimostra»; 12.01: Rai a quel Paese; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 13.20: Sempre di domenica; 14.04: Meteo; 14.05: La vita è sogno; 14.27: La testata sportiva presenta «Tutto il calcio minuto per minuto»; 16.30: Domenica sport; 17.30: Stereopiù; 18.20: La testata giornalistica sportiva presenta Tuttobasket; 19.30: Ascolta si fa sera. Rubrica religiosa; 19.35: Noi come voi; 20.10: Note di piacere; 20.30: Stagione lirica di Radiouno, in studio Franco Mannino e Lucio Lironi, «Carmen». Opera in 4 atti (1.o e 2.o atto) di Henri Meilhac Halevy; 22.52: Bolmare; 23.09: In diretta da Radiouno a cura di Gianni Bisiach. La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 18.27, 19.26, 22.26.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana di Radiodue; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8.01: Striscia comica; 8.04: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica. Rubrica religiosa; 8.46: Quei signori del gran tour di Giuseppe Cassieri: «John Rusidn»; 9.35: Striscia comica; 9.38: Bella scoperta, sbarco domenica di un ammiraglio perplesso, 500 anni dopo; 11: Parole nuove; 12: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.10: Gr2 Regione. Ondaverde; 14.30: Una domenica così: incontri, ascolti, riascolti di Radiodue scelti da Silvia Toso; 15.37: Striscia comica; 17.30: Fine settimana di Radiodue: «Passafilm»; 18.32: Striscia comica; 18.35: Musica da ballo; 19.55: Classica: autoritratto d'interprete; 21: Ritornano i nostri. Corso di recupero della canzone italiana; 21.30: Lo specchio del cielo, autoritratti segreti; 22.41: Buonanotte Europa: un regista e la sua terra; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverde, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 9: Concerto del mattino (1.a parte); 10: Domenica tre. Settimanale di politica-culturale del Gr3; 10.30: In collegamento diretto con il Teatro Sistina di Roma i concerti Italcable 1991-'92; 12: Uomini e profeti: la conquista del Messico e del mondo; 12.30: Palomar, lo stato delle cose; 14: Paesaggio con figure; 17.20: Dalla Rias di Berlino: settimane di Berlino 1991-92; 19: L'altro orizzonte profetico: «Gesù di Nazareth, luogo di transito dell'altruità»; 20: Libri Novità; 20.15: Mosaico; 21: Radiotre suite; 22.30: Blue note; 23.20: Sintonie. Mensile di attualità e cultura della comunità radiotelevisiva italofona; 23.58: Chiusura.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Parapapunzi; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programma per gli italiani in Istria: 14.30: Parapapunzi; 15: I teach, you learn; 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendrietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli Sloveni oggi; 12.30: Pagine musicali; 13: Gr; 13.20: Settimana radio; 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Mario Ursic: «Franc e i suoi». Documentario radiofonico; 14.45: Pagine musicali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali.

STEREORAI
13.20: Stereopiù; 14.27: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Domenica sport; 17.30: Stereopiù; 18: Ondaverde; 18.20: La testata giornalista sportiva presenta tuttobasket; 19.06: Ondaverde; 19.10: Gr1 sera; 19.30: Stereopiù festa; 20.30: Gr1 in breve; 21: Stereopiù; 21.30: Gr1 in breve; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 ultima edizione; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1,06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

TELE ANTENNA

15.00 Film: «TARZAK CONTRO GLI UOMINI».
16.30 CARTONI ANIMATI.
17.30 Telefilm: «DOC ELLIOT».
18.30 «ASSOCIAZIONE D'AMICIZIA ITALIA-CUBA».
18.45 «STRATEGIA», a cura di Roberto Spazzali.
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE - RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.
20.00 Telefilm: «ZORA LA ROSSA».
20.30 Film: «L'ETA' DELL'AMORE».
22.00 Telefilm: «BAIA DI RITTER».
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.
23.30 REPLAY STEFANEL, momenti di basket.
23.45 Telefilm: «I DETECTIVE».

Stefania Sandrelli (Raidue, 22.15)

7.00 PRIMA PAGINA.
8.30 FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica religiosa.
9.15 SPECIALE PIAZZA DI SPAGNA.
9.45 I DOCUMENTARI DI JACQUES COSTEAU.
10.00 LA RAGAZZA DI BOEMIA. Film comico 1936 con Oliver Hardy e Stan Laurel. Regia di James Horne.
11.45 L'ARCA DI NOE'. News.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
13.00 TG 5. News.
13.45 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro L. Cuccarini.
18.10 CASA VIANELLO. Telefilm.
18.40 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro e L. Cuccarini.
20.00 TG 5. News.
20.30 PIAZZA DI SPAGNA. Miniserie.
22.30 RIVEDIAMOLI.
22.45 SPECIALE SUL FILM DI CARLO VERDONE.
23.00 NONSOLOMODA.
23.30 ITALIA DOMANDA.
24.00 TG 5. News.
0.30 IL GRANDE GOLF.
1.35 PARIGI MON AMOUR. Film 1985. Con Jane Snoweden, Alexandre Sterling. Regia di Brian Gilbert.
3.15 HAWK L'INDIANO. Telefilm.
4.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
4.45 MAI DIRE SI. Telefilm.
5.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm.

6.30 STUDIO APERTO.
7.00 BIM BUM BAM. Cartoni:
- BENVENUTA GIGI. Cartoni.
- BOBOBOS. Cartoni.
- PALLA AL CENTRO PER RUDY. Cartoni.
- BENVENUTA GIGI. Cartoni.
- MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO. Cartoni.
- TEEN WOLF. Cartoni.
- MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO. Cartoni.
10.15 CALCIOMANIA.
11.27 METEO.
11.30 STUDIO APERTO. Conduce Emilio Fede.
11.45 GRAN PRIX. Sport.
12.35 GUIDA AL CAMPIONATO.
13.00 STREETHAWKE. Telefilm.
13.57 METEO.
14.00 STUDIO APERTO.
14.15 DOMENICA STADIO.
18.00 MAC GYVER. Telefilm.
18.57 METEO - PREVISIONI METEREOLOGICHE.
19.00 STUDIO APERTO.
19.30 BENNY HILL SHOW.
20.30 VOGLIA DI VINCERE. Film 1985. Con M.J. Fox, James Hampton. Regia di Rod Daniel.
22.15 PRESSING.
23.45 MAI DIRE GOL.
0.15 STUDIO SPORT.
0.27 METEO.
0.30 STUDIO APERTO.
1.05 FILM PROGRAMMAZIONE NOTTURNA.
3.05 MAC GYVER. Telefilm.
4.10 SUPER VICKY.

8.00 IL MONDO DI DOMANI. News.
8.40 PARLAMENTO IN. Replica.
9.20 E' DOMENICA.
10.55 TG 4. News.
11.55 CIAO CIAO.
- LE TARTARUGHE NINJA.
12.55 DOMENICA IN FATTORIA. Gioco per bambini.
13.30 TG 4. News.
13.40 BUON POMERIGGIO.
13.45 SENTIERI. Teleromanzo.
14.45 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
16.55 GENERAL HOSPITAL. Telefilm.
17.50 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
18.00 LA PASSIONE DI TERESA. Telenovela.
19.40 PRIMAVERA.
20.20 LA MIA SECONDA MADRE. Telenovela.
22.05 DALLAS. Telefilm.
23.00 SPECIALE I DIECI ANNI DELLA FILARMONICA.
23.30 DOMENICA IN CONCERTO.
0.20 MARCUS WELBY. Telefilm.
1.20 I JEFFERSON. Telefilm.
1.45 SETTE NOTE IN NERO. Film 1977. Con Jennifer O'Neil, Marc Porel. Regia di Lucio Fulci.
3.25 MARCUS WELBY. Telefilm.
4.25 PER GRAZIA RICEVUTA. Film.
6.15 I JEFFERSON. Telefilm.
6.35 TARTARUGHE NINJA. Cartoni.
7.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.

TELEMONTECARLO

9.00 LA PATTUGLIA DEGLI IMPOSSIBILI. Cartone.
9.15 BATMAN. Telefilm.
9.45 BUN BUN. Cartone.
9.55 SCI. Slalom maschile.
10.55 SCI. Supergigante femminile.
12.00 ANGELUS.
12.15 IL GRANDE RACCONTO DELLA BIBBIA. Cartone.
12.25 KELLY. Telefilm.
12.55 SCI. Slalom maschile.
13.30 LOU REED Special.
14.00 QUI SI GIOCA.
14.30 PATTINAGGIO ARTISTICO. Campionato D'Europa.
17.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
18.00 TRE CAMERATI. Film drammatico 1938. Con Robert Taylor, Margaret Sullivan. Regia di Frank Borzage.
20.00 TMC NEWS. Telegiornale.
20.30 GALAGOAL.
22.30 LADIES E GENTLEMEN.

ITALIA 7-TELEPADOVA

7.30 «LADY BLUE». Telefilm.
8.30 WEEK END.
12.45 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 FATTI DI CRONACA VERA.
13.15 «L'IMPRENDIBILE SIGNOR 880». Film.
15.00 «LA TERRA DEI GIGANTI». Telefilm.
16.00 ANDIAMO AL CINEMA.
16.15 «MASH». Telefilm.
16.45 WEEKEND.
17.00 BORSAFFARI.
17.30 ANDIAMO AL CINEMA.
17.45 «IL GIORNO PIU' CORTO». Film.
19.30 L'UOMO DI SINGAPORE.
20.30 POP CORN E PATATINE.
22.15 FUORIGIOCO.
23.30 ANDIAMO AL CINEMA.
23.45 «BLADE IL DURO DELLA CRIMINALPOL». Film.
1.45 SPECIALE SPETTACOLO.
2.00 «LADY BLUE». Telefilm.

TELECAPODISTRIA

13.00 «I SANGUINARI». Film drammatico (Usa 1957).
14.40 «LA SPERANZA DEI RYAN». Soap opera.
15.20 «AMANDOTI». Telenovela.
16.00 LANTERNA MAGICA. Programma per ragazzi.
16.50 MERIDIANI.
17.30 «TEMPO DI CHARLESTON - CHICAGO 1929». Film drammatico (Italia 1962).
19.00 TUTTOGGI.
19.25 «SHERLOCK HOLMES E IL SEGNO DEI QUATTRO».
20.30 «QUATTRO NOTTI CON ALBA». Film guerra (Italia 1962).
22.00 TUTTOGGI.
22.10 CAPODISTRIA PER AMICA (IV trasmissione).
22.40 «SWAT - SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA». Telefilm.
23.30 «AMANDOTI». Telenovela.

TRIVENETA-TV7 PATHE

8.10 Sceneggiato: «SEKIGAHARA».
13.00 Telenovela: «PORTAMI CON TE».
14.00 Cartoni animati: «DON CHUCK».
16.00 Telefilm: «MATT E JENNY».
16.15 Telenovela: «CUORI NELLA TEMPESTA».
17.15 IL COMPRA TV.
18.15 Sceneggiato: «GENGIS KHAN».
19.00 IL COMPRA TV.
20.00 Cartoni animati: «RAMSIE LA STREGA».
20.25 Film: «LA SIGNORINA E IL COW-BOY».
22.20 IL COMPRA TV.

CANALE 6

19.40 PUNTO FERMO, rubrica.
20.30 «LE MOGLI», film.
22.20 DOCUMENTARIO.
22.30 TG 6.
22.40 PUNTO FERMO, rubrica.
22.50 «IN CASERMA», film.

TELEQUATTRO

9.15 SEMPRE INSIEME.
13.15 ANTEPRIMA SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro (replica).
13.50 Film: «CIELO GIALLO» (1949) di William Wellman.
15.20 Film: «LA GRANDE PIOGGIA» (1939) di Clarence Brown.
17.05 Telefilm: «FBI OGGI».
17.50 CARTONI ANIMATI.
18.40 COPPA D'AUTUNNO XXIII edizione.
19.30 FATTI E COMMENTI.
19.40 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro.
23.50 FATTI E COMMENTI (replica).

TELE+3

UOMINI CONTRO. Film 1970. Con Gian Maria Volontè, Alain Cuny. Regia di Francesco Rosi.

TV / CANALE 5

Storie di piazza

Serial tutto italiano da oggi in cinque puntate

Lorella Cuccarini nel serial interpreta una giovane commessa.

ROMA — Amori tradimenti, scandali, ripicche, intrighi: sembra la trama di «Beautiful», invece è «Piazza di Spagna», italianissimo serial tv in cinque puntate diretto da Florestano Vancini, in onda su Canale 5 ogni domenica alle 20,40, a partire da oggi. Italiano il regista e italiani gli attori: Lorella Cuccarini, Serena Grandi, Fabio Testi, Enrico Maria Salerno, Andrea Giordana, Ilaria Occhini, Stefano Madia e Tony Ucci, oltre all'ex Beautiful, l'attore americano Ethan Wayne e la polacca Grazyna Szapolowska. Boutiques d'alta moda, salotti di nobili e politici provinciali in cerca del grande salto sociale, giovani commesse con il sogno di sfondare nella moda. I riferimenti con le storie infinite e sempre uguali delle soap opera e delle telenovelas finiscono qui, dopo sono più adatte le cronace mondane romane a fare da modello ispiratore.

Pur senza dichiarazioni esplicite infatti c'è un personaggio della storia che somiglia straordinariamente all'esuberante Marina Ripa di Meana. «Piazza di Spagna» è stato scritto da Ugo Pirro con Cesare Frugoni, Massimo Russo, Aida Mangia, Umberto Mattone e lo stesso Florestano Vancini. «I personaggi sono ispirati alla realtà di oggi — dice Pirro — e Piazza di Spagna è intesa come sfondo naturale per l'incontro di una varia umanità non necessariamente alto-borghese».

Per Florestano Vancini, un passato come regista «di impegno» («Il delitto Matteotti» è solo un esempio) questa commedia dolce-amara rappresenta «il tentativo di misurarsi con un genere nuovo rispetto alle precedenti esperienze che sono soprattutto nel giallo e nel poliziesco, ma proprio per questo più stimolante per un regista. Anche perchè — aggiunge Vancini, che ha diretto per la tv 'La Piovra 2' — mi sembra che la fiction televisiva da qualche anno sia stata invasa di eroi, positivi e negativi, che muovevano soli storie intere. 'Piazza di Spagna', invece, è un film corale e con tanti attori protagonisti».

Per Lorella Cuccarini, che interpreta Annabella, una giovane commessa del centro che spera di fare la fotomodella «Piazza di Spagna» è il debutto come attrice. «Non sono molto soddisfatta della mia prova — confessa — pensavo di aver dato più intensità e verità al mio personaggio». Reduce dai successi personali in tv con «Paperissima» e «Buona domenica», Lorella Cuccarini dice che Annabella le somiglia. «E' una ragazza semplice, vissuta in periferia, cui la vita ha dato una grande occasione per avere il successo senza per questo diventare un'arrampicatrice sociale».

Quanto a Serena Grandi, che nel film è la madre di Lorella Cuccarini, questo è un momento professionale molto favorevole. «Ho appena concluso un film per la tv con la regia di Nelo Risi 'Per odio, per amore', ispirato a un fatto di cronaca e — ricorda — un film per il circuito cinematografico 'Centro storico', interpretato insieme con Amanda Sandrelli e Giuliana De Sio».

TV / RAIUNO

Una bambina «difficile»

Oggi e domani un film in due parti sul tema dell'adozione

ROMA — Un'assistente sociale, un giudice dei minori e una bambina «difficile» che nessuno vuole tenere con sè, sono i protagonisti di «Ma tu mi vuoi bene?», un film in due parti scritto e diretto da Marcello Fondato, che va in onda oggi e domani, alle 20.40, su Raiuno.

Il film, interpretato da Monica Vitti (alla sua prima esperienza in un tv movie), Johnny Dorelli e dalla piccola Lin Lai, una bambina di otto anni di origine cambogiana, affronta con i ritmi lievi di una commedia brillante, senza tuttavia eludere la gravità e la delicatezza della materia, il tema complesso dell'adozione dei minori.

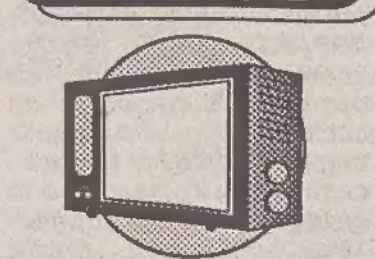
«Ma tu mi vuoi bene?», una coproduzione Raiuno, Hamster Productions, Antenne 2 prodotta da Franco Cristaldi, è stato girato interamente a Roma e nelle campagne circostanti. Le riprese, cominciate nel dicembre del 1990, sono durate nove settimane.

Il film racconta la storia di Lin Lai, una bambina abbandonata dalla madre quando aveva pochi mesi, che viene «restituita» al giudice dalla famiglia cui era stata affidata, perchè ritenuta «indomabile».

Con la sua voglia di vivere e le sue pressanti richieste di attenzione e affetto la bambina sconvolgerà la vita del giudice e dell'assistente sociale, al punto che quest'ultima deciderà di prenderla in affidamento.

Ma l'arrivo della madre naturale rimetterà tutto in discussione...

l.u.

Monica Vitti, alla prima esperienza in un tv movie, in una scena di «Ma tu mi vuoi bene?».

TELEVISIONE

RAIUNO

Arbore fa l'ospite

Con Roberto Murolo a «Domenica in»

Renzo Arbore farà uno «strappo» alla consegna del silenzio televisivo per il suo amico Roberto Murolo e per la «Domenica In» di Pippo Baudo, partecipando alla puntata di «Domenica In...» in onda dalle 14.15 su Raiuno. Sarà infatti protagonista di uno dei momenti più spettacolari della prossima domenica di Raiuno portando in televisione la grande musica napoletana e proponendosi come «maestro di cerimonia» per festeggiare gli ottanta anni di uno dei suoi più indimenticabili interpreti: Roberto Murolo. Sarà Mia Martini a completare questo inedito trio: la «band» di supporto, costituita dai talent scout e dal pubblico in studio: farà da coro accompagnando canzoni come «O marinarello» e «Te voglio bene assaie».

In scaletta, una gara di corsa sui rulli tra due ciclisti: Francesco Chioccioli, vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, e Cipollini. Sarà lo spunto per presentare l'iniziativa «Un disegno per salvare una vita», che si propone di aiutare bambini affetti da leucemia e talassemia mediante la vendita di disegni fatti dagli alunni delle scuole elementari e medie italiane.

Sulle reti Rai

Lubitsch e Carnè, a tarda ora

Poco cinema nel sommario delle reti Rai tra oggi e domani. Tra le offerte della notte, si segnala: un capolavoro come «L'intendente Sansho» di Kenji Mizoguchi (oggi alle 3.35 su Raiuno) e il teso «Il prezzo del potere» (sulla stessa rete, alle 2.15 di domani). Ecco gli altri titoli della giornata odierna:

«Acque del Sud» (all'1.55 su Raiuno) di Howard Hawks (1944). Uno dei film che hanno fatto il mito di Humphrey Bogart, qui alle prese con un intrigo di sfondo bellico.

«Rombo di tuono» (su Raitre alle 20.30) di Joseph Zito (1984). Ritorna in servizio il colonnello Braddock, alias Chuck Norris, di nuovo in Vietnam a caccia di americani «missing in action», dopo aver provato lo stesso dramma. Azione e avventura senza particolari varianti al copione.

«The Merry Widow» (su Raitre, ore 23.55) di Ernst Lubitsch (1934) in versione originale con sottotitoli. Splendore mitteleuropeo e sorrisi con Maurice Chevalier. Su un modello classico dell'operetta, Lubitsch lascia un segno come sempre inconfondibile e rende omaggio alla sua terra d'origine.

«Teresa Raquin» (su Raidue, all'1.20) di Marcel Carnè (1954). Film interamente dedicato al fascino splendente di Simone Signoret che Carnè ritrova molti anni dopo «Il porto delle nebbie».

Canale 5, ore 23.30

«Italia domanda» sul problema casa

Sarà dedicata al problema casa la puntata di «Italia domanda» in onda oggi su Canale 5 condotta dal vicepresidente della Fininvest Gianni Letta. In studio, l'on. Giuseppe Botta illustrerà la legge sull'edilizia pubblica approvata questa settimana alla Camera, che sblocca i 18 mila miliardi già stanziati ma ancora non utilizzati dal 1978. Degli sgravi fiscali previsti per chi ha acquistato la sua prima casa d'abitazione parlerà Ludovico Verzellesi, direttore generale del ministero delle Finanze. Carlo Maraffi, direttore generale del catasto, illustrerà i nuovi estimi catastali.

Retequattro, ore 23

La Scala: dieci anni in concerto

Il 25 gennaio 1982 nasceva l'Orchestra filarmonica della Scala, con le note vibranti della Terza sinfonia di Mahler diretta da Claudio Abbado. Per festeggiare questo compleanno la Fininvest, sponsor dell'orchestra fin da quel giorno, ha realizzato lo speciale «10 anni in concerto» che va in onda prima della consueta puntata di «Domenica in concerto».

Nello speciale interviste a personaggi che hanno contribuito alla crescita ed al successo dell'orchestra, tra cui Riccardo Muti, Carlo Maria Giulini e Wolfgang Sawallisch.

Sulle reti private

«Tre camerati» con Robert Taylor

Tra i film in onda oggi sulle reti private, «Tre camerati» di Frank Borzage con Robert Taylor (Tmc, ore 18) e l'inverosimile «Pop corn e patatine» di Mariano Laurenti con Nino D'Angelo che si vede alle 20.30 su Italia 7. Inoltre: «Voglia di vincere» (Italia 1, ore 20.30) di Rod Daniel (1985). Michael J. Fox, studente e licantropo, scopre che questo suo «vizietto» gli consente di avere successo e belle donne.

Raiuno, ore 13

Indro Montanelli a «Tg l'una»

Le telecamere di «Tg l'una» si spostano dallo Studio 12 di via Teulada nella tipografia di un quotidiano milanese, per realizzare la puntata di oggi con un «padre nobile» del giornalismo italiano, Indro Montanelli. Alle domande di Beppe Breveglieri, che del rotocalco del Tg1 è il curatore e conduttore, Montanelli risponde con la proverbiale arguzia e con la franchezza che ha sempre contraddistinto il suo modo di essere. Montanelli affronterà vari argomenti: le città nelle quali ha vissuto, la società odierna, la sua carriera di giornalista, il giornalismo oggi.

La scaletta della trasmissione prevede anche due servizi: un'intervista con Mario Cervi, coautore con Montanelli degli ultimi nove volumi della storia d'Italia, e un breve filmato su Budapest, una città cara a Montanelli.

Continuaz. dalla 24.a pagina

GRADO avviato negozio elettrodomestici tabelle 12-14. GRIMALDI 0481/45283. (C1000)

GREBLO 362486 vendesi attività autocarrozzeria compresi i muri 150 mq+250 mq cortile h. 3.75 m. (A016)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale negozio (tab. XII) avviato buona metratura spese esigue. Prezzo interessante. (C00)

MONFALCONE avviata edicola zona forte passaggio. GRIMALDI 0481/45283. (C10000)

MONFALCONE centralissimo negozio tabella 12 circa 80 mq 40.000.000. GRIMALDI 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE KRONOS: Avviata attività cartolibreria, ottima posizione, buon reddito. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Mandamento, bar/gelateria/paninoteca, buon reddito. 0481/411430. (C00)

PICCOLI prestiti immediati: casalinghe pensionati dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. Udine telefono 511704. (G91032)

PIRAMIDE piccolo chiosco giornali centralissimo reddito sicuro 62.000.000 compreso inventario. 040/360224. (D15)

PIRAMIDE propone gestione negozio abbigliamento senza merce zona Battisti 1.500.000 mensili compreso affitto. 040/360224. (D15)

PRIVATAMENTE CERCO - VILLA o CASETTA con 2 appartamenti con giardino a Trieste e circondario. PAGAMENTO CONTANTI. Telefonare 040/310699. (A362)

VIP 040/631754 BIGIOTTERIA OROLOGERIA licenza avviamento arredamento locale ottime condizioni 35.000.000. (A02)

VIP 040/631754 CORSO ITALIA licenza avviamento arredamento negozio specializzato abbigliamento tab. X 160.000.000 informazioni esclusivamente per appuntamento in ufficio. (A02)

VIP 040/631754 licenza avviamento arredamento latteria caffè locale ottime condizioni posizionamento rionale affitto irrisorio 20 mq con servizio 35.000.000.(A02)

VIP 040/631754 zona San Giacomo avviatissima ultraventennale osteria trattoria ampio locale per somministrazione arredamento buone condizioni prezzo da concordare informazioni in ufficio. (A02)

21 *Case, ville, terreni Acquisti*

A.A.A.A.A. ESPERIA IMMOBILIARE Battisti 4, tel. 040/750777 con 30 anni di esperienza, cerca per propria affezionata clientela, appartamenti signorili, ville singole o bifamiliari con giardino. STIME e CONSULENZE gratuite. (A362)

A.A.A. RABINO via Coroneo 33 telefono 762081 e via Diaz 7 telefono 368566 Trieste esegue stime gratuitamente, acquista contanti immobili in Trieste alla massima valutazione, accetta incarichi di vendita anche a breve termine, per qualsiasi problema immobiliare telefoni o passi alla Rabino l'immobiliare leader a Trieste e nel Triveneto. (A014)

A.A. ECCARDI cerca urgentemente propria cliente appartamento prontoingresso. Pagamento contanti 040/634075. (A374)

A.A. VALUTIAMO correttamente qualunque immobile: Tre I via Roma 20, tel. 040/774881 è a vostra disposizione. Stimiamo, vendiamo, compriamo direttamente, eseguiamo pratiche mutuo e regione per dare a chi vende la certezza del denaro contante. (A377)

CASAPIU' 040/630144 urgentemente cercasi casetta o villetta anche in costruzione/cessione da cooperativa. Assicuriamo pagamento rapido, riservatezza. (A07)

CASSAPIU' 040/630144 per vendere velocemente il tuo immobile. Pagamento contanti. Stime gratuite. Servizio accurato. (A07)

CERCASI camera soggiorno cucina bagno zona Muggia. B.G. 040/272500. (A04)

CERCHIAMO attico prestigioso con vista zona Gretta-Commerciale. Trattative riservate, definizioni immediate. B.G. 040/272500. (A04)

CERCHIAMO urgentemente in zona residenziale salone cucina 3 camere biservizi. Pagamento contanti. 040/732395. (A05)

CERCO 1/2 camere cucina bagno anche da ristrutturare. Definizione immediata. 040/732395. (A05)

CERCO appartamento da ristrutturare 40/70 mq qualsiasi zona pagamento contanti 040/765233. (D16)

CONTANTI acquisto appartamento libero soggiorno 2 camere cucina bagno in Trieste solo privatamente telefonare 040/761049.

GORIZIA RABINO 0481/532320 cerca urgentemente per propria clientela appartamenti anche da ristrutturare in Gorizia o periferia. Garantisce definizione immediata. (B00)

MANSARDA anche da ristrutturare cerco in Trieste meglio se con ascensore telefono 040/369710. (A014)

PRIVATAMENTE cerco appartamentino/monolocale/mansarda anche da sistemare definizione immediata 040/765233. (D16)

UNIONE via Crispi 14, telefono 040/733602 ricerca per propria selezionata clientela appartamenti-case/villette; accetta incarichi di vendita a prezzi di mercato; esegue valutazioni e consulenze immobiliari.

A2545

ACQUISTO

grande appartamento mq 250-300 oppure due appartamenti sullo stesso piano comunicanti, in zona centrale Trieste: vicinanze Piazza Unità, Rive, Piazza della Borsa.

Inviare offerte a cassetta PUBLIED 21/C 34100 TRIESTE.

URGENTEMENTE cerco appartamento soggiorno 1/2 camere zona semicentrale 040/765233. (D16)

ZINI CASE BELLE acquista appartamenti o edifici da ristrutturare inintermediari. Tel. 040-411579. (A84)

22 *Case, ville, terreni Vendite*

«L'IMMOBILIARE» tel. 040/733393 - Rossetti adiacenze tranquillo stabile epoca ampia metratura da ristrutturare completamente giardino proprio. Trattative riservate. (A353)

«L'IMMOBILIARE» tel. 040/733393 - Revoltella recente veramente perfetto saloncino due camere doppi servizi posto macchina proprio bellissimo giardino terrazzato. (A353)

«L'IMMOBILIARE» tel. 040/733393 - Piazza della Borsa adiacenze ultimo piano vista città da ristrutturare completamente termoautonomo ascensore saloncino due camere cucina servizi terrazze. (A353)

«L'IMMOBILIARE» tel. 040/734441 Besenghi adiacenze prestigioso stabile monolocale perfetto. (A353)

«L'IMMOBILIARE» tel. 040/734441 Commerciale adiacenze piano quarto senza ascensore ottimo soggiorno camera cucina bagno termoautonomo. (A353)

«L'IMMOBILIARE» tel. 040/734441 Roiano appartamenti luminosi soggiorno camera cameretta cucina bagno prezzi interessanti.

«L'IMMOBILIARE» tel. 040/733393 San Giacomo epoca decoroso buono soggiorno camera cucina bagno. (A353)

«L'IMMOBILIARE», tel. 040/734441: Ginnastica adiacenze, stupendo appartamento piano alto, ascensore, soggiorno, due camere, angolo cottura, bagno, perfettamente rifinito. (A353)

A.A. ALVEARE 040/724444 MARCONI tranquillo come primingresso: salone, quattro stanze, cucina, biservizi, autometano, 285.000.000 dilazionabili. (A363)

A.A. ALVEARE 040/724444 locali, accesso auto, mq 25/80/200, da 38.000.000. (A363)

A.A. ALVEARE 040/724444 Oberdan casa signorile, affittato con contratto scaduto: mq 140, 155.000.000. (A363)

A.A. ECCARDI piazza Ospedale prestigioso appartamento piano alto, ascensore, salone, 50 mq, quattro stanze, cucina, spogliatoio, tripli servizi, tre poggioli, 400.000.000. Rivolgersi via San Lazzaro 19 040/634075. (A374)

A.A. ECCARDI prossima consegna zona Cattinara ultimi appartamenti panoramici, ampie taverne, giardini propri recintati, box, 040/634075. (A374)

A. QUATTROMURA Ovidio ottimo, salone, bicamere, cameretta, cucina, bagni, giardino pensile, posto auto. 470.000.000. 040/578944. (A370)

A. QUATTROMURA Ananian paraggi soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo. 105.000.000. 040/578944. (A370)

A. QUATTROMURA Baiamonti ultimo piano, tinello, camera, cucinino, bagno, poggiolo. 85.000.000. 040/578944. (A370)

A. QUATTROMURA centrale ristrutturato, soggiorno, camera, cucina, bagno, soffitta. 108.000.000. 040/578944. (A370)

A. QUATTROMURA Gretta villino panoramico indipendente, salone cucina, quattro camere, bagni, box, giardino. 470.000.000. 040/578944. (A370)

A. QUATTROMURA Pascoli ottimo, piano alto, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, poggioli. 187.000.000. 040/578944. (A370)

A. QUATTROMURA Piccardi ampio box prezzo conveniente. 040/578944. (A370)

A. QUATTROMURA S. Giovanni ottimo soggiorno, cucinetta, bicamere, bagno, poggioli. 159.000.000. 040/578944. (A370)

A. QUATTROMURA S. Giacomo epoca, soggiorno, camera, cucina, bagno. 60.000.000040/578944.

A. QUATTROMURA S. Giacomo locale d'affari con soppalco, due fori. 150.000.000. 040/578944. (A370)

A. QUATTROMURA via Udine epoca, buono, soggiorno, bicamere, cucina, bagno. 70.000.000 040/578944. (A370)

A. QUATTROMURA Baiamonti ottimo soggiorno, bicamere, cucina, bagno, posto auto. 130.000.000. 040/578944. (A370)

A. QUATTROMURA Roiano terreno edificabile, 500 mq. da lottizzare. 40.000.000. 040/578944. (A370)

A. QUATTROMURA Catullo stabile dodici appartamentini, parzialmente occupati. Trattative riservate. 040/578944. (A370)

A. QUATTROMURA centralissima mansarda, finiture originali. 69.000.000. 040/578944. (A370)

A. QUATTROMURA Corgnoleto recente, soggiorno, tricamere, cucina, biservizi, ampio portico, giardino, posto auto. 300.000.000. 040/578944. (A370)

A. QUATTROMURA D'Annunzio perfetto, soggiorno, bicamere, cucina, bagno poggiolo, autometano. 040/578944. (A370)

A. QUATTROMURA Pirano ottimo soggiorno, camera, cucina, bagno, poggioli. 85.000.000. 040/578944. (A370)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive. Da restaurare, ultimo piano, ascensore, palazzo restaurato. Saloncino, cucina, tre stanze, servizi. 190.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive. Luminosissimo, autometano, palazzo restaurato. Doppio ingresso. Salone, tre matrimoniali, cucinone, servizi. 225.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive. Appartamento con mansarda. Da restaurare. Palazzo restaurato. Circa 200 mq. Terrazzo vista mare. 350.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive. Appartamenti da restaurare, palazzo restaurato. Adatti ufficio. Circa mq. 110. 140.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Ponticello. Recente, ultimo piano. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, posto macchina. 175.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Paraggi Sansovino. Palazzo intero. Tre enti liberi, dieci occupati. Adatto investimento. 380.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Stabile restaurato. Belpoggio bassa. Locali al grezzo. Serramenti, servizi nuovi. Mq. 180-200. Adatti molteplici attività. 040/371361. (A099)

ESTRATTO PER LA PUBBLICAZIONE SUL QUOTIDIANO «IL PICCOLO»

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI A SENSI ART. 150 C.P.C.

Si notifica agli aventi diritto che le signore Augusta LOFFREDO, res. Muggia, Flora LOFFREDO, res. Trieste e Maria LOFFREDO, res. Trieste hanno citato in giudizio i signori: UBALDINI Maria moglie di Bernardo nata VALLON fu Francesco; TIEPOLO Don Giuseppe fu Giuseppe; BUSICH Filomena moglie di Cristoforo nata VALLON; VALLON Giovanni fu Pietro; VALLON minore Pietro; VALLON minore GIOVANNI; KLUN Carlo fu Natale; KLUN Guglielmo fu Natale; KLUN Vittorio fu Natale; FRAUSIN Giuseppina fu Antonia; TURATI Giovanni (n. Fiume 10.11.1923); VALLON Antonio fu Francesco; GIUSTI Vittoria nata VARISCO; RIZZI Cecilia nata VARISCO; DEMARCHI Sergio (n. Ts. 6.3.1949) davanti al Tribunale di Trieste, Giudice Istruttore designando, per l'udienza del 28/9/1992 ad ore 9.30 per usucapione di: - p.c.n. 3111/2, p.c.n. 3107/2, p.c.n. 3111/1 in P.T. 350 di Valle San Bortolo - p.c.n. 3110 in P.T. 351 di Valle San Bortolo - p.n.c. 3107/1 in c.t.2.o e p.c.n. 3111/3 in c.t. 4.o della P.T. 347 di Valle San Bortolo - p.c.ed.204 e 2/3 p.i. della p.c.n. 3774/8 in c.t. 1.o e p.c.ed.428 (escluso il I.o piano) in c.t.2.o della P.T. 545 di Muggia, il tutto di proprietà dei convenuti succitati secondo le risultanze tavolari.

La notifica avviene ai sensi dell'art. 150 C.P.C. giusta decreto del Presidente del Tribunale di Trieste dd. 16.11.1991.

Trieste, 18.12.1991

ABITARE a Trieste. Bosco S. Croce. Vista mare, mq 3.300. 50.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Marconi. Palazzo intero. Circa 1400 mq dieci enti liberi, cinque occupati. 750.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Settefontane. Restaurato, autometano. Salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi. 170.000.000. 040/371361. (A099)

ABITARE a Trieste. Sistiana centro. Villa nuova costruzione. Salone, cucina, tre camere, due bagni, box, taverna, lavanderia, giardino. Posizione servita, tranquilla. 420.000.000. 040/371361. (A099)

ADRIA tel. 040/630474 vende 2 appartamenti piccola metratura centrali con sfratto esecutivo ottimo prezzo. (D18)

ADRIA tel. 040/630474 vende MANSARDA signorile con rifiniture lussuose centralissima ampia metratura cucina bagno 2 stanze salone ripostiglio. (D18)

ADRIA tel. 040/630474 vende attico centralissimo signorile vasta metratura con terrazze trattative riservate. (D18)

ADRIA tel. 040/638758 vende appartamento centrale luminoso ampia metratura soggiorno cucina abitabile 2 stanze doppi servizi. Lire 115.000.000. (D18)

ADRIA tel. 040/638758 vende costruendi appartamenti centralissimi signorili con rifiniture lussuose ampie metrature possibilità su due livelli consegna '93. (D18)

ADRIA V. S. Spiridione 12, tel. 040/638758 vende BONOMEA signorili costruendi appartamenti-attici vista mare rifiniture lussuose taverna, giardino proprio, doppia entrata, le planimetrie sono in visione nei ns. uffici. (D18)

ADRIA V. S. Spiridione, 12 tel. 040/630474 vende GINNASTICA completamente restaurato riscaldamento autonomo 3 stanze salone cucina abitabile doppi servizi cantina. (D18)

AGENZIA GAMBA 040/768702 San Giovanni 70 mq locale affari anche licenza vastissima. (A357)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Giardino Pubblico ottimo salone tre stanze cucina doppi servizi poggiolo autometano ascensore. (A357)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Roiano VI piano matrimoniale stanzetta soggiorno cucinotto bagno ripostiglio poggiolo. (A357)

AGENZIA GAMBA 040/768702 viale Miramare, Rive fronte mare prestigiosi appartamenti ampie metrature tutti confort. (A357)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Piancavallo delizioso arredato garage 60.000.000. (A357)

AGENZIA GAMBA 040/768702 mansarda centrale da ristrutturare. (A357)

AGENZIA GAMBA 040/768702 piazza Garibaldi lussuoso 120 mq tutti confort ascensore, trattative riservate. (A357)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Valmaura box prezzo interessante. (A357)

APPARTAMENTO perfetto libero dai proprietari dicembre '92 composto da cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio terrazzo cantina posto macchina in garage di proprietà 125.000.000. Studio 040/948611. (A358)

ARA 040/363978 vende ufficio prestigioso, centralissimo, 100 mq, riscaldamento/condizionamento centralizzati. Trattative riservate. (A354)

AUSTRIA zona Pramollo possibilità acquisto villette unifamiliari anche non residenti. Tel. 0432/531555. (S424)

B.G. 040/272500. Garage via Madonnina in stabile nuovo. Ultime occasioni. (A04)

B.G. 040/272500. Muggia villa 600 mq possibilità bifamiliare grande parco alberato vista golfo. (A04)

B.G. 040/272500. Muggia terreni edificabili 1000 mq vista mare. (A04)

B.G. 040/272500. Muggia via Dante ristrutturato prontingresso bicamere soggiorno cucina bagno cantina, 147.000.000. (A04)

B.G. 040/272500. Muggia attico recente tre stanze cucina salone bagni terrazzone panoramico posto macchina. (A04)

B.G. 040/272500. Nuova entrata S. Giacomo ufficio con magazzino totali 110 mq accesso macchina. Pronta consegna 175.000.000. (A04)

B.G. 040/272500. Nuova entrata S. Giacomo camera soggiorno cucina bagno balcone riscaldamento autonomo. Pronta consegna 116.000.000. (A04)

B.G. 040/272500. Nuova entrata centro città ufficio prestigioso 200 mq. Pronta consegna. (A04)

B.G. 040/272500. Nuova entrata S. Giacomo bicamere salone cucina bagno. Pronta consegna occasione 225.000.000. (A04)

B.G. 040/272500. Villetta nuova pronta entrata loc. Vignano più 1200 mq giardino. (A04)

B.G. 040/272500. Veltro locale d'affari 90 mq con accesso macchina. Pronta consegna. (A04)

B.G. 040/272500. Nuove entrate via del Toro uffici/appartamenti garage. Occasione pronta consegna. (A04)

B.G. 040/272500. Viale XX Settembre appartamenti liberi stabile epoca due-tre stanze salone servizi. Piani alti, piani bassi vendita all'offerta da 100.000.000. (A04)

B.GO San Sergio vendesi appartamento in villa bifamiliare con cantina, terreno posti macchina. Tel. 281536. (A50990)

BAIAMONTI attico con vista composto da cucinino saloncino 2 camere doppi servizi ripostiglio terrazzo con doccia e caminetto di 170 mq autoriscaldamento. Studio 040/948611. (A358)

BAIAMONTI attico soggiorno cucinino bistanze biservizi 170 mq terrazza 040/733209. (A05)

BARRIERA appartamenti prontingresso o consegna giugno '92 a partire da monolocali ad appartamenti di cucina-cucinino saloncino 1-2-3 camere bagni anche disponibili con mansarda possibilità box o posti macchina. Studio 040/948611. (A358)

BORA 040/364900 BARRIERA saloncino, 2 stanze, cucina, servizio, epoca, prossimo completo restauro. 40.000.000 + mutuo. (A394)

BORA 040/364900 BIFAMILIARE vista mare, salone con caminetto, 4-5 stanze, servizi, cantina, garage. (A394)

BORA 040/364900 BOSCHETTO recente, soggiorno, cucinino, 2 stanze, servizio, termoautonomo, consegna dicembre '92. 30.000.000 + mutuo. (A394)

BORA 040/364900 GIOTTI casa d'epoca ristrutturata, salone, soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, guardaroba, singola, bagno. (A394)

BORA 040/364900 PAISIELLO recente, piano alto, saloncino, cucina, camera, cameretta, 2 servizi, veranda, 180.000.000. (A394)

BORA 040/364900 SERVOLA perfetto, soggiorno, cucinotto, 2 matrimoniali, bagno, cantina, posto macchina, termoautonomo 50.000.000 + mutuo. (A394)

CAMINETTO via Roma 13 vende zona Stazione appartamento 120 mq ristrutturato cinque stanze stanzetta biservizi luminoso. Tel. 040/630451. (A366)

CAMPANELLE recente panoramicissimo soggiorno due stanze cucina biservizi grande mansarda ampio terrazzo cantina posto auto 300.000.000. Faro 040/729824. (A017)

CANOVA locale affari piano strada 20 mq 48.000.000. Faro 040/729824. (A017)

CARDUCCI vende 040/761383 Gretta, casetta con vista, altro appartamento ultimo piano 100 mq vista no ascensore. (A397)

CARDUCCI vende 040/761383 Longera casa su due piani, accostata, giardino 800 mq, garage, altra Servola isolata. (A397)

CARDUCCI vende centro città stabili interi da ristrutturare, ristrutturati, liberi o occupati. (A397)

CARDUCCI vende Commerciale alta villa accostata in costruzione, 200 mq, giardino, garage, vista 040/761383. (A397)

CARDUCCI vende vari locali d'affari, centrali, periferici, varie metrature 040/761383. (A397)

CASAPIU' 040/630144 Prosecco casa di 400 mq abitativi su tre piani, giardino. Adattissima dopo ristrutturazione bifamiliare. Idonea per impresa. Trattative riservate. (A07)

CASAPROGRAMMA Carducci prestigiosa mansarda ampia metratura da ristrutturare. 265.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA centralissimi appartamenti varie metrature, da ristrutturare, adatti ufficio/abitazione. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Cologna rinnovato soggiorno cucina, bistanze bagno cantina soffitta 130.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Faro panoramicissimo salone cucina bistanze biservizi mansarda terrazza. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Giardino Pubblico ristrutturato soggiorno, angolo cottura, bistanze, bagno. 040/366544. (A021).

CASAPROGRAMMA Gretta panoramico soggiorno cucina bicamere bagno terrazze. 220.000.000. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA Revoltella casetta soggiorno cucina 4 stanze bagno cantina cortile. 040/366544. (A021)

CASAPROGRAMMA: Romagna, vista aperta, salone, sei stanze, biservizi, cucina, ampia terrazza, ampia soffitta, cortile, posto auto, da ristrutturare, 400.000.000. 040/366544. (A022)

CASAPROGRAMMA: Romagna, salone, bistanze, cucina, bagno, cantina, cortile, posto auto, al grezzo 230.000.000. 040/366544. (A022)

COIMM Baiamonti adiacenze box fornito di acqua e luce, tel. 040/371042.. (A375)

COIMM Roiano ottime condizioni due camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazzino, tel. 040/371042. (AS375)

COIMM Muggia villa bifamiliare ventennale ottime condizioni, appartamenti di soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, taverna, terrazze, cantina, giardino, box, posto macchina, possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A375)

COIMM S. Vito signorile, tranquillo, salone, due camere, cucina abitabile, stanzino, due bagni, poggioli, possibilità permuta tel. 040/371042. (A375)

COMMERCIALE PALAZZINE VISTA MARE ALLOGGI CON GIARDINO PROPRIO, PIANI INTERMEDI, ATTICI CON MANSARDA GRANDE TERRAZZA. RIFINITURE DI LUSSO. CONSEGNA 1993. VISIONE PROGETTI VIA SLATAPER 10, 040/733229. (A05)

COMMERCIALE vista mare in casa d'epoca appartamenti in totale fase di ristrutturazione varie metrature; Studio 040/948611. (A358)

CONTI epoca autometano soggiorno cucina bistanze doccia ripostiglio. 040/733209. (A05)

COSTA Azzurra vendesi vari tipi abitazioni dal monovano alla villetta, magnifici investimenti in posizioni incantevoli, informazioni previo appuntamento 040/773185 mattine. (A386)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE Foro Ulpiano in stabile prestigioso appartamento ampia metratura adatto ufficio. Grande atrio, tre stanze, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli. Ascensore, autometano. Da ristrutturare internamente. 250 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE San Vito in palazzo signorile appartamento in buone condizioni: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio. Ascensore, autometano. Scorcio mare. 200 milioni.040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE NUOVA ACQUISIZIONE via Franca in signorile palazzo d'epoca con ascensore, luminoso piano alto: atrio, salone, tinello, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Vista panoramica sulla sacchetta. 330 milioni.040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano prestigiosa villa d'epoca da risistemare composta da ingresso, due sale, cucina/tinello, due camere, due bagni, tavernetta, mansarda vano unico, giardino. Vista mare. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE vicolo Castagneto locale piano terra, circa 25 mq piastrellati, servizio, adatto qualsiasi attività. Ottimo investimento. 35 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Conti adiacenze in signorile palazzo recente, moderno appartamento adatto ufficio o abitazione. Soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, ripostiglio, posto auto. 115 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rossetti in stabile d'epoca luminoso piano alto ristrutturato: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, servizio, autometano. 130 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Monfalcone ultimo piano esposizione d'angolo: atrio, soggiorno, cucina con dispensa, due camere, bagno, balcone, posto auto doppio. 130milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Sonnino luminoso signorile. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. 125 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via dei Falchi signorile piano alto soleggiato. Atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, balcone, cantina. 200 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina grazioso appartamentino in casetta. Vano unico con cucina, bagno, guardaroba, veranda, giardino, autometano. Perfetto. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina in casa ristrutturata ultimo piano primoingresso, circa 90 mq: atrio, soggiorno, cucina con dispensa, due camere, due bagni, terrazzi, giardino, posto auto. 280 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Gortan in palazzina recente, tranquillo piano alto. Salone, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, terrazzi, posto auto in garage. Ascensore, autometano. Perfette condizioni. 320 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Panorama prestigioso ultimo piano con mansarda, terrazzi vista mare, cantina, garage. Totali 180 mq. Rifiniture extralusso. Informazioni in Galleria Tergesteo Trieste. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina villetta di recentissima costruzione accuratamente rifinita. Circa 130 mq abitativi con mansarda, taverna, terrazzo, giardino recintato, box auto doppio. Autometano. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Carducci alta signorile attico completamente ristrutturato. Salone, sala pranzo, cucina, due stanze, due bagni, ripostigli, grande terrazzo panoramico. Ascensore, autometano. Esaminiamo possibilità di permuta. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Strada del Friuli moderno appartamento in palazzina, primo piano con porticato, giardino proprio, due posti macchina, cantina, scorcio mare. 430 milioni. Esaminiamo possibilità di permuta. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano villino accostato in costruzione totali 225 mq su tre livelli, terrazzi, portico, giardino, due posti auto. Vista completa golfo. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE centro appartamento in palazzo ristrutturato. Atrio, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, balcone. Ascensore, autometano. Rifiniture eleganti. Iva 4%. Pronta consegna. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Coroneo adiacenze appartamento occupato uso ufficio: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati. 80 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Ananian piccolo appartamento occupato: atrio, cucina abitabile, camera, camerino, servizio, poggiolo.. Autometano. 35 milioni. 040/366811. (A01)

EDILIS 0481/92976 vicinanze Gradisca appartamento 85 mq con terrazze e sottotetto, vendesi 92.000.000. (B32)

EDILIS 0481/92976 vicinanze Gorizia villa singola, con ampio giardino vendesi 240.000.000. (B32)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - COMMERCIALE. Appartamento da ristrutturare 2 stanze, cucina, wc con sottostante AMPIO LOCALE per posti auto e magazzinetto. Adatto IMPRESA ARTIGIANA. Informazioni telefonare 040/750777. Battisti 4. (A362)

ESPERIA IMMOBILIARE - VENDE VICOLO CASTAGNETO - SEMINUOVO - mq 78 matrimoniale, salone, soggiorno con cucinino, bagno, grande veranda e poggiolo, ascensore, centralriscaldamento, 115.000.000 trattabile. Contanti 30.000.000 rimanenza mutuo agevolato. Informazioni telefonare 040/750777. Battisti 4. (A362)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

RE 135/86

SI RENDE NOTO

che alle ore 10.30 del giorno 20.2.1992 si procederà nell'aula n. 241 alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà dei signori Alessandri Ettore ed Emilia Calvino Alessandri:

«P.T. 20042 di Trieste unità immobiliare costituita dall'alloggio sito al IV piano della casa civ. di via Ginnastica 24 costruita sulla P.T. 1570 di Trieste composta da corridoio, gabinetto, cucina, bagno, due stanze e due poggioli con 62/1000 p.i. della P.T. 1570 di Trieste».

Prezzo base Lire 75.000.000.

Offerte in aumento non inferiori a Lire 1.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per la pubblicità: almeno 15 gg. prima della vendita.

Termine per il saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva con versamento diretto all'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie di Verona della parte del prezzo corrispondente al credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese ai sensi dell'art. 55 R.D. 16.7.1905 n. 464 (T.U. leggi sul Credito Fondiario) salva la facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo ai sensi dell'art. 61 T.U. SOPRA INDICATO.

Con obbligo di deposito in Cancelleria dell'eventuale residuo.

Informazioni in Cancelleria: stanza n. 241.

Trieste, 29 ottobre 1991 — **IL DIRETTORE DI SEZIONE (G. Ciccarelli)**

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - (pressi) HORTIS - occupato - Il piano - 2 stanze, salone, cucina, bagno, 62.000.000 trattabile. Informazioni telefonare 040/750777. Battisti 4.

G. PUBBLICO monolocale zona cottura bagno completamente ristrutturato 15.000.000 + mutuo. 040/733209. (A05)

GEOM. SBISA' GRADO centralissimo locale negozio libero mq 58 con servizio vendesi. 040/942494.

GEOM. SBISA': Centrale moderno: salone, tre camere, cucina, servizi, terrazza 190.000.000. 040/942494. (A344)

GEOM. SBISA': Foraggi zona importante negozio d'angolo moderno libero sette fori mq 184. 040/942494. (A344)

GEOM. SBISA': Ghirlandaio moderno signorile: saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi. 040/942494. (A344)

GEOM. SBISA': Ippodromo recente: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone, box. 040/942494. (A344)

GEOM. SBISA': Mioni moderno: soggiorno, ampia cucina, due camere, doppi servizi, tre poggioli. 040/942494. (A344)

GEOM. SBISA': Montebello locale qualsiasi attività mq 344, due fori carrabili, altezza 4,60. 040/942494. (A344)

GEOM. SBISA': negozio centralissimo occupato mq 96 vendesi muri. 040/942494. (A344)

GEOM. SBISA': via Del Bosco 6: appartamenti occupati varie metrature 700.000-800.000/mq. 040/942494. (A344)

GEOM. SBISA': Visogliano villetta indipendente: soggiorno, cottura, quattro camere, servizi, garage, giardino. 040/942494. (A344)

GORIZIA appartamento in bifamiliare tre letto soggiorno cucina doppi servizi autometano. Agenzia Centrale 0481/531494. (B31)

GORIZIA B.M. Services Lucinico magazzino 300 mq anche affittasi, altro di 60 mq 0481/93700. (B34)

GORIZIA B.M. Services centro storico, graziosa casa ristrutturata, piccolo scoperto 0481/93700. (B34)

GORIZIA centralissimo due letto soggiorno cucina bagno cantina garage. Agenzia Centrale 0481/531494. B31)

GORIZIA ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 appartamenti prestigiosi centralissimi varie metrature anche affitto prezzi interessanti. (B35)

GORIZIA ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 villette 135.000.000 + mutuo regionale assegnato. (B35)

GORIZIA Lucinico, villino, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, Elletre 0481/33362. (B36)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Piuma casetta bipiani, cucina, soggiorno, salotto, quattro camere, biservizi, garage e giardino. Tutto ottimamente rifinito 270.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Piedimonte casetta affiancata biappartamenti. Pianoterra libero da ristrutturare totalmente, primo piano occupato da inquilino. Giardinetto di proprietà. 85.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 zona via Fatebenefratelli appartamento autoriscaldato, cucina, soggiorno, bicamere, bagno, cantina, non libero subito 105.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 costruenda ultima villetta a schiera di testa su quattro livelli con giardino su tre lati. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Farra appartamento cucina, soggiorno, bicamere, bagno, tutto da risistemare 70.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 centralissima piccola casetta indipendente di 40 mq non ampliabili; cucina, due stanzette, bagno ed orticello. Adatta ad una persona sola. 80.000.000. (B00)

GORIZIA vendesi appartamenti, eventuale uso ufficio salone, bicamere, doppi servizi, zona verde, inintermediari, tel. 0337/536117. B39)

GORIZIA zona residenziale preferita vendesi villa in bifamiliare e villa schiera finiture accurate, tel. 0481/777777. (B00)

GRADISCA B.M. Services appartamento anche con mansardato mutuo assegnato 0481/93700. (B34)

GRADISCA Elle B immobiliare 0481/31693 villette bifamiliari appartamenti da 53.000.000 dilazioni + mutuo regionale assegnato. (B00)

GRIMALDI 040/371414 San Giusto recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 130.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 viale D'Annunzio box auto con accesso carraio 36.500.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Zona Marina libero locale d'affari adatto ufficio o deposito 40.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Centralissimo libero locale d'affari ampia metratura. Informazioni ns. Uffici. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 via S. Lazzaro libero camera angolo cottura servizio 35.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 P.zza Ospedale vendesi nuda proprietà soggiorno camera cucina bagno 68.500.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 via Milano libero soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi poggiolo 170.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 via del Bosco libero soleggiato 4 camere cucina servizi 138.000.000. (A1000)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Muggia (Via della Stazione) terreno edificabile circa 500 metri quadrati - concessione diretta -. Prezzo 45.000.000. (A360)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Largo Barriera ufficio ampia metratura adatto poliambulatorio con ingresso indipendente dal piano stradale. (A360)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze via Settefontane alloggio con cortile di proprietà soggiorno due stanze grande cucina bagno, riscaldamento autonomo. (A360)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze via Pascoli tranquillo saloncino due matrimoniali stanza cucina servizi separati poggiolo - da ristrutturare -. Prezzo 800.000 al metro quadrato. (A360)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Roiano in stabile d'epoca soggiorno cucinino tre stanze servizi separati, riscaldamento autonomo. Prezzo 115.000.000. (A360)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo in stabile signorile piano alto soggiorno matrimoniale cucina bagno, buone condizioni interne. Prezzo 155.000.000. (A360)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Fortunio piano alto con ascensore stabile recente alloggio perfette condizioni soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo - riscaldamento autonomo. Prezzo 157.000.000. (A360)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Pascoli in stabile d'epoca alloggio signorilmente ristrutturato soggiorno due stanze cucina bagno, riscaldamento autonomo. Prezzo 160.000.000. (A360)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Fabio Severo in stabile recente soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggioli. Prezzo 170.000.000. (A360)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale piano alto vista mare in stabile signorile con ascensore circa 60 metri quadrati di salone due stanze cucina con tinello servizi separati poggioli. Prezzo interessante. (A360)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale in stabile signorile piano alto con ascensore saloncino due matrimoniali due stanze cucina servizi separati terrazzi- buone condizioni interne -. Prezzo 280.000.000. (A360)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Sistiana in piccola palazzina recente alloggio con mansarda particolari rifiniture salone con caminetto due matrimoniali cucina con tinello doppi servizi terrazzi, mansarda, riscaldamento autonomo. Prezzo 330.000.000. (A360)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze piazza della Borsa prestigioso ufficio primingresso circa 193 metri quadrati massimi comforts. Iva 4%. (A360)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Matteotti box auto con ripostiglio, luce e acqua. (A360)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale locale d'affari con ampia vetrata e servizio circa 31 metri quadrati. Prezzo 50.000.000. (A360)

IMMOBILIARE CIVICA vende casette e ville varie grandezze, diverse posizioni. Informazioni S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A345)

IMMOBILIARE TERGESTEA Bibione vende due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, salone con garage. 040/767092. (A378)

IMMOBILIARE TERGESTEA Manzoni locale d'affari mq 95 servizio interno, luce, acqua. 040/767092. (A378)

IMMOBILIARE TERGESTEA Zamboni casa epoca, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, cantina. 040/767092. (A378)

IMMOBILIARE TERGESTEA Manzoni libero da riadattare soggiorno, due stanze, cucina, bagno, soffitte. 040/767092. (A378)

IMPRESA vende a Roiano in costruenda palazzina ultimi appartamenti varie grandezze - box macchina. Telef. ore ufficio 040/303231. (A333)

IMPRESA vende a S. Croce ultimo villino accostato consegna maggio '92. Cucina, doppi servizi, ampio soggiorno, quattro camere, ripostiglio, cantina, taverna, lavanderia, box coperto e giardino proprio. Ottime finiture. Tel. ore ufficio 040/311828. (A332)

IMPRESA vende direttamente a Monfalcone via Romana costruende villette a schiera e appartamenti varia grandezza. Progetti visionabili in ufficio (040/303231) e in cantiere.

Continua in 28.a pagina

TEATRO / TRIESTE

Un'irresistibile Franca

La Rame protagonista di due atti unici scritti insieme con Dario Fo

Anche se «Parliamo di donne» non sembra un copione eccezionale, come si fa a non provare simpatia per un'attrice che, prima d'iniziare il suo faticoso spettacolo, si presenta in proscenio a dichiarare gli anni (62, portati benissimo), sfoderando poi le sue innegabili doti di istrionesca bravura.

Servizio di
Giorgio Polacco

TRIESTE — A concludere la rassegna «Cartateatro 2», varata con successo, nell'ambito della propria stagione, dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e quest'anno dedicata al «Comico» (in precedenza: il Trio Lopez-Marchesini-Solenghi, Dario Fo e il duo Rossi-Riondino), è venuta al Politeama Rossetti, da cui mancava da anni, Franca Rame, con lo spettacolo «Parliamo di donne», che ultima le sue repliche triestine questo pomeriggio.

Come si fa a non provare simpatia per questa attrice che, prima ancora del suo faticoso spettacolo, ti si presenta in proscenio, a dichiarare i suoi anni (sessantadue, portati benissimo) e a fare professione di fede nel suo mestiere attorale e nel suo impegno umano di donna dedita alla politica e all'impegno attivo in favore degli oppressi, dei diseredati, dei senzanome, dei disgraziati macinati da una società opulenta che (anche) alle loro spalle si arricchisce con viltà disumane?

Si tratta di due atti unici, scritti da Franca in collaborazione con Dario Fo. Il primo, intitolato «L'eroina», mette subito le mani su uno dei più drammatici problemi che attanagliano la vita dell'odierna umanità. La protagonista ne ha già avuto due, di figli, morti per «overdose» o per Aids, e ha incatenata una terza al letto, per tentare ad ogni costo, anche con questo strumento di barbarie, di salvarla dal male. Per vivere, o meglio per tirare avanti, gestisce uno spaccio abusivo in una periferia di qualche squallida città: vende d'ogni cosa, ma soprattutto profilattici, riviste, videocassette e libriccini pornografici, sigarette di contrabbando, palloncini colorati. Assiste, da questo suo disincantato punto di vista, ad ogni possibile angustia: drammi di drogati e alcolizzati, banditi senza veli, poliziotti veri e falsi, ognuno senza scrupoli, senza valori umani di nessun genere, feccia della peggior feccia, crimine disancoratopersino dalla sincerità della disonestà.

Il secondo atto unico, a suo modo, è più «leggero». S'intitola «Grassa è bello!» e ha per protagonista una donna che pesa centoventitré chili e ha azzeccato un mestiere che ha appreso quasi naturalmente: quello di sedurre al telefono, dolcemente, con paroline assai azzeccate le voglie di uomini che desiderano essere svegliati, nella loro desertica solitudine, da una voce carezzevole che li fa sognare, chissà di essere meno soli, e di godere di una giornata più fortunata. L'affare pare funzioni: tant'è vero che, scoperto il «giro», un tizio le si presenta con tanto di valigetta d'uomo d'affari a proporle un «business»: un contratto in esclusiva per tre anni, fior di pagamenti da farle dimenticare il marito scomparso e da badare al mantenimento della casa non certo piena di virtù domestiche.

Il concetto è consueto. Non di teatro vero e proprio si tratta, ma di «pamphlet» scritti su misura per l'attrice che se li gingilla a modo suo, chiassona e melliflua, svagata e cinica, funambolo che passa istrionescamente tutte le corde del suo vasto repertorio.

I testi, va detto, non sono granché, ma ricadono interamente sulle corde della protagonista che, specie nel secondo tempo, tira fuori le unghie e con spavalda civetteria immusonita gioca bene le sue carte di attrice ormai spigolosa e dura, ma capace di slanci e di aperture patetiche che fan sorridere.

E sorridere, si sorride spesso, grazie anche alla regia di Dario, sempre puntuale all'effetto comico, sempre corrosivo sino a fermarsi al punto giusto. Qualche scombicchierata crepuscolar-boccaccesca si fa volentieri perdonare e gli applausi — anche a scena aperta — non mancano, a teatro gremito e a pubblico per lo più giovanile. Si segnala, nell'ottimo contorno, l'apparizione di Giorgio Biavatti, accanto ai giovani Yan Chizzini, Fabrizio De Giovanni, Marina De Juli, Antonio Rucco, Marco Zanni. Nell'«Eroina», Carla che muore, nell'interpretazione di Franca Rame, è un autentico pezzo di commovente bravura.

Una «enorme» Franca Rame in «Grassa è bello!», uno dei due testi dello spettacolo, scritto insieme con il marito Dario Fo (che ne ha curato anche la regia) e intitolato «Parliamo di donne», in scena con grande successo (ancora oggi) al Politeama Rossetti a conclusione della rassegna «Il Comico».

TEATRO

La moglie saggia

TRIESTE — Da martedì 28 gennaio a domenica 9 febbraio, al Politeama Rossetti, andrà in scena quale quinto spettacolo in abbonamento della stagione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, «La moglie saggia», di Carlo Goldoni, che Giuseppe Patroni Griffi ha diretto per l'Audac, il Teatro Stabile dell'Umbria.

Lo spettacolo si avvale di un cast d'eccezione che, accanto ad attrici del calibro di Annamaria Guarnieri e Ilaria Occhini, vede attori di nome quali Luciano Viriglio, Giovanni Crippa e Franco Mezzera e giovani come Marcello Donati, Anna Gualdo, Antonio Latella, Danilo Nigrelli, Fabio Pasquini e Fabio Rusca.

Spaak, la terza

ROMA — L'attrice Catherine Spaak (nella foto) si è sposata per la terza volta. In un'intervista esclusiva al settimanale «Oggi» la presentatrice di «Harem» racconta del suo matrimonio con l'architetto francese Daniel Rey, celebrato in gran segreto il 24 dicembre scorso in Valle d'Aosta alla sola presenza di due valligiani. «Stavamo insieme ormai da nove anni — ha detto la Spaak: — il nostro è stato fin dal primo giorno un amore da favola. Per questo, dopo tanti anni di vita in comune, non ho saputo resistere alle lusinghe di felicità che, nonostante tutto, questo mio terzo matrimonio mi offriva». La Spaak è già stata sposata con Fabrizio Capucci e Johnny Dorelli.

PRIME VISIONI

CINEMA: RECENSIONE

Alla Hitchcock

Un «noir» classico, ma con tematiche attuali

PROVA SCHIACCIANTE
Regia: Wolfgang Petersen.
Interpreti: Tom Berenger, Greta Scacchi.
Usa, 1991.

Recensione di
Paolo Lughi

Nei thriller di oggi sono i messaggi in fax, e non più le intercettazioni telefoniche, a costituire le prove decisive, ma lo stile è sempre quello dei film «noir» più classici, con donne misteriose dalla seduzione pericolosa, e intrighi di coscienza psicoanalitici che fanno rievocare le ossessioni hitchcockiane.

«Prova schiacciante» è una storia dal fascino cinéfilo e nostalgico (come se ne sono viste diverse di recente), che risponde alla pulsione segreta del pubblico: «Vorrei vedere film come se ne facevano una volta». Solo che le tematiche odierne affiorano comunque, ad esempio nell'invadenza tecnologica, o nella crisi di coscienza che, sempre più spesso nei film Usa, attanaglia le sicurezze di uomini vincenti.

Anche qui (come in «A proposito di Henry», «Nei panni di una bionda», o nel prossimo «Un medico, un uomo») c'è un baldanzoso manager che, in seguito a un incidente, si risveglia verso una nuova vita, segnata dall'etica della giustizia e non del successo a tutti i costi. Stiamo parlando di Dan Merrick (Tom Berenger), finito in una scarpata con la sua Thunderbird in una notte nebbiosa, con accanto la moglie supersexy Judith (Greta Scacchi). Ma se Judith rimane miracolosamente illesa, Dan perde il volto (che viene meticolosamente ricostruito), e la memoria, che invece rimane ferma al momento dell'incidente, e che non riesce più a rispondere alle angosciose domande che si fanno ora incontro a Dan: cosa gli nasconde la moglie? perché lui aveva assoldato un detective? e cosa si cela in quel relitto di nave che rivede nei suoi incubi?

Il film cita di continuo Alfred Hitchcock, e soprattutto due suoi capolavori, «Io ti salverò» per il tema dell'amnesia, e (più ampiamente) «La donna che visse due volte» per il tema dell'amore disperato che attraversa la morte e i corpi, e si illude di raddoppiare e reincarnare un desiderio che appartiene al passato.

Il regista tedesco Wolfgang Petersen («La storia infinita»), capitato nella Hollywood nera come altri suoi illustri compatrioti (Lang, Siodmak, Preminger), si muove con il giusto stupore (e calcando sugli aspetti magico-fantastici) in mezzo al tipico armamentario hitchcockiano di visioni che ritornano, indagini fisiche e mentali, presunti colpevoli e inattesi innocenti. Bob Hoskins è di nuovo il detective teneramente molesto di «Roger Rabbit», Greta Scacchi si conferma una dark lady da sognare e risognare in flash-back, mentre Tom Berenger personifica l'americano smarrito di oggi che, circondato da automobili tedesche e fax giapponesi, non ricorda più le ragioni del suo successo.

TEATRO: DIALETTO

In scena non bastano le parole

TRIESTE — Un titolo abbastanza singolare, «Fatti consueti, atti inconsulti», e atto a destare curiosità, quello del lavoro di Osvaldo Mariutto messo in scena dalla compagnia «Il gabbiano» per la rassegna dialettale dell'«Armonia» al teatro Silvio Pellico. Anche se di fatti, per la verità, non ne avvengono.

Si tratta di tre quadri distinti, senza un filo conduttore, in cui gli attori danno l'impressione di interpretare se stessi senza mai assumere i panni di veri e propri personaggi. Entrano in scena e parlano, lasciandosi sedurre dal gioco delle proprie parole. Così nel primo quadro un lui e una lei, l'uno polo negativo, l'altra polo positivo, lui triste, spento, lei allegra, vitale seguono, ciascuno, il verso dei propri pensieri in perenne antitesi senza costruire un vero dialogo. E nel secondo quadro un'altra coppia, altrettanto casuale, sviluppa analoghi contrasti verbali, seguendo i propri sbalzi d'umore, dando libero corso ai propri sogni, con un linguaggio fatto di nonsense, allusioni, giochi di parole, ossimori che creano atmosfere di «tristissima allegria e allegrissima tristezza».

Nel terzo quadro siamo sparati all'improvviso, da un'ipotetica macchina del tempo, in una Trieste del terzo millennio dove il gioco delle coppie continua e si complica per le interferenze di fantasiosi viaggi temporali. Ma anche gli incontri (o scontri) fra personaggi di diverse epoche, con tutte le incongruenze e stranezze che comportano, vogliono significare poi, in sostanza, che a Trieste nulla è cambiato. I «lui» e le «lei» si ritrovano, nel passato o nel futuro, sempre uguali e anche i problemi della città che si intravedono nello sfondo sono rimasti immutati.

Ma perché poi si deve dare a Trieste un'immagine così decadente, quella di una «vecia zia che taza», di una «vedova che vivi nel suo passato»? A nostro avviso il teatro dialettale (purché sia di situazioni, di idee e non di sole parole) dovrebbe, invece, esprimere l'anima della città.

Liliana Bamboschek

AGENDA

«A Chorus line»: ultime due repliche

Oggi alle 16.30 e alle 20.30, al Teatro Cristallo, ultime due rappresentazioni del musical «A chorus line» con la Compagnia della Rancia di Tolentino.
Lo spettacolo, diretto da Saverio Marconi, ha ottenuto anche a Trieste un grande successo di pubblico, registrando sempre il tutto esaurito.

Al «Revoltella»
Concerto

Oggi, alle 18 all'auditorium del Museo Revoltella, primo concerto dei partecipanti al corso di perfezionamento della Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste, inserito nel programma «Cultura e Musica» organizzato dal Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico e dalla Scuola di Musica con il patrocinio del Comune di Trieste.
Si esibiranno il Duo Carla e Laura Casadei (pianoforte e violino) con la Sonata in Mi bem. magg. KV 302 di Mozart e il Duo Elena Zuccotto e Elisa Carusii (pianoforte e clarinetto) con la Sonata in Fa min. op. 120 n. 1 di Brahms. Ingresso libero.

Teatro Cristallo
Una fiaba

Oggi, alle 11 al Teatro Cristallo, penultimo appuntamento della domenica mattina per la rassegna «Ti racconto una fiaba». Giorgio Amodeo e Cristina Primavera racconteranno «Bastiano e Bastiana», tratta dalla celebre operina di Mozart. Al pianoforte il maestro Carlo Moser.

A Gorizia
Un Duo

Oggi, alle 11 all'Auditorium «Fogar» di Gorizia, per i Concerti della Domenica organizzati dall'associazione Lipizer, si esibirà il duo violino e pianoforte formato da Myriam Dal Don e Maria Grazia Bellocchio.

Società dei Concerti
Quartetto

Domani, alle 20.30 al Politeama Rossetti, la Società dei Concerti ospita l'American String Quartet. Musiche di Haydn, Prokofiev, Beethoven.

A Monfalcone
Quartetto

Martedì 28 gennaio, al Comunale di Monfalcone, concerto del complesso russo Sciostakovic String Quartet. Musiche di Borodin, Sciostakovic, Prokofiev.

«Maestri cantori»
Prolusione

Giovedì 30 gennaio, alle 18 nella sala di Villa Italia (Circolo Ufficiali di presidio, via dell'Università 8), il professor Antonino Riccardi Luciani terrà la prolusione all'opera «I Maestri cantori di Norimberga» di Wagner, che debutterà al Teatro Verdi venerdì 31 gennaio.

Amici della lirica
Concerto

Lunedì 3 febbraio, alle 18 a Villa Italia, per il ventennale degli «Amici della Lirica - Giulio Viozzi», avrà luogo un concerto dell'Orchestra dell'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Severino Zannerini.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione 1991/'92. Giovedì alle ore **20.30** concerto del pianista Maurizio Pollini. Musiche di L. van Beethoven, L. Nono, C. Debussy. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiusa, nei giorni di spettacolo 9-12; 18-21).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione 1991/'92. Venerdì alle **19** prima (Turno A) de «I Maestri cantori di Norimberga» di R. Wagner. Direttore Michael Luig, regia di Stefano Vizioli. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiusa, nei giorni dello spettacolo 9-12; 18-21).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Franca Rame in: «Parliamo di donne» di Franca Rame e Dario Fo. Fuori abbonamento. Valida Cartateatro 2. Sconto agli abbonati. Durata 2h30. Ultima recita. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Non sono valide le tessere.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 28 gennaio al 9 febbraio, Audac presenta «La moglie saggia» di Carlo Goldoni. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. In abbonamento: tagliando n. 5. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 27 gennaio alle ore **20.30** suonerà l'American String Quartet (Peter Winograd, violino, Laurie Jessica Carney, violino, Daniel Avshalomov, viola, David Geber, violoncello). Programma: Franz Joseph Haydn: Quartetto n. 82, Op. 77 n. 2; Sergei Prokofiev: Quartetto n. 1 in si minore op. 50; Ludwig van Beethoven: Quartetto n. 14 in do diesis minore op. 131.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30** e **20.30:** La Compagnia della Rancia di Tolentino presenta «A Chorus Line». Regia di Baayork Lee e Saverio Marconi. Lo spettacolo dura due ore quindici minuti. Doppia recita finale.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **11** «Ti racconto una fiaba». Giorgio Amodeo e Cristina Primavera raccontano «Bastiano e Bastiana» dall'operina di W. A. Mozart. Al pianoforte il m.o Carlo Moser. Ingresso lire 2.000.

GLASBENA MATICA - TRIESTE. Stagione di concerti '91/'92 - Kulturni dom, via Petronio 4. Giovedì, 30 corr., ore 20.30: «Gallus consort»: M. Pahor-flauto, F. Missaggia-violino, I. Pahor e P. Biordi-viola da gamba e D. Slama-cembalo. (Dolar, Sweelinck, Leclair, Ivancic, Tartini.

TEATRO MIELA (piazza Duca degli Abruzzi 3 - tel. 365119). Solo oggi ore **21:** concerto del duo brasiliano degli Asas che presenterà una colorata miscela di jazz e funky-rock. Ingresso interi L. 10.000, soci L. 8.000.

TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **16.30:** L'Armonia presenta il Gruppo Teatrale «Il Gabbiano» con «Atti consueti, fatti inconsulti» di O. Mariutto. Prevendita biglietti Utat.

L'AIACE AL MIGNON. Ricordo di P. P. Pasolini. Mercoledì «I racconti di Canterbury». Giovedì «Salò». Per tutti.

ARISTON FestFest. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** Al Pacino, cuoco in un fast-food, è innamorato pazzo della bella cameriera Michelle Pfeiffer, che esita a legarsi: «Paura d'amare» (Frankie & Johnny) di Garry Marshall. C'è suspense: vincerà alla fine l'amore di lui sulle paure di lei? Dal regista di «Pretty Woman» una nuova divertente, appassionante commedia sentimentale, reduce dal successo trionfale negli Usa.

ARISTON. Walt Disney. Solo oggi ore **11** e ore **14:** «La bella addormentata nel bosco». Dalla celebre favola di Perrault uno dei più bei cartoni animati di Walt Disney. Ingresso unico lire 6.000.

GRATTACIELO. Ore **17, 19.30, 22:** Kevin Costner è «Robin Hood, principe dei ladri». Il mito, l'uomo, il film.

EDEN. 15.30 ult. **22.10:** «E' mio diritto godere». Il pornissimo. V.m. 18 anni.

SALA AZZURRA. FestFest. Ore **15.15, 17.30, 19.45, 22:** «Lanterne rosse» di Zhang Yimou. Una drammatica storia di intrighi e aspre rivalità fra donne nella Cina anni Venti. Leone d'argento alla Mostra di Venezia.

EXCELSIOR. Ore **16, 17.30, 19, 20.30, 22.15:** Esplosivo, satirico, divertentissimo... «Hot shots»... La madre di tutti i film. Creato dalla banda dell'aereo più pazzo del mondo.

MIGNON. 15 ultima **22:** «La favola del principe schiaccianoci». Un nuovo indimenticabile cartone animato per tutte le età. Abbinato al film «Tom e Jerry i due moschettieri».

NAZIONALE 1. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «Nightmare 6, la fine» con lo sconvolgente nuovo megadimensionale 3D. Attenzione! Vi saranno consegnati alla cassa gli occhiali 3D per vedere parte di questo film in rilievo! Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Prova schiacciante» di Wolfgang Petersen. Con Tom Berenger, Bob Hoskins, Greta Scacchi. Un thriller magistrale in puro stile Hitchcock. Se Dio vuole esistono ancora quei thriller capaci di inchiodarti alla poltrona, tra allucinazioni e brividi, fino a una conclusione totalmente imprevista. (Tullio Kezich, Corriere della Sera 23/1).

NAZIONALE 3. 15, 16.45, 18.40, 20.25, 22.15: «Abbronzatissimi!» con Jerry Calà, Alba Parietti, Teo Teocoli. Più risate che fotogrammi! Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.15: «Donne con le gonne» con Francesco Nuti e Carole Bouquet. Condannato ad essere il più comico film delle feste! Ultimi giorni.

NAZIONALE DISNEY. Oggi alle **10.30** e alle **15:** «Asterix e la grande guerra». Ingresso L. 5.000.

CAPITOL. 15, 17.30, 19.50, 22.10: Arnold Schwarzenegger in «Terminator 2 il giorno del giudizio». Un ritorno in grande stile con impareggiabili effetti speciali.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **16, 18, 20, 22:** «Johnny Stecchino» di Roberto Benigni con Nicoletta Braschi. Una divertentissima commedia intelligente all'insegna dell'equivoco che con un meccanismo comico perfetto sfiora con ironia il tema della mafia.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **17.45, 20, 22.15:** premiato a Cannes '91 «Jungle Fever» di Spike Lee con Wesley Snipes, Annabella Sciorra, John Turturro, Spike Lee, Anthony Quinn e la straordinaria colonna sonora di Stevie Wonder. New York anni '90: razzismo, amore, crack.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10, 11.30, 15.30** (spett. unico) «Silvestro e Gonzales», miao miao arriba arriba.

RADIO. 15.30, ult. **21.30:** «Oriental babysitter». Le più raffinate arti erotiche con Linda Wong e Mayling. V. m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '91/'92, ore **16, 18, 20, 22:** «Donne con le gonne» di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Carole Bouquet, Gastone Moschin. Il prossimo film: «Amantes» di Vicente Aranda.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '91-'92: martedì 28 gennaio 1992, ore **20.30** concerto dello Sostakovic String Quartet. Musiche di Borodin, Sostakovic, Prokofiev.

GORIZIA

TEATRO VERDI. 14.45, 17, 19.30, 22: «Robin Hood, il principe dei ladri».

CORSO. 15.30, 17.30, 19.45, 22: «Donne con le gonne», con Francesco Nuti e Carole Bouquet.

VITTORIA. 16.30, 19.15, 22: «Fino alla fine del mondo» di W. Wenders.

Continuaz. dalla 26.a pagina

IMPRESA vende a Muggia, immerso nel verde, appartamento in Residence, finiture lussuose, composto da atrio d'ingresso, salone, cucina abitabile, 3 letto, doppi servizi, ripostiglio, disimpegno, porticato, grande giardino in uso esclusivo, taverna, posto macchina coperto, splendida vista mare e città, possibilità di scelta per finiture e disposizioni interne. Consegna prevista dicembre 1993. Tel. 040/362601 ore ufficio. (A323)

IMPRESA vende vicinanze Piazza Scorcola appartamento di mq 105 adibito attualmente ad ufficio telef. ore ufficio 040/311828.

IPPODROMO recente, panoramico, salone, cucina, tristanze, biservizi, poggioli, 040/733229. (A05)

LOCALI centralissimi 350 mq primo piano, terrazza oltre 100 mq possibili diverse destinazioni Sai amministrazioni 040/763600.

LORENZA vende: zona Stazione, mq 140, salone, 4 stanze, servizi, 170.000.000. 040/734257. (A376)

MATTEOTTI come primingresso autometano soggiorno cucinino bistanze bagno ripostiglio. 040/733229. (A05)

MEDIAGEST Adiacenze Veronese, epoca, ottimo, ristrutturato, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, autometano, 130.000.000 040/733446. (D16)

MEDIAGEST adiacenze Veronese, epoca ristrutturato vista mare matrimoniale, cucina abitabile, bagno 58.000.000. 040/733446. (D16)

MEDIAGEST Aquilinia, in bifamiliare, soggiorno, due camere, cucina, bagno ripostiglio, ampia soffitta, cantina, posto auto, 152.000.000. 040/733446. (D16)

MEDIAGEST Borgo San Sergio, recente palazzina, vista verde, salone, due matrimoniali, cucinotto, bagno, terrazzino, ripostiglio, posto auto, 200.000.000. 040/733446. (D16)

MEDIAGEST Commerciale, paraggi, recente, signorile, piano alto, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagni, poggioli, ripostigli, cantina, 230.000.000. 040/733446. (D16)

MEDIAGEST Conti, recente perfetto, soggiorno, due camere, cucina, bagni, poggioli, ripostiglio, 160.000.000. 040/733446. (D16)

MEDIAGEST Fabio Severo, recente secondo piano, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, posto auto condominiale, 120.000.000. 040/733446. (D16)

MEDIAGEST Foscolo, epoca, salone, matrimoniale, cucina, bagno, cantina, 93.000.000. 040/733446. (D16)

MEDIAGEST Gambini, epoca, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagni, 65.000.000. 040/733446. (D16)

MEDIAGEST Opicina recente in palazzina, ottimo, soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazze, ripostiglio, posto macchina, 225.000.000. 040/733446.(D16)

MEDIAGEST Ospedale epoca, luminosissimo, occasione, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagni, 85.000.000. 040/733446. (D16)

MEDIAGEST San Giacomo, epoca, ristrutturato, soggiorno, tre camere, cucina, bagni, ripostiglio, 100.000.000. 040/733446. (D16)

MEDIAGEST San Giacomo, epoca, salotto, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, 79.000.000. 040/733446. (D16)

MEDIAGEST San Giacomo, epoca, buona mansarda, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 80.000.000. 040/733446. (D16)

MEDIAGEST San Giacomo, epoca, due appartamenti soggiorno, quattro camere, cucina, bagno, 105.000.000/125.000.000. 040/733446. (D16)

MEDIAGEST San Giusto, epoca, tinello, cucina, due camere, servizio, cantina, 100.000.000. 040/733446.

MEDIAGEST San Vito, epoca, appartamento con giardinetto, salone, camerette, cucina abitabile, bagno, servizio, poggiolo, veranda, 95.000.000.- 040/733446. (D16)

MEDIAGEST Servola casetta, accostata da un lato, tinello, cucinotto, due camere, bagno, autometano, giardino proprio accesso auto, 120.000.000. 040/733446. (D16)

MEDIAGEST Vittorino da Feltre, epoca, ottimo, saloncino, due matrimoniali, cucina, tinello, bagno, cantina, 160.000.000. 040/733446. (D16)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento centralissimo soleggiato atrio salone cucina due camere doppi servizi ripostiglio poggiolo. (C26)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi casetta accostata su due piani buone condizioni soggiorno cucina bagno due letto studio ripostiglio posto macchina. (C27)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano appartamento tre letto garage. (C26)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi appartamento in palazzina tre letto doppi servizi cucina soggiorno terrazza garage autometano. (C26)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villa di testa ampia metratura ottime finiture giardino. (C26)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento centrale in bifamiliare due letto soggiorno cucina bagno garage cantina ripostiglio. (C27)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 San Pier d'Isonzo casa indipendente unifamiliare possibile ampliamento pertinenze mq 7500 terreno. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano villa indipendente due appartamenti sovrapposti pertinenze, mq 1000 terreno. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Papariano casa accostata due piani abitabili possibilità due appartamenti giardino mq 400. Altra villetta condizioni discrete bicamere giardino retro. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 S. Canzian d'Isonzo posizione favorita locale commerciale mq 50. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale appartamento libero terzo piano ascensore mq 80 doppi poggioli. Prezzo interessante. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale garage ingresso facilitato mq 15 punto luce acqua Lit. 21.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Turriaco nuovo miniappartamento secondo piano palazzina ottime finiture. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 zona Poste appartamento terzo piano bicamere terrazzo cantina garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale appartamento pronta consegna secondo piano bicamere doppi servizi cantina garage. Altro quinto piano una camera doppi poggioli cantina mansarda. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale appartamento primo piano condominio doppi servizi ampie metrature adatto anche uso ufficio - ambulatorio. (C00)

MONFALCONE appartamento centralissimo 3 stanze cucina, bagno, atrio, corridoio, poggioli, posto macchina coperto. 040/632211. (C28)

MONFALCONE ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 villette appartamenti, tipologia varia da 75.000.000 dilazionati + mutuo regionale assegnato. (B35)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: 2 letto soggiorno cucina bagno garage doppio. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: prossima realizzazione ville trifamiliari 3 camere doppi servizi salone taverna garage giardino. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: in costruendo complesso residenziale villeschiera su 3 livelli quadriletto triservizi salone con caminetto. Servizio permuta Vs. immobile. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: in costruzione appartamenti signorili varie grandezze bi/triletto cucina soggiorno cantina garage, autometano. Verde condominiale. Da L. 170.000.000. (C00)

MONFALCONE GRIMALDI SAGRADO prossime costruzione palazzina con appartamenti negozi varie matrature. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI appartamento bicamere, in casa bifamiliare, giardino garage. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI GRADISCA villa d'epoca bifamiliare da rimodernare, giardino. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI GRADISCA villeschiera e bifamiliari prossima consegna mutuoagevolato concesso 4%. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI centralissima casa 2 appartamenti da ristrutturare giardino. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI prossima costruzione palazzina con appartamenti negozi varie metrature. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI RONCHI terreno edificabile per villa singola/bifamiliare 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE KRONOS: 4 Ville accostate, piano scantinato con doppio box, taverna e cantina, zona giorno e notte con cucina, salone, 3 letto, 3 servizi, più piano mansarda con ampio terrazzo, 700 mq di giardino ciascuna, buona esposizione, ottime finiture, prossimo inizio lavori. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento in quadrifamiliare, ottime condizioni, garage, cantina, giardino condominiale. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Centrale appartamento in palazzina, bicamere biservizi, doppio garage, prossima consegna. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: DUINO appartamento 3 letto, biservizi, ottime finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Fiumicello, appartamento recente, 2 letto, biservizi, terrazzi, ripostiglio, garage. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: In palazzina, appartamenti 1-2 letto, riscaldamento autonomo, prossimo inizio lavori, da lire 56.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: negozio/ufficio 58 mq ottime finiture, buona posizione. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa bifamiliare nuova costruzione, ampia metratura, ottime finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: RONCHI, appartamento 3 letto, riscaldamento autonomo, completamente ristruttuato, giardino, libero giugno '93. 0481/411430.(000)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ville a schiera prossima costruzione, mutuo agevolato già concesso, ottima posizione. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ufficio 60 mq, con parcheggio, prezzo interessante. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento 3 letto, terrazzo, veranda, box. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento ultimo piano, tricamere, biservizi, grande terrazzo, garage. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano attico, buone condizioni, ottima esposizione 3 letto ampio terrazzo, box. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turriaco, bifamiliari, 3 letto, biservizi, scantinato, giardino, da lire 205.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: uffici prossima consegna, ottima posizione. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa recente con due alloggi, zona esclusiva. 0481/411430.(C00)

MONFALCONE Panda. Ronchi negozio 150 mq con spazio interno privato, zona centrale. 0481/777777. (B33)

MONFALCONE Panda. Ronchi appartamento centrale con mansarda o giardino privato, mutuo assegnato, quota contanti dilazionata 0481/777777. (B32)

MONFALCONE Panda. Ronchi zona residenziale, villa bifamiliare in costruzione, ampi porticati e zone verdi 0481/777777. (B33)

MONFALCONE Panda. Villa schiera di testa, con scantinato e mansardato, grandi spazi interni, finiture superiori 0481/7777777. (B33)

MONFALCONE Panda. Zona residenziale ville appartamenti con mansardato o giardino privato, mutuo assegnato, 75.000.000 quota contanti dilazionata, 0481/777777.(B33)

MONFALCONE RABINO 0481/410230: centrali costruendi appartamenti due stanze letto doppi servizi cantina garage giardino condominiale contributo concesso consegna primavera '93. Altro bellissimo costruendo ultimo piano salone triletto doppi servizi cantina garage. Trattative c/o ns. uffici. (C25)

MONFALCONE RABINO 0481/410230: Begliano villa indipendente unico piano due stanze letto studio riscaldamento autonomo garage mq 400 giardino libera entro dicembre '92. (C25)

MONFALCONE RABINO 0481/410230: Staranzano appartamento palazzina libero tre stanze letto doppi servizi posto auto coperto. (C25)

MONFALCONE RABINO 0481/410230: centralissimo attico mq 120 tre stanze letto doppi servizi ampissime terrazze garage. Altro biletto doppi servizi libero rifiniture elevate. (C25)

MONFALCONE RABINO 0481/410230: Fogliano villa indipendente libera triletto doppi servizi mansarda scantinato mq 700 giardino carsico. (C25)

MONFALCONE RABINO 0481/410230: centrale locale commerciale libero mq 90 con servizio vendesi. (C25)

MONFALCONE RABINO 0481/410230: centrale appartamento palazzina tre stanze letto doppi servizi autoriscaldato cantina garage giardino condominiale libero giugno '93. Altro centralissimo biletto da sistemare. (C25)

MONFALCONE RABINO 0481/410230: Marina Julia appartamento libero una stanza letto arredato vista mare piscina condominiale. (C25)

MUGGIA prenotazione di villette a schiera di ampia metratura composte da box taverna al primo piano salone cucina camere bagni più ampia mansarda e giardino di proprietà. Studio 040/948611. (A358)

NEDIAGEST Roiano, recente, luminoso, ottimo, secondo piano, ascensore, soggiorno, due matrimoniali, cameretta, cucinotto, bagno, poggioli, 220.000.000. 040/733446. (D16)

OPICINA prenotazione di appartamenti signorili con mansarda o taverna composti da cucina salone 2-3 camere bagni box. Studio 040/948611. (A358)

PAI Cattinara bifamiliare recente 220 mq con 1000 mq giardino 580.000.000. Informazioni in ufficio 040/360644. (A369)

PAI Longera casetta 75 mq recente perfetta con cortile 180.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A369)

PAI Longera casetta 160 mq con cortile 200 mq 320.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A369)

PAI via Fabio Severo bassa tre stanze cucina bagno wc poggioli 185.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A369)

PAI via Gozzi due stanze stanzetta cucina wc da restaurare 45.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A369)

PAI via Piccardi attico recente 90 mq con terrazzo 60 mq tre posti macchina 340.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A369)

PIANCAVALLO centro commerciale appartamento tristanze soggiorno-cottura doppi servizi due balconi signorilmente arredato vendesi tel. 312512 ore ufficio, 273273 ore serali. (A314)

PIRAMIDE attico panoramicissimo salone tre stanze doppi servizi grandi terrazze box 040/360224. (D15/92)

PIRAMIDE box Opicina zona Salici 33.000.000. 040/360224. (D15)

PIRAMIDE Corso Saba elegante epoca in fase completo rifacimento con ascensore appartamento da ristrutturare adatto ufficio 160.000.000. 040/360224. (D15/92)

PIRAMIDE Moreri locale affari/magazzino livello strada 50 mq. 75.000.000. 040/360224. (D15/92)

PIRAMIDE servola appartamento in casetta cucina arredata soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio veranda soffitta autometano due posti macchina 210.000.000. 040/360224. (D15)

PIRAMIDE Zugnano adiacenze appartamento in casetta accesso indipendente primo ingresso cucina stanza salone mansardato bagno terrazzo 30 mq possibilità cameretta autometano 155.000.000. 040/360224. (D15)

PRENOTAZIONE zona Sansovino di appartamenti autoriscaldamento consegna marzo '93 ascensore con sbarco in alloggio senza barriere architettoniche possibilità box composti da cucina abitabile salone 3 camere doppi servizi poggioli e per amatori appartamento con mansarda panoramico da 240.000.000. Studio 040/948611. (A358)

PRIVATAMENTE terreno agricolo soleggiato pianeggiante vigneto oliveto frutteto carrabile 2000 mq telefono 040/232634. (A50947)

PRIVATO cerca in centro di Gorizia edificio libero da ristrutturare. Scrivere a cassetta n. 12/C Publied 34100 Trieste.

PRIVATO vende Contovello casa su due piani con cortile. Tel. 225963. Orario 13-14. (A016)

PROGETTOCASA Adiacenze baia Sistiana ville uni/-bifamiliari costruende, ottime rifiniture, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, porticati, garage, giardino. Possibilità permute. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Altipiano villa recente rifinitissima, ampia metratura, taverne, garage, terreno. Trattative riservate. 040/367667.

PROGETTOCASA Baiamonti vista mare, ottime condizioni, soggiorno, camera, cucinino, bagno, poggiolo, 84.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Baiardi terreno edificabile, panoramico, adatto villino unifamiliare, 50.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Commerciale appartamenti primingresso, varie metrature, stabile signorile in ristrutturazione, da 250.000.000. 040/367667.

PROGETTOCASA Giardino Pubblico mansarda rifinitissima, saloncino, camera, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, 165.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Valmaura adiacenze soggiorno, camera, cucinino, bagno, riscaldamento, 63.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Valmaura recente, saloncino, due camere, cucina, bagno, posto macchina, 155.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA: Adiacenze Settefontane soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno, poggioli, 190.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA: S. Andrea vista mare, salone, quattro camere, servizi, balconi, mansarda, 400.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA: San Giusto signorile, panoramico, soggiorno, due camere, cucina, servizi, garage, 225.000.000. 040/367667. (A013)

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO appartamento perfettamente ristutturato, in zona pedonale. Salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli. 040/630175. (D17)

QUADRIFOGLIO adiacenze D'Annunzio locale d'affari circa 220 mq con soppalco e servizio, perfette condizioni 040/630175. (D17)

QUADRIFOGLIO CENTRALE appartamento da ristrutturare in palazzo d'epoca signorile. Circa 220 mq totali 040/630175. (D17)

QUADRIFOGLIO GARIBALDI adiacenze - recente ultimo piano panoramico, soggiorno, cucina, camera, camerino, bagno, poggiolo. 040/630175. (D17)

QUADRIFOGLIO NAVALI luminoso appartamentino, cucina abitabile, matrimoniale, servizio con doccia. 040/630175. (D17)

QUADRIFOGLIO Posizione centrale, in costruendo complesso residenziale/-commerciale si propongono locali d'affari varie metrature 040/630175. (D17)

QUADRIFOGLIO SOLITRO Recente - cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, servizi, poggiolo, cantina, possibilità di posto macchina. 040/630175. (D17)

QUADRIFOGLIO VIA FLAVIA adiacenze magazzino ampia metratura, primingresso, con accesso macchina altezza interna max 3,50 m. 040/630175. (D17)

RABINO 040/368566 box auto libero via Fortunio adiacenze Rossetti adatto auto piccola cilindrata 41.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 attico libero recente signorile vista golfo totale Gretta (via Bonomea) salone 3 camere cucina bagno terrazzo di 50 mq ampio sottotetto cantina posto macchina in garage 430.000.000 trattative riservate. (A014)

RABINO 040/368566 adiacenze Viale (via Paduina) occupato con sfratto esecutivo in corso soggiorno 2 camere cameretta cucina servizi 70.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casetta occupata adiacenze Costalunga circa 60 mq coperti giardino 200 mq 90.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 da ristrutturare centralissima (via Ghega) mansarda in stabile con ascensore di 25 mq 31.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 Gretta (via Cividale) libero splendida vista golfo e città appartamento in casetta signorile salone 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo lisciaia box giardino proprio 480.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recentissimo in palazzina Servola (via Ponticello) saloncino camera cucina bagno più monolocale con bagno box per 4 auto 190.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero inizio via Cologna recente lussuosissimo ultimo piano con ascensore soggiorno con angolo cottura camera cameretta bagno terrazzi 180.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via Ginnastica soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Giardino pubblico (piazza Da Vinci) soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 140.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero zona Cacciatore (via Marchesetti) vista mare ultimo piano in palazzina saloncino 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina condominiale 170.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero San Giacomo (via Giuliani) soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 80.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libera Barcola vista mare da sistemare complessivi 320 mq coperti su 2 piani box piccolo cortile con accesso auto 440.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero da sistemare Muggia centro camera cucina servizio con doccia 35.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze via Coroneo (via Rismondo) terzo piano con ascensore soggiorno 2 camere 2 camerette cucina doppi servizi complessivi 120 mq 230.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente luminosissimo adiacenze Cantù (vicolo Castagneto) soggiorno con angolo cottura camera bagno poggiolo 120.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile via Matteotti soggiorno camera cucinotto bagno 98.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via Combi quinto piano luminosissimo con ascensore soggiorno 3 camere cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo 240.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 occupato ottimo investimento adiacenze Baiamonti (via Pinguente) recente soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo di 80 mq 72.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 San Giovanni (via Linfe) libera mansarda al grezzo in casa recente con ascensore soggiorno angolo cottura 3 camere bagno 60.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 San Giacomo (via Castaldi) mansarda libera luminoso soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 69.000.000. (A014)

RABINO 040/368566. Mansarda occupata, via Commerciale, ottimo investimento, soggiorno, camera, cameretta, cucinotto, bagno. 70.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 adiacenze piazza Goldoni (via San Zaccaria) libero perfetto in stabile signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 155.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 casetta libera San Giovanni soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cortile di 100 mq 220.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 casa da ristrutturare adiacenze salita di Gretta (via Cisternone) composta di 50 mq più soffitta di 50 mq più magazzino adibibile a box auto di 50 mq cortile e giardino 150 mq 150.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 casa libera indipendente via dell'Eremo alta da sistemare internamente vista mare circa 150 mq coperti più 50 mq cantina giardino 1000 mq 460.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero via Crispi soggiorno camera cameretta cucina bagno 104.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero via Giulia soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 70.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 locale d'affari primo ingresso adiacenze ospedale Maggiore (via Slataper) pronta entrata 94 mq 8 vetrine 280.000.000 Iva agevolata.

RABINO 040/762081 libero adiacenze Giulia (via Pisoni) recente signorile luminosissimo quarto piano con ascensore saloncino 2 camere cucina bagno poggioli posto macchina condominiale 169.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero centralissimo (via S. Caterina) lussuosissimo in stabile con doppi ascensori quarto piano salone 4 camere tripli servizi complessivi 220 mq 570.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero via Marconi in signorile palazzotto d'epoca rimesso a nuovo secondo e ultimo piano perfetto saloncino 3 camere cucina bagno più mansarda di 12 mq riscaldamento autonomo 205.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero perfetto luminoso vista aperta sulla città adiacenze Rossetti (via dei Leo), saloncino 2 camere, soggiorno cucinotto bagno riscaldamento autonomo 123.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recente Rozzol (via Bergamino) in palazzina vista mare e città salone 2 camere cucina doppi servizi poggioli posto macchina coperto condominiale 288.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero via Pascoli recente saloncino camera cameretta cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento autonomo 150.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero rimesso a nuovo via Giulia in casetta camera cucina bagno 44.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero adiacenze Stadio (via Carpineto) le Agavi recentissimo signorile soggiorno camera cameretta cucinotto bagno terrazzo posto macchina condominiale 150.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero via Conti soggiorno camera cameretta cucina bagno 89.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libera mansarda via Piccolomini completamente ristrutturata come primo ingresso monolocale con bagno complessivi 40 mq 52.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero adiacenze Stazione (via Boccaccio) luminosissimo soggiorno camera cucina bagno 85.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 libero recente via Molino a Vento vista aperta sulla città soggiorno camera cucina bagno poggioli 111.500.000. (A014)

RABINO 040/762081 occupato ottimo investimento via Matteotti soggiorno camera cucina bagno solo 39.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 occupati San Giacomo ottimo investimento appartamenti di soggiorno camera cucina bagno e camera cucina bagno da 21.000.000 a 48.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 Roiano (via Moreri) liberi recenti signorili soggiorno 2 camere cucinotto bagno ampio terrazzo quarto piano con ascensore 165.000.000 altro stessa composizione piano ammezzato 150.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 terreno pianeggiante recintato Padriciano 2.100 mq compresa roulotte e baracca condonata sovrastante 45.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 terreni edificabili Servola pianeggiante accesso auto 1.200 mq edificabilità 0,8 metricubi per metroquadrato 93.000.000 adiacenze salita Raute (via Risano) vista mare accesso auto 1.150 mq edificabilità 0,96 metricubi per metroquadrato 180.000.000 San Giovanni (via Angelico) 530 mq edificabilità 2,76 metricubi per metroquadrato 110.000.000 Barcola vista golfo già lottizzato 350 mq edificabilità 0,96 metricubi per metroquadrato 290.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 villetta libera Sistiana recentissima signorile salone 3 camere cucinotto tripli servizi taverna lavanderia terrazzo garage giardino proprio 450.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 villa Roiano (Scala Santa) recente perfetta composta da 2 appartamenti di saloncino 2 camere soggiorno cucinotto bagno giardino 400 mq 530.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 villa indipendente libera signorile altipiano carsico complessivi 300 mq coperti su 3 piani giardino 500 mq 790.000.000. Trattative riservate. (A014)

RABINO 040/762081 villetta San Giovanni (via S. Pelagio) composta da soggiorno 2 camere cucina bagno più 2 appartamenti indipendenti di 2 camere cucina bagno terrazzo inoltre giardino e terreno di 560 mq 500.000.000. (A014)

RABINO 040/762081: Sistiana, costa Barbari, villa libera recente, vista mare, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, taverna con caminetto, ampio terrazzo, 2 posti macchina, giardino con accesso auto 900 mq. 690.000.000. (A014)

RABINO 040/762081 villa libera indipendente recente San Dorligo (località Log) 440 mq coperti su 3 piani possibilità bifamiliare giardino 400 mq 580.000.000.

ROIANO appartamento piano sesto mq 150 finiture extralusso primo ingresso, riscaldamento autonomo, box per due auto vendesi. Telefonare orario ufficio al 632458. (A396)

ROIANO in totale fase di ristrutturazione appartamenti composti da cucina saloncino 2-3 camere bagni possibilità anche di mansarda. Studio 040/948611. (A358)

RONCHI ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 appartamenti prestigiosi mansarda, taverna da 75.000.000 dilazionati + mutuo regionale assegnato. (B35)

ROSSETTI recente saloncino cucina bistanze bagno ripostiglio poggioli. 040/733229. (A05)

ROTONDA del Boschetto vendesi appartamenti in totale fase di ristrutturazione composti da angolo cottura soggiorno camera bagno giardinetto proprio oppure l'acquisto dell'immobile come unifamigliare. Studio 040/948611. (A358)

S. GIUSTO epoca tinello cottura matrimoniale bagno 15.000.000 + mutuo. 040/733229. (A05)

SERVOLA appartamento composto da cucina abitabile soggiorno 2 matrimoniali bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale 113.000.000. Studio 040/948611. (A358)

STUDIO 4 040/370796 centro città prestigioso consegna fine anno rifinito lussuosamente ultimo piano con mansarda, salone, quattro stanze, tripli servizi, ripostiglio; altro soggiorno, cucina, due stanze, bagno; altro monolocale mansardato 60 mq. (A388)

STUDIO 4 040/370796 Navali ultimo piano, salone, due stanze, stanzetta, biservizi, cucina, terrazzi, cantina, garage occupato con sfratto in corso. (A388)

STUDIO 4 040/370796 Corso Italia epoca, prestigioso, perfette condizioni, ultimo piano, salone, cinque stanze, tre servizi, ascensore, autometano. (A388)

STUDIO 4 040/370796 Locchi soggiorno-pranzo due stanze, ripostiglio, cucina abitabile, biservizi, poggioli, cantina, autometano. (A388)

STUDIO 4 040/370796 Roiano villa epoca 320 mq su quattro livelli parco 4.000 mq terrazze panoramicissime, possibilità bifamiliare. (A388)

STUDIO DUE A: Veltro recente ottime rifiniture soggiorno cucinotto due matrimoniali doppi servizi poggiolo garage. 040/370338. (A372)

TRE I 040/774881 Lignano Pineta pressi spiaggia bicamere, soggiorno, angolo cottura, bagno, 55 mq prezzo interessante. (A377)

TRE I 040/774881 mansarde, attici centrali, primi ingressi, ampie metrature, rifiniture accurate, panoramici. Trattative riservate presso nostri uffici. (A377)

TRE I 040/774881 Navali attico lussuoso, panoramico, 70 mq, ottime rifiniture, posto macchina, trattative riservate. (A377)

TRE I 040/774881 Nuda proprietà Roiano, San Giacomo, soleggiati, camera, cucina, bagno, uso investimento. (A377)

TRE I 040/774881 Roiano, bicamere, doppi servizi, ampio salone, cucina, ripostiglio, garage, ristrutturato, rifiniture lussuose, ampia metratura, trattative riservate. (A377)

TRE I 040/774881 Tribunale, appartamento anche uso ufficio da 140 mq da sistemare, trattative planimetrie presso nostri uffici. (A377)

TRE I 040/774881 Tribunale appartamentino [illegible], cucina, bagno, [illegible] sistemare 39.000.000. (A377)

TRE I 040/774881 vicinanze via Giulia appartamento tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, anche uso ufficio 100 mq da ristrutturare, prezzo interessante. (A377)

TRE I Zona Fiera luminosissimo bicamere, saloncino, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, piano alto, ascensore, perfetto. (A377)

TRIESTE GABBIANO 0481/45947: Aleardi 105 mq uso ufficio/appartamento riscaldamento autonomo metano. AFFARE L. 150.000.000. Si accetta permuta con appartamento in Lignano/Grado. (C00)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615: Centrale buone condizioni cucinino, tinello, tre stanze, bagno, ripostiglio, 140.000.000. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615: Altipiano villino su tre piani, giardino, box. Trattative ns. uffici. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275: Strada Friuli appartamento in palazzina 150 mq taverna, posti macchina, vista incantevole. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615: Muggia prestigiosa villa 600 mq coperti vista mare parco di 5000 mq. Trattative riservate presso ns. uffici. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275: Commerciale villa su tre piani al grezzo, ampia metratura, vista mare. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615: Contovello primi ingressi vista mare, su due piani, varie metrature. Planimetrie presso ns. uffici. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615: Prenotasi Visogliano villette indipendenti, tre livelli, salone, cucina, servizi, due-tre camere, box, taverna, cantina, giardino, 295.000.000. Informazioni previo appuntamento presso ns. uffici. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275: Prenotasi altipiano villetta accostata adatta coppia, salone, cucina, camera, servizi, taverna, cantina, posto macchina coperto, giardino proprio. Planimetrie presso ns. uffici. (A09)

UNIONE 040/733602 altipiano casa indipendente su tre piani con ampio terreno, trattative riservate. (A381)

UNIONE 040/733602 Campanelle casetta indipendente con giardino, possibilità accesso auto 110.000.000. (A381)

UNIONE 040/733602 centralissimo recente, ultimo piano, panoramico, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli. (A381)

UNIONE 040/733602 Sansovino recente, piano alto, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggioli, 200.000.000. (A381)

UNIONE 040/733602 Vicolo Scaglioni, panoramicissimo, vista mare, recente, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, 180.000.000. (A381)

UNIONE 040/733602 zona Giulia salone, tre camere, cucina, servizi separati, cantina, 145.000.000.

VENDESI 83 mq 1 piano, zona centrale, tel. lunedì 774221. (A51059)

VENDESI appartamento 200 mq ottime rifiniture piano basso zona Stazione, tel. lunedì 040/774221. (A51059)

VENDO appartamento occupato a privato via Cologna, quarto piano, due camere, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore e poggiolo. Tel. 571706 dalle ore 13 alle 15.

VENDO centro Monfalcone villino più casetta, adatto due nuclei familiari o nucleo e attività commerciale, in posizione strategica. Tel. 0481/411261. (C50025)

VESTA 040/730344 vende ufficio mq 200 primingresso zona stazione. (A355)

VESTA 040/730344 vende libero zona viale tre stanze stanzino cucina bagno riscaldamento ascensore. (A355)

VESTA 040/730344 vende appartamenti liberi e occupati varie grandezze zona Barriera. (A355)

VIA Conti 32 autoparking «Alabarda» box auto, ultime disponibilità prossima consegna, mutuo approvato, trattative in cantiere. (A396)

VILLA privato vende Cattinara tre piani, tutti confort 2.000 mq parco alberato. Inintermediari tel. 040-308008. (A51007)

VIP 040/634112 SAN GIACOMO discrete condizioni camera cucina gabinetto doccia 35.000.000. (A02)

ZINI CASE BELLE. Appartamenti, uffici, magazzini, locali d'affari. Inintermediari. Tel. 040/411579. (A84)

ZONA FIERA piano alto, autometano, cucina, bistanze, bagno, poggiolo. 040/733229. (A05)

23 Turismo e villeggiature

SAPPADA affittasi appartamento con garage 2/3 persone, settimane bianche 420.000, per informazioni telefonare allo 0435/469171. (A51073)

25 Animali

A. ALLEVAMENTO Longobardi vende cuccioli e cuccioloni di tutte le razze con addestramento e pensione. 0432/722117. (S328)

CUCCIOLI Rottweiler purissimi con pedigree vendo. Telefonare 040-272630. (A50966)

PICCOLI spitz fulvi cuccioli gattini certosini e persiani con pedigree e vaccino al Bestiario via Einaudi 1. Tel. 040/366480. Continuano le particolari condizioni sull'alimentazione. (A359)

26 Matrimoniali

TANDEM ricerca computerizzata di partner e test di compatibilità di coppia. Telefono 040-574090. (A0171)

27 Diversi

GARAGE Regina via Raffineria 6 Trieste. Parcheggio custodito 6.30-24 festivi compresi abbonamenti da 150.000 a 340.000. Posteggio a ora informazioni ufficio tel. 040/725345. (A260)

MAGO Aniello Palumbo, cartomante, astrologo, veggente, SAGGIO MAESTRO DI VITA RISOLVE problemi affettivi e coniugali, DISTRUGGE ogni sorta di maleficio, 0481/480945. (A51067)

TARYN cartomante sensitiva aprirà le porte misteriose del vostro futuro in giornata, tel. 040/362383. (A389)

AZIENDE INFORMANO

Viticoltori friulani
La Delizia

LE DELIZIE DI KRIZIA: non è il titolo di un romanzo d'appendice o quello di una telenovela, bensì la straordinaria novità proposta per l'inizio d'anno dalla VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA di Casarsa. D'ora in poi le etichette della rinomata cantina saranno abbellite e ornate dal prestigioso marchio della celebre stilista di moda: KRIZIA appunto!

«E' un'operazione commerciale che potrà avere un impatto eccezionale — sottolinea il presidente Bertolin — con una ricaduta di consensi di assoluta positività e certezza. Ci siamo persuasi all'abbinamento, perché consapevoli che un vino pregiato, genuino e di qualità come il nostro, abbia bisogno di nuovi spazi, moderni e giovani, capaci di attirare l'attenzione e di sollecitare l'interesse di un pubblico di consumatori, diverso e più ampio rispetto a quello già europeo e mondiale che ci onoriamo di aver conquistato: potremo essere conosciuti in tutti i luoghi in cui sarà presente la moda italiana!».

Ma le novità non si fermano qui, e il '92 è partito sotto i migliori auspici: in preparazione all'inevitabile concorrenza che si scatenerà in Europa dopo l'apertura delle barriere prevista tra 12 mesi, e con l'intento di partire da posizioni di parità, se non di vantaggio, l'azienda casarsese, per migliorare e ampliare la disponibilità di locali e di servizi ha acquistato i rami d'azienda della Morassutti SpA sempre di Casarsa, e ha proceduto all'acquisto della Vinicola Udinese.

«Siamo convinti — afferma Bertolin — del nostro ruolo primario e della graduatoria di vertice conquistata in ambito regionale: per consolidare e mantenere i traguardi conseguiti, per offrire nuove certezze al mercato e per rafforzare la nostra immagine, abbiamo provveduto, in queste settimane, al perfezionamento di tali operazioni, con l'intento di, ribadisco, avere più forza nel proseguire il cammino, cominciato in modo significativo con un manipolo di soci, più di 60 anni fa».

Dopo il successo del 1990 durante i mondiali di calcio, occasione in cui la VITICOLTORI FRIULANI LA DELIZIA fu fornitrice ufficiale, c'è ancora una grande novità a completare i fiori all'occhiello collezionati dalla cantina di Casarsa: «E' proprio così — conclude Bertolin —. Barcellona '92 ci aspetta! Saremo infatti sponsor ufficiali delle Olimpiadi di Barcellona previste per l'estate prossima, e si tratterà di una opportunità a dir poco intercontinentale, per farci conoscere ancora di più e soddisfare le esigenze dei consumatori di tutto il mondo».